

LA GUERRA NEL GOLFO. HEZBOLLAH ROMPE LA TREGUA: UCCISO UN CASCO BLU FRANCESE

Tira e molla sull'apertura dello Stretto Hormuz torna chiuso a intermittenza

I venti di pace sul Golfo soffiano molto debolmente e l'incertezza regna sovrana. L'ultima mossa destabilizzante l'ha fatta Teheran, che dopo 24 ore ha richiuso lo Stretto di Hormuz al traffico commerciale. Il blocco resterà in vigore fino alla cessazione definitiva

delle ostilità, è la condizione posta dal regime, che pur non chiudendo ancora la porta agli Usa ha accusato Trump di parlare troppo. «Non potete ricattarci», la replica del tycoon, mentre Hezbollah ha rotto la tregua e ucciso un casco blu francese. **MIRONE** / PAGINE 2 E 3



Un mercantile a Hormuz FOT. ANSA/EPA

IL COMMENTO

FRANCESCO MOROSINI

LA FINANZA RESPIRA, L'ECONOMIANO

Il conflitto in Medio Oriente tra Iran e Usa prosegue duramente con danni per il commercio internazionale. Ne soffre l'economia mondiale. / PAGINA 4

POLITICA

INTERVISTA AL CAPOGRUPPO DI FI
Legge elettorale
Costa: «Serve
il confronto
con la sinistra»



Enrico Costa, capogruppo di FI alla Camera

CARLO BERTINI

«Bisogna finirla di parlare di ruoli, posizioni, parliamo di contenuti». Che sono opposti a quelli della Lega, come si è visto a Milano con la contromanifestazione che ha contestato quella sulla remigrazione di Salvini, giusto Enrico Costa? «L'iniziativa di FI è coerente con la linea del governo». / PAGINA 10

L'ANALISI

FABIO BORDIGNON

LE DUE LEADER E UN RAPPORTO PIÙ CIVILE

«E brava Elly»: così - racconta - le cronache - avrebbe reagito Meloni all'intervento in Parlamento dell'avversaria, che difendeva anche la premier dagli attacchi di Trump. / PAGINA 10

TRAGEDIA A FORNI AVOLTRI. L'UOMO, CHE LAVORAVA ALLA GOCCIA DI CARNIA, STAVA TAGLIANDO LEGNA QUANDO È SCIVOLATO ED È FINITO IN ACQUA

Cade nella forra e muore

Fulvio Casabellata, 59 anni, è precipitato davanti al nipote, che ha invano tentato di salvarlo

«L'ho visto cadere. È stato terribile. Mi sono subito calato nella scarpata per cercare di recuperarlo ma non ci sono riuscito. Una tragedia». È ancora sconvolto Daniele Della Pietra, il nipote di Fulvio Casabellata, 59 anni, residente a Sigiletto di Forni Avoltri, deceduto, ieri mattina, mentre tagliava legna a Frassinetto. **MICHELLUT** / PAGINA 36



Fulvio Casabellata, la vittima

A LIGNANO. AVEVA 68 ANNI

Malore mentre gioca a padel Addio a Bertelli

DEL SAL / PAGINA 42

A LATISANA

Trasporto illecito di cani in gabbia Salvati 19 cuccioli

/ PAGINA 41

CRISTIAN CHIAPPO, DI PREMARIACCO, AVEVA 49 ANNI E LAVORAVA IN PROPRIO NEL SETTORE DEL MOVIMENTO TERRA



Esce di strada con lo scooter a Spessa e perde la vita

La polizia sul luogo dell'incidente e Cristian Chiappo, 49 anni, la vittima (Foto Petrussi) **NARDUZZI** / PAGINA 39

LE NOSTRE INIZIATIVE

VIAGGIO NELLA MEMORIA

In omaggio
dal 21 aprile
le foto storiche
del Friuli



La prima foto storica in dono

Un viaggio nella memoria del Friuli, attraverso immagini che raccontano storie, volti e luoghi. **DISSEGNA** / PAGINE 18 E 19

GIÀ FINITA LA FAVOLA DI SAN SIRO, IN CASA È 0-1

L'Udinese sbatte contro il Parma



No Davis, no party: amara sconfitta F. PETRUSSI

Spariti in 60 secondi. Come nel film con Nicholas Cage. Come spesso è successo dopo una grande prestazione (quella di San Siro). Come accade quando non hai Keinan Davis al centro dell'attacco. Sparita. Svanita. L'Udinese vista con all'opera nel 3-0 rifilato al Milan non era in campo ieri contro il Parma, e non solo perché il canovaccio tattico della partita era completamente diverso. **OLEOTTO, SIMEOLI MEROI E MARTORANO** / PAGINE 50-53

LATISANA, GIOVEDÌ 23 APRILE Studio Maico

Via Vendramin, 58 - Tel. 0431 513146 orario: 8.30-12.30 / 14.00-18.00

VALUTIAMO IL TUO USATO
fino a 800,00 € (*)

ECCEZIONALE SCONTO (*)
sulla nuova tecnologia

VOGLIAMO SENTIRE
LA TUA OPINIONE.

Vieni in Studio a provare
la nuova tecnologia

(*) Offerta valida solo per giovedì 23 aprile



MAICO

Medio Oriente in fiamme

L'Iran chiude di nuovo Hormuz E Trump avverte «Niente ricatti»

Mossa destabilizzante di Teheran dopo sole 24 ore
The Donald minimizza, ma convoca la situation room

Luca Mirone / ROMA

I venti di pace sul Golfo soffiano molto debolmente e l'incertezza regna sovrana. L'ultima mossa destabilizzante l'ha fatta Teheran, che dopo 24 ore ha richiuso lo Stretto di Hormuz al traffico commerciale, mettendo nel mirino alcune imbarcazioni civili. Il blocco resterà in vigore fino alla cessazione definitiva delle ostilità, è la condizione posta dal regime, che pur non chiudendo ancora la porta agli Usa ha accusato Trump di parlare troppo. «Non potete ricattarci», la replica del tycoon, che ha riunito la situation room con i vertici dell'amministrazione per prepararsi anche allo scenario di una ripresa a breve dei raid «senza una svolta» nella trattativa. In pubblico comunque il commander in chief ha mostrato calma, affermando che il negoziato «sta andando molto bene» e che l'Iran sta solo «facendo un po' il furbo».

LA RETROMARCIA

La mini-apertura di Hormuz ha consentito il passaggio di appena una dozzina di navi tra petroliere, mercantili e navi da crociera. La nuova stretta è scattata perché gli americani «continuano a compiere atti di pirateria con la copertura del loro blocco navale, ha affermato il comando delle forze armate iraniane.

Nel frattempo Mojtaba Khamenei, ancora lontano dai riflettori dalla sua nomi-

na a Guida Suprema, ha avvertito attraverso un messaggio scritto che la sua Marina sarebbe stata «pronta a far assaggiare al nemico l'amarrezza di ulteriori sconfitte». A Stretto di nuovo chiuso sono stati segnalati colpi contro due mercantili indiani, con danni limitati ad uno, mentre una nave da crociera battente bandiera maltese ha segnalato uno schizzo d'acqua nelle vicinanze, a cui è seguito l'avviso dei pasdaran a non andare oltre.

Riguardo al blocco statunitense, finora ha comportato che 23 navi siano state costrette a «fare ritorno in Iran», ha fatto sapere il Pentagono nel suo ultimo aggiorna-

Il regime lo accusa di parlare troppo: «Non accetteremo compromessi»

mento, e soprattutto la Casa Bianca non ha intenzione di revocarlo fino alla fine dei negoziati, per mantenere alta la pressione sulla controparte. Inoltre, secondo il Wall Street Journal, le forze Usa si stanno preparando ad abbordare petroliere legate all'Iran e a sequestrare navi commerciali nelle acque internazionali nei prossimi giorni.

LE TRATTATIVE

In questo quadro il dialogo resta appesa ad un filo. Trump,

commentando gli ultimi sviluppi del fronte di Hormuz, ha avvertito l'Iran che «non può ricattarci» con i suoi continui cambi di posizione.

Allo stesso tempo l'inquilino della Casa Bianca ha mantenuto toni positivi, ribadendo che un'intesa è possibile e prevedendo novità a breve. In precedenza si era spinto a considerare l'accordo «molto vicino», sostenendo che gli ayatollah avessero accettato di consegnare l'uranio arricchito, uno dei punti chiave della trattativa.

Dalla parte iraniana i segnali sono stati molto meno ottimistici. Innanzitutto c'è stata la smentita di voler rinunciare alle scorte di materiale fissile. In seguito il Consiglio supremo per la sicurezza ha fatto sapere che si stanno «esaminando nuove proposte» ricevute dagli Stati Uniti, ma ha avvertito che il team negoziale «non accetterà compromessi né farà passi indietro». Dietro le quinte le consultazioni proseguono con il coinvolgimento dei mediatori regionali. E cresce l'attesa per un secondo meeting ad alto livello tra le delegazioni dei due sfidanti, dopo quello che si è tenuto l'11 aprile ad Islamabad. Finora erano filtrate indiscrezioni su lunedì 20, ma il viceministro degli Esteri iraniano, Saeed Khatibzadeh, ha dichiarato che non sarà possibile fissare una data finché entrambe le parti non avranno «concordato sul quadro di riferimento». —



FRENANO I DEM. SCHLEIN: «SERVE UN MANDATO CHIARO»

Meloni: «La nostre navi lì solo con una tregua solida»

ROMA

L'Italia cerca di sopravvivere all'«instabilità» internazionale che «sta diventando la nostra normalità», ammette amara Giorgia Meloni. E guardando al nuovo blocco dello Stretto di Hormuz annunciato dall'Iran, indica la strada: le navi torneranno lì «quando sarà possibile» e dopo che sarà consolidato «un cessate il fuoco».

Questa la conditio sine

qua non per garantire libertà di navigazione e sicurezza per il commercio, ferma da settimane per la crisi iraniana. Ma alla leader del fronte opposto, la tregua non basta. Elly Schlein pretende punti fermi come la pace e un mandato internazionale che consenta quelle operazioni di bonifica mine, indispensabili perché le navi tornino ad attraversare lo stretto. «Serve che ci sia un accordo di pace e serve un chiaro mandato multila-

terale che ora non c'è», evidenzia la segretaria del Pd. E chiede al governo di chiarire «che cosa ha in testa, prima di fare gli annunci».

Punti di vista differenti che si innestano in uno scenario che «cambia continuamente». La presidente del Consiglio non nasconde le difficoltà del momento. Ma assicura: «Siamo al lavoro ogni minuto» per «la stabilizzazione di quadranti che si sono moltiplicati». La platea a cui si rivolge è quella

IL PAPA IN ANGOLA

«No al dibattito con il tycoon In Africa per dare coraggio»

LUANDA

Il Papa prosegue il suo viaggio in Africa e non vuole che venga oscurato da sterili polemiche. Nel volo dal Camerun all'Angola, ha voluto lui stesso, nel saluto ai giornalisti, precisare che è in Africa per promuovere la pace, dare coraggio alla gente, rafforzare il dialogo tra fedi diverse.

«Non mi interessa dibattere con il presidente degli Sta-

ti Uniti», ha detto precisando che i suoi discorsi di questi giorni non sono una risposta agli attacchi arrivati da oltreoceano.

Leone è deciso, lo dice senza che ci sia stata una domanda al riguardo, perché in cuor suo vuole davvero voltare pagina. Ha spiegato che i discorsi che sta pronunciando in Africa sono stati preparati in alcuni casi anche due settimane fa, «ben prima che



Papa Leone XIV

il presidente degli Stati Uniti commentasse su me e sul messaggio di pace che sto promuovendo. Eppure, è stato interpretato come se stessi cercando di dibattere nuovamente con il presidente, cosa che non è affatto nel mio interesse. Proseguiamo quindi il nostro cammino, continueremo a proclamare il messaggio del Vangelo per «promuovere la fraternità». Trump, dal canto suo, dopo lo scontro con il Papa e la pubblicazione di sue immagini in versione Messia, corre ai ripari e si appresta a lanciare la settimana prossima una sua registrazione mentre legge versetti della Bibbia.

Il Papa scandisce invece di avere voluto visitare l'Africa anzitutto come pastore, co-

me capo della Chiesa cattolica, «per stare con tutti i cattolici dell'Africa, celebrare con loro, incoraggiarli e accompagnarli. Tuttavia, naturalmente, ci sono anche altre dimensioni della visita». E quindi ha ricordato di avere avuto «un ottimo incontro con un gruppo di imam in Came-

«Molti prepotenti voglio mettere le mani sulle vostre ricchezze»

run per continuare a promuovere — come abbiamo già fatto in altri luoghi e come Papa Francesco ha fatto durante il suo pontificato — il dialogo,

la promozione della fraternità, della comprensione, dell'accoglienza e della costruzione della pace tra persone di tutte le fedi», ha aggiunto Leone.

Nella capitale Luanda le strade sono ben asfaltate, i palazzi nuovi e si percepisce che qui il petrolio ha spinto una delle economie più forti dell'Africa subsahariana. La differenza con le periferie del Camerun salta all'occhio, anche se non mancano disparità e ingiustizie. A partire dal fatto che anche qui, come in tutta l'Africa, c'è la corsa a mettere le mani sulle risorse di queste terre. «Ricchezze materiali su cui prepotenti interessi mettono le mani, anche nel vostro Paese. Quanta sofferenza, quante morti».

Medio Oriente in fiamme



Il presidente Usa Donald Trump a colloquio con Steve Witkoff ANSA



La premier Giorgia Meloni

degli imprenditori di Federalberghi riuniti in assemblea all'Eur, a Roma. Un impegno che Meloni descrive come corale, in sintonia con i Paesi volenterosi con cui ha riannodato i fili. Complice forse la breccia aperta pochi giorni fa dal presidente Trump, du-

rossimo rispetto all'amica (o ex amica) che gli avrebbe voltato le spalle proprio sulla guerra all'Iran. Quindi cita la riunione a Parigi e spiega che si sta lavorando per definire condizioni che consentano una via d'uscita dalla crisi commerciale.

Nel suo controcanto, Schlein le ricorda che non è la prima riunione con i Volenterosi, ma denuncia: dall'ultimo vertice «mi pare che non sia uscita né una cornice chiara né un accordo chiaro. Vedremo e valuteremo». Francesco Boccia che guida i senatori Dem entra nel vivo e riporta i dati del Forum italiano dell'export per cui «nello Stretto di Hormuz sono bloccate merci italiane per oltre 20 miliardi di euro. Una singola nave può trasportare beni

per oltre 200 milioni, immobilizzati con effetti immediati sulla liquidità delle aziende». Da qui la richiesta a Meloni di tornare in Parlamento e dire espressamente che aiuti prevede per le imprese italiane, «prima di avventurarsi in missioni dal perimetro ancora incerto».

In effetti pesa l'emergenza energetica e preoccupa l'effetto domino che, da petrolio e gas, può estendersi ai fertilizzanti fino al cibo. Meloni non lo nasconde ma rivendica che il governo se ne sta occupando «da quando è scoppiata questa crisi». Non solo a parole, ma cercando alternative concrete. E ricorda la missione in Algeria e, a ridosso di Pasqua, il blitz nei Paesi del Golfo.

MUTUO SOCCORSO

L'Ue accelera sui test dell'art. 42.7 dei Trattati

L'Unione Europea accelera sulla messa a terra dell'articolo 42.7 dei Trattati, ovvero la clausola di mutua assistenza, che ha preso sempre più corpo dopo la crisi in Medio Oriente (e le minacce di Donald Trump alla Groenlandia). Ai primi di maggio si terrà infatti un'esercitazione teorica del Comitato politico e di sicurezza (Cops), seguita da un secondo round al livello ministeriale (forse al Consiglio informale esteri di fine maggio a Cipro, la scelta non è stata ancora presa).

Di certo c'è che, viste le incertezze del momento, va fatto vivere ciò che, sinora, è stata solo lettera morta. Tanto c'era la Nato, dunque gli Usa, a garantire per tutti.

«Stiamo esaminando gli aspetti pratici per capire come si svilupperebbe, nella realtà, l'attivazione dell'articolo da parte di uno degli Stati membri», spiega un alto funzionario europeo. —

L'ATTACCO AL CONVOGLIO IN MISSIONE

Libano, imboscata contro l'Unifil
Ucciso un francese

Soldati del contingente francese dell'Unifil di pattuglia ANSA/AFP

**Gravi altri tre caschi blu
Il presidente Macron
accusa Hezbollah
I miliziani negano: «qualsiasi
collegamento con l'incidente»**

Alessio Corsaro / BEIRUT

Poco meno di 48 ore. Nemmeno due giorni. Tanto è bastato per infrangere la tregua in Libano, l'ennesimo accordo fragile per il Medio Oriente. A farne le spese è stato il sergente maggiore Florian Montorio, casco blu francese dell'Unifil, vittima di un agguato teso al convoglio delle Nazioni Unite nell'area di Ghandouriyeh-Bint Jbeil, da parte di «attori non statali», secondo la stessa forza di interposizione dell'Onu. Insieme a Montorio sono stati colpiti anche altri tre commilitoni, di cui due attualmente in gravi condizioni, come riferito dal titolare degli Esteri di Parigi, Barrot. «Tutto lascia intendere che

Hezbollah sia responsabile di questo attacco», secondo il presidente francese Macron. Un'ipotesi negata dall'organizzazione paramilitare che respinge «qualsiasi collegamento con l'incidente» e «invita alla cautela nel formulare giudizi sull'accaduto».

LA RICOSTRUZIONE

A dare una prima ricostruzione

Il cessate il fuoco faticosamente raggiunto, è stata violato dopo 48 ore

ne dei fatti è stata l'Unifil, che in una dichiarazione su X ha spiegato che la pattuglia di Montorio e dei suoi compagni era impegnata in un'operazione di sminamento nel villaggio di Ghandouriyé. Una missione messa a punto per ristabilire il contatto con una

postazione dei caschi blu, isolata da diversi giorni a causa dei combattimenti nella zona. Durante l'intervento, il convoglio delle Nazioni Unite è stato attaccato con armi da fuoco leggere, ricevendo dei «colpi diretti», come confermato dal ministero della Difesa francese, che fuggano ogni dubbio sulla volontarietà dell'azione. Sia il presidente libanese, Joseph Aoun, che il primo ministro, Nawaf Salam, hanno assicurato che «i responsabili saranno perseguiti e consegnati alla giustizia». L'agguato ai caschi blu francesi è solo l'ultimo episodio che evidenzia i pericoli operativi per i soldati della missione Onu. Il 30 marzo, infatti, l'Unifil aveva comunicato la morte di tre peacekeeper indonesiani, vittime del fuoco incrociato tra Israele ed Hezbollah. Anche il contingente italiano è rimasto coinvolto in più occasioni nell'ultimo mese. Un incidente che aveva provocato la condanna della premier Giorgia Meloni e la convocazione alla Farnesina dell'ambasciatore israeliano da parte del titolare degli Esteri, Antonio Tajani.

IRAID

Che la tregua fosse andata in fumo lo si era capito già dalle prime ore della mattina di ieri, quando l'Idf ha annunciato di aver portato a termine diversi raid nel Libano meridionale contro «sabotatori» di Hezbollah, accusati di aver «violato gli accordi di cessate il fuoco», conclusi con «l'eliminazione di una cellula terroristica». La prima, significativa violazione dell'armistizio sarebbe stata giustificata, secondo le Forze di difesa, «dall'avvicinamento di Hezbollah ai soldati che operano a sud della Linea Gialla», stabilita da Israele nel Libano meridionale per «prevenire minacce». —

LE MOSSE

Sparatoria a Kiev, sei morti
Ucciso il killer, nato in Russia

**Nuova deroga degli Stati Uniti
sul petrolio del Cremlino già
disponibile in mare
Ira dei democratici: «Vergogna»
Raid ucraini sulle raffinerie**

BRUXELLES

Nuovo assist di Donald Trump a Vladimir Putin. L'amministrazione Usa ha prorogato lo stop alle sanzioni sul petrolio russo, conce-

dendo una nuova deroga - fino al 16 maggio - che consente l'acquisto legale del greggio di Mosca già in mare.

La decisione, che ha suscitato le ire dei democratici e dell'Ucraina, è arrivata a due giorni dalle dichiarazioni del segretario del Tesoro, Scott Bessent, che aveva escluso un'ulteriore proroga. Kiev, dal canto suo, prosegue con la strategia di martellare le raffinerie russe per ridurre



Soldati e agenti ucraini a Kiev

gli introiti nelle casse del Cremlino. Proprio nella capitale ucraina un uomo ha aperto il fuoco sulla folla per strada e si è barricato in un supermercato prendendo ostaggi nella zona di Demiiivka, distretto sud di Holosiivskiyi. L'assaltore è stato poi ucciso dalla polizia nel corso dell'operazione di arresto, ma prima ha ucciso almeno sei persone e provocato 15 feriti (tra cui un neonato di 4 mesi), a vari livelli di gravità. In serata Volodymyr Zelensky ha reso noto che l'assaltore, con precedenti penali, era nato in Russia e viveva da tempo nel Donetsk. «Gli inquirenti stanno seguendo diverse ipotesi. I suoi dispositivi elettronici, il telefono e tutte le sue conoscenze saranno con-

trollati», ha dichiarato il presidente, che ha aggiunto che l'attentatore, prima di uscire con una pistola, ha appiccato il fuoco al suo appartamento. Riguardo al cambio di rotta di Trump sul petrolio russo, in una dichiarazione congiunta i senatori Chuck Schumer di New York, Elizabeth

L'Ue martedì proverà ad accelerare sul 20esimo pacchetto di sanzioni

Warren del Massachusetts e Jeanne Shaheen del New Hampshire hanno parlato di scelta «vergognosa». «Questa settimana» - si legge nella

nota - «Putin ha lanciato il più grande attacco aereo del 2026 contro l'Ucraina, e la risposta dell'amministrazione è stata quella di allentare ancora una volta le sanzioni contro il Cremlino». «Putin è stato uno dei maggiori beneficiari della guerra contro l'Iran, visto che la Russia ha quasi raddoppiato le entrate petrolifere a marzo: Trump la smetta di farsi prendere in giro da Mosca e imponga ulteriori sanzioni al Cremlino», hanno concluso.

E anche la linea dell'Ue. Martedì, in Lussemburgo, i ministri degli Esteri blustellati faranno il punto e, con la dipartita di Viktor Orban, non si escludono passi in avanti rapidi sul 20esimo pacchetto sanzioni. —

Medio Oriente in fiamme: le conseguenze

Domenico Livio Trombone

«La corsa dei prezzi colpisce le famiglie E c'è speculazione»

Parla il presidente di Coop Alleanza 3.0, che tra Veneto e Fvg conta 500 mila soci
«Se la crisi non si risolverà in tempi brevi, ci aspettiamo un calo dei consumi»

ROBERTA PAOLINI



In Veneto e Friuli Venezia Giulia Coop Alleanza 3.0 ha 108 punti vendita

«I prezzi saliranno come conseguenza del costo dell'energia, che peserà fortemente sui bilanci delle famiglie, e quindi se questa nuova crisi non si risolverà in tempi brevi ci aspettiamo un calo dei consumi a fronte di un aumento dei prezzi». Domenico Livio Trombone, presidente di Coop Alleanza 3.0, nel dirlo sottolinea il ruolo della cooperativa che presiede. «Noi investiamo milioni per tenere bassi i prezzi, anche quando significa vendere rinunciando al margine: perché una cooperativa esiste per difendere il potere d'acquisto dei soci, non per massimizzare il profitto». Una dichiarazione netta quella del presidente che per la prima volta apre a un racconto ampio su numeri e prospettive della più grande cooperativa di consumatori italiana.

Che cos'è oggi Coop Alleanza 3.0?

«È una realtà molto articolata e, per certi versi, anche complessa. Parliamo di oltre 16 mila dipendenti, circa 2,2 milioni di soci e una rete di 850 punti vendita tra diretti e franchising. Siamo presenti in undici regioni e in quasi 250 comuni. Il fatturato diretto è intorno ai 4,6 miliardi, a cui si aggiunge circa un miliardo dal franchising, quindi superiamo i 5,5 miliardi complessivi. Questo ci colloca tra le prime aziende italiane della distribuzione e, soprattutto, come prima cooperativa di consumatori per dimensioni».

E il vostro posizionamento a Nord Est?

«In Veneto e Friuli Venezia Giulia abbiamo 108 punti vendita e oltre 2 mila e 700 dipendenti, con una base sociale che sfiora i 500 mila soci, un fatturato di 828 milioni. Numeri importanti, ma che per noi rappresentano un punto di partenza».

Che anno è stato il 2025 per voi?

«Un anno di assestamento, ma anche di recupero. Negli anni precedenti avevamo accumulato difficoltà nella gestione caratteristica. Il lavoro fatto dal management e dal consiglio precedente ha permesso di recuperare una parte significativa di quel gap. Non siamo ancora al pareggio nella gestione tipica, ma siamo molto vicini. Allo stesso tempo, va detto che Coop Alleanza non è solo

grande distribuzione: abbiamo attività finanziarie, immobiliari, partecipazioni. Questo ci consente comunque di chiudere con un risultato positivo anche nel 2025».

Quest'anno pensate di arrivare al pareggio?

«È un obiettivo realistico, se il contesto macroeconomico non peggiora ulteriormente. Già nel 2026 potremmo fare un passo decisivo verso l'equilibrio della gestione caratteristica. Ma c'è un punto che voglio sottolineare: noi siamo

una cooperativa di consumatori. Questo significa dobbiamo perseguire una gestione sana, ma la priorità resta la convenienza per i soci. Se per garantire prezzi accessibili dobbiamo comprimere il risultato economico, lo facciamo. È nella nostra natura».

Siete un "termometro" dell'economia reale. Che segnali arrivano dai primi mesi del 2026?

«Gennaio e febbraio sono stati in linea con il budget, quindi positivi. A marzo, seppur il mese sia stato positivo, abbiamo iniziato a vedere una flessione, soprattutto nella seconda metà del mese. Non è stata una sorpresa: il clima internazionale pesa molto sugli umori dei consumatori. Le famiglie italiane hanno una forte propensione al risparmio e alla prudenza. Quando percepiamo incertezza – guerra, crisi energetica, instabilità – tendono a ridurre la spesa o a orientarla diversamente. Quello che vediamo oggi è un mercato che ancora tiene, ma con segnali di pressione».

Quanto incide la crisi energetica?

«In modo determinante. Quando aumenta il costo dell'energia, una parte rilevante del reddito familiare – anche il 30% in alcuni casi – viene assorbita dalle bollette. Questo riduce la capacità di spesa su tutto il

HA DETTO

66

I SOTTOCOSTO

«Già destinati 10 milioni per calmierare i prezzi dei beni essenziali»



resto. Allo stesso tempo, l'aumento dei costi energetici colpisce anche le imprese, che inevitabilmente trasferiscono parte di questi costi sui prezzi finali. Si crea così un meccanismo pericoloso: meno disponibilità per i consumatori e prez-

zi più alti. È il rischio della stagflazione».

Esiste un pericolo di speculazione.

«Sì, perché in alcune dinamiche è difficile non vederla. Faccio un esempio concreto: all'inizio della crisi, nel giro di pochi giorni, il costo del carburante per i pescherecci è aumentato in modo significativo, quando in realtà il carburante nei serbatoi era stato acquistato a prezzi precedenti. Questo ha generato un aumento immediato del prezzo del pesce. Lo stesso vale per molti altri prodotti lungo la filiera. È un effetto che va oltre i costi reali e che, a mio avviso, ha una componente speculativa».

In questo contesto, come intervenite sui prezzi?

«Lo facciamo direttamente, in modo molto concreto. Nel 2025 abbiamo destinato circa 30 milioni di euro per calmierare i prezzi di beni essenziali. Nei primi mesi del 2026 siamo già intorno ai 10 milioni. Questo significa che, su alcune categorie di prodotti, vendiamo anche a prezzi inferiori rispetto a quelli di acquisto».

Guardando al Nord Est, qual è la vostra strategia?

«Crescere: Veneto e Friuli Venezia Giulia sono territori fondamentali e vogliamo rafforzare la nostra presenza. Oggi siamo a +0,5% nella grande distribuzione, che è un dato significativo, ma non sufficiente rispetto alle nostre ambizioni. Ci sono città importanti dove la nostra presenza è ancora limitata o assente».

Come pensate di crescere?

«In parte organicamente, quindi nuove aperture, e in parte valutando acquisizioni. Non escludiamo di rilevare reti o punti vendita che altri operatori non riescono più a sostenere. Naturalmente tutto questo deve essere accompagnato da un rafforzamento della logistica. Stiamo lavorando, ad esempio, su un nuovo polo a San Vito al Tagliamento».

Esui formati?

«Oggi i superstore sono i più efficienti dal punto di vista economico e sono fondamentali per entrare in nuovi mercati. Detto questo, stiamo vedendo segnali interessanti anche nei negozi di vicinato, soprattutto nelle aree urbane. Il punto è riuscire a trovare il giusto equilibrio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

LA FINANZA RESPIRA, L'ECONOMIA NON ANCORA

FRANCESCO MOROSINI

Il conflitto in Medio Oriente tra Iran e Usa prosegue duramente con danni per il commercio internazionale. Ne soffre l'economia mondiale, quella italiana compresa. Ora Teheran ha deciso di avvantaggiarsi in partita con un "asso politico": la gestione dello Stretto. È il tira-e-molla sulla riapertura alla navigazione di Hormuz. Molte ancora le incertezze ma i mercati finanziari sono positivi. Ossia prezzano al ribasso (cala il premio di rischio) i contratti finanziari (diversi da quelli fisici) di gas e petrolio.

La cosa è logica. La finanza guarda al futuro (è il significato di speculare) e premia la sospensione del blocco di

una grande arteria dell'economia globale: Hormuz. Non dimeno, l'ottimismo va preso a basse dosi. Infatti, il confronto geostrategico in atto riguarda uno snodo energetico/logistico del pianeta; quindi, nuove tensioni sono da considerare. Per il momento la finanza spera; invece l'economia reale inizia a fare i conti con l'inflazione.

Certo, se la diplomazia vincerà, anche per questa (che attiene a negozi, supermercati e distributori di benzina) ci

sarà un ritorno positivo. Anzi, pure se la mossa di Teheran annunciasse la fine della guerra tra Iran e Usa/Israele, un conto da pagare ci sarà, come già registrano i bilanci delle famiglie. Questo perché i prezzi di gas e petrolio fisici si diffondono inflattivi lungo le catene di produzione e logistiche.

Inevitabilmente, su ciò la finanza ci ha messo del suo. Nel senso che, se fiuta crisi, chiede premi di rischio per le contrattazioni di petrolio e

gas finanziarizzati (sono contratti di compravendita oggi pro futuro senza scambi fisici di merce). Ovvio che poi ciò influenzi i prezzi trattati nei mercati fisici. Ad esempio del greggio e sui prodotti di raffinazione. La qualcosa, alla fine, è inflazione.

Insomma, basta un fatto potenzialmente positivo (com'è la riapertura di Hormuz) per rasserenare i mercati finanziari. Infatti, incorporano la buona novella nei prezzi finanziari, flessibili e

reattivi, di gas e petrolio che rapidi scendono. Purtroppo, per l'economia reale va diversamente. I suoi prezzi restano alti a lungo; al minimo "vischiosi". Significa che, pure se ad Hormuz andasse tutto bene, essa dovrà pagare a lungo pegno.

Anche perché il Medio Oriente faticherà a tornare alle condizioni prebelliche. Brutalmente detto, ci sono i danni di guerra. Che richiedono, per porvi soluzione, sia capitali d'investimento (pos-

sibili solo in condizioni di pace credibili) sia stime precise dei danni subiti dalle infrastrutture che dei tempi per portare la situazione alla normalità dell'Hormuz prebellica. Per l'economia reale, cioè per i consumatori, vuoti d'offerta e prezzi in salita.

È questa una situazione di disagio che richiede risposte da parte delle classi politiche, nella fattispecie europee. Da affrontare prima che la tensione sui prezzi delle merci nei carrelli divenga dissenso politico. Il come – razionamento, come pare proporre Bruxelles, oppure tasse o ricorso al debito nazionale e/o europeo per sostenere le economie – è la sfida che i governi hanno di fronte. —

MAICO: LA PIÙ GRANDE ORGANIZZAZIONE PER L'UDITO IN FRIULI VENEZIA GIULIA



**89 anni di esperienza
al servizio dei deboli d'udito**

**Prove gratuite di Udito
e Equilibrio anche a domicilio**

UDINE

Piazza XX Settembre, 24
Tel. 0432 25463
dal lunedì al sabato
8.30-12.30 / 14.00-18.00

UDINE NUOVA APERTURA

Piazzale S. Maria
della Misericordia
Tel. 0432 1483235
dal lun. al ven. 8.30-12.30
pomeriggio su appuntam.

CIVIDALE

Via A. Manzoni, 21
Tel. 0432 730123
dal martedì al sabato
8.30-12.30 / 15.00-19.00

FELETTO

Piazza Unità d'Italia, 6
Tel. 0432 419909
dal lunedì al venerdì
9.00-13.00 / 14.00-18.00

CODROIPO

Via IV Novembre, 11
Tel. 0432 900839
dal lunedì al venerdì
9.00-15.00

LATISANA

Via Vendramin, 58
Tel. 0431 513146
dal lunedì al venerdì
8.30-12.30 / 14.00-18.00

CERVIGNANO

Via Trieste, 88/1
Tel. 0431 886811
dal lun. al ven. 8.30-12.30
14.00-18.00 pom. su appunt.

TOLMEZZO

Via Morgagni, 37/39
Tel. 0433 41956
dal lunedì al venerdì
8.30-13.00

GEMONA

Via Piovega, 39
Tel. 0432 876701
dal lunedì al venerdì
15.00-18.00



www.maicosordita.it

LATISANA, GIOVEDÌ 23 APRILE Studio Maico

Via Vendramin, 58 – Tel. 0431 513146 orario: 8.30-12.30 / 14.00-18.00

**VALUTIAMO IL TUO USATO
fino a 800,00 €^(*)**

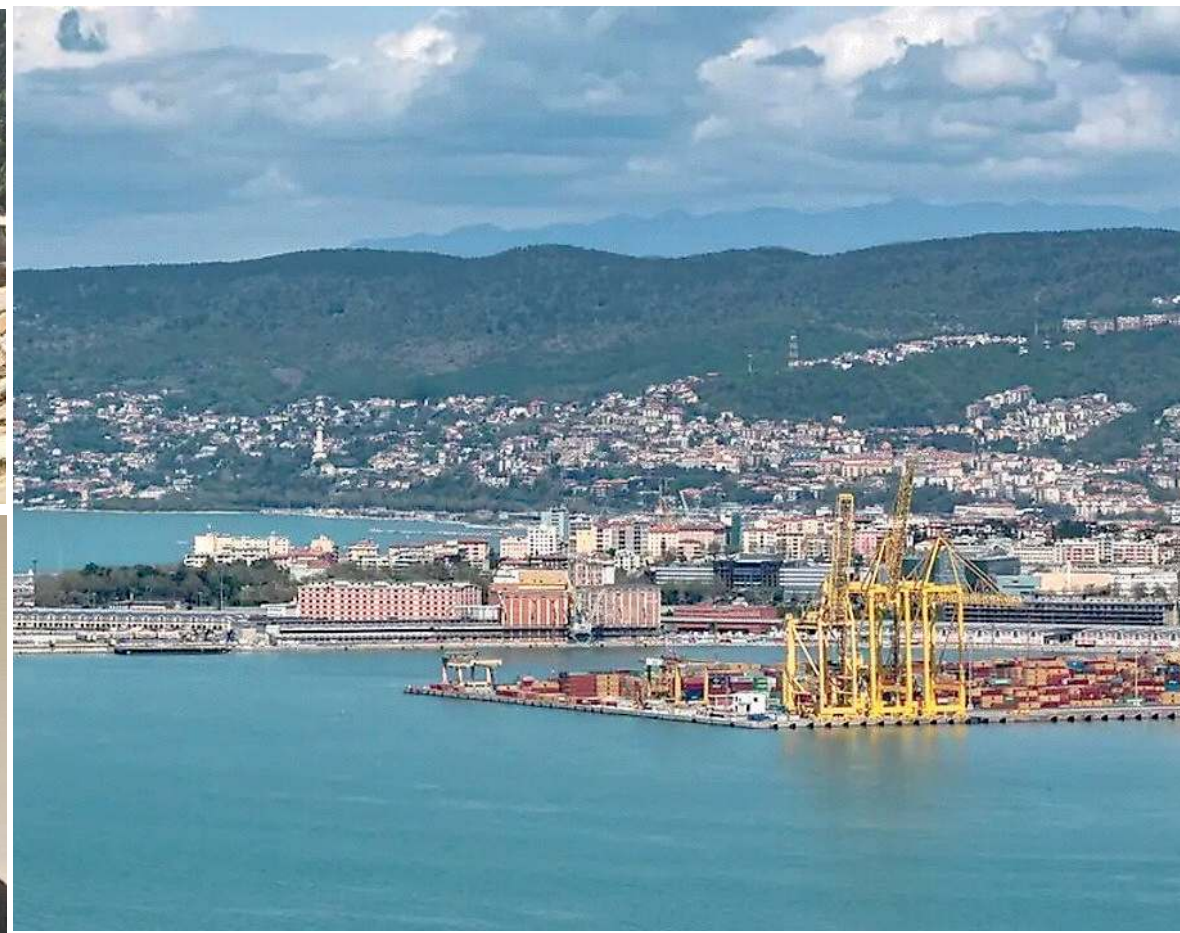
ECCEZIONALE SCONTO^(*)
sulla nuova tecnologia

**VOGLIAMO SENTIRE
LA TUA OPINIONE.**
Vieni in Studio a provare
la nuova tecnologia

(*) Offerta valida solo per giovedì 23 aprile



Numero Verde
800 322 229
servizio gratuito

Le sfide internazionali: nuovi scenari

Le terre rare per l'Ue stoccate nel Nord Est a Trieste o Marghera

Il governo guarda ai due scali per creare un deposito strategico

Diego D'Amelio

Il governo guarda al Nord Est per realizzare un deposito dove conservare materie prime critiche, per garantire all'Italia e all'Europa la continuità dell'approvvigionamento in una fase in cui guerre militari e commerciali stanno esasperando la dipendenza strategica del Vecchio continente da litio, grafite, berillio, cobalto, fluorite, manganese, nickel e terre rare. Il ministero delle Imprese ha aperto il dossier e

stabilito che il deposito dovrà sorgere in un'area portuale scelta fra Trieste e Monfalcone, Venezia Marghera o Ravenna.

Roma ha cominciato a scandagliare il territorio alla ricerca del luogo più idoneo e venerdì il ministro Adolfo Urso ha confermato l'avvio di un primo confronto su Marghera con il governatore del Veneto Alberto Stefani. Secondo quanto ricostruito da *Il Piccolo*, tuttavia, Venezia è solo una delle opzioni e anche la solu-

zione triestina è ritenuta appetibile, per gli alti fondali e i collegamenti infrastrutturali verso Austria e bassa Germania, ovvero una delle aree europee a maggior densità industriale.

Il governo si muove sulla falsariga del Critical Raw Materials Act. Si tratta della strategia con cui l'Ue vuole dotarsi di una linea chiara sulla delicata questione delle forniture di 34 materie prime critiche, fra cui 18 terre rare (dal neodimio al praseodimio, passando per disprosio, terbio, cerio, lantanio e ittrio).

L'Europa sconta una pressoché totale dipendenza dall'estero (Cina in particolare) ed entro il 2050 stima che servirà una quantità di terre rare fino a 12 volte maggiore, mentre per il litio si parla addirittura di 60 volte. Difficile farne a meno, perché con queste sostanze si producono batterie per auto elettriche, pannelli fotovoltaici, magneti, fibre ottiche e microchip. Per rafforzare l'autonomia nel campo del digitale, della transizione energetica e della dife-

sa, il piano prevede il ritorno delle attività estrattive sul suolo europeo, la diversificazione delle importazioni, un impulso al riuso e la creazione di depositi che permettano all'industria continentale di reggere – per alcuni mesi almeno – in caso di crisi internazionali che interrompano le catene di fornitura.

Rispetto al terzo punto, un primo sito sarebbe in via di individuazione nella zona manifatturiera nevralgica posta tra Francia e Germania, servita

dal porto di Rotterdam. L'Italia si è messa in movimento per candidarsi a ospitare il secondo deposito e la questione è già stata affrontata in diversi incontri tra il ministro Urso e il commissario europeo per l'Industria Stéphane Séjourné. La proposta del Mimit è di offrire all'Europa non soltanto un luogo di stoccaggio, ma pure un modello di funzionamento del deposito, che possa essere replicabile altrove.

Urso sottolinea quanto sia «assolutamente necessario garantire l'approvvigionamento delle materie prime critiche e delle terre rare per le nostre imprese, a fronte dei rischi geopolitici e geoeconomici derivanti da conflitti armati, guerre commerciali e competizione globale. Ho candidato il nostro Paese a ospitare uno dei due depositi strategici dell'Ue, fondamentali in caso di choc degli approvvigionamenti». Il ministro indica le caratteristiche del sito: «Servono collegamenti e vicinanza al cuore industriale d'Europa. Questo deposito strategico sarà collocato nel Nord Est e rifornirà le industrie italiane ed europee lungo l'asse del Brennero. Questo primo deposito deve prevedere un grande porto, un retroporto e una piatta-

NASCE IL NUOVO NUMERO UNICO

116117

**PER LE CURE MEDICHE
NON URGENTI**



Scopri
tutti i servizi.

Hai un problema di salute ma non è un'emergenza/urgenza?
Dal 13 aprile è attivo il numero 116117 in tutto il
Friuli Venezia Giulia, operativo 24 ore su 24, 365 giorni all'anno.

Chiama il numero 116117 quando

- > Devi accedere al servizio di continuità assistenziale (ex guardia medica)
- > Non trovi il tuo medico di medicina generale o il tuo pediatra
- > Non hai il medico di medicina generale
- > Sei in vacanza in regione e hai bisogno di un medico (guardia turistica)
- > Hai bisogno di informazioni per accedere alle strutture e ai servizi territoriali

IN CASO DI EMERGENZA/URGENZA CHIAMA IL 112

116117: digita tutte e sei le cifre, ti risponderà un operatore qualificato.

 Servizio Sanitario Regione FVG

 REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Le sfide internazionali: nuovi scenari



IL PORTO DI TRIESTE

A SINISTRA URSO E CONSALVO
SOPRA UNA MINIERA DI LITIO

Materie prime critiche da conservare per garantire le forniture in caso di nuove crisi

Urso valuta le opzioni: «Servono collegamenti e vicinanza al cuore industriale d'Europa»

forma logistica sufficientemente ampia per rifornire le imprese europee».

Roma presenterà un dossier alla fine dell'estate e ha già scelto i porti del Nord Est, per la vicinanza al tessuto industriale dell'Italia settentrionale e per le connessioni ferroviarie e stradali con Austria e Germania. Il primo sondaggio del padovano Urso è stato fatto con il governatore del Veneto Stefani, alla ricerca di occasioni per rilanciare la funzione industriale di Marghera e forte della presenza dell'interporto di Verona: un sopralluogo si

terrà nelle prossime settimane. Nulla si è però ancora deciso e fonti vicine al dossier assicurano che il porto di Trieste fa parte del ragionamento, con l'avvio di una raccolta di informazioni sugli spazi disponibili che riguarda anche Ravenna. Trieste e Venezia restano però le ipotesi più percorribili: non a caso, Urso aveva già candidato a suo tempo i due porti a servizio di quella ricostruzione dell'Ucraina che è rimasta però sulla carta.

Il presidente dell'Autorità portuale di Trieste e Monfalcone, Marco Consalvo, si mette a disposizione del governo: «Questo tipo di carichi si basa su grandi volumi e i fondali di Trieste possono garantire i pescaggi importanti necessari per le navi, così come un network di connessioni terrestri su ferro e gomma verso aree come Austria, Germania ed Europa centrale. Siamo pronti a salire su questo progetto, se il ministero risponderà che ci sono le condizioni necessarie». Quanto alla location ideale, Consalvo evidenzia che «un deposito del genere non necessariamente deve sorgere in porto, ma lo vedrei bene nel retroporto, collegato al sistema logistico del nostro scalo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'inviato speciale Talò: «Con la crisi di Hormuz l'Imec è più urgente»

L'ambasciatore rilancia il ruolo di Trieste come snodo centrale per l'Europa
«Per evitare ostruzioni, meglio ragionare nell'ottica di una rete di corridoi»

Giorgia Pacino

Non più un singolo corridoio, bensì «una rete di corridoi», che permetta di rafforzare le infrastrutture e diversificare le rotte, assegnando al porto di Trieste il ruolo di principale snodo europeo. A dire dell'ambasciatore Francesco Talò, inviato speciale del governo italiano per Imec, la crisi in Medio Oriente non pregiudica le possibilità di realizzare il progetto dell'India Middle East Europe Economic Corridor, il corridoio commerciale e infrastrutturale che mira a collegare l'India, il Medio Oriente e l'Europa tramite una rete di connettività per merci, energia e dati digitali. Anzi, la guerra a Gaza e l'attacco all'Iran, con il blocco di Hormuz, hanno reso «urgente offrire altre opzioni».

Il progetto Imec promette un ruolo di primo piano per lo scalo triestino. Alla luce della situazione internazionale, questa impostazione resta confermata?

«Abbiamo l'ambizione di presentare Trieste come il principale snodo europeo di Imec, perché ha tutte le caratteristiche per offrire ottime opportunità agli operatori. Trieste sarà la punta, ma nel contesto di un sistema portuale italiano che è ricco perché articolato. Dobbiamo fare sistema e crescere come squadra mettendo insieme tutto l'Alto Adriatico: Trieste con Venezia e Ravenna, trovando il modo per lavorare meglio anche con Capodistria e Fiume. I primi dieci porti del mondo per container sono tutti nell'Indopacífico: questo deve indurci a fare scala e lavorare insieme, superando visioni

particolari».

Nel progetto originario il corridoio dovrebbe passare attraverso Emirati Arabi, Arabia Saudita, Giordania e Israele. È una via ancora praticabile vista la scarsa sicurezza dell'area?

«Il corridoio può avere delle ostruzioni, è necessario diversificare e l'idea alla base di Imec è proprio questa. Bisogna evitare che un progetto che nasce per diversificare diventi esso stesso strumento di condizionamento da singoli Paesi, se inteso come unico corridoio, per questo credo si debba ragionare in termini di rete per rendere tutto più flessibile. Possono venire fuori altre ipotesi e rimane sempre la strada di Suez, la più importante tra Oceano Indiano e Mediterraneo».

Immagina nuove rotte con il coinvolgimento di altri Paesi?

«C'è un elemento interessante che sta emergendo in questo periodo, ovvero che da solo il mercato sta proponendo l'opzione ro-ro. Lo vediamo a Trieste, dove il sistema di connettività tra Damietta e Trieste sta crescendo perché è un modo concreto di rafforzare i traffici con il Medio Oriente anche per chi parte dal Golfo. Esistono altre vie e rafforzarle va a vantaggio di tutti, a partire da Trieste. A proposito di energia, è importante non parlare solo del futuro, di rinnovabili e idrogeno verde, ma anche del presente: se avessimo maggiori collegamenti con oleodotti e gasdotti diretti tra Golfo e Mediterraneo seguendo il tracciato disegnato da Imec, si mitigherebbero le difficoltà che stiamo vivendo in Italia ed Europa».



Francesco Talò

L'Ispi scrive che su Imec si è passati dall'ambizione all'incertezza. È così?

«Viviamo nell'era dell'incertezza, ma proprio per questo dobbiamo essere ostinati in un progetto che certamente è ambizioso. Ambizione e incertezza si coniugano perfettamente: le necessità che hanno portato alla nascita del progetto nel 2023, quando già esisteva il problema degli attacchi degli Houthi, rimangono ed è sempre più evidente il bisogno di diversificare. Quello che sta succedendo con Hormuz lo rende prioritario: il lavoro che stiamo facendo adesso servirà domani».

Oggi a che punto siamo?

«Non si è smesso di lavorare. Il 17 marzo il ministro Tajani ha presieduto a Trieste la conferenza internazionale finora più importante mai tenuta sul tema. Non a caso nello stesso giorno in cui si è celebrato il trentennale dell'Ince, sottolineando la sinergia tra le prospettive marittime globali e quelle continentali dell'Europa centrale offerte

da Trieste. Poi ci sono stati altri incontri a porte chiuse tra rappresentanti dei governi in ambiti settoriali, dalle finanze alle infrastrutture, temi su cui gli esperti si stanno confrontando per maturare visioni comuni. C'è anche un impegno in termini di consapevolezza con Confindustria, le imprese dei settori interessati, istituzioni politiche e finanziarie. Penso a Cdp, all'Agenzia delle dogane e ovviamente al sistema portuale».

Quale il prossimo passo?

«Si possono fare passi avanti in tempi relativamente brevi sulla semplificazione in materia doganale. Armonizzare le norme si tradurrebbe in risparmio di tempo e denaro per gli operatori».

La crisi internazionale, dunque, non ha modificato le ambizioni manifatturiere indiane né l'interesse europeo a diversificare le catene di approvvigionamento?

«L'interesse permane. Proprio perché ci sono grandi difficoltà a livello internazionale che mettono in crisi l'economia, a partire dalle sfide su energia e connettività, servono filiere di valore. Si stima che l'interscambio tra Unione europea e India possa raddoppiare in dieci anni: senza legarci a un unico Paese, occorre lavorare di più con chi oggi mostra il maggiore tasso di crescita e punta a diventare la terza economia del mondo. E, se il 90% dei traffici avviene via mare, c'è bisogno di avere più rotte alternative e rafforzare le infrastrutture, ricordando l'interesse nazionale di salvaguardare la libertà di navigazione. Ed eccoci a riparlare dell'attualità con Hormuz». —

CONFAPI
FVG

Da 60 anni
a fianco delle Imprese

www.confapifvg.it

tel. 0432-507377



Corso pratico

EXCEL e I.A.

Le funzioni intelligenti per l'ufficio moderno

Confapi FVG, in collaborazione con l'associata 4Days Srl, organizza un corso sull'ottimizzazione dei processi di lavoro attraverso l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale.

Il workshop si terrà nelle due giornate di
martedì 21 e martedì 28 aprile - dalle ore 14.30 alle 18.30
e offrirà un approccio evoluto al lavoro su Excel, unendo le funzioni classiche alle potenzialità offerte dall'IA.

Per informazioni: fisco@confapifvg.it

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

Il caso a Venezia

Biennale, la Finlandia non ci sta «Se c'è la Russia, nessun inviato»

Continua il braccio di ferro sul Padiglione. «Sostegno all'Ucraina, la leadership politica non ci sarà»

Cristiano Cadoni / VENEZIA

A meno di tre settimane dalla preapertura della Biennale Arte di Venezia non sono ancora delineati e del tutto prevedibili gli effetti che la contestata riapertura del padiglione russo ai Giardini avranno sullo svolgimento dell'Esposizione internazionale. Alle tensioni politiche – soprattutto quelle interne al centrodestra italiano – e alle forme di dissenso più rumorose annunciate fin dal giorno in cui il ritorno della Russia è stato ufficiale (le Pussy Riot daranno vita a performance di protesta), si aggiungono ora le prese di distanza ufficiali dei Paesi più convintamente schierati con l'Unione Europea in difesa dell'Ucraina e per il rispetto delle sanzioni in vigore nei confronti di Mosca.

Tra questi c'è la Finlandia che nelle ultime ore ha ufficializzato l'intenzione di pre-

sentarsi a Venezia soltanto con i propri funzionari, oltre che con artisti e curatori del padiglione. Ma nessun rappresentante del governo prenderà parte alla Biennale se – come appare ancora certo – alla Russia sarà consentito riaprire il suo spazio ai Giardini.

«La Finlandia ribadisce il proprio sostegno all'Ucraina e il proprio impegno nella cooperazione europea», si legge nel sito del ministero della Cultura di Helsinki. «E la leadership politica finlandese non parteciperà alla Biennale di Venezia se la Russia sarà inclusa tra gli espositori. Tuttavia, riteniamo importante promuovere l'arte e l'espressione culturale finlandese, nonché sostenere artisti e attori. Per questo motivo, la Finlandia invierà funzionari pubblici», ha dichiarato il ministro della Scienza e della Cultura, Mari-Leena Salminen.



Il Padiglione Russia della Biennale Arte di Venezia

La posizione della Finlandia riguarda, in linea di principio, qualsiasi forma di partecipazione ai forum internazionali: la Federazione Russa non deve essere ammessa finché continuerà la guerra di aggressione in Ucraina. Il ministero dell'Istruzione e della Cultura afferma di «aver monitorato la situazione durante la primavera» e continuerà a «collaborare con i partner europei per rafforzare la posizione comune».

Ma più del rischio che altri Paesi vogliano assumere la stessa posizione, sono altre due partite a preoccupare la Fondazione Biennale in questi giorni. Da un lato c'è l'ispezione disposta dal ministro della Cultura Alessandro Giuli e che punta a fare chiarezza sulle modalità adottate da Venezia per «aggirare» le sanzioni europee nei confronti della Russia, allestire il padiglione e aprirlo – anche senza farci entrare il pubblico. Dall'altro lato c'è la possibile revoca dei finanziamenti comunitari – due milioni di euro quelli concessi per il settore cinema nel triennio 2025-2028 – che la Commissione Europea ha annunciato nei giorni scorsi, dando un mese di tempo (fino al 10 maggio) alla Biennale per difendersi e dimostrare di non aver violato le sanzioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LET'S GO BEYOND

TOYOTA YARIS CROSS HYBRID

3 TAGLIANDI OMAGGIO

PER CONTRATTI STIPULATI FINO ALLE
ORE 12:00 DEL 20 APRILE
CON TOYOTA EASY NEXT



DA € 24.450 | QUALUNQUE SIA IL TUO USATO
GRAZIE AL BONUS TOYOTA

Anche con finanziamento Toyota Easy Next da **€ 159** al mese
TAN 6,99 % (FISSE) TAEG 8,40 % 47 rate con anticipo € 7.730 rata finale € 14.009

ANCHE SABATO E DOMENICA

CARINI Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 | **San Dorligo della Valle (TS)** - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

Concordia Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 11 - Tel. 0421 1880545

Esempio di finanziamento su Yaris Cross - MY26 5 porte Active 1.5 Hybrid 115 e-CVT (2WD). Prezzo di vendita 24.450,00 €. Anticipo 7.730,00 €. 47 rate da 158,84 €. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di 14.009,33 € (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto), valido per una percorrenza chilometrica annuale di 10000 km. Durata del finanziamento 48 mesi. Assicurazione furto e incendio, Estensione di garanzia, Pacchetto di manutenzione, RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese istruttoria 395,00 €. Spese di incasso e gestione pratica 3,90 € per ogni rata. Imposta di bollo 16,00 €. Importo totale finanziato 17.115,00 €. Totale da rimborsare 21.677,54 €. TAN (fisso) 6,99 %. TAEG 8,40 %. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "TOYOTA EASY NEXT" disponibili in Concessionaria e sul sito www.toyota-fs.it sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 30/04/2026 presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per maggiori informazioni sulle garanzie assicurative prestate vi invitiamo a visitare la sezione <https://www.toyota-fs.it/assicurazioni> dedicata ai nostri prodotti assicurativi.

Toyota Yaris Cross 1.5 Full Hybrid 115 Active FWD MY26. Prezzo di listino € 28.750. Prezzo promozionale chiavi in mano valido con Bonus Toyota (pari a € 4.300) € 24.450 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 3,65 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 30/04/2026, per vetture immatricolate entro il 31/08/2026, in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo intestato da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa.

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Cross Hybrid: consumo combinato 5,0 l/100 km, emissioni CO₂ 112 g/km, emissioni NOx 0,007 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

PER UN TAGLIANDO E' ATTIVA UN ANNO DI
**GARANZIA TOYOTA
RELAX PLUS***

FINO A
15 ANNI
SULLA TUA AUTO



carini-toyota.it

Prevenire è meglio che curare**La manutenzione del territorio è responsabilità comune**

Mercoledì 22 aprile 2026 – ore 15.00

Gemona del Friuli – Sala Consiliare

Piazza del Municipio, 1

Ore 15.00 – Saluti istituzionali

Ore 15.15 – Apertura dei lavori

Marco Bertuzzo, Presidente ANCE FVG

Ore 15.30 – Tavola rotonda

Dopo il terremoto, oltre la ricostruzione

A cinquant'anni dal sisma, quale visione economica e territoriale per il Friuli Venezia Giulia?

Con:

Federico Della Puppa, Economista territoriale, Responsabile Area Analisi e Strategie di Smart Land

Alberto Cervesato, Ricercatore Università degli Studi di Udine e OAPPC della provincia di Udine

Cristina Amirante, Assessore alle Infrastrutture e Territorio, Regione Friuli Venezia Giulia

Marco Bertuzzo, Presidente ANCE FVG

Modera Maurizio Cescon, Giornalista del Messaggero Veneto - gruppo NEM

Dialogo di chiusura

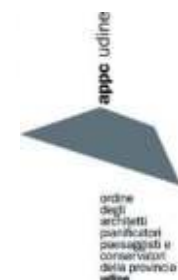
Mettere in sicurezza il futuro inizia dalla scelte di oggi

Paolo Mosanghini, Condirettore gruppo NEM, intervista Federica Brancaccio, Presidente ANCE

Ingresso libero fino a esaurimento posti

Crediti Formativi Architetti: 3 CFP con partecipazione all'intera durata dell'evento e previa iscrizione nel [portale servizi cnappc](https://servizi.cnappc.it)Segreteria organizzativa ANCE FVG - Tel. 040 364380 - info@ancefvg.it - <https://fvg.ance.it/>

Con il patrocinio del Comune di Gemona del Friuli



I nodi della politica

CARLO BERTINI

«**B**isogna finirlo di parlare di ruoli, posizioni, parliamo di contenuti».

Che sono opposti a quelli della Lega, come si è visto ieri a Milano con la vostra contro-manifestazione che ha contestato quella sulla remigrazione di Salvini, giusto Enrico Costa?

«L'iniziativa di Forza Italia è coerente con la linea del governo: chi lavora onestamente, si integra con i nostri valori e segue un percorso organico di vita nel nostro paese, è una grande risorsa per l'Italia e per le imprese. Nel centrodestra ci sono sensibilità diverse che attraverso il confronto trovano una sintesi. Questa è la nostra forza». **C'è anche il nuovo decreto sicurezza del governo: non ha un'impronta liberticida, fuori dai principi di FI?**

«No, perché la libertà si può esprimere solo se viene garantita la sicurezza di ciascuno. Anche la libertà di manifestare pacificamente è garantita se c'è la sicurezza di poterlo fare e di non essere assimilato a dei violenti che vogliano strumentalizzare la piazza».

Quindi siete d'accordo con misure come il fermo preventivo prima dei cortei?

«Sì, perché serve un bilanciamento tra diritti. Ciascuno deve poter manifestare liberamente e deve avere la garanzia che non vi siano elementi che impediscano questo suo diritto».

Da neocapogruppo di Forza Italia, quali sono i temi con cui il partito intende distinguersi di qui alle politiche?

«Sto dedicando tutto il mio tempo al confronto con i colleghi e ciascuno mi porta idee, tutte in chiave liberale. Abbiamo un anno di fronte e non è solo importante la proposta di legge che viene accolta, ma la gamma di proposte politiche che mostrano all'esterno la tua identità. Il taglio è l'attenzione alla persona, in chiave liberale e alla libertà di poter scegliere, in tutti i campi».

Tradotto in concreto?

«Economia, dal punto di vista della concorrenza perché abbiamo settori ingessati su cui si può agire, poi rimuovere gli ostacoli per consentire alle imprese di esprimere il loro potenziale, grande attenzione alle famiglie perché possano programmare il futuro senza an-



Enrico Costa, nuovo capogruppo di Forza Italia alla Camera

Enrico Costa

HA DETTO

“

LA NOMINA

«Il pressing dei Berlusconi? Non li conosco, ne apprezzo il tratto liberale»

I DIRITTI

«L'attenzione alla persona e alla libertà di scegliere è il nostro focus»

CAMBIO VOLUTO DA MARINA

Al posto di Barelli per rinnovare il partito azzurro

Enrico Costa è il nuovo capogruppo di Forza Italia alla Camera. E l'uscente Paolo Barelli verso un posto da viceministro per i Rapporti con il Parlamento. Questo il primo punto che gli azzurri hanno messo al secondo capitolo del rinnovamento del partito chiesto da Marina Berlusconi e già iniziato con l'avvicendamento alla presidenza del gruppo al Senato. I deputati hanno eletto Costa per acclamazione, anche per evitare una conta interna con il segretario Antonio Tajani assente alla riunione. L'elezione di Costa rappresenta per Forza Italia una tregua, seppur fragile ed esposta alle forti correnti che attraversano il partito.

che la nomina di volti nuovi in Forza Italia. Che significato ha la sua, dopo il pressing dei Berlusconi?

«Ciò che conta è che vi sia stato un voto unanime del gruppo parlamentare. Arrivo nella fase finale della legislatura, il gruppo fin qui è stato presieduto bene dai colleghi Cattaneo e Barelli, in sintonia con la sagacia guida di Antonio Tajani. Certo, ci sono fasi di alternanza fisiologica e io punterò a garantire il massimo della coesione. Preferisco cucire che strappare. Per il resto, non conosco personalmente i familiari di Berlusconi, ma ne apprezzo molto il tratto liberale».

Nega che vi sia una richiesta di emancipare Forza Italia dalla sovranità di Meloni sull'alleanza?

«Non ho mai percepito ciò, nel centrodestra c'è una dialettica che ha sempre portato alla sintesi, come dimostra la riforma sulla Giustizia: una nostra battaglia, che i nostri alleati hanno condiviso in Parlamento».

Pensa che riuscirete ad approvare una nuova legge elettorale?

«Lo spirito della proposta è semplice. Chiediamo alle opposizioni: vogliamo lavorare insieme affinché il giorno dopo le elezioni vi sia un vincitore chiaro? Il principio di governabilità è l'essenza di questa riforma».

E se le opposizioni diranno no, la approverete a colpi di maggioranza?

«Le forzature sono sempre sbagliate, bisogna dialogare su temi così importanti. Il primo passo è mettere le opposizioni in condizioni di offrire il loro contributo. Se ci sarà una chiusura netta, vedremo».

Ma se si andasse alle urne con il sistema attuale e il voto finisse in un pareggio, Forza Italia potrebbe mollare il centrodestra e andare con il centrosinistra?

«Io credo che il centrodestra vincerà comunque, con qualsiasi legge elettorale, perché abbiamo una sintonia di contenuti che a sinistra non c'è. Se qualcuno tratteggiasse le dinamiche di un primo consiglio dei ministri con Fratoianni, Bonelli, Schlein e Conte, che ne verrebbe fuori? Il centrosinistra sta confondendo il voto del referendum con le politiche, un grave errore».

Quindi Forza Italia è stabilmente collocata nel centrodestra?

«Sì». —

«Legge elettorale, serve il confronto con la sinistra»

Il capogruppo di FI: «La governabilità è essenziale, noi fedeli al centrodestra I migranti che si integrano sono una risorsa, la nostra è la linea del governo»

sie. La libertà di poter scegliere tocca anche il tema dei diritti. Su questo, puntiamo su una linea equilibrata, finalizzata a consentire a tutti di esprimere la propria personalità».

Con proposte specifiche sui gay o i diritti Lgbtq + ?

«Attenzione alla persona significa rispetto della personalità,

sempre in un quadro di coerenza costituzionale».

Va bene, dunque nessuno strappo con gli alleati. E sulla giustizia, che risposta date ai milioni di italiani che hanno detto No alla vostra riforma? Come vi spiegate questa batosta?

«Noi dobbiamo una risposta a

13 milioni di persone che hanno detto Sì. Io ho girato molto il paese e il No al referendum è stata l'unione di tanti segmenti che non avevano nulla a che fare con il merito alla riforma. Che fare ora? Mi aspetto che il ministro Nordio venga in Parlamento a illustrarci le sue idee per questo anno di legisla-

tura, perché ci sono norme in itinere da approvare, la prescrizione in Senato, la norma sui sequestri degli smartphone e delle chat, la custodia cautelare ed il carcere. E non accantonerei il tema della responsabilità civile dei magistrati, che oggi è un titolo senza contenuto». **Una conseguenza è stata an-**

L'ANALISI

LE DUE LEADER E UN RAPPORTO PIÙ CIVILE

FABIO BORDIGNON

«**E**brava Elly»: così – raccontano le cronache – avrebbe reagito Giorgia Meloni all'intervento in Parlamento dell'avversaria, che difendeva il nostro Paese, ma anche il nostro governo e la presidenza del Consiglio, dagli attacchi ricevuti da Donald Trump. Gesto che ha sorpreso tutti. Sorprende, soprattutto, rispetto ai canoni di una politica tutta muscoli e mazzate social.

Ma non dovrebbe essere questa la normalità? La normalità di un confronto nel quale il Paese viene comunque “prima”. Nel quale lo Stato è di tutti, non di chi lo guida pro tempore, e, di fronte alle minacce esterne, ci si compatta

sotto la stessa bandiera, superando le asprezze della dialettica tra le parti?

No, non è questa la normalità cui siamo abituati. Indipendentemente dal fatto che la polarizzazione sia reale o artificiosa, che derivi da opposte visioni del mondo o dalla volontà di strappare un applauso o un like. Resta che lo spettacolo della politica mediatizzata è, il più delle volte, poco edificante. Basato sulla logica elementare secondo la quale, se l'avversario sta da una parte,

ci si precipita subito dalla parte opposta. Se l'avversario è in difficoltà, è il momento di picchiare duro. Se torna sui propri passi, è l'ora di schernire e rimarcare le contraddizioni.

Anche piccole deviazioni rispetto a questo schema, allora, possono fare la differenza. Riconoscere che l'avversario, talvolta, può anche azzeccare qualche mossa. Trovarsi, anche solo per sbaglio, dalla parte giusta. Non siamo così ingenui da non vedere la strategia dietro certe mosse. I buoni

consigli di avveduti consiglieri. E già stato sottolineato come la svolta istituzionale di Schlein serva ad accreditarsi, in Italia e all'estero, come leader credibile, responsabile: futura leader di governo. In modo speculare, è evidente come, ancor prima del referendum, Meloni sia tornata ad aprire un dialogo con l'opposizione nel primo, vero momento di difficoltà. Da molto prima aveva scelto Schlein come interlocutrice privilegiata, tra gli oppositori. Secondo alcu-

ni, l'avversaria preferita: la più facile da battere. L'esistenza di un canale di comunicazione, pubblico e privato, tra le leader dei due principali partiti è comunque un “dato” non trascurabile. Tanto più in fasi così incerte e gravide di rischi, sul piano politico ed economico, domestico e internazionale: tali da imporre una chiamata all'unità e agli interessi generali dell'Italia.

Poco importa, allora, se questo cercarsi reciprocamente sia frutto del calcolo o del ca-

so. Se la ricerca di un registro più disteso sia l'esito paradossale delle derive del trumpismo. Ci piace pensare che possa dare un piccolo contributo a svenenire un clima divenuto tossico, a de-polarizzare, almeno un po', lo scontro tra le diverse “italie”. Che non sia accidentale che la svolta coincida con il profilarsi di una corsa tutta al femminile.

E che dalla reciproca legittimazione tra le due capo-partito possa derivare qualche beneficio in termini di ri-legittimazione delle istituzioni.

Tutto questo non riavvicinerà i cittadini dalla politica. Ma magari, per una volta, non li spingerà ancora più lontano. Mostrando che un'altra politica è possibile. —

1976 | 2026

Il Friuli Venezia Giulia a 50 anni dal terremoto

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

1976
2026
FRIUL

SANTA MESSA DI RINGRAZIAMENTO E COMMEMORAZIONE PRESIEDUTA DAL S. EM. MATTEO MARIA ZUPPI

In collaborazione con l'Arcidiocesi di Udine

3 Maggio 2026 / ore 16:00 / Caserma Goi - Pantanali / Gemona del Friuli

Diretta YouTube su @RegioneFVG

Iscrizioni:

Registrazione libera
su ticketone.it

www.50terremotofriuli.it



ARCIDIOCESI
DI UDINE



I nodi della politica

LO SLOGAN DELL'EVENTO DEI PATRIOTI A MILANO: «PADRONI A CASA NOSTRA»

Salvini e i sovranisti in piazza

«Ue e Fmi, una coppia malefica»

Il vicepremier leghista dal palco rilancia sul permesso di soggiorno a punti e sul gas russo

Michela Nana e Nicolò Rubeis
MILANO

Dall'attacco all'Unione europea e "all'accoppiata malefica composta da Ue e Fmi", con lo stop al Green Deal e al patto di stabilità, al tema dell'immigrazione, con la remigrazione, o meglio i rimpatri, per chi non rispetta la legge. Con lo slogan "In Europa padroni a casa nostra" Matteo Salvini ha portato in piazza Duomo a Milano i Patrioti europei, dal francese Jordan Bardella all'olandese Geert Wilders. Grande assente Viktor Orban che però il leader della Lega ha ringraziato dal palco e sostenuto dopo la sconfitta alle elezioni politiche ungheresi.

A pochi metri dal palco sono invece andate in scena le proteste degli antagonisti e dei centri sociali. Sono stati tre i cortei contro il raduno sovranista, in una Milano blindata dalle forze dell'ordine. A quello degli antagonisti partito da piazza Tricolore non sono mancati momenti di tensione con la polizia che ha usato gli idranti contro i manifestanti, che hanno risposto con fumogeni e petardi nel tentativo di forzare il blocco e arrivare in piazza Duomo.

Erano alcune migliaia, 10 mila secondo più fonti, le persone presenti sotto la Madonnina, dopo un breve corteo che ha sfilato da porta Venezia con



I leader sul palco a Milano della manifestazione dei Patrioti

in testa un trattore e gli amministratori locali della Lega, come non accadeva dal 2014.

L'appuntamento dei Patrioti si è tenuto dopo settimane di polemiche sul concetto di "remigrazione", parola che sembrava quasi sparita dalla piattaforma dell'evento, fino a quando non l'ha pronunciata lo stesso Salvini dal palco, dopo aver ricordato il fondatore della Lega Umberto Bossi e

aver chiesto un minuto di silenzio per Giacomo Bongiorno, il 41enne ucciso a botte davanti al figlio a Massa. «Remigrazione non vuol dire mandare via chiunque incontri per strada, ma che il permesso di soggiorno e la cittadinanza sono un atto di fiducia – ha sottolineato –. Ti garantiamo bonus e sanità gratuita, se però commetti degli errori, come per la patente a punti, anche il permesso

IL LEADER LEGHISTA
MATTEO SALVINI IERI A MILANO
DURANTE L'EVENTO

L'olandese Wilders: «Bisogna fermare l'immigrazione dai Paesi islamici»
Tensioni al corteo degli antagonisti

soggiorno a punti: dopo alcuni errori torni a casa tua».

Nei giorni scorsi tema della "remigrazione" ha scatenato il fuoco amico degli alleati di Forza Italia che hanno preso le distanze da questo concetto, tanto che questa mattina all'Arco della Pace il responsabile del dipartimento Immigrazione di Forza Italia Milano Amir Atrous ha promosso un evento con protagonisti gli italiani di

ANCI GIOVANI

Maltauro è vice «Sarò la voce del Nord»

Jacopo Maltauro, consigliere regionale del Veneto e consigliere comunale di Vicenza, è stato nominato vicecoordinatore nazionale della Consulta Anci Giovani. Il più giovane consigliere regionale eletto in questa legislatura aggiunge così un nuovo incarico nazionale al percorso istituzionale.

«Voglio essere la voce di un territorio, il Nord, che lavora, produce e chiede di essere ascoltato», la sua dichiarazione, «Il Veneto e le regioni del Nord hanno molto da dire e meritano un posto centrale nell'agenda politica nazionale. Tocca a noi giovani rimboccarci le maniche e costruire una nuova classe dirigente all'altezza delle sfide che il nostro tempo ci pone davanti. Dobbiamo prenderci le nostre responsabilità, smettere di rimandare e iniziare a costruire, piuttosto che a rompere». —

seconda generazione.

L'islamizzazione del continente, l'immigrazione clandestina, il controllo delle frontiere, la difesa dei valori cristiani dell'Europa e dell'Occidente sono stati al centro degli interventi degli ospiti internazionali. Bardella del Rassemblement National ha parlato del processo Open Arms con cui «Salvini è stato attaccato senza sosta dall'estrema sinistra e accusato di fare il suo dovere» perché «ha fermato con coraggio gli sbarchi dei clandestini». Mentre Wilders è tornato sulla notizia di cronaca delle due ragazze olandesi che sarebbero state stuprate a Milano da due immigrati: «Non possiamo accettarlo, dobbiamo fermare l'immigrazione dai Paesi islamici». I leader del partito Pvv ha dipinto Milano come la capitale «delle baby gang, terrorizzata dai giovani immigrati criminali».

Salvini dal palco della sua città, Milano, che ha promesso di riconquistare alle prossime elezioni comunali, vincendo anche le politiche, ha attaccato l'Unione europea chiedendo la sospensione del Patto di stabilità e del Green Deal. «Bruxelles vuole affrontare la crisi energetica con un nuovo lockdown – ha detto –. No, non abbiamo nessuna intenzione di chiudere scuole e fabbriche». E ha rilanciato sull'apertura al gas russo. —

Il presidente della Lombardia posta la foto di gruppo su Facebook Continua il dualismo politico con Stefani, che durerà nel tempo

I governatori del Nord incontrano il Capitano Fontana sponsor di Zaia

IL RETROSCENA

Filippo Tosatto

Esterno milanese, la terrazza assolata di un hotel affacciato sul Duomo. Da sinistra: Massimiliano Fedriga, Alberto Stefani, Matteo Salvini, Attilio Fontana, Maurizio Fugatti e, allegramente disallineato, Luca Zaia. Al buffet con il segretario della Lega – che precede la parata sovranista dei Patrioti europei – il Friuli Venezia Giulia, la Lombardia e il Trentino schierano i rispettivi governatori men-

tre il Veneto bifronte abbina il giovane presidente in carica e il popolare predecessore, a conferma di un dualismo, politico più che istituzionale, destinato a perdurare. Né appare casuale la modalità di divulgazione della foto: a postarla, nel profilo Fb, provvede il citato Fontana, tenace sostenitore della causa nordista e dell'inclusione dell'alleato Zaia al vertice del partito (o a capo di un ministero di prima fascia) in veste di garante dell'autonomia differenziata e dell'attenzione alla questione settentrionale. Oscurate, nella vulgata padana, dai miliardi pubblici stanziati a Ro-

ma Capitale e Ponte sullo Stretto. Ma aldilà dei convegni, di che hanno discusso gli ospiti? «Chiacchiere di cortesia, un semplice saluto», l'asettica versione ufficiale. Lievemente corretta da indiscrezioni successive raccolte tra i protagonisti, che alludono alla sostanziale estraneità degli amministratori e della delegazione di Governo all'afosa giornata milanese, dominata dai rappresentanti dell'estrema destra europea – unici oratori ammessi accanto al Capitano – con i governatori e gli stessi ministri silenziati e relegati al margine del palco.

Così, al sospirato rompete



Fedriga, Stefani, Salvini, Fontana, Fugatti e Zaia ieri a Milano

le righe, Stefani sgattaiola dalla piazza senza proferire verbo, imitato da Zaia che riserva all'evento un post di tre righe («Grande manifestazione, vogliamo un'Europa più vicina ai nostri territori») e una manciata di immagini. L'adesione del Nordest? Discreta sul versante friulano, con i veterani di Pordenone e Udine in prima linea, mentre

in campo veneto il commissario Andrea Tomaello manifesta soddisfazione («È andata bene, nonostante i concomitanti impegni nei comuni al voto») e stima l'affluenza in «quasi duemila persone», veicolate da pullman, treni e convogli colorati di auto. Così, tra bandiere e trombe da stadio, sparuti gruppi di sindaci e ragazze tatuate in verde, il

colpo d'occhio scorge una predominanza padovana e veronese (terra promessa del presidente della Camera, Lorenzo Fontana) rispetto alle tradizionali roccaforti di Treviso e Vicenza. È il comprensibile riflesso del nuovo baricentro successivo alle elezioni regionali, che nella terra del Santo, oltre alla leadership stefaniana, inanella l'influente Massimo Bitonci, il sottosegretario alla Giustizia Andrea Ostellari, Roberto Marcato (assente *et pour cause*, vista la sua allergia all'ultradestra), l'emergente Daniele Canella. «Il movimento oggi è più compatto rispetto al passato e la risposta dei militanti lo testimonia», commenta al riguardo Stefano Baraldo, in corteo con i Giovani Padani, colpito dalla «presenza di tanti ragazzi sensibili alla difesa della nostra identità minacciata dall'immigrazione selvaggia e da una globalizzazione che cancella le culture». Alle sue spalle, trattori, musica folk, cori ritmati contro Ue e Islam, fino allo striscione «Se ghè da darse se demo», la risposta ruspante ai proclami minacciosi lanciati dai centri sociali. —

I nodi della politica

La compagine guidata dal governatore Fedriga e dal segretario Dreosto. Presenti anche il viceministro Gava, assessori e consiglieri regionali

Quattrocento leghisti dal Friuli Venezia Giulia in piazza a Milano «Tutelare l'autonomia»

LA MANIFESTAZIONE

CRISTIAN RIGO

Se l'obiettivo era quello di dare un segnale di compattezza rivendicando la capacità di mobilitare - ancora - la base del partito, la risposta che è arrivata da piazza Duomo è stata, per la Lega, motivo di grande orgoglio. E il Friuli Venezia Giulia ha fatto la sua parte: sono stati circa 400 tra militanti, amministratori e simpatizzanti i leghisti che hanno raggiunto Milano dalla regione più a est del Paese per partecipare al corteo e alla manifestazione leghista.



IN PIAZZA DUOMO
IL SEGRETARIO MARCO DREOSTO
(A DESTRA) CON MICHELE LEON

Sia prima dell'intervento di Salvini che dopo, nel retropalco, il presidente Massimiliano Fedriga ha avuto modo di confrontarsi tra gli altri con l'ex governatore veneto, Luca Zaia, l'attuale Alberto Stefani, il presidente della Lombardia Attilio Fontana e il presidente della Provincia autonoma di Trento, Maurizio Fugatti. Un'occasione per scambiarsi idee e progetti per il futuro del Paese e del partito che non ha portato, per il momento, a nessun passo concreto: l'attenzione ieri era tutta per l'orgoglio di appartenenza alla Lega: «Portiamo con fierezza i valori della Lega», ha sintetizzato lo stesso Fedriga sui social aggiungendo poi «l'autonomia dei nostri



Foto di gruppo per i leghisti del Friuli Venezia Giulia a Milano

territori, la nostra identità, il nostro futuro».

Decisamente più colorita, come è nel suo stile, l'eurodeputata e vicesegretaria della Lega, Anna Maria Cisint che nella didascalia di una foto della piazza gremita ha scritto:

«Per i giornaloni di sinistra, per le tv a senso unico, per le occupatrici seriali e per tutti coloro che rosciano: eccoci». Anche Zaia ha raccontato l'evento un post di tre righe: «Grande manifestazione, vogliamo un'Europa più vicina ai nostri

territori». La delegazione del Friuli Venezia Giulia, guidata da Fedriga e dal segretario Marco Dreosto, ha riunito tra gli altri il viceministro Vannia Gava, gli assessori regionali Pierpaolo Roberti, Stefano Zannier, Sebastiano Callari, il presidente dell'assemblea Mauro Bordin, i consiglieri regionali Diego Bernardis, Alberto Budai, Manuele Ferrari, Lucia Buna, Antonio Calligaris, il segretario provinciale di Udine, Graziano Bosello, quella di Pordenone Jessica Canton, di Gorizia Paolo Bearzi e tanti amministratori locali. Per citarne qualcuno: i sindaci Michele Leon (San Giorgio della Richinvelda), Loris Bazzo (Carlino), il vicesindaco di Pordenone, Mara Piccin e il consigliere comunale di Gorizia, Andrea Tomasella.

Dal Friuli Venezia Giulia è stato portato un messaggio chiaro: la richiesta di un'Europa più attenta e rispettosa dei territori, delle autonomie e delle specificità locali. Allo stesso tempo, in sintonia con il segretario Matteo Salvini, è stato lanciato un forte appello alla pace. «Una partecipazione - ha spiegato il segretario Dreosto - ampia e determinata che conferma il radicamento e l'impegno della Lega sul territorio, anche attraverso la presenza attiva dei suoi amministratori locali e rappresentanti istituzionali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

lineaflex
made in Italy

ACQUISTA ONLINE SU
www.lineaflexmaterassi.com

MATERASSI // LETTI // RETI // POLTRONE RELAX // BIANCHERIA DA LETTO
DIVANI // LETTI DEGENZA

SERVIZIO CLIENTI tel 0431 589767

Aprile
DOLCE RISPARMIARE

SOLO DA MARTEDÌ 14 A DOMENICA 19 APRILE

SCONTI
FINO AL

50% + 30%



-30%
BIANCHERIA
DA LETTO

DOMENICA 19 APERTO

0% FINANZIAMENTI
TASSO 0%

CONSEGNA E MONTAGGIO
GRATUITI

SOLO PRODOTTI
ITALIANI

**SPACCI
AZIENDALI**

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via I° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi
tel. 040 826414

ACQUISTA SUBITO SU www.lineaflexmaterassi.com

Verso le Regionali in Friuli Venezia Giulia

Pd e Confindustria marciano uniti su salario minimo e rinnovabili

Il presidente degli industriali Zamò fa il pieno di applausi all'assemblea programmatica dei democratici

Cristian Rigo

Il Pd che guarda al 2028 con l'obiettivo di vincere, assicura la segretaria regionale, Caterina Conti, strizza l'occhio alle imprese e trova subito un punto di incontro sul salario minimo con l'apertura del presidente di Confindustria del Friuli Venezia Giulia, Pierluigi Zamò, che, fatta eccezione per il nucleare, nel suo intervento all'assemblea dei democratici ha finito col fare il pieno di applausi parlando di sostenibilità, energia rinnovabile e dell'unicità del Friuli Venezia Giulia.

Un aspetto quest'ultimo condiviso anche dalla coordinatrice della segreteria nazionale del Pd, Marta Bonafoni secondo la quale proprio il Fvg «può diventare un laboratorio politico per costruire l'alternativa e tornare al governo». L'apertura di Confindustria sul salario minimo invece «è importante sotto diversi aspetti e può di-

ventare un segnale capace di parlare anche al resto del Paese» perché «aumentando il potere d'acquisto dei lavoratori e delle lavoratrici e la qualità di quel lavoro, anche attraverso investimenti in formazione, tutele e diritti, cresce anche l'economia e la ricchezza di un territorio».

A spalancare le porte del Pd alle imprese era stato il vicesindaco di Udine Alessandro Venanzi: «Smettiamola di immaginare le imprese e i professionisti come nemici del centrosinistra. Questa sfida alla destra non vogliamo assolutamente lasciarla, perché se non c'è impresa non c'è lavoro, e se non c'è lavoro non c'è dignità. Noi ha aggiunto - abbiamo abbattuto anche il tabù della sicurezza, perché quando si parla di sicurezza si parla di un diritto garantito dalla Costituzione, ed è una cosa di sinistra garantire i diritti dei nostri concittadini».

Zamò, oltre al salario minimo che «nel 99% è già previsto



Pierluigi Zamò (primo a sinistra) all'assemblea del Pd a Udine PETRUSSI

La segretaria Conti lancia la sfida al centrodestra: «Nel '28 corriamo per vincere»

nei contratti firmati dal sistema confindustriale, pur con possibili eccezioni» ha richiamato i principi che hanno animato la rivoluzione francese (libertà, uguaglianza e fratellanza) ricordando l'importanza del sostegno all'Ucraina e i



La segretaria Caterina Conti



Il capogruppo Diego Moretti

progetti avviati dagli industriali con il Ghana per far arrivare in Italia lavoratori già formati, ma ha aggiunto anche il concetto di sostenibilità: «Ha ragione il segretario della Cgil Michele Piga quando parla di rinnovabili» (altri applausi) e

invitato a valorizzare le eccellenze regionali. Appello colto al volo dal sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni che ha suggerito di partire dalle «vocazioni territoriali che abbiamo», citando in particolare l'istruzione, la sanità, lo sport e la manifattura come assi di sviluppo per il Fvg. Da molti indicato come possibile candidato governatore De Toni ha invece sottolineato l'importanza dei gruppi: «Senza non si può vincere per questo i veri leader oggi devono essere costruttori di contesto, ci vogliono intelligenze multiple per fare team building, favorire la nascita di legami di fiducia e la stesura di un programma che deve essere condiviso con la convinzione che le persone fanno la differenza».

Il capogruppo in Consiglio regionale Diego Moretti, ha infatti sottolineato l'importanza delle idee: «L'alternativa alla destra in Fvg va costruita in anticipo, partendo non solo dalla coalizione e dal candidato, ma soprattutto dalle idee e dalle proposte». Che dalla conferenza programmatica sono arrivate dopo il lavoro di otto tavoli tematici su: Specialità regionale e territori; Attrattività: economia, lavoro, imprese; Abitare il territorio: casa, comunità, servizi; Società inclusiva: cultura, scuola, sport; Protezione sociale e sicurezza; Donne dem e parità di genere; Giovani dem: libertà e diritti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

promosso da

nord/est multimedia

ilNordEst.

con il sostegno di



CONFINDUSTRIA

partner

ANCE

FRIULI VENEZIA GIULIA

ANCE VENETO

main partner



Trieste Airport

Friuli Venezia Giulia

Autostade Alto Adriatico

INFRASTRUTTURE

RETI E TERRITORIO A NORDEST. LE CONNESSIONI STRATEGICHE PER IL PAESE

29 aprile 2026, ore 9
Trieste Airport
Ronchi dei Legionari



iscrizioni su
www.eventinem.it

CorriereAlpi

il mattino

IL PICCOLO

la Nuova

la tribuna

Messaggero Veneto

IMMAGINI *di* MEMORIE

Un viaggio nel tempo attraverso i luoghi,
le persone e le storie del Friuli.
Ogni fotografia racconta un frammento della
nostra storia, da vivere e condividere insieme.

Messaggero Veneto

nord/est
multimedia



80 ANNI DI STORIE CON IL TUO GIORNALE

Gratis ogni Martedì e Venerdì
Una collezione speciale per te

Martedì 21 aprile in **omaggio** con il giornale la cartellina celebrativa
“Immagini di Memorie” e la prima foto.

Ogni martedì e il venerdì, fino al **22 maggio** per te, una nuova foto in regalo
per ripercorrere insieme momenti, volti e storie che hanno accompagnato questi 80 anni.
Un racconto fatto di memoria condivisa. Da collezionare, settimana dopo settimana.

Ti aspettiamo in edicola.

MV80

1946>2026

Messaggero Veneto

nord/est
multimedia

con il contributo di

BLUENERGY

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

140 Civi Bank
GRUPPO SPARKASSE

Salute e sociale

Duecento professionisti a Trieste per il congresso della Simg
Maschietto: «Ci sono modelli organizzativi diversi tra territori vicini»

I medici di famiglia: «Servono team sanitari per gestire le cronicità Più dialogo tra aziende»

Lorenzo Degrassi

«Le Case di comunità sono una grandissima opportunità per l'assistenza territoriale, ma il vero obiettivo è costruire dei team multidisciplinari capaci di gestire insieme le patologie croniche». Si può riassumere così, con le parole del professor Andrea Di Lenarda, direttore del Dipartimento specialistico territoriale di Asugi, la curiosità mista a preoccupazione dei professionisti della sanità della regione in vista della piena operatività delle Case di comunità. Se n'è parlato ieri a Trieste nel corso del congresso regionale della Società italiana di Medicina generale e delle cure primarie (Simg), che ha riportato in regione – dopo tre anni – circa 200 medici di famiglia per un confronto sulle criticità e le prospettive della sanità territoriale.

Di Lenarda ha sottolineato come il sistema sia in piena fase di costruzione, con nuove aperture imminenti tra Gorizia, Monfalcone e Trieste, ma con una sfida ancora aperta: superare la frammentazione. «Se riusciamo a rendere tutti gli attori protagonisti, dalla medicina generale agli specialisti, potremo davvero migliorare la gestione dei pazienti cronici, ma finché lavoreremo in modo isolato, sarà più difficile raggiungere risultati concreti». Sul tema delle Case di comunità si è soffermato anche Alessandro Rossi, presidente nazionale Simg. «Devono diventare luoghi di presa in carico proattiva e continuativa – ha spiegato – non basta costruirle o popolarle, serve attribuire funzioni precise. La medicina generale deve essere parte integrante del progetto, con obiettivi clinici chiari, all'interno di team multiprofessionali supportati da strumenti diagnostici e digitali».

Secondo Rossi, solo così sarà possibile ridurre le disomogeneità territoriali e limitare il ricorso improprio agli ospedali. Un punto, quello delle disuguaglianze, che emerge con forza in Fvg, regione caratterizzata da profonde differenze tra aree urbane e zone montane. Qui, tra invecchiamento della popolazione – con circa il 27% di over 65 – e carenza di medici e infermieri, il rischio è quello di un accesso alle cure non uniforme.

A evidenziarlo è stato il segretario regionale Simg Lu-

ca Maschietto: «Esistono modelli organizzativi diversi anche tra territori vicini e le aziende sanitarie non sempre dialogano in modo efficace. Questo può tradursi in differenze nell'assistenza ai cittadini». Tra le criticità an-

che il ricorso agli ambulatori sperimentali di assistenza primaria (Asap), nati per rispondere all'emergenza dei pazienti senza medico di famiglia.

«Sono soluzioni comprensibili – ha aggiunto – ma non



Un momento del congresso della Simg che si è svolto a Trieste SILVANO

possono sostituire il modello della medicina generale basato sulla continuità della cura». Il congresso è stato quindi non solo momento formativo, ma anche occasione di proposta. Tra i temi affrontati: gestione delle cro-

nicità, appropriatezza terapeutica, prevenzione, vaccinazioni dell'adulto e innovazione, con uno sguardo anche all'intelligenza artificiale applicata alle cure primarie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A WASHINGTON E NEW YORK

Fedriga e Bini negli States: «Rafforzare gli accordi»

Importanti incontri istituzionali con i vertici diplomatici italiani negli Usa e all'Onu, nonché al Fondo monetario internazionale. Inoltre, un momento fortemente identitario a ricordo del sisma del '76 che colpì il Friuli, in occasione del quale arrivarono aiuti e sostegno anche d'Oltreoceano. Questo, in estrema sintesi, il programma della missione negli Stati Uniti del presidente della Regione Massimiliano Fedriga, che, assieme all'assessore alle Attività produttive Sergio Emidio Bini, da lunedì a venerdì sarà impegnato in una serie di appuntamenti in rappresentanza della Regione a Washington e New York. «In questo momento in particolare – ha affermato Fedriga – è opportuno ribadire come le democrazie occidentali debbano impegnarsi a rimanere unite, in nome dei valori che esse rappresentano. Su questo solco la Regione intende continuare e rafforzare tutte quelle partnership avviate con le realtà pubbliche e imprenditoriali statunitensi».

Nel dettaglio, lunedì il governatore, dopo aver incontrato l'ambasciatore d'Italia a Washington, Marco Peronaci, approfondirà i dossier finanziari con Riccardo Ercoli, direttore italiano del Fondo Monetario Internazionale. Martedì Fedriga sarà al Dipartimento di Stato con i vertici dell'Ufficio della rappresentanza per l'Europa centro-occidentale e meridionale presso il Bureau of European and Eurasian Affairs. In serata è in programma la rappresentazione in Ambasciata di «Orcolat'76», spettacolo di Simone Cristicchi – organizzato dall'Ente regionale teatrale con l'Accademia musicale Naonis e dedicato al cinquantesimo anniversario del terremoto del Friuli – che trasforma la memoria della ricostruzione in un momento di riflessione davanti alla comunità diplomatica. Il giorno seguente, il governatore, all'interno del Congresso degli Stati Uniti, avrà una serie di meeting con alcuni autorevoli rappresentanti della componente parlamentare italo-americana del Campidoglio. Dopo lo spostamento a New York, la delegazione della Regione parteciperà alla cena del Niaf. L'appuntamento sarà preceduto dal consueto forum economico alla presenza di aziende e realtà del sistema produttivo americano ed italiano. Infine, venerdì l'incontro con l'ambasciatore Giorgio Marrapodi, rappresentante permanente d'Italia all'Onu, e con il console generale Giuseppe Pastorelli. —

Nati per distribuire, cresciuti per restituire.

1976-2026 ANNIVERSARIO

50 anni fa, davanti a un distributore automatico, abbiamo immaginato un futuro in cui ogni pausa diventasse valore da condividere dentro e fuori dall'azienda, per **persone, territori, comunità**.

Perché crescere, per noi, vuol dire restituire.
Buon cinquantesimo anniversario a tutti noi, insieme.

Cda
Una scelta naturale

CDA è Società Benefit, scopri di più sul sito cda.it



L'appello delle Pro Loco: «Non fate morire le sagre»

Gabriele Sepio, docente di diritto tributario, ha spronato i presenti a utilizzare strumenti come la defiscalizzazione della raccolta fondi, le donazioni in natura, il 5 per mille e i bonus legati agli immobili pubblici.

[illegible]

Messaggero Veneto 80

MARTEDÌ 21 APRILE - L'ANGELO DEL CASTELLO DI UDINE (1964)



1 Simbolo che domina una città all'epoca ancora compatta, con lo sfondo nitido delle montagne, oggi resta uno dei punti panoramici più iconici, da cui osservare un tessuto urbano cresciuto

VENERDÌ 24 APRILE - IL TRAM IN PIAZZA LIBERTÀ A UDINE (1948)



2 La piazza attraversata dal tram, cuore vivo della mobilità cittadina fino al secondo dopoguerra, oggi è spazio pedonale e monumentale, considerato il "salotto" tra logge e architetture veneziane

MARTEDÌ 5 MAGGIO - IL VIGILE GOVERNA IL TRAFFICO IN VIA AQUILEIA (1949)



5 Un uomo dirige il traffico sotto la pioggia, in una Udine che si rimette in moto nel dopoguerra. Oggi semafori e viabilità moderna hanno sostituito quella presenza umana, in un'arteria centrale

VENERDÌ 8 MAGGIO - LA ROGGIA IN VIA GRAZZANO A UDINE (1925)



6 Bambini e donne lungo il canale, teatro di giochi e lavori quotidiani. Attualmente la roggia è stata interrata in questo tratto del centro, mentre continua a scorrere in superficie in via Marangoni

IN EDICOLA DAL 21 APRILE

La storia nelle foto che raccontano le anime del Friuli

Gli scatti di borghi, città, persone in omaggio con il giornale L'iniziativa con CiviBank, Bluenergy e Promoturismo Fvg

Timothy Disegna

Un viaggio nella memoria collettiva del Friuli, attraverso immagini che raccontano storie, volti e luoghi di un territorio. È questa l'idea alla base dell'iniziativa speciale lanciata dal Messaggero Veneto per celebrare i suoi 80 anni: una collezione di fotografie storiche che accompagnerà i lettori in edicola settimana dopo settimana, grazie alla collaborazione con CiviBank, Bluenergy e Promoturismo Fvg. A partire da martedì, con il giornale sarà distribuita gratuitamente la cartellina celebrativa "Immagini di Memorie", insieme alla prima fotografia.

Da quel momento, ogni martedì e venerdì, fino al 22 maggio, i lettori potranno ricevere una nuova immagine da collezione, costruendo un racconto visivo unico del passato recente e lontano della regione. L'appuntamento in edicola sarà quindi il 21, 24 e 28 aprile; il primo, 5, 8, 12, 15, 19 e 22 maggio. Con la prima uscita, sarà possibile ricevere anche il raccoglitore speciale. Le fotografie, firmate dall'archivio Brighelli, ritraggono scorci urbani, momenti di vita quotidiana e simboli del territorio. Scene che restituiscono uno spaccato autentico della storia locale, trasformando ogni uscita in un appunta-

IMMAGINI di MEMORIE

Un viaggio nel tempo attraverso i luoghi, le persone e la storia del Friuli. Ogni fotografia racconta un frammento della nostra storia, da vivere e condividere insieme.



IL RACCOLTITORE
LA COPERTINA DEL RACCOLTITORE
DEDICATO ALLE SERIE DI FOTOGRAFIE

Il regalo ai lettori per celebrare l'ottantesimo anniversario dalla nascita del quotidiano

mento con la memoria. L'iniziativa si propone non solo come omaggio ai lettori, ma anche come invito a riscoprire le radici comuni attraverso immagini capaci di parlare a più generazioni. Una collezione pensata per essere conservata nel tempo, tassello dopo tassello, come un album condiviso di ricordi. Un modo semplice e coinvolgente per festeggiare insieme gli 80 anni del quotidiano, riscoprendo il valore della memoria e del racconto per immagini.

A rendere ancora più preziosa la collezione è la forza evocativa delle immagini selezionate, capaci di restituire atmosfere e dettagli di epoche diverse. Si parte dall'iconico angelo del castello di Udine, immortalato nel 1964 mentre domina la città dall'alto, con lo sguardo che si perde fino alle montagne sullo sfondo: una fotografia che racchiude in sé identità e paesaggio.

Altre immagini raccontano invece la vita quotidiana, come il tram in piazza Libertà nel 1948, fermo tra edifici storici e passanti, simbolo di una città in movimento, o il vivace mercato di piazza Matteotti nel 1955, affollato di bancarelle e persone, testimonianza di socialità e tradizione. Scorci urbani come via Manin con porta Manin nel 1959 mostrano una Udi-

Le nostre iniziative

MARTEDÌ 28 APRILE - MERCATO IN PIAZZA MATTEOTTI A UDINE (1955)



3

Bancarelle affollate e vita quotidiana, centro degli scambi cittadini. Oggi la piazza continua a essere luogo di incontro e commercio, tra i diversi locali e negozi presenti

VENERDÌ 1 MAGGIO - VIA MANIN E PORTA MANIN A UDINE (1959)



4

Strada animata da biciclette e poche auto, con negozi di prossimità. Rimane tutt'ora un asse centrale del commercio cittadino, con traffico regolato e una forte vocazione pedonale

Le immagini dell'archivio Brisighelli ritraggono scorci urbani, momenti di vita quotidiana e simboli delle comunità

Una collezione pensata per essere conservata nel tempo, tassello dopo tassello, come un album di ricordi

ne elegante e operosa, attraversata da biciclette e automobili, mentre in via Aquileia, nel 1949, un vigile dirige il traffico sotto la pioggia, scena quasi cinematografica che racconta il ritmo della città del dopoguerra.

Non mancano immagini più intime e suggestive, come la roggia di via Grazzano nel 1925, con i bambini affacciati lungo il canale e la vita che scorre lenta, o la birreria Moretti nel 1919, animata da tavolini all'aperto e clienti immersi in un'atmosfera conviviale d'altri tempi. Il racconto prosegue poi con testimonianze della modernità che avanza, come la concessionaria Fiat Bolgeri del 1971, con le auto sollevate per la manutenzione, simbolo di sviluppo e cambiamento. Più recente, invece, è lo scatto dell'interno del campanile del duomo di Udine del 2012, che offre uno sguardo insolito e affascinante sulla struttura interna. A chiudere il percorso, il duomo di Gemona nel 1974, con la piazza animata e la facciata che si impone nello spazio urbano.

Un mosaico di immagini che, insieme, costruisce un racconto visivo intenso e stratificato, capace di restituire la memoria viva di un territorio e delle sue trasformazioni nel tempo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARTEDÌ 12 MAGGIO - LA BIRRERIA MORETTI IN VIALE VENEZIA A UDINE (1919)



7

Tavolini all'aperto e socialità spontanea, in un'atmosfera d'altri tempi all'esterno dell'iconica birreria che ha segnato la storia cittadina nel corso del Novecento

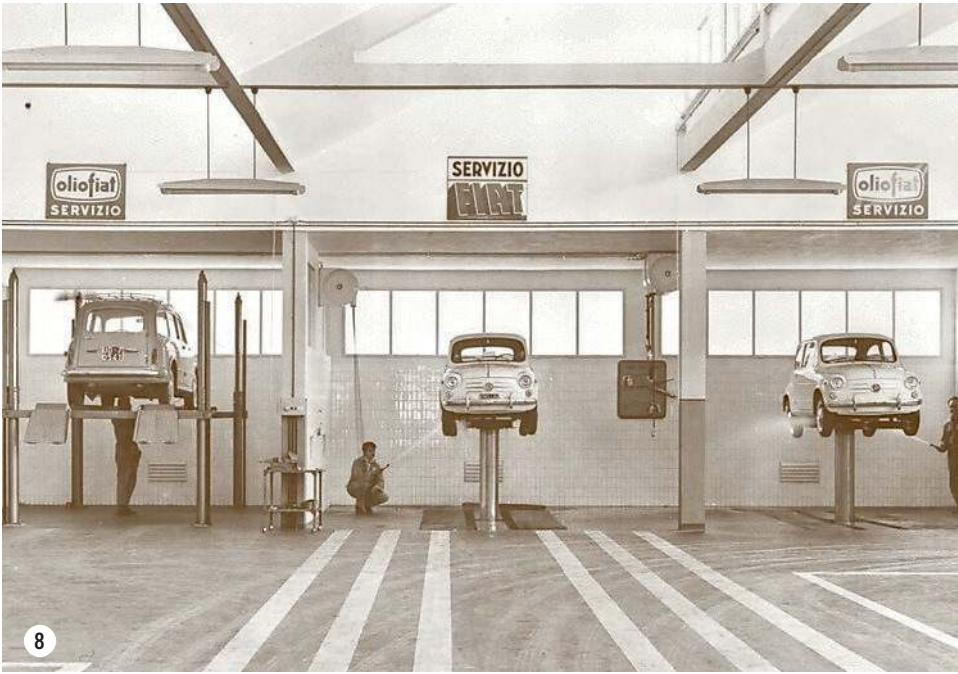
MARTEDÌ 19 MAGGIO - IL DUOMO DI GEMONA (1974)



9

La piazza animata attorno a uno dei simboli della comunità. Oggi il duomo, dopo il sisma, continua a rappresentare resilienza e identità

VENERDÌ 15 MAGGIO - CONCESSIONARIA FIAT BOLGERI IN CHIAVRIS (1971)



8

Un'officina moderna, simbolo del boom economico e della motorizzazione all'alba della crisi petrolifera. Oggi il settore è cambiato, ma resta emblema di sviluppo e trasformazione urbana

VENERDÌ 22 MAGGIO - IL CAMPANILE DEL DUOMO (2012)



10

Uno sguardo tecnico e inedito sulla struttura interna del campanile del duomo di Udine, fotografato durante lavori di manutenzione

ECONOMIA



INQUADRA IL QR CODE
con il tuo smartphone:

ti collegherai alla pagina
del nostro giornale dove troverai
tutti gli indici di borsa aggiornati

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Mutui 360.
Qui la sostenibilità è di casa.

Affidati a Banca 360 FVG
Entra in Filiale e parlane con un nostro Consulente

ESG 360
FVG

banca360fvg.it

L'ANALISI

MAURA DELLE CASE

Nel settore dell'arredamento e dell'illuminazione il Nord Est si conferma la locomotiva d'Italia, il principale polo del settore per concentrazione di imprese, peso economico e continuità industriale. Una centralità che si conferma anche nel 2026, alla vigilia del Salone del Mobile, in un contesto di crescita moderata e domanda internazionale più incerta.

Le imprese attive in Italia nel comparto l'anno scorso erano 13.710, in aumento dell'1,5% sull'anno precedente. Il 29% con sede nel Nord Est, la quota più alta tra le macro-aree del Paese, davanti a Nord Ovest (25%), Sud e Isole (24%) e Centro (22%). Più numerose e più longeve. Le aziende attive nel quadrante orientale vantano infatti un'età media di 23 anni, superiore

**Quasi la metà
delle 530 aziende
più grandi d'Italia
è nordestina**

ai 20 nazionali, segno ulteriore di un sistema industriale consolidato.

Un ruolo da protagonista, quello del Nord Est, che emerge con ancor più forza dall'indagine dell'Area studi di Mediobanca sulle principali imprese del comparto: un panel di 530 aziende manifatturiere attive nei comparti dell'arredamento (472 imprese) e dell'illuminazione (58). Nel 2025 il gruppo ha generato 19,9 miliardi di fatturato aggregato, con il 43% destinato ai mercati esteri, e occupato oltre 61.000 addetti.

Nella fotografia scattata da Mediobanca il peso del Nord Est sul settore appare ancora più rilevante, grazie alla presenza, nell'area, di imprese di medie dimensioni. La concentrazione territoriale è ancora più netta con il 47% delle 530 imprese coinvolte, quasi la metà del totale, che ha sede

L'analisi annuale dell'Area studi Mediobanca alla vigilia del Salone che si apre martedì a Milano. Nel Nord Est il 60,5% delle imprese ha indicato come leva strategica la difesa dei margini

L'industria del mobile prova a difendere gli utili Nel 2026 export in calo

nel Nord Est, area alla quale è riconducibile anche il 47% del fatturato complessivo.

Anche le dinamiche più recenti confermano la leadership dell'area. Dopo un 2024 in contrazione, nel 2025 il settore ha registrato una crescita media del fatturato del +1,3%, con il Nord Est che ha segnato +2,8%, complice anche l'andamento positivo dell'export (+2,7%), mentre il Nord Ovest è arretrato (-2,5%). Il dato evidenzia la maggiore capacità competitiva del sistema nordestino, soprattutto nella componente internazionale.

LE ESPORTAZIONI

L'export resta infatti un asse strategico. Il 45% delle vendite delle imprese nordestine è destinato ai mercati esteri, una quota leggermente inferiore al Nord Ovest (52%) ma accompagnata da una maggiore dinamica di crescita. Il mercato statunitense, in particolare, rappresenta un focus strategico: vi esporta il 60,9% delle imprese del Nord Est. L'introduzione dei dazi da parte dell'amministrazione Trump ha però modificato le strategie: quasi la metà delle società nordestine ha mantenuto invariati i prezzi - a differenza di quanto accaduto nel resto del Paese -, accettando una riduzione dei volumi, mentre una quota analoga ha avviato la diversificazione verso nuovi mercati.

A sostenere la competitività del sistema nordestino è so-

LA RIPARTIZIONE GEOGRAFICA DELLE IMPRESE DELL'ARREDO E ILLUMINAZIONE

Valori in % del totale

NORD OVEST

26%

NORD EST

47%

CENTRO

18%

SUD E ISOLE

9%

Le percentuali sono riferite al campione di 530 imprese con fatturato oltre i 10 milioni coinvolte nel report di Mediobanca

WITHUB

530

Il campione italiano di imprese dell'arredo e dell'illuminazione esaminato nello studio

60,9%

La quota delle imprese nordestine che esportano negli Stati Uniti

prattutto la struttura industriale.

IDRIVER

Tra le leve principali emergono la capacità di personalizzare l'offerta (71,7% delle imprese), la professionalità del personale (54,3%) e la forza del brand (47,8%). Elementi

che riflettono un modello produttivo flessibile, fortemente orientato alla qualità più che alla scala.

Sul piano strategico, l'obiettivo più diffuso resta la difesa dei margini e della competitività, indicato dal 60,5% delle imprese nordestine. Accanto a questo si collocano l'ampliamento della gamma di prodotti e servizi e il rafforzamento della reputazione del marchio, segnale di una fase in cui prevale il consolidamento più che l'espansione.

LE PROSPETTIVE

Le attese per il 2026 indicano un sostanziale equilibrio con un fatturato atteso stabile (+0,2%) e una lieve flessione delle esportazioni (-1,1%). Un quadro che conferma una fase di consolidamento dopo la crescita più recente, con aspettative prudenti soprattutto sui mercati internazionali.

Resta centrale il tema del capitale umano. Nel Nord Est la presenza femminile è pari al

Il capitale umano è un problema: a Nord Est il 45,2% ha difficoltà di reclutamento

27% degli occupati, mentre l'80% delle imprese utilizza manodopera straniera, che costituisce complessivamente il 14% della forza lavoro, spesso per la difficoltà di reperire lavoratori italiani disponibili a mansioni considerate meno qualificate.

Più in generale, il mismatch di competenze è diffuso: il 45,2% delle imprese segnala difficoltà di reclutamento e il 59,5% evidenzia carenze di skill, soprattutto tecniche e specialistiche.

Nel complesso, il sistema del legno-arredo conferma una forte concentrazione territoriale e un ruolo centrale del Nord Est. È da quest'area che continua a dipendere una parte rilevante della stabilità del comparto, anche in una fase di crescita più contenuta e di domanda internazionale meno prevedibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI
FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

HOSPITALITY

Vda Telkonet a Milano con le smart room

PORDENONE

C'è anche un pezzo di Friuli Venezia Giulia o nel cuore della Milano del design. Vda Telkonet, multinazionale italiana con sede a Pordenone specializzata in soluzioni di automazione di camera e gestione intelligente dell'energia per il settore hospitality, sarà protagonista in due appuntamenti di rilievo della design week milanese: la mostra

del XXIX Compasso d'Oro Adi, al via da oggi, e il Fuorisalone 2026, in programma dal 20 al 25 aprile. Vda Telkonet opera in oltre 60 Paesi e conta più di 1 milione di smart room installate in quasi 10.000 strutture nel mondo. Alla mostra del Compasso d'Oro sarà presente Nova, sviluppato in collaborazione con Gensler, che interpreta la tecnologia come elemento integrato nell'architettura. —

MICHELE
ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

AMBASSADOR FINECOBANK

+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafineco.it
michelezanolla.seniorprivatebanker.it

Nuovo screening Via per Piombino Brussi: «Cantiere a fine estate»

Il presidente di Danieli rassicura: «Entro un mese andremo a completare il pool delle banche»

Maura Delle Case / UDINE

Dovrà passare da una nuova valutazione d'impatto ambientale l'impianto siderurgico green che dovrebbe vedere la luce a Piombino grazie all'iniziativa congiunta del colosso ucraino dell'acciaio Metinvest e della friulana Danieli, leader a livello internazionale nella progettazione e costruzione di impianti per la siderurgia. Metinvest Adria, la newco costituita dalle due società per gestire il progetto di Pombino, ha annunciato con una nota di aver «deciso di ripresentare la domanda di screening Via per il progetto», scelta che «comporta – si legge ancora – un'integrazione e un aggiornamento della documentazione tecnica al fine di recepire le osservazioni rilevate nel confronto con la Regione e con le associazioni ambientaliste».

Un nuovo passaggio tecnico dunque, che non compromette il progetto e tanto meno i tempi della sua realizzazione, a sentire il presiden-

te di Danieli, Alessandro Brussi: «Abbiamo ripresentato il progetto alla luce di alcune modifiche del layout, ma stiamo parlando di una zona industriale, i tempi non saranno lunghi». Secondo il presidente di Danieli non vi saranno scostamenti significativi sulla tabella di marcia che prevede, sempre stando a quando riferisce Brussi, il completamento entro circa un mese del pool di banche (prossimo al 95%) che finanzieranno il progetto, quindi il completamento dell'ingegnerizzazione dell'acciaiera e della documentazione durante l'estate, per arrivare a ruota all'avvio del cantiere. Dunque tra la fine della bella stagione e l'inizio dell'autunno. «Almeno speriamo» dice scaramantico il presidente della multinazionale friulana.

Tornando alla decisione di ripresentare la domanda di Via, questa rappresenta «un passo concreto verso un maggiore allineamento con le indicazioni degli stakeholder istituzionali, am-



La sede di Metinvest Adria

bientali e territoriali, in un'ottica di assoluta trasparenza e collaborazione» si legge ancora nella nota di Metinvest Adria.

Il nuovo progetto preve-

de, tra le principali modifiche, l'esclusione di un'area di circa 9 ettari attualmente classificata come zona umida, inizialmente inclusa nel perimetro dell'intervento.



ALESSANDRO BRUSSI
È IL PRESIDENTE
DEL GRUPPO DANIELI

L'impianto siderurgico di Metinvest Adria produrrà 3 milioni di tonnellate di acciaio

Mira, inoltre, a rafforzare la sostenibilità ambientale complessiva dell'iniziativa e a ridurre l'impatto su aree sensibili.

«Metinvest Adria – con-

clude la nota – conferma la volontà di proseguire il percorso autorizzativo in modo responsabile, anche attraverso un rafforzamento del dialogo con le istituzioni e le comunità locali e l'adozione di soluzioni progettuali coerenti con le esigenze di sviluppo sostenibile».

Tra le gatte da pelare c'è anche la questione dello shortage del rottame ferroso, che già nei mesi scorsi ha causato la levata di scudi da parte di diversi acciaieri italiani, preoccupati per l'impatto che l'impianto di Piombino potrebbe avere sul mercato del rottame nel Paese. Il maxi investimento della joint venture Metinvest-Danieli – operazione che vale circa 2,5 miliardi – prevede infatti la costruzione di una nuova acciaiera a forno elettrico, con una capacità fusoria ex novo di circa 3 milioni di tonnellate, dimensioni che richiederanno grandi quantitativi di rottame. Un timore sul quale interviene ancora Brussi: «Stiamo lavorando alla predisposizione di soluzioni consentano di usare almeno una quota del 50% di pre-ridotto. A quel punto l'incidenza del rottame usato a Piombino sul totale nazionale sarebbe nell'ordine del 5-6%». Una quota insomma contenuta, che dovrebbe, nell'auspicio del presidente della multinazionale friulana, estinguere le preoccupazioni del settore sul tema. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORD PUMA®

Con € 6.000 di Incentivi Ford

Anticipo € 6.000
€ 155 al mese

TAN FISSO 5,95%
TAEG 7,40%

Durata 48 mesi
Rata finale € 12.995



READY SET *Ford*™

Autopiù
La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI S.R.L.
Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli

NOVATI E MIO
Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone

GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.
Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)

375 5254519

Promozione valida fino al 30/04/2026 su Puma Titanium 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV Cambio Manuale MY2026.25 a € 22.250. A fronte di permuta o rottamazione di un veicolo con almeno 6 mesi di proprietà alla data di immatricolazione del nuovo veicolo. Solo per immatricolazioni entro il 30/04/2026 e vetture in pronta consegna. Grazie al contributo dei Ford Partner che aderiscono all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Ford Puma: ciclo misto WLTP consumi da 4,5 a 6,1 litri/100km, emissioni CO2 da 118 a 138 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 22.250. Anticipo € 6.000, 48 quote da € 151,14 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale (VFG) di € 12.995. Importo totale del credito € 16.640. Totale da rimborsare € 20.531,32. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN FISSO 5,95%, TAEG 7,40%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 30.000, costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini della promozione finanziaria e delle coperture assicurative, fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it

LA CASSAFORTE DEI DEL VECCHIO

Delfin, Leonardo Jr al rush finale per rilevare le quote dei fratelli

L'operazione sarebbe impostata. Citi al fianco del quartogenito per acquisire il 12,5% di Luca e Paola

Roberta Paolini / PADOVA

Leonardo Maria Del Vecchio, quartogenito del fondatore di Luxottica, sarebbe al rush finale nel tentativo di ricomporre il mosaico ereditario lasciato dal padre, costruendo una soluzione capace insieme di sciogliere lo stallo tra gli eredi e di riportare stabilità attorno al primo asset di famiglia.

Secondo fonti, l'operazione sarebbe ormai ben impostata. Il perno è l'acquisto delle quote dei fratelli Luca e Paola Del Vecchio, entrambi titolari del 12,5% di Delfin, che da tempo hanno manifestato la volontà di uscire dalla cassaforte che tiene la partecipazione di riferimento di essiLux. Il prezzo concordato sarebbe di circa 5 miliardi di euro per ciascuna partecipazione, per un esborso complessivo vicino ai 10 miliardi. In questo modo Leonardo Maria, che parte già dal suo 12,5%, salirebbe al 37,5% del capitale della holding.

A strutturare il dossier sarebbe Lmdv Fin, veicolo che, secondo quanto riferito, Leonardo Maria avrebbe intanto costruito e che sarebbe interamente controllato dal suo family office. Sul tavolo ci sarebbe anche il sostegno di un sindacato di banche guidato da Citi, con UniCredit, Bnp Paribas e Crédit Agricole impegnate a valutare e definire l'architettura dell'operazione, riferiva ieri *Repubblica*.

Il passaggio successivo resta però il più delicato, perché entra in un terreno che non è ancora definito e che non può essere trattato come acquisito. Leonardo Maria ritiene di dover avere anche il 12,5% in capo alla madre Nicoletta Zam-



Leonardo Del Vecchio con il figlio Leonardo Maria, sotto Nicoletta Zampillo e Francesco Milleri

pillo, sulla base del fatto che un altro 12,5% è già stato attribuito al fratello Rocco Basilico. In questo scenario, alla scomparsa della madre, la partecipazione di Leonardo Maria salirebbe al 50%.

Non è escluso inoltre che anche Clemente Del Vecchio, figlio come Luca di Sabina Grossi, possa in futuro cedere la pro-

pria quota. Su quel pacchetto potrebbe però esercitare la prelazione Delfin stessa.

Se il riassetto andasse in porto, i soci realmente decisivi si ridurrebbero a tre: Leonardo Maria, Claudio Del Vecchio e Marisa Del Vecchio, tutti e tre considerati in asse con Francesco Milleri, presidente di Delfin e presidente e amministra-

tore delegato di EssilorLuxottica. Insieme arriverebbero al 62,5% rappresentando un fronte in grado di blindare governance e strategie. Lo statuto di Delfin stabilisce l'unanimità (cioè l'88% delle quote) per alcune operazioni e 6 azionisti su 8 (75% del capitale) per la distribuzione dei dividendi.

Nel quadro resterebbe la posizione più defilata di Rocco Basilico, mentre il fronte considerato meno allineato resterebbe quello di Nicoletta Zampillo, madre di Leonardo Maria, che dispone del suo 12,5%, quota che però Leonardo Maria ritiene destinata a lui.

È qui che la partita familiare diventa una questione di mercato. Perché con una maggioranza più compatta Milleri potrebbe governare senza l'attuale livello di incertezza, e il titolo potrebbe beneficiarne. EssilorLuxottica da inizio anno ha lasciato sul terreno oltre il 18%, per effetto della volatilità dei mercati ma anche a causa del protrarsi della situazione successoria. Una soluzione ordinata servirebbe non solo a rassicurare gli investitori, ma anche a calmare le preoccupazioni del governo francese, che osserva il dossier con crescente attenzione. Visto che EssiLux è un campione nazionale in Italia tanto quanto in Francia. L'obiettivo di Leonardo Maria sarebbe arrivare con i contorni dell'operazione almeno definiti all'assemblea di EssilorLuxottica del 28 aprile a Parigi. Non è detto che ci riesca in tempi così stretti, ma il calendario stringe. Anche perché la vera scadenza industriale è già visibile: nella primavera del 2027 andranno rinnovati i vertici del gruppo, e l'auspicio di chi lavora al dossier è che la famiglia si presenti a quell'appuntamento con una linea finalmente compatta sul suo asset principale.

Il peso della partita si misura anche guardando che cosa c'è dentro Delfin. La holding possiede il 32% di EssiLux, il

28% di Covivio, il 17,5% di Mps, il 10% di Generali e il 2,7% di UniCredit. Non è quindi solo la cassaforte della famiglia Del Vecchio: è uno dei grandi snodi del capitalismo finanziario europeo. Sbloccare gli assetti di capitale significa rimettere ordine attorno a una catena di partecipazioni che va ben oltre il business dell'occhialeria.

In questo quadro Leonardo Maria si muove da una posizione diversa rispetto agli altri eredi. È l'unico ad avere un ruolo operativo nel gruppo, come Chief Strategy Officer di EssilorLuxottica e presidente di Ray-Ban. E negli anni ha costruito attorno a sé una struttura, Lmdv Capital, che somiglia sempre meno a un semplice family office e sempre più a una piattaforma industriale e finanziaria. Dentro Lmdv Capital si trovano oggi 21 società controllate o partecipate. L'asse più visibile è quello dell'hospitality e del real estate: dai locali e ristoranti in Brera custoditi nel veicolo Triple Sea Food alle piattaforme immobiliari come Turati Club, Smeraldo e Garibaldi 22, fino al progetto di Lmdv Hospitality costruito attorno al marchio Twiga. L'acquisizione dal gruppo Majestas di Flavio Briatore comprende il brand e quattro location chiave: Forte dei Marmi, Montecarlo, Baia Beniamin e lo storico immobile del Billinaire di Porto Cervo.

Accanto a questo c'è il mattone attraverso società come Turati Club e Smeraldo, la holding ha investito nel residenziale di pregio a Milano. Sul fronte food & beverage, invece, ci sono operazioni come Boem, e soprattutto Acqua e Terme di Fiuggi, il cui piano 2025-2028 prevede oltre 40 milioni di investimenti, di cui 15 milioni già spesi in otto mesi per il completo rinnovamento dello stabilimento, con l'obiettivo di triplicare i volumi e riposizionare il marchio nel segmento alto di gamma. A completare il perimetro ci sono gli interessi nel fintech, nell'industria (come la partecipazione in Ima) e nei media, la partecipazione in Leone Film e la joint venture costruita attraverso Vice Pictures. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TONON

made in Italy

Temporary design Outlet

Sconti fino al **75%** su sedie, poltrone, tavoli e sgabelli.

Tonon & C. spa,

via Diaz 22, Manzano,

Udine.

domenica 19 aprile

dalle 10.00 alle 18.30

tel.: 0432 74 88 22

mail: adm@tononitalia.it

Tonon & C. S.p.a, via Diaz 22, 33044 Manzano (Ud)





LA TUA
SPESA ONLINE
CON IL SERVIZIO
Clicca &
RITIRA

INQUADRA E RISPARMIA!



SCARICA L'APP



**VISOTTO
ONLINE**

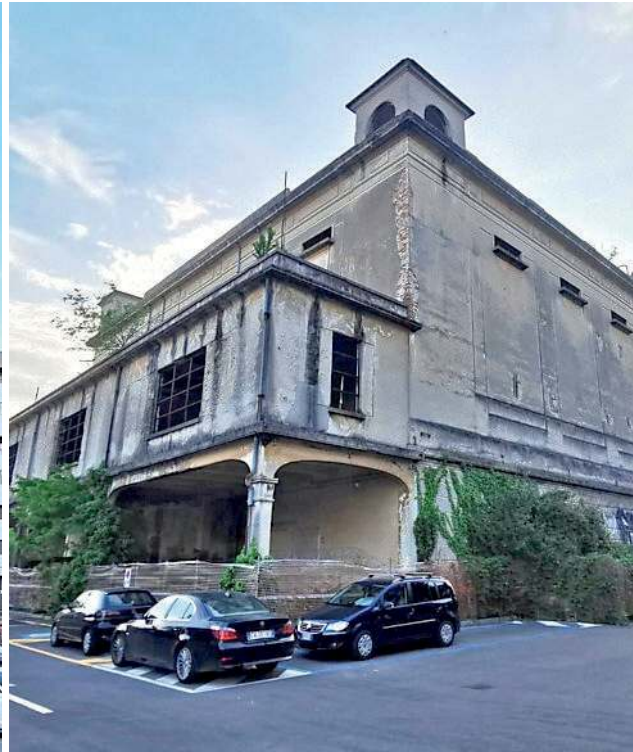


oppure vai su
spesaonline.supermercativisotto.it

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432-5271Il Sole Sorge alle 6.17
e tramonta alle 19.58
La Luna Sorge alle 6.51
e tramonta alle 23.15
Il Santo Sant'Emma di Sassonia
Il Proverbio
Il doiz al è sul fonz.**BONUS REGIONALE 50%**
BLINDO HOUSE.it dal 1992
FINSTRAL -50% DETRAZIONE FISCALE SCADE IL 31/12/2026
SERRAMENTI pvc, alluminio, blindati
Udine - Via T. Ciconi, 12 - Tel. 0432.513383

Opere e degrado



La riqualificazione dell'ex Frigo in stallo «Edificio vincolato»

Tramontato il progetto di farne un archivio. Arcella: «Troppo costoso»
Il museo di Storia naturale è in espansione negli spazi dello storico Macello

Laura Pigani

Non c'è pace per l'ex Frigo, in via Sabbadini. I residenti ne vorrebbero una riqualificazione complessiva (assieme agli edifici dismessi dell'ex macello), convinti che questo aiuterebbe a scongiurare il degrado e a garantire una maggior sicurezza. Tramontato il progetto di farne un archivio di re-

perti naturali, a causa dei costi eccessivi in termini di ritorno, l'ipotesi di un suo recupero è, al momento, in una fase di stallo.

«L'ex Frigo – spiega l'assessore al Patrimonio, Gea Arcella – è inserito nel Piano città degli immobili pubblici, firmato da Comune, Regione e Demanio. L'amministrazione lo aveva reso disponibile per gli altri due

enti nel caso avessero manifestato interesse. Poteva, ad esempio, fare comodo alla Regione, essendoci già uffici regionali poco distanti. Ma così non è». Il problema è che si tratta «di un edificio vincolato, quindi anche i suoi utilizzi sono complessi».

Una precedente ipotesi puntava alla trasformazione dei locali in una sorta di

deposito. «Il Comune – indica Arcella – aveva chiesto l'autorizzazione per un intervento di riqualificazione per farne un archivio di reperti naturali. Il problema è il rapporto costo-beneficio. Il progetto prevedeva circa 23 milioni di euro (ora saliti a 25 milioni) per il consolidamento strutturale. Se anche avessimo reperito i fondi, ne sarebbe valsa la pena

in termini di ritorno per la pubblica utilità? Ci sono altre priorità». L'ex Frigo di via Sabbadini, chiuso definitivamente nel 1972, nel 2021 era stato infatti inserito dal Comune tra i progetti di punta finanziati con il Pnrr, con l'obiettivo di recuperare l'imponente struttura e restituirla alla città. Ma i dieci milioni di euro assegnati non bastavano, ne sa-

rebbero serviti almeno ventitré solo, appunto, per il consolidamento. L'ex frigo, dunque, resta un cantiere mancato, nella speranza che in qualche modo la situazione possa sbloccarsi con la restituzione alla città di un immobile storico.

Per quanto riguarda l'ex Macello, complesso progettato all'inizio del Novecento dall'architetto Ettore Gil-



PLACESANTJACUM

A Udine le tracce del sogno americano



«**M**al'America è lontana, dall'altra parte della luna» recita una strofa di una struggente canzone di Lucio Dalla, quella «Anna e Marco» che racconta i sogni di una generazione di periferia. Però oggi con l'aria che tira negli States quell'immagine risulta sbiadita e da simbolo di democrazia e libertà, è vista come patria di una politica che mette a rischio la convivenza e i pur precari principi della convivenza pacifica.

Fine di un mito che tale era rimasto anche nei momenti di più aspra contestazione veduta la guerra in Vietnam o le decine di colpi di stato organizzati dalla Cia, l'appoggio ai regimi più brutali e dittatoriali? Difficile da stabilire. Mi sembra allora interessante tentare una carrellata sulla presenza americana a Udine e in Friuli per capire se tale reciprocità di collaborazione e amicizia abbia ancora solide basi o non risulti invece il frutto di un'imposizione, il retaggio di un mondo diviso in bloc-

Step-Up
CERTIFICATO DI DEPOSITO SOCI 2026

CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

SPECIALE SOCI
CERTIFICATO
DI DEPOSITO

DEDICATO AI SOCI
DELLA CASSA RURALE FVG

Richiedilo al tuo consulente in filiale

Per maggiori informazioni
vai su: cassaruralefvg.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le condizioni contrattuali sono indicate nei fogli informativi messi a disposizione del pubblico presso gli sportelli della banca e pubblicati nella sezione Trasparenza del sito internet www.cassaruralefvg.it. Ritenuta fiscale sugli interessi e imposta di bollo come da normativa vigente. Possibilità di estinzione anticipata con penalità sugli interessi del 30% del tasso di emissione.

Martedì si presenta il volume di Robiony

“Generazioni artigiane in Friuli” è il titolo del volume firmato dal professore Mario Robiony che martedì, alle 18, sarà presentato nel salone del Parla-

mento del Castello di Udine. Durante l’incontro, promosso da Confartigianato Imprese, il condirettore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghi-

ni, dialogherà con il professor Robiony – che insegna Storia economica all’Università, dove si occupa, in particolare, di storia dell’impresa – e anche con Graziano Tilatti, presidente di Confartigianato Imprese Udine.

La sicurezza stradale al Città Fiera

Continua oggi, al Centro Commerciale Città Fiera di Torreato di Martignacco, “Uniti per la sicurezza stradale”, l’evento che coinvolge Regione Fvg, Prefettu-

ra, Polizia di Stato, Comune di Martignacco, Polizia locale, vigili del fuoco, Società Autostrade Alto Adriatico, Inail Fvg e Udine Esposizioni. Tra auto e bici, in-

contri e confronti, la principale attività dell’iniziativa restano le prove di guida sicura introdotte a cura di Bm Sport & Drive, dove ogni visitatore e interessato, potrà salire (gratuitamente) in autovettura con a fianco un istruttore qualificato. –

Opere e degrado



berti, la sua sistemazione va invece avanti, in sinergia con l’ampliamento del museo di Storia naturale. A breve si concluderà la riqualificazione di altri due spazi, che verranno consegnati all’area museale: una sala espositiva e una per laboratori a uso delle scuole. Inoltre, mancherebbero circa 2,5 milioni di euro per poter proseguire con la siste-

mazione di un’altra porzione dell’ex Macello. Di recente anche il presidente del consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, Mauro Bordin, era andato in visita al museo di via Sabadini, struttura che custodisce una delle più vaste collezioni scientifiche della regione e del Nord Italia, con oltre un milione e mezzo di reperti catalogati. Il presidente era stato accompagnato dall’assessore alla Cultura di Udine, Federico Pirone, e dalla curatrice del museo, Paola Visentini, che avevano illustrato lo stato del complesso e i principali progetti in corso. Attualmente il complesso risulta solo parzialmente riqualificato e accessibile: restano tuttavia da completare ancora due lotti fondamentali, che comprendono due edifici di circa 600 metri quadrati ciascuno, collegati da una struttura in metallo e vetro, necessari affinché il museo possa dirsi pienamente compiuto e aperto al pubblico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

C’è chi non porta fuori il cane la sera e chi si muove soltanto in bici «Ci sono tanti ragazzi giovani che non studiano né lavorano»

Il quartiere ha paura e incalza il Comune: «Servono più controlli delle forze dell’ordine»

Dicono che il problema della sicurezza «non è una prerogativa udinese, ma riguarda tutte le città». I residenti, tuttavia, ammettono di «non sentirsi sicuri» nel girare a piedi nell’area di piazzale Cella, dell’ex macello e dell’ex frigo dove, non meno di due giorni fa, un tentativo di rapina è stato sventato grazie al pronto intervento di alcuni militari della Guardia di finanza, in abiti civili, che si trovavano in zona. Un 33enne, intervenuto in soccorso della sorella, che aveva appena avuto un incidente, venerdì è stato infatti avvicinato da un individuo che lo ha aggredito per sottrargli portafoglio e telefono. Le urla della ragazza hanno attirato l’attenzione dei militari, il cui arrivo ha fatto desistere l’aggressore, fuggito rapidamente.

Originario della Tunisia, Mohamed Mabrouk vive a Udine ormai da 38 anni. «La sicurezza manca dappertutto – ci dice –, a Udine è stata trascurata, ma non dipende solo dagli extracomunitari. Rispetto a cinque-sei mesi fa è migliorata, ma servono ancora controlli. Ho una cagnolina e la porto fuori anche a mezzanotte: non vedo pattuglie in giro, ma neanche una situazione terribile».

Arialdo Trogu e la moglie



Mohamed Mabrouk



Vittorino Casoli



Enrica Baggio



Arialdo Trogu



Donatella Cantarutti



Lello Montalbano

Enrica Baggio preferiscono spostarsi in bicicletta, invece che a piedi. «La sera andavo sempre fuori con il cane, ma adesso – riferisce lei – dopo una certa ora non mi sento più sicura. In generale non mi sento protetta da nessuna parte. Anche la zona della palestra della libera età, in via Napoli, di sera non è raccomandabile». D’accordo anche il marito. «In generale le periferie sono poco sicure – commenta –, girano spesso molti stranieri in gruppo e questo non fa stare tranquilli. Servono più pattuglie in giro».

Vittorino Casoli, con due borse della spesa, ammette candidamente: «Sopravviviamo e cerchiamo di stare attenti. Un giorno, mentre andavo a prendere la pizza, alcune persone mi hanno detto cose brutte, ma si cerca di non dare loro retta». «L’area di piazzale Cella sembra stia diventando il prolungamento di borgo stazione» per Donatella Cantarutti. «In zona ci sono i minori stranieri non accompagnati: li vedo stazionare fuori, non hanno nulla da fare. Se ci fossero più forze dell’ordine sarebbe meglio, fungerebbero da deterrente». L’amico Lello Montalbano abita dal 2008 in viale delle Ferriere. «C’è stato un periodo in cui si incontravano gruppi di 20 “maranza” – racconta –, che rompevano le scatole, poi questo fenomeno mi sembra sia diminuito rispetto ad anni fa. Il Comune dovrebbe sistemare la zona ex macello ed ex frigo. Ero convinto che avere la Regione qui vicino servisse come dissuasivo. Solo in parte è così: almeno non ci si non più le “signorine da accompagnamento”».

Altri residenti ravvisano come la gestione dei minori stranieri non accompagnati debba essere seguita in maniera più seria. «Non dovrebbero essere mai nullafacenti, ma a scuola o a lavorare». Quello della sicurezza «è un problema sistemico e non di facile soluzione». —

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANDREA VALCIC

chi e contrassegnato dalla specificità militare. Primo impatto fu il Circo che Buffalo Bill, al secolo colonnello William Cody, portò a Udine l’11 maggio 1906, piantando il grandioso tendone tra porta Pracchiuso e l’ex caserma Spaccamela. Vi assistettero circa ventimila persone da tutto il Friuli: cifra esorbitante per quei tempi. Poi, nel 1917, le divise yankee, più conosciute per “Addio alle armi” e “Di là del fiume tra gli alberi” le due famose opere di Ernest Hemingway che per importanza bellica. Ben più importante quella del 1945 negli ultimi mesi della seconda guerra mondiale e

poi nel primo dopo guerra. Udine si rivelò un’importante base operativa per la divisione di fanteria “Blue Devil” che successivamente gestì con gli inglesi la delicata situazione al confine orientale. A Udine avevano sede il 15° Ospedale militare da campo e la Croce rossa americana. Un treno militare collegava giornalmente Udine, Gorizia e Trieste al porto di Napoli, ove affluivano i rifornimenti via mare dagli Stati Uniti per le unità di occupazione. La Divisione disponeva di un impianto autonomo per la produzione della Coca Cola a Cividale, per la preparazione di gelato a Gorizia. Dal 1954 Aviano

ospita la base Nato ed è sede del 31st Fighter wing, all’interno vi sono depositate un numero sconosciuto di bombe atomiche. L’America che ameremo sempre è però quella che nel 1976 vide una mobilitazione di intellettuali, comuni cittadini e il mondo delle gallerie newyorkesi interessati alla tragedia del terremoto anche grazie al lavoro del sindaco Candolini. Nacque il comitato Friuli art and monument e furono donate oltre cento opere di artisti americani, alcuni molto famosi. Tempi in cui nessun inquilino della Casa Bianca si sarebbe sognato di dare del tu al Papa. —



PRUNUS

sushi contemporary restaurant

VIA NAZIONALE, 48 - 33010 TAVAGNACCO (UD)

☎ 0432 109 20 33 ☎ 393 781 4064

La manifestazione in via del Bon dopo le violenze a Matteo Mansi
L'appello a Fedriga: «Venga a parlare con noi o faremo una marcia»

La protesta senza fine contro la ferrovia «Tornerò in tenda Vinceremo la battaglia»

Timothy Dissegna

Le sbarre che scendono, il treno che passa, il traffico che si ferma. L'immagine simbolo dei passaggi a livello in città si materializza nel bel mezzo della manifestazione convocata ieri mattina dal consigliere comunale Matteo Mansi in via del Bon, dopo una notte segnata da violenze e minacce nei confronti dello stesso consigliere comunale, che ha poi formalizzato la denuncia alle forze dell'ordine. Davanti ai presenti, l'esponente del Pd ha rilanciato la mobilitazione invitando pubblicamente il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, al prossimo incontro del 2 maggio e annunciando, senza risposte concrete, una marcia cittadina a ottobre.

Al presidio hanno partecipa-



Matteo Mansi durante il suo discorso in via del Bon / FOTO PETRUSSI

to diversi cittadini, tra cui il pneumologo Mario Canciani, che ha posto l'attenzione sulle ricadute sanitarie dell'inquinamento. «Viviamo in un contesto di non benessere», ha esordito Mansi, ricordando co-

me le centraline registrino più volte valori oltre i limiti consentiti. Canciani ha inoltre annunciato l'intenzione di avviare uno studio più approfondito e scientificamente strutturato per confrontare lo stato di



Alcuni dei cittadini che hanno aderito alla manifestazione

salute dei residenti con quello di altre aree udinesi, così da avere dati chiari e aggiornati su cui basare eventuali interventi.

Mansi ha quindi chiarito il senso della mobilitazione: «Non siamo qui per protestare, ma per costruire un percorso». Il tutto è nato con la tenda, recentemente danneggiata (dopo le minacce di morte ricevute già nelle serate precedenti), e che ora punta a consolidare una speranza: «Abbiamo acceso una fiammella, ma serve continuità per vincere». Il consigliere ha confermato che da lunedì tornerà a dormire sul posto, denunciando una situazione definita «una tragedia», aggravata da passaggi a livello spesso chiusi e disagi continui che incidono sulla quotidianità dei residenti. Dure le critiche alle istituzioni: nel mi-

rino i ritardi, l'assenza di un cronoprogramma e il mancato confronto. «Si parla di lavori al 2044, ma arriveremo al 2070», ha detto, denunciando anche la mancanza di tavoli tecnici e chiarimenti sulla nomina di un commissario straordinario. Attacchi anche alla politica locale e regionale (sia di destra che di sinistra), accusata di scarsa presenza sul territorio e di non aver dato risposte concrete negli ultimi anni.

Tra le proposte, anche l'ipotesi di ripensare l'area con soluzioni radicali, come l'idea del parco al posto della ferrovia, con possibili benefici in termini di vivibilità e attrattività. Intanto la mobilitazione prosegue, avendo raccolto circa 500 firme per chiedere le dimissioni dell'assessore regionale Cristina Amirante. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NOTA

La solidarietà del Pd «Determinato e coerente»

Il vicesindaco Alessandro Venanzi, il capogruppo Pd Iacopo Cainero e il segretario cittadino Rudi Buset esprimono vicinanza a Matteo Mansi dopo l'aggressione subita venerdì notte.

«Esprimiamo la solidarietà del Gruppo consiliare, del Partito democratico e della delegazione in giunta del Partito al consigliere Mansi — riporta una loro nota —, che ieri ha subito una ingiustificabile aggressione mentre liberamente e pacificamente manifestava in via del Bon. Mansi si batte da diversi anni per la dismissione dei passaggi a livello in città con forte e indiscutibile coerenza morale rispetto alla battaglia attorno a cui ha riunito cittadine e cittadini che quotidianamente soffrono i disagi causati dai 5 passaggi a livello che come noto isolano la parte est della città. Le intimidazioni e la violenza non possono e non devono trovare spazio alcuno nella nostra città. Rinnoviamo sentimenti di solidarietà e vicinanza per quanto accaduto e lo ringraziamo per la determinazione morale della battaglia che difende». —

BCC BANCA DI UDINE
GRUPPO BCC ICCREA

ZERO PENSIERI
ZERO SPESE

CONTO BCC BANCA DI UDINE
Zero spese fisse fino ai 25 anni
Così puoi concentrarti sui tuoi obiettivi

SCOPRI DI PIÙ

LA BANCA CHE SEGUE IL MIO STILE

Giovanni Guatti
Oro nella staffetta 4x50 metri stile libero
Oro nella staffetta 4x50 metri stile libero mista
ai XXVII CAMPIONATI EUROPEI
DI NUOTO IN VASCA CORTA - LUBLINO 2025

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE. PER MAGGIORI DETTAGLI SULLE CONDIZIONI ECONOMICHE E CONTRATTUALI DEI PRODOTTI DI CONTO CORRENTE OFFERTI DALLA BANCA E RIVOLTI ALLA CLIENTELA CONSUMATRICE RIENTRANTE NEL TARGET "GIOVANI", SI RIMANDA AI FOGLI INFORMATIVI DISPONIBILI ALLA SEZIONE TRASPARENZA DEL SITO WWW.BANCADIUDINE.IT E PRESSO I LOCALI DELLA BANCA.

IL PROGETTO DEL COMUNE

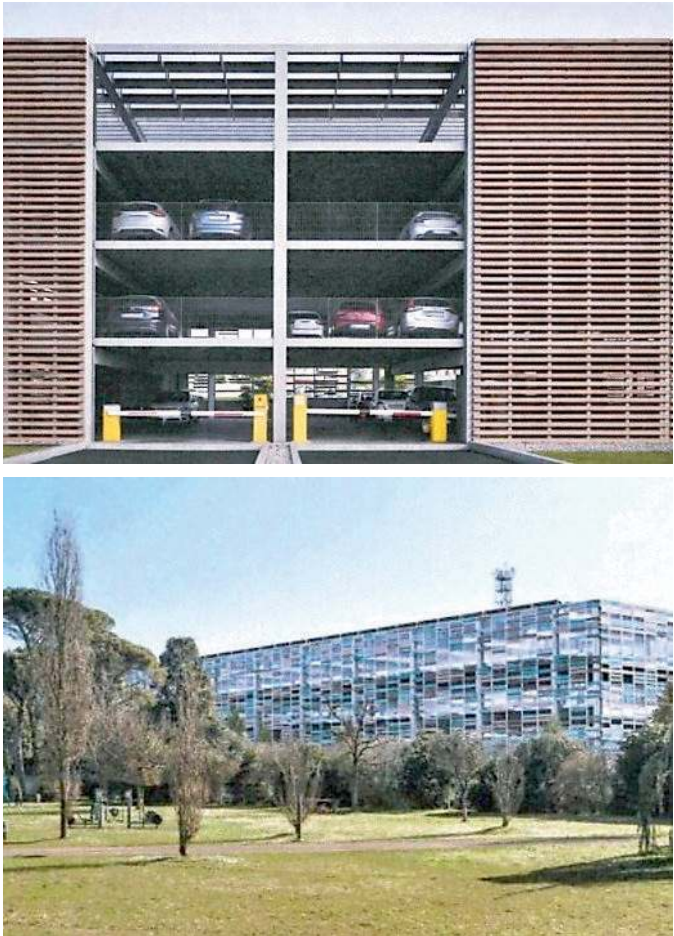
Viabilità, costi e tempistiche Tutti i nodi sul park Moretti

Nel documento tecnico l'elenco delle criticità dell'opera da 7,3 milioni di euro. Durante il cantiere, l'area con 115 posteggi a raso dovrà rimanere chiusa

Timothy Disegna

Una struttura multipiano in acciaio di quattro piani, con 352 nuovi posti auto e un investimento complessivo di 7,3 milioni di euro. Il documento di indirizzo alla progettazione (Dip), firmato dall'architetta Francesca Savoia, passa ai raggi X il futuro ampliamento del parcheggio del parco Moretti, non nascondendo però anche una serie di elementi di criticità che dovranno essere affrontati nella progettazione. L'obiettivo dichiarato è aumentare l'offerta di sosta a servizio del centro cittadino, portando i posti auto complessivi da 457 a 694.

Il primo nodo è la viabilità. Il parcheggio si affaccia su via Moretti e sulle strade circostanti (viale Venezia, viale Ledra). Il documento le definisce vie già oggi molto trafficate, dove circolano auto, bus, biciclette e pedoni. La loro capacità è limitata. E l'aumento dei posti auto «potrebbe determinare un aumento dei flussi di traffico in ingresso nell'area, con possibili effetti di congestione nelle ore di punta». Più parcheggi ma le stesse strade strette: il rischio è creare code invece di risolverle. A ciò si aggiunge il fatto che l'area viene usata soprattutto come «parcheggio di attestamento» (sosta lunga e a basso costo), mentre la sua posizione lo renderebbe più adatto a una sosta breve di destinazione. Il Dip suggerisce di rivedere le tariffe per incentivare la rotazione, ma senza questa modifica l'ampliamento rischia di attirare ancora più auto che restano ferme per ore.



Rendering del progetto del nuovo parcheggio al parco Moretti

Seconda criticità: l'accesso. La nuova struttura non avrà un ingresso indipendente. Per entrare, bisognerà passare attraverso il parcheggio esistente. Il Dip parla di «subordinazione funzionale»: se il vecchio parcheggio dovesse chiudere per manutenzione o per un'emergenza, anche il nuovo diventerebbe inutilizzabile.

Terzo punto: l'ambiente e il verde. La nuova area sorgerà a ridosso del Moretti, una delle poche aree verdi del centro. Il

documento riconosce che l'incremento del traffico porterà «effetti non trascurabili in termini di emissioni inquinanti, livelli di rumore e qualità complessiva dello spazio pubblico». Per ridurre l'impatto visivo, si prevedono schermi e colori che cerchino di mimetizzare la struttura. Ma il problema resta, anche perché il Dip ammette che l'intervento interferirà con spazi pubblici recentemente riqualificati. Inoltre, il progetto prevede «assenza di

tamponamenti pieni» e «assenza di impianti di ventilazione meccanica»: in pratica, un edificio aperto, che limita l'impatto visivo ma solleva dubbi sul comfort acustico per chi abita intorno.

Quarto aspetto: i tempi e il cantiere. Il cronoprogramma prevede tempi complessivi superiori ai tre anni e mezzo, considerando gare, progettazione, lavori e collaudo. Durante i lavori, l'area dove sorgerà il nuovo parcheggio – oggi a raso con 115 stalli – resterà chiusa. Per molti mesi, quindi, bisognerà fare a meno di quei posti.

Quinto capitolo: la sicurezza. Un paragrafo del Dip è dedicato ai veicoli elettrici e ibridi. Il Comune scrive che, in caso di incendio, le batterie al litio bruciano in modo diverso dalle auto tradizionali, con possibili problemi di tempi di spegnimento e gestione dei fumi. Per questo, la progettazione dovrà approfondire impianti antincendio, ventilazione e sistemi di sicurezza specifici. Un tema tutt'altro che secondario, considerato che la struttura sarà in acciaio e a uso intensivo.

Infine, il costo. L'opera costa 7,3 milioni di euro. Di questi, 5,38 milioni sono per i lavori, il resto per spese tecniche, imprevisti, Iva e altri oneri. Il problema è che nel bilancio del Comune erano stati previsti solo 5 milioni. Mancano quindi 2,3 milioni. Il Dip stesso scrive che il reperimento di questi fondi è «condizione indispensabile» per realizzare l'intervento. Senza quelle risorse, il progetto resterà sulla carta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGA

L'affondo di Laudicina: «Meno stalli e più traffico»



Francesca Laudicina

Secondo Francesca Laudicina, capogruppo della Lega in consiglio comunale, il documento sull'ampliamento del parcheggio Moretti conferma le criticità sull'opera. «Parliamo di oltre 7 milioni di euro – attacca Laudicina – per una struttura multipiano in acciaio, quattro piani costruiti al minimo indispensabile». Sul piano ambientale, per la capogruppo non ci sarebbero ambiguità: «Più emissioni, più rumore, meno qualità dello spazio pubblico, accanto al principale parco cittadino». Quanto all'impatto visivo, Laudicina sottolinea: «Non siamo "vicino" al parco, ma dentro il suo perimetro. Un blocco di acciaio che si impone. I mascheramenti e le cromie naturalistiche sono una goffa vernice verde».

«Proprio questa amministrazione che ci fa la morale ambientale, piazza un parallelepipedo di acciaio a ridosso del parco», aggiunge. Infine, i tempi: «Oltre tre anni, taciuti dal sindaco. Durante il cantiere spariranno oltre 100 posti auto. Non è una soluzione, ma un ratto troppo costoso e invasivo. Meno parcheggi prima, più traffico dopo. A pagare sono sempre commercianti, lavoratori, residenti». —

FRATELLI D'ITALIA

Soramel sulla Ztl ribatte alla Fiab «Piazze vuote»

«Non sorprende il comunicato di Fiab sulla Ztl, visto che l'associazione ha sempre sostenuto il Comitato Autostoppisti creato da Marchiol, che poi si è trasformato in Spazio Udine, ossia la forza politica che ora governa la città, con buona pace degli altri partiti e liste che sostenevano De Toni». A intervenire è la capogruppo di Fratelli d'Italia in consiglio comunale, Ester Soramel. La stessa osserva che «dichiarare che la Ztl e la pedonalizzazione favorirà il commercio suona più come un atto di fede che una presa d'atto basata su dati reali».

Da qui la constatazione delle «piazze udinesi, già pedonalizzate da qualche decennio», oggi «vuote». E sulla qualità dell'aria, «non sfuggirà a Fiab che se il piccolo centro cittadino magari avrà aria più pulita, tutto intorno il ring sarà ammorbato dai fumi di scarico delle auto che gireranno in cerca di un parcheggio». Soramel auspica che la sigla, «oltre a sostenere il furore ideologico con cui Marchiol lotta contro le auto, si unisca alle nostre richieste, che coincidono con quelle degli udinesi, per avere: un trasporto pubblico locale efficiente; ciclabili sicure, continue e ben collegate, non tratti isolati, rastrelliere e depositi protetti distribuiti in tutta la città».

Appello anche per «intermodalità e parcheggi di scambio razionali. Insomma servizi pensati per le persone, che siano pedoni, ciclisti o automobilisti. Senza queste condizioni, limitare l'auto rischia di diventare una misura punitiva più che una scelta sostenibile. La mobilità si cambia convincendo, non costringendo».

A UDINE SUD

Furgone va in fiamme all'uscita del casello



La conclusione delle operazioni di spegnimento dei vigili del fuoco

Qualche minuto prima delle 18.30 di ieri, una squadra della sede centrale del comando dei vigili del fuoco di Udine è intervenuta sulla SS676, nei pressi del casello autostradale di Udine Sud dell'autostrada A23 per l'incendio di un furgone.

Appena usciti dall'autostrada, l'autista e il passeggero del mezzo hanno iniziato a sentire odore di bruciato e a vedere del fumo che usciva dal vano motore; fermato il mezzo a bordo strada i due sono scesi e hanno chiamato i soccorsi.

Giunti sul posto, i vigili del fuoco hanno trovato il mezzo con la parte anteriore in fiamme, fiamme che hanno quindi prontamente estinto. Spento l'incendio, i soccorritori hanno provveduto alla messa in sicurezza del mezzo e dell'area coinvolta. Sul posto, per quanto di competenza, è intervenuta anche la polizia stradale insieme al personale del concessionario autostradale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LISTA FONTANINI

Manzan su San Domenico «Altri disagi alle famiglie»

«Meno passeggiate nei quartieri da parte di sindaco e assessori, e più atti concreti per la cittadinanza: perché il Comune non cerca di limitare in tutti i modi il disagio delle famiglie di San Domenico che hanno già fatto un trasloco?». Il riferimento, da parte della capogruppo della lista Fontanini, Giulia Manzan, è al progetto di riqualificazione residenziale a San Domenico, che da già assessore alla Pianificazione territoriale aveva visto l'avvio con il finanziamento del bando Pinqua.

«Sembra davvero bizzarra la decisione di non far vedere i nuovi alloggi alle famiglie che hanno fatto il trasloco e che devono rientrare nei nuovi appartamenti – continua Manzan –. Ben sapendo che



Giulia Manzan

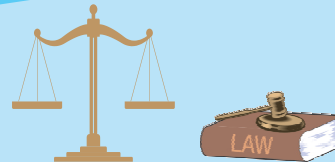
Ater non è un'agenzia immobiliare, l'iniziativa, fin dall'inizio, ha sempre coinvolto la comunità di San Domenico: dalla fase progettuale con diversi incontri, all'istituzione di un punto di ascolto dove abbiamo parlato con le singole famiglie trovando loro un'alternativa in termini di casa

che ne soddisfacesse le esigenze familiari e in ultimo andando a dare un rimborso per le spese extra causa adattamento dei mobili nella nuova abitazione. Un'attenzione che questa amministrazione, nel concreto, pare non avere».

L'ultimo di un elenco di mancanze, secondo Manzan. «Dai ritardi del cantiere ai malumori in centro storico – afferma l'ex assessore –, ora si aggiunge l'intervento per la comunità di San Domenico. Lo slogan "le persone al centro" del sindaco evidentemente valeva solo per la campagna elettorale: chi vuole rientrare nelle nuove case deve poter visionare gli spazi. Su questo – conclude – il Comune deve farsi valere con Ater». —



VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE



19 APRILE 2026
prossima inserzione 26/04/2026

VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

COME SI SVOLGONO

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nelle modalità indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta pervenuta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". L'aggiudicatario, entro 120 giorni, dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente agli oneri e compensi previsti ed indicati nell'avviso e ordinanza di vendita. Il pagamento del saldo è previsto al notaio delegato dal giudice e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile verrà restituita la cauzione depositata.

COME SI PARTECIPA

Modalità di presentazione delle offerte

L'offerta d'acquisto di un immobile deve essere presentata, in modalità telematica o cartacea, seguendo necessariamente le indicazioni contenute nell'avviso di vendita e dovrà essere accompagnata da una cauzione di importo pari ad almeno il 10% dell'offerta. Nella domanda di partecipazione, l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società o da altra persona giuridica, alla domanda deve essere allegata una visura camerale o documento equivalente attestante il potere di rappresentanza. Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma cartacea partecipano comparendo innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine. Gli offerenti che hanno formulato l'offerta telematica partecipano da remoto accedendo alla "sala virtuale" resa disponibile dal "Gestore della vendita", tramite le credenziali d'accesso fornite dallo stesso. È ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Le offerte presentate saranno esaminate dal professionista delegato con le modalità indicate nell'avviso di vendita. In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti sull'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide.

La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci, senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida pervenuta.

PUBBLICITÀ

L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sui siti www.ivgudine.it, www.astagiudiziaria.com, tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita. È altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/>. Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria, 96 - Udine - tel. 0432 566081 int. 2 - websites: www.ivgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com, immobili@coveg.it ed i professionisti Delegati alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibili sui siti internet succitati.

Esec. Imm. n. 35/24

Vendita del: 24/06/2026 ore 12.00

Delegato alla vendita:
dott.ssa Duca Zilli Barbara



Lotto n. 3

Terreni residenziali di 2.340,00 mq e Aree boscate naturali di 7.930,00 mq
PALAZZOLO DELLO STELLA, Via del Porto Patriarcale, 6
Prezzo base: € 56.320,00

Esec. Imm. n. 71/25

Vendita del: 24/06/2026 ore 09.30

Delegato alla vendita:
avv. Luongo Fabio



Lotto Unico

Casa singola della superficie commerciale di mq 196,40 con area di pertinenza
FAEDIS, Via dei Giochi, 1
Prezzo base: € 117.800,00

Esec. Imm. n. 86/23

Vendita del: 24/06/2026 ore 15.30

Delegato alla vendita:
avv. Pittoritto Francesca



Lotto Unico

Villa singola della superficie commerciale di 337,97 mq con piscina
PORPETTO, Via Bando, 33
Prezzo base: € 203.000,00

Esec. Imm. n. 142/24

Vendita del: 24/06/2026 ore 11.30

Delegato alla vendita: avv. Rizzo Luca



Lotto n. 1

Appartamento della superficie commerciale di 78 mq posto al piano seminterrato in villino
LIGNANO SABBIAADORO, Calle Rubens, 6
Prezzo base: € 103.500,00

Esec. Imm. n. 255/24

Vendita del: 24/06/2026 ore 16.00

Delegato alla vendita:
dott.ssa Ronchi Graziella



Lotto n. 1

Villa singola della superficie commerciale di 193,55 mq
GEMONA DEL FRIULI, Via Vegliato, 12
Prezzo base: € 87.500,00

Lotto n. 2

Fabbricato ad uso artigianale della superficie commerciale di 128,50 mq
GEMONA DEL FRIULI, Via Vegliato, 10
Prezzo base: € 56.250,00

Esec. Imm. n. 332/18

Vendita del: 24/06/2026 ore 14.30

Delegato alla vendita:
avv. Galimberti Andrea



Lotto n. 1

Unità immobiliari in villa storica ("Villa Lovaria") della superficie commerciale di 568,60 mq - **PAVIA DI UDINE**, Via Udine, 5 - Prezzo base: € 388.456,00

Lotto n. 2

Unità immobiliari in villa storica ("Villa Lovaria") della superficie commerciale di 97,60 mq e posti auto
PAVIA DI UDINE, Via Udine, 5
Prezzo base: € 86.942,00

Lotto n. 3

Terreno residenziale della superficie commerciale di 1.781 mq e terreni accessori della superficie commerciale di 91 mq
PAVIA DI UDINE, Via 3 Aprile
Prezzo base: € 90.412,00

TRIBUNALE DI TRIESTE

Sezione Procedure concorsuali

Liquidazione Giudiziale: **M.P.Q.**

n° 12 anno: 2023

Giudice Delegato:

Dott. Francesco Saverio Moscato

Curatore: **Dott. Giuseppe Alessio Verni**
lg12.2023trieste@pecliquidazionigiudiziali.it

Estratto Avviso di vendita immobiliare e mobiliare - procedura competitiva telematica sincrona mista (art. 216 CCII)

che il giorno **19 maggio 2026, alle ore 12.00** è fissato il termine ultimo per la presentazione delle offerte di acquisto, e che il giorno **20 maggio 2026 alle ore 12.00 presso il proprio Studio in Trieste in Via Pauliana n. 2**, si terrà la procedura competitiva di vendita senza incanto con modalità telematica sincrona mista, del seguente lotto (vendita congiunta non scindibile della parte immobiliare e mobiliare):

LOTTO 1 - Complesso immobiliare e i relativi impianti per l'esercizio dell'attività di macellazione:

- unità immobiliare ad uso commerciale - macello - sita in Trieste, località Prosecco n. 350, con annessa area pertinenziale scoperta, al Tavolare: P.T. 2916 del C.C. Prosecco, c.t. 1°, p.c. 622 ente urbano; p.c. 623 bosco di mq 1900. Al Catasto Fabbricati Comune di Trieste: Sezione Urbana M, foglio 9, particella 622, Località Prosecco 350, Z.C.3, D8, rc 2.910,00; al Catasto Terreni Comune di Trieste Sez. Prosecco: foglio 9, particella 623, boschi, classe 3, mq 1.900.
- Impianti ed attrezzature di macellazione e lavorazione della carne, mobili e arredi, mezzi, computer (di proprietà MPQ e di terzi).

Per tutti i dettagli dei beni si rinvia alle perizie pubblicate su www.fallcoaste.it e <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp>

Tutti i beni immobili e mobili verranno venduti in un unico lotto non scindibile.

Si rende noto che è pervenuta un'offerta irrevocabile d'acquisto per il lotto in questione per euro 222.000,00 (oltre imposte) che costituisce: Prezzo base di vendita € 222.000,00 oltre imposte di legge

Offerta minima: € 222.000,00, pari al prezzo base di vendita, oltre imposte di legge, non saranno considerate valide offerte inferiori a € 222.000,00.

Termine presentazione offerte: 19/05/2026 h12.00.

Informazioni su modalità di partecipazione e visite potranno essere richiesti al Curatore dott. Giuseppe Alessio Verni, Studio: Trieste via Pauliana, 2, e-mail: segreteria@studiovernivisentin.com.

Per tutti gli altri aspetti che regolamentano la presente vendita si rinvia all'avviso di gara integrale pubblicato sui siti: www.fallcoaste.it e <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp> Trieste, lì 19/04/2026

Il curatore
Giuseppe Alessio Verni

L'intervista della domenica



IL SODALIZIO

Un tandem vincente al comando

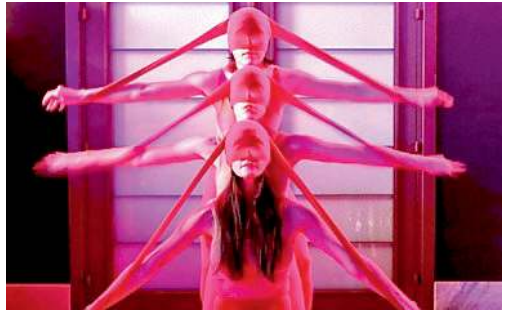
Sabrina Baracetti e Thomas Bertacche, del Centro espressione cinematografica, sono gli ideatori del Far East Film Festival nonché i fulcri insostituibili della rassegna lanciata alla fine degli anni Novanta e ora conosciuta in tutto il mondo.



LE INIZIATIVE

MasterFeff, cosplay e KPop

Tre le gare del MasterFeff: tra domenica 26, lunedì 27 e mercoledì 29, un cuoco friulano sfiderà un collega asiatico nell'elaborazione di una ricetta ispirata all'Oriente. Da non perdere poi il K-Pop dance fight fest di domenica 26 e il Cosplay contest del 1° maggio.



LE PROSPETTIVE

Quella tentazione legata alla musica

Nell'ottica di uno sviluppo ulteriore del festival, non si esclude il futuro coinvolgimento di operatori legati al mondo della musica: «Sarebbe bellissimo – spiega Baracetti –, se si riuscisse a sviluppare un evento musicale a tema parallelo al Feff».

Far East Film Festival Venerdì si comincia «La piccola Udine centro dell'Oriente»

La fondatrice, Baracetti: «La città si trasforma ogni anno»
Migliaia di accrediti venduti, hotel pieni nei giorni dell'evento

Simone Narduzzi

Da Occidente a Oriente, il tramite un piccolo, sebbene storico, agglomerato di piazze, monumenti, persone. Già, piccolo, anzi piccolissimo se paragonato alle immense metropoli ritratte, nel corso di questi anni, sugli schermi del Far East Film Festival: Hong Kong, il punto di partenza, nel '98, quindi Tokyo e Pechino, Seoul con Singapore, città sotto i riflettori in quest'ultima edizione della kermesse, la ventottesima, al via questo venerdì. Udine se ne sta lì, minuta nelle dimensioni ma grande agli occhi di chi, a ragione, vede nel capoluogo friulano un ponte fra culture, l'ombelico, fino al 2 maggio, del mondo cinematografico asiatico. A muover le fila di quello che è il più noto appuntamento ospitato in città, per

non dire in regione, è il duo fondatore composto da Sabrina Baracetti e Thomas Bertacche. Per entrambi, l'avvicinamento al Feff di quest'anno è stato contraddistinto dai soliti viaggi, dagli inediti contrattempi legati alle attuali crisi internazionali. Ma anche dalle speranze, da quelle soddisfazioni che, giocoforza, finiscono per ricadere su tutta Udine, coinvolgendola, trasformandola. Riempiendola di turisti. «Udine, nei giorni del festival, si trasforma in una piccola città orientale, anche grazie al calendario di eventi dislocati sul territorio», spiega Baracetti. Con lei, dunque, abbiamo voluto analizzare l'impatto del Far East Film Festival sul luogo che da quasi trent'anni lo ospita.

Partiamo da lontano, da quel primo esperimento

del '98. Da allora, di strada ne avete fatta parecchia.

«L'immagine più rappresentativa è quella del salto acrobatico che ha portato me e Thomas fino in Oriente. Ci buttammo senza sapere con esattezza come strutturare un festival dedicato al cinema asiatico popolare, quindi lo si potrebbe considerare un azzardo. Ma va detto che, in precedenza, il Centro espressioni cinematografiche aveva tracciato la strada con un evento che si chiamava Udine Incontri Cinema: e proprio quello degli incontri è un concetto da cui il Feff trae tuttora il suo fondamento. Il salto acrobatico andò così bene che, da una prima monografia asiatica, Hong Kong Film, la mappa andò poi ad allargarsi».

Finendo per coinvolgere la stessa Udine, anche al di



Sabrina Baracetti è fondatrice del Feff insieme a Thomas Bertacche

fuori degli schermi: scelta voluta?

«La nostra è stata una precisa scelta editoriale. L'attenzione sulla città, ovviamente, da parte nostra c'è sempre stata. Per quanto riguarda i film, nel tempo si è creata una comunità forte composta da gente locale che ama il Feff. La nostra intenzione, sin da subito, è stata poi quella di coinvolgere tutta la città con iniziative che potessero trasformarla in un piccolo centro orientale. E quest'anno ci saranno anche diverse novità in tal senso».

Per esempio?

«Il MasterFeff, una piccola serie di gare in cui un cuoco friulano se la vedrà con un

cuoco asiatico per dare vita a una ricetta ispirata all'Oriente ma costruita con prodotti tipici del nostro territorio».

Di grande richiamo sono anche gli ospiti attesi.

«Esatto, parliamo di nomi molto popolari, tant'è che ci sono pure alcuni fan club europei che si stanno muovendo per raggiungere Udine».

Ecco, a livello numerico, quali sono le ricadute del Feff sulla città?

«Dare un valore assoluto non è semplice, ma anni fa si stimò un indotto fra i 2.1 e 2.3 rispetto a quello che era l'investimento iniziale. Da un milione di partenza, in sostanza, l'indotto risultava superiore ai due milioni di euro».

Quante sono le persone coinvolte?

«Abbiamo 122 fantastici volontari. Ospitiamo poi 150 studenti da Gran Bretagna, Slovacchia, Ungheria, Croazia, Slovenia, Austria e dalle principali Università italiane, quindi Milano, Torino, Roma, Napoli, Bari, Catania e Venezia».

Qual è stata fin qui la risposta del pubblico?

«I biglietti stanno andando a ruba. Per la prima serata stiamo vendendo biglietti in terza galleria. Gli accrediti totali sono più di 2 mila e cento».

Quanti invece gli hotel chiamati in causa?

«Sono 18. Ma ci risulta che più del 90% delle strutture in città non siano disponibili per le date del Feff».

Che conseguenze ha avuto la crisi in Medio Oriente sul festival?

«Ci sono stati problemi legati al costo dei biglietti aerei: si è passati da un'Economy a 600 euro a biglietti a 2 mila 500 euro. A un certo punto abbiamo preso paura. Purtroppo c'è stata anche qualche rinuncia».

Cosa può far crescere ancora di più questo evento?

«Sarebbe bellissimo riuscire ad agganciare i grandi operatori, anche locali, che lavorano nell'ambito della musica e sviluppare, durante il festival, un evento musicale a tema».

Avere i Bts a Udine non sarebbe male.

«Non ci spingiamo a tanto ma, in generale, sarebbe una bella opportunità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSEMBLEA

Nasce l'Avis comunale «Presidio fondamentale per promuovere il dono»

Il Friuli Venezia Giulia è ai vertici della raccolta di plasma nazionale: una spinta resa possibile anche dall'apporto di donazioni garantite dai donatori Avis della regione con un aumento rispetto al 2024 di +130 unità pari al +2,86%. Sono questi alcuni dati forniti durante la 55ª assemblea di Avis del Friuli Venezia Giulia che ha presentato la nuova Avis comunale di Udine, fon-

data lo scorso 9 marzo, e la ripartenza dell'Avis di Muggia.

«La nascita dell'Avis di Udine, insieme alla ripartenza dell'Avis di Muggia – ha detto il presidente regionale, Francesco Donno – segna un momento significativo per l'intero sistema associativo: le comunali costituiscono infatti il presidio fondamentale sul territorio, promuovendo la cultura della donazione e rafforzando



La consegna del labaro alla neonata Avis comunale di Udine

do il legame tra volontariato e welfare locale».

L'anno dell'Avis Fvg si chiude con 13 mila 872 donazioni, in lieve calo (-0,97%, pari a 136 unità in meno rispetto al 2024), ma con un dato partico-

larmente positivo: l'aumento delle donazioni di plasma (+130, +2,86%), che conferma il Friuli Venezia Giulia ai vertici nazionali per unità raccolte. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Festeggiamo 40 anni di attività
RITIRIAMO & VENDIAMO I TUOI MOBILI
REALIZZA DENARO CONTANTE
CON I TUOI MOBILI E CON TUTTE LE COSE CHE NON UTILIZZI

TRASLOCHI e SGOMBERI
LAVORI di FACCHINAGGIO
SVUOTIAMO CASE e
Negozi, Appartamenti, Ville, Cantine, Solai, Box, Etc.

VALUTAZIONI e PREVENTIVI a DOMICILIO GRATUITI
per informazioni telefonate a
Giorgio Tel. e
335 636 9638

LA CAMPAGNA

Banca di Udine per lo sport Guatti è il nuovo testimonial

Il nuotatore udinese è laureando in ingegneria e campione italiano nei 50 stile
La sua soddisfazione: «I risultati arrivano con impegno, costanza e fiducia»

Francesco Tonizzo

Talento, impegno e capacità di costruire il proprio percorso nel tempo: tutti valori che il giovane nuotatore udinese Giovanni Guatti, classe 2003, laureando in ingegneria e campione europeo 2025 con la staffetta italiana 4x50 a stile libero, incarna e rappresenta. Caratteristiche che, unitamente alla volontà di sviluppare politiche di supporto economico ai giovani del territorio friulano, hanno convinto la Banca di Udine a scegliere Guatti come testimonial d'eccezione. Una iniziativa che è stata presentata ieri mattina nella sala Valle di palazzo Morpurgo, in città, alla presenza degli assessori Chiara Dazzan e Federico Pirone.

«Sono orgoglioso di rappresentare questa campagna – ha commentato il nuotatore azzurro –. Il mio percorso sportivo mi ha insegnato che i risultati arrivano con impegno, costanza e fiducia. Sono molto le-



In alto, Zoppoloto, Sirch e Guatti; in basso, Dazzan e Pirone

gato alla mia città di nascita, Udine, e al Friuli Venezia Giulia, e poterle rappresentare in un progetto come questo ha un valore speciale per me. Sapere, inoltre, di poter contare su un partner che crede nei giovani è un messaggio importante che spero possa arrivare a tanti miei coetanei». Guatti, che è cresciuto nel Cus Udine

Il presidente Sirch:
«Lo abbiamo scelto perché incarna i valori in cui crediamo»

e che oggi gareggia con i colori della Rari Nantes Florentia a Firenze, città toscana dove nelle prossime settimane discuterà anche la tesi in ingegneria, al termine del percorso triennale, ha in bacheca anche il titolo tricolore nei 50 stile, con il tempo di 22"43, e l'argento alle Universiadi di Berlino del luglio del 2025.

Un anno di grandi risultati, seppur iniziato con un infortunio. E il futuro promette di riservargli ulteriori soddisfazioni, sia a livello sportivo, sia a livello accademico. In vasca, ad agosto e settembre, punterà prima a qualificarsi e poi a disputare gli Europei in vasca lunga e i Giochi del Mediterraneo. Poi riprenderà gli studi universitari per proseguire nel percorso accademico. Ce n'è abbastanza per capire bene la ratio dell'investitura che gli ha riservato l'istituto bancario cittadino. «Abbiamo scelto Giovanni – ha dichiarato il Presidente di Bcc Banca di Udine, Lorenzo Sirch – perché incarna i valori in cui crediamo. La sua è una storia autentica, fatta di sacrificio e determinazione, molto vicina all'esperienza di tanti giovani».

Un giovane studente-atleta eccellente, un ottimo esempio per i suoi coetanei, come hanno ribadito, all'unisono, gli assessori Dazzan e Pirone. E la Banca di Udine ha voluto sottolineare la propria volontà di rafforzare il legame con le nuove generazioni, alle quali offrire prodotti dedicati. «Il nostro obiettivo è riportare la banca nella vita dei giovani. – le parole di Giordano Zoppoloto, direttore generale dell'istituto, che aderisce al gruppo BccIccrea –. In un contesto sempre più digitale, crediamo che il valore distintivo sia la capacità di unire innovazione e relazione, offrendo non solo servizi, ma ascolto, accompagnamento e fiducia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLO STELLINI

Premio Sarti Conferenza del professor Padovani

Sarà il professore e avvocato Tullio Padovani, accademico dei Lincei e socio onorario degli Stellaniani, a tenere una lectio magistralis su «La libertà nello specchio del diritto», martedì 21 aprile, in occasione della giornata conclusiva della XX edizione del Premio Sergio Sarti, concorso di filosofia riservato agli studenti dei licei e dedicato alla memoria dell'illustre filosofo e studioso (Moggio Udinese 1920 - Udine 2004).

L'evento si svolgerà nell'aula magna del liceo Stellini e si articolerà in due momenti. Si inizierà alle 10, con i saluti della dirigente Monica Napoli, del presidente degli Stellaniani, avvocato Andrea Purinan, e di Massimo Sarti, sostenitore del Premio. Seguiranno la discussione tra gli autori dei tre migliori elaborati e la commissione giudicatrice e la lectio magistralis. Alle 12 la proclamazione dei vincitori. Quest'anno il tema riguarda «Il fondamento della libertà». Hanno partecipato 18 studenti provenienti dai licei Stellini, Marinelli, Copernico, Bertoni, Percoto e Uccellis. —



Fondazione Comunità del Melograno ETS – 30 anni di impegno inclusivo

Fondata nel novembre 1996 da un gruppo di genitori di persone con disabilità intellettive, quest'anno la Fondazione celebra 30 anni di attività dedicate a stimolare autonomia, motivazioni e gratificazioni, rispondendo ai bisogni e alle aspettative degli ospiti in un'ottica inclusiva.

La Fondazione dispone di due strutture a Lovaria di Pradamano (UD): **Casa Famiglia**, centro diurno e comunità alloggio residenziale convenzionata con l'Azienda Sanitaria, dove educatori qualificati e volontari supportano gli ospiti nello sviluppo di autonomia e indipendenza in un ambiente familiare, con molte attività svolte anche all'esterno in stretta sinergia con il territorio, con un forte impatto in termini di inclusione e integrazione sociale con la comunità; e **Casa Nostra**, progetto innovativo di «Abitare Possibile» con 5 appartamenti bicamere e ampi spazi comuni, pensato per promuovere autonomia, autodeterminazione e inclusione sociale, condividendo valori, spazi e servizi, con benefici sociali, economici e ambientali.



Ogni persona porta con sé infinite possibilità. Grazie a te possiamo aiutare le persone con disabilità a scoprirle e coltivarle.

Fondazione Comunità del Melograno Ets
Via della Libertà 2/8 fraz. Lovaria
33040 - PRADAMANO
Segreteria 0432.481725
Centro Diurno 0432.640045



940 570 30309

DONA IL TUO 5X1000 AL MELOGRANO

NOI LO CHIAMIAMO INCLUSIONE!

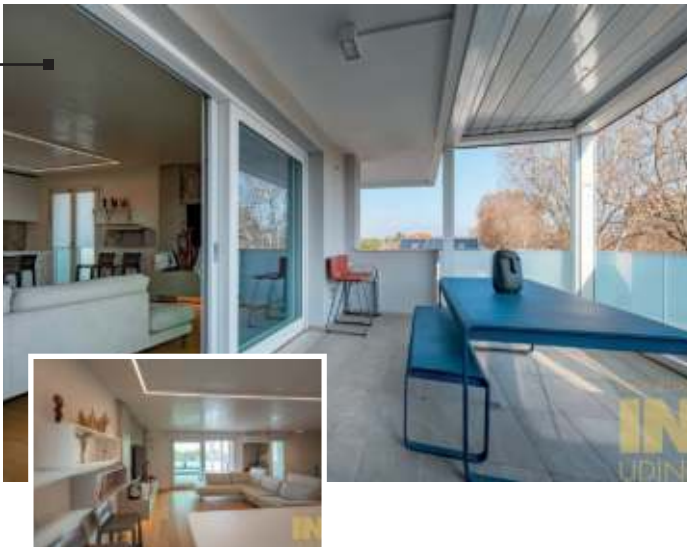
www.fondazionemelograno.it - info@fondazionemelograno.it

IMMOBILIARE IN UDINE

UDINE

Attico

Attico di recente realizzazione in classe "A1", mq. 210 con ascensore interno, quattro magnifiche terrazze con solarium e vista strabiliante. Luminoso living con terrazzone, quattro camere, quattro bagni, lavanderia ... venduto arredato e dotato di garage doppio. Info supplementari previa telefonata.



A 10 KM. DA UDINE

Villa

Villa da sogno, posizionata in zona Tricesimo, ricca di fascino, atmosfera e qualità. Dimensioni ampie ma razionali, grande zona giorno, quattro camere, palestra, lavanderia, parco alberato. Prezzo inferiore alle aspettative, contattateci per ulteriori info.

La CASA IN PILLOLE

Informazioni, consigli utili per chi sta per comprar casa e non solo...

LA CONFORMITÀ IMMOBILIARE

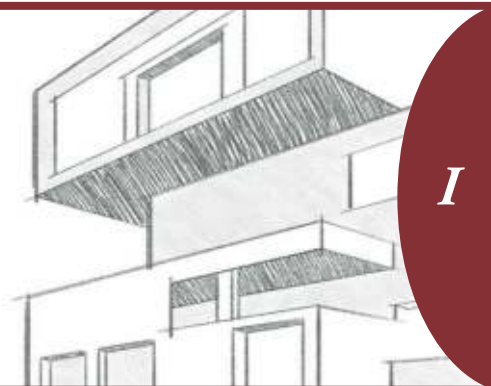
È uno degli aspetti più importanti quando si possiede, si vende o si acquista un immobile. In Italia indica la corrispondenza tra lo stato reale dell'immobile e quanto risulta nei documenti ufficiali (catasto, autorizzazioni edilizie, ecc...) e la sua assenza comporta il rischio di problemi legali ed economici. Non è solo una formalità burocratica, ma una garanzia di legalità, sicurezza e valore economico.



P.ZZA GARIBALDI N. 5 • TEL. 0432.502100 • WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT • **CHRISTIAN BUTTOLO**



Messaggero Veneto Immobiliare



www.immobiliarecierre.it

UDINE - PIAZZA I MAGGIO - CASA INDIPENDENTE



In Piazza Primo Maggio proponiamo esclusiva casa indipendente **UNICA NEL SUO GENERE** e totalmente ristrutturata nel 2023. La dimora fonde domotica e finiture di pregio come seminato e legno su tre livelli collegati da una scala in pietra recuperata. Gli spazi includono una zona giorno con caminetto, cinque camere, tre bagni e una mansarda con travi a vista originali. Completano la proprietà una terrazza panoramica, uno scoperto privato e un garage doppio con ricarica elettrica. Climatizzata. **Trattativa riservata** - Classe Energetica "A2"

agenzia immobiliare **MANIN**[®]
di Tonello Michele

**DA OLTRE 45 ANNI SPECIALIZZATI
IN COMPRAVENDITE ED AFFITTANZE**

UDINE | Viale Venezia 48 | Tel. 0432.502360 | Cell. 340.9605575

www.immobiliaremanin.com | agenziaimmobiliaremanin@gmail.com



MANZANO - In palazzina con varie attività commerciali e professionali, ufficio al primo piano di circa 90 mq composto da 4 vani + bagno. Posti auto condominiali, termoa autonomo. Cl. Energ. F. € 40.000



MORUZZO - In contesto tranquillo e panoramico, interessantissimo fabbricato da ristrutturare di circa 780 mq totali, composto da una corte di circa 730 mq con tre unità residenziali, un ampio magazzino con varie autorimesse e locali accessori, terreno di 4154 mq totali dei quali 495 mq edificabili. Ideale per un'impresa di costruzioni! Cl. Energ. G. € 215.000 trattabili.



UDINE - Via Caccia - Residenza Argentea - In residenza privata con tutti i servizi per gli anziani, splendido attico al 15° ultimo piano con stupenda vista, circa 75 mq con soggiorno/angolo cucina, una camera (possibilità di realizzare una seconda cameretta), un bagno, terrazza di 30 mq, cantina e possibilità di garage. L'immobile è situato in una residenza con servizio alla persona H24. Cl. Energ. E. € 140.000 trattabili.



CODROIPO - Frazione Lonca - Casa indipendente accostata ai due lati, disposta su 2 piani con soggiorno/angolo cucina, 3 camere, 2 bagni, locali accessori esterni, ampia soffitta alta al grezzo, terreno recintato di proprietà di oltre 1000 mq (Lotto di 1500 mq totali). Parzialmente da ristrutturare. Cl. Energ. G. € 55.000 un po' trattabili.



CARLINO - A pochi passi dal fiume Zellina, in tranquillo contesto residenziale, nuove villette in bifamiliare disposte su piano unico di circa 120 mq ciascuna, composte da soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, posti auto privati e giardino. A partire da € 339.000 ciascuna.



BASILIANO - Fraz. BASAGLIA PENTA - A soli 10min. da Udine ampio rustico da ristrutturare di oltre 3.000 metri cubi (circa 450 mq) + scoperto di circa 1000 mq, diverse soluzioni ricavabili. Ottimo per imprese o muratori/artigiani con facile accesso con furgoni o mezzi da lavoro. Cl. Energ. G. € 45.000 trattabili.



MORUZZO - Fraz. Alnacco - Casa indipendente di circa 160 mq totali su tre piani, in buona parte ristrutturata (è stato fatto il vuoto sanitario, serramenti nuovi, solai nuovi, bagni nuovi, scale nuove, pavimenti nuovi, impianto idraulico ed elettrico nuovi. Tetto in buone condizioni), disposta su 3 piani con cucina, soggiorno, 3 camere + studio, 2 bagni, scoperto di proprietà di circa 150 mq. Cl. Energ. E. € 175.000 un po' trattabili.



MORUZZO - Casa indipendente in modeste condizioni disposta su 3 piani con cucina, soggiorno, 3 camere + soffitta, 1 bagno, garage e giardinetto di proprietà. Cl. Energ. G. € 68.000 trattabili.



SAN VITO DI FAGAGNA - Casa indipendente da ristrutturare disposta su 2 piani + soffitta composta da soggiorno, cucina, 3/4 camere + altre stanze e locali accessori. Scoperto di circa 150 mq comunicante con l'abitazione + altri 1200 mq circa di scoperto di proprietà nelle immediate vicinanze. Cl. Energ. G. € 45.000 trattabili.



UDINE - Inizi viale Venezia - A due passi dal centro, in zona di alta visibilità, negozio vetrinato fronte strada di circa 65 mq + scantinato di altri 65 mq circa e due cantine separate di 18 mq l'una. Attualmente utilizzato come avviato centro estetico. Ottima posizione! Cl. Energ. E. € 65.000

RICERCHIAMO A seguito di numerose richieste, in VENDITA, case, ville, appartamenti, negozi o locali commerciali, terreni, IN TUTTA LA REGIONE Friuli Venezia Giulia, ANCHE AL MARE O IN MONTAGNA. Ricerchiamo inoltre immobili da AFFITTARE in provincia di Udine. Rapide definizioni e condizioni molto vantaggiose per i proprietari!



Messaggero Veneto Immobiliare



II



IMMOBILIARE
CIERRE

Via Mazzini, 7/A UDINE 0432 204546 www.immobiliarecierre.it

FELETTU UMBERTO TRICAMERE BISERVIZI



In **PRESTIGIOSA PALAZZINA**, raffinato appartamento al piano terra con giardino privato e zona porticata. L'abitazione offre una luminosa zona giorno, cucina abitabile, tre camere da letto, doppi servizi e lavanderia esterna. L'immobile è parzialmente arredato. Completano la proprietà cantina e autorimessa. **€ 475.000,00** - Classe energetica "A4"

UDINE - TRICAMERE AL PIANO TERRA PRIMO INGRESSO



In contesto residenziale di **NUOVA COSTRUZIONE**, proponiamo appartamento tricamere al piano terra di 120 mq. L'immobile si compone di zona giorno ampia e luminosa, tre camere da letto, due bagni, garage doppio e giardino di proprietà esclusiva. Soluzione ideale per chi cerca indipendenza e comfort. **€ 430.000,00** - Classe Energetica "A4"

MANZANO - LOC. MANZINELLO CASA INDIPENDENTE



VILLA INDIPENDENTE su due livelli: il piano principale ospita un luminoso salone, cucina abitabile, tre camere da letto, bagno e una terrazza panoramica. Il seminterrato si divide in ampia taverna, secondo bagno e garage doppio. Termoautonoma e già arredata. **€ 285.000,00** - Classe energetica in fase di definizione

UDINE - VIA MANTICA DUPLEX



Appartamento **SU DUE LIVELLI** ristrutturato e arredato. Composto da luminoso open space al terzo piano e da una suite con cabina armadio e studio al piano superiore. Termoautonoma, climatizzata. **€ 220.000,00** - Classe energetica in fase di definizione

LIGNANO PINETA - PREZZO RIBASSATO VILLA INDIPENDENTE



Situata nel cuore dei "raggi" in una **ZONA RISERVATA**, questa villa indipendente vanta un ampio giardino e spazi abitabili tutto l'anno. Il piano terra accoglie una luminosa zona living con patio, cucina e due camere matrimoniali, mentre il seminterrato offre ulteriori vani versatili. Dotata di riscaldamento, clima e garage, rappresenta una soluzione ideale sia come casa vacanze che come residenza principale. **€ 420.000,00** - Classe energetica "F"

UDINE - VIALE DEL LEDRA BICAMERE BISERVIZI

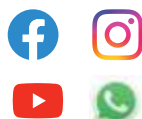


LUMINOSO TRILOCALE con spazi ben distribuiti. La zona giorno offre un soggiorno, una terrazza abitabile e cucina con veranda. La zona notte comprende due camere da letto e doppi servizi, entrambi finestrati. Riscaldamento termoautonoma, cantina e un ampio garage doppio. **€ 240.000,00** - Classe energetica "E"

UDINE - VIA LIGURIA CASA SEMINDIPENDENTE



Casetta semindipendente **SU DUE LIVELLI** composta da ingresso, soggiorno-pranzo con angolo cottura, bagno e al piano superiore ampia camera con secondo servizio. Termoautonoma, no spese condominiali. Parzialmente arredato. **€ 85.000,00** - Classe Energetica "G"



MAGNOTTI

Da oltre
20 ANNI
2004-2026

Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - www.magnotti-immobiliare.it



OCCASIONE

LIGNANO SABBIA D'ORO: fra Pineta e Riviera, raffinato **TRICAMERE** su due livelli con ingresso indipendente, ampio salone terrazzato, cucina separata, disimpegno, due camere, bagno finestrato con doccia, al piano superiore camera, bagno finestrato con doccia, lavanderia e studio. Posto auto. Completamente arredato Euro 549.000

VILLE



Impianto fotovoltaico 6 Kw, climatizzatore... **Introvabile Euro 415.000**



vasca e due camere matrimoniali. Parco di mq 5.000. **Euro 399.000**

REANA DEL ROJALE: importante **VILLA** con **PISCINA** con ingresso, ampio salone, soggiorno con sala da pranzo, zona fogolar, cucina separata e arredata, lavanderia e bagno ospiti. Al piano superiore, camera padronale con caminetto, guardaroba, bagno finestrato con vasca, studio e grande



gioso parco piantumato di mq 4500. Soluzione unica Euro 559.000



Introvabile Euro 595.000

FELETTU: in zona centralissima e ottimamente servita introvabile **CASA** composta da fabbricato residenziale con depositi e autorimessa su lotto di **TERRENO EDIFICABILE** di mq 1600 (zona B2).

CASE E TERRENI



MINIAPPARTAMENTO e autorimessa. **Grande potenziale Euro 299.000**



terrazzo. Soffitta al grezzo. Giardino con posti auto. **Solo Euro 105.000**

MARTIGNACCO LIMITROFI: in tranquillo contesto residenziale **CASA** su due livelli con ingresso, luminoso soggiorno, cucina con tinello, bagno finestrato con doccia e veranda. Al piano superiore due ampie camere matrimoniali, bagno finestrato con vasca, studio e grande



Ampio scoperto di 1850 mq. Immobile unico Euro 219.000



Ottima occasione Euro 119.000

PADERNO: in tranquilla e panoramica zona residenziale, ottimo lotto di **TERRENO EDIFICABILE** di mq 1150. Indice di edificabilità 1:1.



Completamente arredato. Soluzione esclusiva Euro 419.000

VIA RIALTO: nel cuore della città lussuoso **APPARTAMENTO** con meravigliosa zona living con sala da pranzo, cucina separata, disimpegno, guardaroba con lavanderia, camera da letto doppia, bagno con doccia e camera padronale con bagno "en suite" in resina. Cantina.



sca. Cantina, soffitta e garage. **Grande potenziale Euro 410.000**

VIA GORGHI: in centralissima posizione **APPARTAMENTO** di mq 220 su piano unico con ingresso, ampio e luminoso salone terrazzato con caminetto, cucina separata, bagno finestrato con doccia, ripostiglio/lavanderia, disimpegno, cinque camere da letto e bagno finestrato con vasca.



torimessa con accesso diretto. **Da vedere Euro 177.000**

ZONA OSPEDALE: in bel contesto condominiale ottimo **BICAMERE** con **TAVERNA** con ingresso, soggiorno terrazzato con caminetto, cucina separata, disimpegno, bagno con vasca, camera matrimoniale, veranda e ulteriore camera da letto. Al piano interrato taverna con caminetto e au-



e climatizzato. Euro 490.000 (possibilità di realizzare terza camera)

VIA DECIANI D'INTORNO: in condominio signorile, elegante e raffinato **BICAMERE**, con ingresso, ampio salone con terrazzo, cucina terrazzata, disimpegno, bagno finestrato con doccia, due camere da letto e bagno finestrato con vasca. Cantina e garage. **Parzialmente arredato**



e depositi. Cantina, soffitta. Immobile unico in città Euro 397.000

VIA GIRARDINI: in prestigioso palazzo, introvabile **TRICAMERE** con **GIARDINO** con ingresso, ampio soggiorno, cucina separata con giardino d'inverno, bagno finestrato con vasca, disimpegno, tre camere da letto e ripostiglio/guardaroba. Incantevole scoperto con posti auto



Completamente arredato e climatizzato. Introvabile Euro 269.000

VIA RIALTO: elegante e raffinato **APPARTAMENTO** con ingresso, ampio e luminoso soggiorno con sala da pranzo, cucina separata e abitabile, disimpegno, bagno ospiti, ripostiglio e camera da letto matrimoniale con bagno privato finestrato con doccia.



canone €/mese 450 rendita 6%. Occasione Euro 89.000

VIALE PALMANOVA INTERNI: in bel contesto ottimo **MINIAPPARTAMENTO** con zona living con cucina a vista, ampia terrazza, disimpegno, bagno finestrato con vasca e camera terrazzata. Cantina e garage. Arredato. **Attualmente locato a riferimento inquilino**

FAGAGNA: in ottima zona **MONOLOCALE** completamente ristrutturato composto da openspace, dispensa con centrale termica, bagno finestrato con doccia e ripostiglio.



Primo ingresso Euro 67.000 Ideale come investimento canone €/mese 420 con rendita 7,5%

Rendita 7,5%



MINI PER INVESTIMENTO, UDINE ZONA OSPEDALE



A due passi dall'ospedale splendido appartamento ideale per locazione ... ingresso indipendente, terrazza, cantina e garage ... primo ingresso, detrazioni fiscali, prezzo super!

NUOVO PALAZZO - UDINE CENTRALE



Nuovi appartamenti in costruzione in classe "A4", varie metrature con ampie terrazze abitabili, in zona molto tranquilla. Fotovoltaico, pavimenti in legno, clima, molta luce. Tutti con cantina e garage. Info previa tel.

TRICAMERE, UDINE CENTRO



A due passi dal Municipio, in signorile palazzo con ascensore, appartamento di mq. 170 ristrutturato molto recentemente. Ampia cucina con dispensa, grande living che funge da soggiorno e sala da pranzo, comodo ripostiglio/lavanderia, camera padronale con cabina armadio e un "super bagno", camera doppia e singola, secondo bagno. Finiture di alta qualità, molto luminoso grazie alle ampie vetrate! Ideale per chi desidera vivere nel centro città, in un ambiente elegante e dagli spazi comodi.

TRICAMERE PRIMO INGRESSO, UDINE - ZONA PLANIS



In moderno condominio in pronta consegna, **tricamere** all'ultimo piano con stupenda terrazza abitabile e vista castello! Tecnologia all'avanguardia, scelta finiture finali da ampio capitolato, importanti detrazioni fiscali ... ultima disponibilità al piano!

CASA TERRA/CIELO, UDINE CENTRO



In una delle vie più suggestive della città, **casa d'epoca** unica nel suo genere, tre livelli oltre alla mansarda, zona giorno caratterizzata da travi a vista decorate e pavimenti in legno originali, due camere più studio/camera, due bagni, angolo lavanderia ed un introvabile comodo garage. € 410.000

CASALE ALLE PORTE DI UDINE SUD, 2 UNITA' ABITATIVE



A pochi passi dalla piazza, affascinante **casale** sapientemente ristrutturato nel 2007 creando due unità distinte, con relative pertinenze e giardino recintato e curato! Un tricamere al piano terra di mq. 130 e un super appartamento di mq. 300 che regala grandi emozioni. Un immobile dagli ampi spazi, tanto calore e luce naturale! Chiamateci per ulteriori info!

VILLA STORICA A MORUZZO



Nella frazione di Alnicco, proponiamo in vendita un vero diamante grezzo! **Villa anni '30** da ristrutturare e personalizzare internamente. Sviluppata su una superficie di quasi mq. 500 con ampi spazi sia nella zona giorno che nella zona notte, dispone di un ampio parco dove poter ricavare un'altra abitazione di mq. 180, ideale come dependance. La posizione dominante e panoramica rendono unica questa proprietà!



INDIPENDENTE IN CENTRO A PORDENONE



In villa bifamiliare senza spese, ristrutturazione integrale del 2025 con ingresso autonomo, giardino privato, ampie metrature su due livelli. Salone vetrato, **tre camere**, doppi servizi e mansarda open space. Massima tranquillità, finiture di pregio, tutto nuovo, pronta da abitare. Mq. 230, prezzo su richiesta.

ULTIME UNITA' - RES. VENEZIA 400



Udine, Viale Venezia - In posizione servita accanto al Policlinico, meravigliosi appartamenti in classe "A3" ed "A4" con fotovoltaico, risc. a pavimento, domotica di base, climatizzazione. Disponibilità di bicamere e tricamere, primo ingresso! € 2.800/mq.

VILLETTA A RAGOGNA



Villetta di nuova costruzione su piano unico, bicamere biservizi, riscaldamento a pavimento, fotovoltaico, travi a vista, giardino esclusivo. Pronta consegna, classe A4, € 269.000

TRICAMERE PRIMO INGRESSO, UDINE - ZONA OSPEDALE



In piccolo e ricercato contesto, bellissimo **tricamere** primo ingresso con terrazza abitabile di mq. 50 ... appartamento generoso da mq. 170, importante luminosità, unità ancora personalizzabile, cantina e ampio garage. Detrazioni fiscali, prezzo molto competitivo!

VILLA CON VISTA, NORD DI UDINE



Posta sulle prime colline a nord della città, meravigliosa realizzazione architettonica in **villa** di fine anni '60. Viste incantevoli, posizione soleggiata, ottimamente mantenuta ma bisognosa di un ammodernamento. Circa mq. 350 a soli € 395.000



APPARTAMENTO, UDINE - VIA DEL GELSO



In pieno centro città, interessante appartamento **tricamere** molto luminoso, bisogno di un intervento di ammodernamento, mq. 115 dotati di balcone e veranda, oltre alla cantina. € 190.000

VILLA INDIPENDENTE NEL CUORE DEL COLLIO FRIULANO



In una delle zone più belle del Friuli, importante **villa indipendente** immersa nel verde privato ... ampi spazi interni, doppio accesso principale con la possibilità di utilizzo dell'immobile per abitazione e lavoro di professionista, privacy, contesto molto tranquillo. Prezzo centrato!

TIPICA CASA MONTANA, RAVASCLETTO



Tipica **casa unifamiliare** situata nel centro delle località sciistiche, a pochi metri dagli impianti di risalita e da tutti i servizi, mq. 200 disposti su tre piani, completamente e finemente ristrutturata. Cinque camere per oltre 10 posti letto, tre bagni, il tutto arredato in stile. Ideale anche per investimento. € 290.000

ELEGANTI UFFICI, UDINE NORD



Meravigliosi e qualitativamente unici ... **uffici** in zona interna a Via Tricesimo, mq. 230 termoa autonomi e climatizzati, con fotovoltaico, cablati, allarmati, arredati ed attrezzati con pareti in vetro. Ingresso indipendente, ampio parcheggio. Prezzo molto interessante.

IMMOBILIARE IN UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

IN AFFITTO RESIDENZIALI

VIA NIEVO - In signorile contesto, luminoso e ampio appartamento **tricamere** triservizi, circa mq. 180, arredato solo di cucina, secondo piano senza ascensore, viene locato ad € 850 + € 320 spese cond.

ZONA VIA GRAZZANO - Grazioso **bicamere** di circa mq. 85 situato al quarto piano con ascensore, completamente arredato, biservizi, cantina e garage. Locato ad € 700 + € 250 spese condominiali.

VIA BRENARI - Affascinante **casa in linea** disposta su due livelli, non arredata, due camere e due bagni, meravigliosa e ampia terrazza di circa mq. 50 che affaccia su tranquilla corte interna. € 950, non ci sono spese condominiali.

PIAZZA SAN GIACOMO - In elegante palazzo d'epoca, affascinante **mansardina** al terzo piano con ascensore, completamente arredata, composta da ingresso, bagno con doccia, cucina, zona living e zona notte. Termoa autonoma, viene locata ad € 1.100 + € 35 spese cond.

ZONA PIAZZA GARIBALDI - In palazzetto appena ristrutturato disponibilità di due appartamenti bicamere biservizi, al primo piano con ascensore. Completamente arredati, l'aria condizionata è canalizzata, il riscaldamento è a pavimento, le finiture sono di ottimo livello. € 1.400 mensili + 100 spese cond.

COMMERCIALI

VIA MANIN - Grazioso **negoziotto** vetrinato fronte strada, autonomo, pompa di calore, dotato di allarme, € 850 + € 25 spese cond.

VIA LIRUTI - In signorile contesto, **ufficio** di circa mq. 90 al piano terra, arredato e cablati, termoa autonomo, raffrescamento ad aria, corredato da ampio garage, € 1.000 + € 40 spese cond.

INIZIO VIA COSATTINI - In zona di forte passaggio disponibilità di un bel **negozio** vetrinato di circa mq. 100 totali dei quali mq. 40 al piano terra dove vi è anche un bagno di servizio e altri mq. 60 di piano scantinato. € 1.100 + € 130 spese cond.

VIA AQUILEIA - **Spazio commerciale** recentemente ristrutturato di circa mq. 40, vetrinato e fronte strada, dotato di impianto di condizionamento caldo/freddo, viene locato ad € 750 più € 20 per spese condominiali. Adatto sia per attività commerciale sia come studio professionale.



Vuoi vendere una casa in meno di 90 giorni?

SIAMO SPECIALIZZATI NELLA VENDITA DI IMMOBILI PER FAMIGLIE, CASE E APPARTAMENTI CHE SI TROVANO IN FRIULI VENEZIA GIULIA.

VALUTAZIONE ISTANTANEA DELLA LA TUA CASA :

Inquadra il QR code con la fotocamera del telefono



- ✓ MASSIMO GUADAGNO
- ✓ TEMPI RAPIDI DI VENDITA
- ✓ ZERO IMPREVISTI



TARCENTO

prezzo: 238.000€ mq: 117

Sogni l'indipendenza e la privacy di una villetta ma non vuoi rinunciare alla comodità del centro? Oggi ti proponiamo in esclusiva questa curatissima soluzione pronta da vivere!

+39 348 6909906



UDINE

prezzo: 285.000 mq: 132

Terracielo bicamere e biservizi completamente ristrutturato a due passi dal centro. Stile moderno, finiture di pregio e ambienti accoglienti pronti da vivere

+39 340 1946162



MANZANO

prezzo: 72.000€ mq: 225

Immersa in una verde e tipica corte friulana casa accostata da un lato disposta su 2 livelli e soffitta abitabile con spazio aggiuntivo in un comodo rustico da restaurare.

+39 327 9031373



GEMONA

prezzo: 153.000€ mq: 125

Appartamento al piano terra riammodernato, tricamere, biservizi, lavanderia, cantina posto auto coperto

+39 348 6909906



POZZUOLO DEL FRIULI

prezzo: 555.000 mq: 265

Villa indipendente recente, luminosa, con soggiorno, cucina, 3 camere, studio, giardino, garage e fotovoltaico. Pronta da vivere, posizione strategica.

+39 335 8359050



CODROIPO

prezzo: 113.000€ mq: 163

Riservato ed in centro, appartamento al piano 2 di 2 senza spese condominiali: meraviglioso openspace, 4 camere, 2 bagni, terrazza, lavanderia/ripostiglio, posto auto.

+39 348 3243574



SEDEGLIANO

prezzo: 118.000€ mq: 164

A Grions, curata abitazione: cucina soggiorno tre camere bagno e soffitta abitabile in ampia ed agevole corte esclusiva con garage cantina deposito tettoie magazzino.

+39 348 3243574



MANZANO

prezzo: 56.000€ mq: 107

Nella tranquilla san lorenzo luminoso appartamento con due camere da letto e studio/letto al secondo e ultimo piano di una palazzina da 6 unità con posto auto copert

+39 327 9031373



PALUZZA

prezzo: 255.000€ mq: 196

Rustico in sasso ristrutturato, immerso nel bosco a Forni di Sopra. 4 camere, 2 bagni, caminetto, terrazzo e terreno. A 5 min dal centro, vista mozzafiato.

+39 351 4005453



AZZANO DECIMO

prezzo: 297.000 mq: 260

Casa singola di circa 260mq a due passi dal centro, ottima soluzione per chi cerca un immobile con possibilità di creare due appartamenti.

+39 347 0488851



SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO

prezzo: 259.000€ mq: 250

Casa composta da due appartamenti indipendenti. Due cucine, quattro camere, comodo garage, ampio garage/magazzino, cortile esclusivo e porzione di terreno.

+39 348 5800513



GRADO

prezzo: 227.000€ mq: 45

Grado centro, bilocale con terrazza abitabile: soggiorno open space, camera separata, bagno e posto bici. Ideale casa vacanze o investimento a due passi dal mare.

+39 339 6118623

LE NOSTRE SEDI ÈRATO:



Udine, Buja, Majano, Codroipo, San Giovanni al Natisone, Cervignano del Friuli, Casarsa della Delizia, Azzano Decimo, Tolmezzo

+39 335 8359050
www.erato.it
segreteria@erato.it





Grande soddisfazione per la squadra del Marinelli

Una squadra tutta al femminile ha vinto il torneo alla Bocconi di Milano. Altri studenti rappresenteranno la regione alle finali nazionali a Roma.

Gli allievi del Marinelli campioni di debate «Si impara il confronto»

DIDATTICA

VALERIO MARCHI

Il liceo Marinelli conquista i tavoli nazionali di debate e rappresenta il Friuli Venezia Giulia, distinguendosi come eccellenza in tre tornei nazionali in lingua italiana, accedendo in rappresentanza dell'istituto stesso e della regione alla fase delle semifinali e finali, in programma nei prossimi mesi. Le tre squadre hanno come coach e referente d'istituto la docente Ilaria Zorino.

La metodologia del debate, che prevede un confronto regolamentato tra due squadre di studenti che sostengono tesi opposte, è proposta in chiave di innovazione didattica e in veste agonistica attraverso la partecipazione ai tornei per la valorizzazione del talento e lo sviluppo delle soft skills, del pensiero critico, della cittadinanza attiva e digitale.

Il 27 febbraio scorso la squadra "The Engagers" composta da Chiara Dimonte (classe 4B), Gaia Mreule e Jacopo Supperina (4A) e Riccardo Ventu-

ra (4G) ha superato le selezioni della nostra regione per il Campionato nazionale, in programma dal 4 all'8 maggio a Marina di Massa. Si tratta del campionato storico italiano di debate, attivo dal 2017, nel quale il Marinelli si era collocato secondo in Italia nel 2019. Finalissima a Roma nelle sedi del ministero dell'Istruzione e del Merito il 26 e 27 maggio.

Altri bravissimi studenti – Mary Scridel e Amelia Anziti (4B), Vittoria Di Miele e Riccardo Ventura (4G) – hanno appena partecipato alla fase conclusiva per la sezione del Campionato italiano giovanile di Debate, svoltasi a Misano Adriatico tra il 9 e 12 aprile, dopo un lungo confronto tra 150 squadre e 800 speakers di tutta Italia, iniziato a ottobre 2025. Anche in questo caso il Marinelli rappresenta il Friuli Venezia Giulia.

Con una squadra tutta al femminile, "Dream Team", Mary Scridel, Amelia Anziti, Chiara Dimonte e Divine Emefiele Nwatu (tutte di 4B) hanno appena vinto il prestigioso torneo di debate "Generazione Eu" dell'Università Bocconi di Milano, che ha coinvolto 73 squadre di tutta Italia e che pro-

muove l'analisi di mozioni complesse di carattere socio-economico unite al diritto europeo. Mercoledì scorso, battendo nella finale in presenza la mozione "Questa assemblea ritiene che l'Ue dovrebbe prioritizzare il sostegno a imprese europee di cloud computing e infrastrutture Ict strategiche" (nella quale hanno sostenuto la parte pro), le studentesse si sono aggiudicate la vittoria davanti a una giuria di 11 membri, tra docenti della Bocconi e giudici nazionali. La talentuosa Mary Scridel ha affascinato le giurie aggiudicandosi il primo premio come migliore speaker del Campionato.

«Prima di questa esperienza – dice Mary Scridel – avevo molta paura di espormi davanti agli altri, soprattutto di esprimere un'opinione. Il debate mi ha insegnato a contemplare anche altre posizioni. All'inizio mi sentivo in difficoltà, ma con il tempo ho capito ciò che rende il confronto così formativo: imparare a vedere le cose da prospettive diverse. Il debate – conclude – mi ha spinto a informarmi, interessarmi all'attualità, sviluppare un pensiero critico e più consapevole». —

IN BREVE

Al Bearzi
Si presenta il libro di monsignor Toso

Oggi alle 17, alla chiesa del Bearzi, monsignor Mario Toso, salesiano, vescovo di Faenza-Modigliana, già Rettore Magnifico dell'Università pontificia salesiana e segretario del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace, presenterà il suo ultimo libro "Gioia e Speranza. Evangelizzazione catechesi e insegnamento sociale". Il libro affronta il tema della Dottrina sociale della Chiesa come parte integrante dell'evangelizzazione. Alla presentazione parteciperanno l'arcivescovo Riccardo Lamba e l'emérito monsignor Andrea Mazzocato.

In ospedale
Settimana dedicata alla salute della donna

Una settimana interamente dedicata alla salute della donna, con servizi gratuiti clinico-diagnostici e informativi: dal 22 al 29 aprile, in occasione dell'11ª Giornata nazionale della salute della donna, AsuFc aderisce all'(H) Open Day sulla salute della donna promossa da Fondazione Onda Ets. In 253 presidi aderenti al network con il Bollino Rosa, saranno offerti alla popolazione femminile visite, esami strumentali, consulenze telefoniche, colloqui a distanza ed eventi informativi. A Udine, in particolare, è in programma per questo mercoledì, dalle 12 alle 15, l'incontro informativo "Parlando di lei" sulla salute della donna. Venerdì, a partire dalle 14, alla Clinica ginecologica dell'ospedale Santa Maria della Misericordia ci si potrà sottoporre a visite ginecologiche. La visita può essere prenotata telefonando al numero 0432 559695. Lunedì 27, dalle 18, incontro informativo sull'Hpv nella sala conferenze della biblioteca di Feletto Umberto.

La parola ai lettori 80

L'alpino Tonino Pascolo «Il Messaggero Veneto lo sfoglio ogni mattina»



Antonino Pascolo mentre legge il Messaggero Veneto

Sara Palluello

Alle sette in punto, ogni mattina, Antonino Pascolo, per tutti Tonino, si sveglia e con passo deciso si reca in via Aquileia. Settantannove anni, cappello alpino e una vita che ha fatto il giro delle caserme prima di fermarsi a Udine.

L'edicola è la prima tappa. «Quando faccio colazione, devo avere il giornale – dice –. Non è una preferenza, è una regola». Il primo ricordo che ha del Messaggero Veneto risale agli anni della gioventù e trova posto nella casa di famiglia, a Venzone. «Lo prendevano i miei. Io lo guardavo, più che leggerlo». Le foto, le facce, la carta che resta sulle dita.

Poi la divisa: trent'anni da alpino, la scuola marescialli a Viterbo, i reparti logistici, i trasferimenti. In caserma il giornale gira, passa di mano, accompagna i giorni uguali e quelli che non lo sono. Ce n'è uno che non si dimentica. Il 1976. Il terremoto. «È stata una prova dura e triste». Le parole gli escono come se fossero ancora lì, tra le camerate della Goi, i muri che cedono, il tetto che si apre. Anche allora, tra la polvere,

le notizie servivano a capire, a tenere insieme quello che stava succedendo.

Da quando è andato in pensione, nel 1994, Tonino non ha saltato la lettura del Messaggero Veneto neanche per una mattina. Se non riesce a comprarlo, lo cerca al bar. Ma deve essere di carta. «Mi piace sfogliarlo, leggerlo con calma».

Parte dalla cronaca, Tonino: Udine, il Friuli, «le cose che succedono dalle mie parti». Lo sport lo evita, «mi innervosisce». Il resto no: gli interessa un po' di tutto. Anche oggi, il giornale, a casa Pascolo, fa la staffetta. La moglie, Maria Pia, lo legge dopo di lui. Il figlio Alessandro, che vive a Milano, quando torna cerca subito quelle pagine. «Vuole sapere cosa succede qui». A volte si ferma su una notizia e ne parlano.

Ogni sabato, dalle quattro alle sette, Tonino è in baita con il gruppo alpino di Udine Sud, in Baldasseria. Si organizzano, preparano la prossima uscita. Si rendono protagonisti di una comunità che poi trova spazio anche sulle pagine del Messaggero Veneto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IN SAN GIACOMO

Visite e misurazione con medici e infermieri

Successo per la Giornata nazionale della Prevenzione promossa dalla Federazione delle associazioni dei dirigenti ospedalieri Internisti e dall'Associazione nazionale infermieri di medicina interna,

patrocinata da AsuFc. In piazza San Giacomo, medici e infermieri sono stati a disposizione dei cittadini per visite e misurazioni e per fornire consigli sui corretti stili di vita da assumere.

1976-2026

Terremoto

I racconti della memoria

50

L'iniziativa promossa da Despar Nord e Messaggero Veneto
Le creazioni degli studenti dei Comprensivi di Gemona e Trasaghis

GEMONA

C'è un nuovo appuntamento con i racconti nati dalle interviste degli alunni di prime e seconde medie negli Istituti comprensivi di Gemona e Trasaghis. Il progetto si intitola "Ti racconto il terremoto", voluto da Despar Nord e Messaggero Veneto per i 50 anni dal sisma del 1976.

Un'iniziativa che affida la memoria alla parola di chi visse in prima persona la tragedia e allo sguardo di chi un giorno dovrà tramandarlo facendosi portavoce. Anche in questa occasione, troviamo quattro storie dirette di quei drammatici momenti. Cosa chiedi a una nonna che ha visto crollare la sua casa in una notte di maggio? Che cosa provò in quel momento, quale fu il suo primo pensiero, cosa vide attorno a lei mentre la terra tremava e tutto attorno diventava macerie. E poi come ci si fa a rialzare.

È accaduto in queste settimane nelle abitazioni di tanti comuni montani e pedemontani, dove ragazzi di tre-

dici anni si sono seduti accanto ai nonni, zii e familiari, accendendo un registratore o prendendo appunti, e ascoltando. L'idea è semplice e incisiva: ogni studente delle prime e seconde medie degli Istituti comprensivi di Gemona e Trasaghis ha intervistato una persona cara che ha vissuto l'Orcolat. Poi ha scritto un racconto in cui sono riportati la testimonianza, l'esperienza, le proprie emozioni.

Come ha spiegato Marco Tommasi, dirigente scolastico di Gemona, alla presentazione del progetto, sono stati raccolti in totale sessanta elaborati. I ragazzi hanno coinvolto i loro parenti, che già talvolta avevano cominciato a raccontare, e hanno potuto approfondire aspetti come la vita nelle tendopoli. Con lui l'omologa di Trasaghis, Elena De Colle.

L'adesione al progetto ha ricevuto il patrocinio del Comune di Gemona e l'appoggio dell'Associazione comuni terremotati. Un'eredità, questa, da custodire con grande cura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCUOLA MEDIA DI TRASAGHIS

Quelle grida di aiuto e poi una nuova nascita

CATHERINE DI SANTOLO

Tra le righe del racconto di mia nonna, riguardo il 6 maggio 1976 si evidenzia la resilienza e il coraggio nell'affrontare quei giorni difficili e duri per tutto il Friuli Venezia Giulia. All'epoca mia nonna aveva 33 anni, sposata con mio nonno e madre di una bellissima bambina di 12 anni, mia zia. Quel periodo di maggio era caratterizzato da temperature miti, nell'orto c'erano già le prime piantine di patate. Nonno aveva svolto il turno di mattina nella fabbrica Pittini dove lavorava. Nel pomeriggio si erano dedicati ai lavori di ristrutturazione della casa. Dopo cena mia zia era andata in parrocchia per il rosario di maggio e, rientrata, era in casa con sua madre. Mio nonno era nella voliera a dare da mangiare agli uccelli.

Verso le nove la prima scossa di terremoto, mio nonno iniziò a gridare per farle uscire di casa al più presto. Imboccarono di corsa le scale, quando erano fuori, purtroppo, un vicino le fermò, e in quel momento vi fu la seconda terribile scossa. Mia nonna si ricorda gli alberi piegati, la terra che sembrava formasse delle onde, gli uccellini che non cantavano più, c'era uno strano venticello nell'aria, i sassi volavano ovunque, le case cadevano, in seguito il terribile silenzio di morte coperto dalla polvere. Nel giro di pochi minuti si ritrovarono sotto le macerie, feriti, mia nonna alla testa, mia zia alla mano, mio nonno con la scapola rotta. Nei loro ricordi ci sono le grida di aiuto della gente. Nel trambusto del momento, un paesano li incoraggiò ad andare nella strada centrale del paese, vicino al bar, dove avrebbero trovato suo fratello Valdi con una macchina che li avrebbe portati in ospedale. Il bar del paese era crollato, per fortuna era nel giorno di chiusura settimanale. Malauguratamente nell'appartamento che si trovava al di sopra, non ci furono superstiti.

Arrivarono con la macchina oltre il ponte di Braulins, dove incontrarono altre persone che li misero al corrente che a Gemona era tutto crollato, anche l'ospedale. Allora Valdi li portò nella caserma di Tarcento per chiedere aiuto. Appena si liberò un'ambulanza caricarono più persone possibili per portarli tutti all'ospedale di Udine, i miei parenti furono divisi in diversi reparti. Per un periodo non si videro più. Mio nonno, Renzo, a quei tempi, fece un appello in televisione per ritrovare sua moglie e sua figlia. Appello, visto dalla professoressa delle medie di mia zia, che fece il possibile per farli riavvicinare.

Solo dopo svariati giorni, nonna, nonno e zia si rincontrarono. Nonna aspettava una bambina, mia madre, l'aveva saputo solo due giorni prima quel terribile evento. Tutti e tre passarono circa un mese all'ospedale, lì vennero a conoscenza della morte di sei parenti. Una volta usciti dall'ospedale tornarono a Trasaghis in una roulotte, mia nonna si ricorda che pioveva sempre ed era ritornato freddo.

All'epoca dei fatti arrivò in aiuto un giovane medico dal sud Italia, vennero curati, vaccinati e seguiti, soprattutto perché non c'era acqua potabile, di conseguenza aumentavano i rischi di pandemie e contagi infettivi. Esisteva una tenda per i bambini, dove si svolgevano le lezioni scolastiche, si trovava anche una tenda per pregare e seguire la messa, i militari preparavano da mangiare. Arrivarono aiuti da tutta Italia e dall'estero. Nonno purtroppo è venuto a mancare l'anno scorso, ma allora fu molto fortunato perché l'edificio dove lavorava crollò.

La vita scorreva lentamente nelle tende, giorno dopo giorno, con varie scosse di assestamento, finché l'11 e il 15 settembre il terremoto si fece risentire più forte. Per le piogge abbondanti il fiume Tagliamento era in piena. Iniziarono ad evacuare le tende. I miei parenti andarono a Milano, dove nacque mia madre, sinonimo di un nuovo inizio. Dopo vari mesi tornarono a Trasaghis nelle baracche, costruite dai militari e dai volontari. Passarono svariati anni per ricostruire la loro casa, terminata nel 1984.

Il terremoto del 6 maggio 1976 sarà ricordato come una tragedia immensa, ma anche trasformato in un modello di ricostruzione, unione, identità e forza del popolo friulano. —

SCUOLA MEDIA DI VENZONE

La vita nella tendopoli dagli occhi di un bimbo

CLARA FLOREANI

La persona alla quale ho chiesto l'intervista è Manlio Macri. È mio zio e quando ci fu la prima scossa aveva otto anni. Era la sera del 6 maggio e mio zio stava giocando in piazza Dogana a Venzone con dei suoi amici. Quella sera i cani e gli uccelli nel cielo sembravano come impazziti.

Lui e i suoi amici stavano giocando al gioco della campana e tutto d'un tratto la terra ha incominciato a muoversi, a saltare e il boato della montagna gli rompeva i timpani. Dopo quella prima scossa durata un minuto, il minuto più lungo della sua vita, il paese era invaso da molta polvere. Il papà di mio zio prese sotto braccio lui e tutti i suoi amici e dopo un po' li lasciò andare.

Passato l'attimo di terrore e paura, anche perché tutti i lampioni erano saltati e fuori era già buio, il papà di mio zio prese i suoi figli e li portò in macchina dove passarono la notte. Il giorno dopo, quando la luce toccò la prima casa del paese, mio zio capì i veri danni che aveva fatto il terremoto. Per fortuna i soccorsi sono arrivati abbastanza in fretta. I primi soccorsi furono proprio quelli della caserma di Venzone che portarono tende, coperte e cibo. In seguito mio zio "andò a vivere" nella tendopoli allestita a Rivoli Bianchi. La vita in tenda, al contrario di come si può immaginare, a parere di mio zio era abbastanza allegra e divertente. Infatti si divertiva molto con i suoi amici.

La casa di mio zio in seguito alla scossa venne demolita perché era un appartamento e lui non ebbe più modo di rivederla. Durante il periodo estivo la famiglia di mio zio visse nelle tende a Venzone, ma durante l'inverno si trasferì a Lignano, dove mio zio frequentò la scuola elementare per un anno.

Dopo la prima scossa, nonostante ci fosse stato un evento così drammatico, la vita a Venzone era tornata – diciamo - quasi a scorrere, ma l'arrivo della seconda scossa, oltre a buttar giù molte cose, buttò giù anche l'animo delle persone.

Mio zio non la visse in modo traumatico forse perché nella sua famiglia non ci furono morti. Quando ritornò su dal mare erano già arrivati i prefabbricati e andò a trasferirsi lì. Un ricordo bello che è rimasto a mio zio riguarda il lancio dall'aereo delle rose.

La casa di mio zio venne ricostruita abbastanza in fretta, infatti fu una tra le prime. Invece per la ricostruzione dell'intero paese ci vollero circa vent'anni, ma secondo mio zio non sono stati buttati via perché dal punto di vista architettonico Venzone è rinata.

Tornando invece al periodo delle tendopoli, mio zio insieme ai suoi amici partecipava molto alle feste di paese poiché erano i ragazzi ad organizzarle e loro erano considerati un esempio di coraggio per il futuro.

Mio zio da questa esperienza, sotto molti aspetti traumatica, ha imparato l'importanza dell'unione e della fratellanza all'interno della comunità, ma anche che la natura è imprevedibile, che ha una forza devastante e che ti può stravolgere la vita nell'arco di un minuto. Ascoltando la storia di mio zio ho provato ad immedesimarmi in lui durante quegli attimi di terrore, ma penso che non riuscirò mai a vivere davvero la sensazione provata da tutto il Friuli in quei momenti drammatici. —





La quotidianità all'interno di una tendopoli e i bambini che giocano

SCUOLA MEDIA CANTORE DI GEMONA

L'ospedale da campo tra macerie e sirene

GABRIELE CUZZI

Prima del 1976 a Gemona nessuno sapeva cosa fosse un evento sismico e nessuno si rendeva conto di cosa poteva accadere e della sua gravità. Mia nonna paterna Liliana D'Aronco ha 77 anni, perciò nell'anno del terremoto ne aveva 27.

La casa dove viveva era quella di suo padre, mio bisnonno, in via San Daniele nella zona di Taboga a Gemona. A seguito del sisma, la costruzione non fu distrutta, ma c'era il divieto di entrare in casa.

Poco prima della scossa, inconsapevole di quanto a breve sarebbe avvenuto, mia nonna era andata a dormire, appena tornata dall'ospedale vicino a Porta Udine a Gemona, dove lavorava come infermiera.

Durante la scossa il mio bisnonno si era abbracciato al salice piangente che avevano in giardino, mentre mia nonna era in camera e vedeva l'armadio avvicinarsi sempre di più per via delle vibrazioni, quando scese le scale, cercando di uscire di casa, mio nonno le urlò di non farlo perché era troppo pericoloso visto che c'erano ancora delle scosse.

Finito il sisma, uscirono e si recarono nel campo che avevano dietro casa, poi fecero il giro del vicinato per vedere se c'erano feriti o morti.

Subito dopo il terremoto arrivarono i primi soccorsi: i vigili del fuoco e gli alpini delle zone circostanti, quando essi arrivarono la gente si sentiva un po' più protetta, ma la paura e il terrore c'erano ancora. Un po' di giorni dopo si presentarono gli alpini dalla città di Brescia, con viveri di prima necessità, coperte, medicinali e tutto quello che serviva in quel momento.

Sempre nelle prime giornate arrivarono anche camion, ruspe ed escavatori per togliere le macerie e per scavare fra le macerie alla ricerca dei vari superstiti o morti, in quei momenti si sentivano le sirene delle ambulanze provenienti da tutte le parti per trasportare i feriti.

L'ospedale dove mia nonna lavorava non era distrutto, hanno dovuto far uscire tutti per precauzione. Per arrivarci doveva fare il giro di tutta Gemona in quanto molte strade erano coperte da macerie e chiuse, per un periodo lavorò nell'ospedale da campo.

Lei mi disse che nei mesi successivi, la ricostruzione della borgata di Taboga andava a rilento.

Dopo la seconda scossa di terremoto di settembre tutti gli sfollati vennero mandati a Lignano perché arrivava l'inverno e poi perché era troppo pericoloso rimanere a Gemona: solo i contadini restarono nelle zone colpite per badare ai loro animali. Così mia nonna, che era sfollata, continuò a lavorare come infermiera in un ospedale lontano da Lignano, a Latisana, e per arrivarci infatti doveva usare la bici. L'anno dopo il terremoto si cominciarono a vedere le prime baracche, all'inizio servivano per i negozi, le attività artigianali e gli ospedali, poi per le case ed infine, in ordine di importanza, per le chiese.

Gli anni successivi al terremoto, anche se si sentiva qualche scossa, non si aveva lo stesso timore della notte del 6 maggio e se qualcosa crolla si ricostruiva. Con l'intervista a mia nonna ho capito l'importanza della solidarietà e dell'aiuto reciproco per la ricostruzione del paese.

A quel tempo non si conoscevano i comportamenti giusti da attuare in caso di terremoto e nel '76 non c'era la sicurezza che c'è adesso, per questo molte persone persero la vita. Se succedesse adesso probabilmente non ci sarebbe la distruzione di quel tempo. —



SCUOLA MEDIA DI ARTEGNA

L'abbraccio in famiglia e l'odore della tragedia

SEBASTIANO SPIZZO

«Avevo il terrore di essere rimasta sola al mondo». Queste le parole di Eliana, una donna che nel 1976 aveva 21 anni, una donna come altre di quel periodo, viveva in una normale casa ad Artergna, la quale nonostante la difficoltà, causata dai ricordi brutali che le fecero lacrimare gli occhi, acconsentì all'intervista. Ecco la sua storia, la storia di mia nonna.

Il 6 maggio era una giornata normalissima a parte il caldo tremendo. Erano le 20.30 quando era in macchina con la madre e un amico diretti verso casa e, non appena entrati sentirono uno scoppio, così pensarono che fosse un guasto della caldaia, ma non lo era. Mia nonna insieme al padre scesero a controllare, invitando la madre e l'amico a uscire da casa, avvisò il padre di non andare nella legnaia avendo notato dei pezzi cadere, nei successivi minuti quest'ultima sarebbe crollata.

Decido di interrompere la nonna, le chiedo se immaginava cosa sarebbe potuto succedere, mi risponde di no, non ne aveva la minima idea. Troppe cose veloci, che portarono al dodicesimo secondo delle nove, ad esser seguito da un boato, un frastuono causato dalle case che crollavano.

L'attimo di paura più alta fu quando venne scaraventata a terra dal sisma, intorno vi era solo nebbia: «Avevo il terrore di essere rimasta sola al mondo», non vedeva nulla tra il buio e il terrore, aveva subito uno shock, era praticamente bloccata. Tornò in sé con le urla strazianti della madre, la chiamava disperata, abbracciò la madre e il padre, un abbraccio che ancora oggi vive con forte sentimento. Non sapeva più nulla dei familiari, non poteva sapere se fossero vivi o morti. L'incubo non era finito...

Quella notte una zia della nonna fu travolta quasi a morte dalle macerie fungendo da scudo al figlio, mentre lo zio per salvare figlio e moglie tirò un pugno alle macerie lacerandosi il braccio, riuscendo a salvarli insieme ai vigili alle 5 del mattino. Queste tre persone vennero portate in tre ospedali diversi, ma la nonna non ebbe notizie fino ad alcuni giorni dopo, in seguito a tanti tentativi di telefonate a tutti gli ospedali del Friuli.

Nel frattempo cercava il fratello e il fidanzato, il primo lo avrebbe rivisto, dopo che lui ebbe percorso da Buia ad Artergna a piedi tra le grida e il buio; del secondo ebbe notizie alcuni giorni dopo, quando prese la macchina, nonostante le scosse leggere che continuavano, giungendo a Venzone, dove non lo vide in quanto lui era un militare, stava aiutando i civili e il paese, ma gli dissero che stava bene, quel signore sarebbe diventato mio nonno.

Mia nonna tiene a raccontarmi, mentre le lacrime scendono dal viso, che quando stava aiutando a ripulire dalle macerie e a ritrovare i dispersi vide il braccio di una donna deceduta sporgere da un cumulo, una scena che rimane ancora oggi impressa nella sua mente malgrado sia passato mezzo secolo. Mi sono reso conto in quel momento del suo vissuto, raccapricciante, erano scene terrificanti e l'unico odore era quello di tragedia.

Una tragedia che fu combattuta da vigili, militari, alpini, gente locale e volontari italiani ed esteri che portarono beni di ogni tipo come pentole, vestiti, lenzuola, che ripulirono il paese dalle macerie e che aiutarono all'allestimento di tende per la gente rimasta senza alloggio.

Ancor oggi veniamo ricordati per la forza, la determinazione e la resistenza di noi friulani, nacquero frasi che ci distinguono e ci segnano nella storia come "Il Friuli ricorda e non dimentica", "Dov'era, com'era" e Fuarce Friül". —



Il valore della scelta



Con il Patrocinio del Comune di Gemona del Friuli



Le nostre iniziative

GIANCARLO ZAMBELLI HOSMER

La curiosità

Da Giancarlo Zambelli Hosmer una richiesta in tema di regolamenti ecclesiastici: «Mi ha molto incuriosito – ha detto – la notizia relativa ai limiti fissati dal vescovo di Udine per il suono delle campane. Credo che la vicenda sarebbe meritevole di approfondimenti». Cosa fatta dal giornale, ha risposto la responsabile della cronaca di Udine, Luana de Francisco.

TIZIANO CAUSERO

Equidistanza

Si è definito «Messaggero Veneto dipendente» Tiziano Causero, figura nota, a Moimacco e non solo, per il suo impegno nel sociale. Da lui, al termine della riunione di redazione, una domanda su come il giornale riesca a «mantenere equidistanza politica»: «Immagino non sia facile – ha commentato –, ma il Messaggero Veneto si dimostra in grado di farlo».



I giornalisti del Messaggero Veneto ospiti a villa de Claricini Dornpacher a Moimacco. Un'occasione per condividere con i lettori gli appuntamenti per gli ottant'anni del quotidiano

La riunione di redazione in una dimora del 1600

«Così nasce il giornale»

Lucia Aviani / MOIMACCO

Ha preso forma in una location d'eccellenza – la seicentesca villa de Claricini Dornpacher, a Bottenicco di Moimacco – l'edizione di oggi del Messaggero Veneto, la cui redazione è stata ospite, ieri, della Fondazione de Claricini: occasione di contatto con il territorio e con la comunità dei lettori, a ormai brevissima distanza dall'ottantesimo compleanno del quotidiano del Friuli, l'incontro ha permesso al pubblico di scoprire come ogni mattina si costruiscono le pagine del quotidiano, seguendo una gerarchia di priorità (per la cronaca spesso dettate

dalla cronaca spesso dettate dalla nera, come è emerso durante i lavori) che poi possono mutare, nel corso delle ore, in base al flusso e all'evoluzione delle notizie.

Precedute dai saluti di benvenuto del presidente della Fondazione che regge le sorti della villa, Oldino Cernoia – il quale ha riassunto le finalità statutarie dell'organismo e le linee programmatiche con cui si dà loro attuazione –, le attività sono state introdotte dal condirettore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini: «Svolgere la nostra consueta riunione del mattino in un luogo così affascinante – ha esordito – è un privilegio. Già negli anni scorsi – ha quindi ricordato – la redazione ha fatto visita a vari luoghi del Friuli:

negli ultimi mesi abbiamo intensificato l'iniziativa, per testimoniare e confermare la nostra presenza territoriale nell'ottantesimo anniversario di fondazione del Messaggero Veneto, che celebreremo con numerosi appuntamenti a partire dal mese di maggio e fino al prossimo autunno. Sarà l'occasione per potenziare le relazioni con i lettori, attraverso momenti di dialogo e di scambio importanti, che ci consentiranno di raccogliere preziosi spunti e stimoli dall'esterno».

Quindi le coordinate di massima, a beneficio del pubblico: la riunione mattutina è quella, ha spiegato Mosanghini, in cui si scelgono le princi-

pali notizie destinate ad aprire le pagine dei vari reparti, dall'attualità nazionale a quella regionale, fino all'economia, alle cronache di Udine, Pordenone e rispettive province, alla cultura, allo sport. Non si tratta dell'unico briefing nell'arco della giornata: un secondo segue nel tardo pomeriggio e un terzo, ristretto, a sera, per tirare le somme e chiudere in via definitiva l'edizione; ci sono poi le riunioni «congiunte», dal momento che il Messaggero Veneto fa parte di un gruppo (Nord Est Multimedia) che edita altri cinque quotidiani, Il Piccolo in regione e quattro in Veneto: l'appartenenza a una stessa «famiglia» fa sì che possano



nascere idee per approfondimenti trasversali o congiunti, da sviluppare per due o più quotidiani, in base all'entità e alla territorialità delle news.

Prima di entrare nel vivo, con l'intervento dei responsabili di settore della redazione di Udine Antonio Bacci, Luana de Francisco, Christian Seu, Alessandra Ceschia, Daniela Larocca e Oscar d'Agostino e di Pordenone Enri Lisetto e Martina Milia, a tutti i presenti è stata distribuita una copia del timone del Messaggero Veneto di oggi, domenica



UNICO NEGOZIO UFFICIALE
in FRIULI VENEZIA GIULIA



PROFESSIONISTI DELLA CLIMATIZZAZIONE
OLTRE **10.000** IMPIANTI REALIZZATI in questi anni
5 ANNI DI GARANZIA su tutta la linea Family
AGEVOLAZIONI FISCALI

Visita le nostre show-room e affidati al
PERSONALE MITSUBISHI ELECTRIC CERTIFICATO
per installazioni, manutenzione, post vendita garantiti e professionali

www.climassistance.it | info@climassistance.it

UDINE Viale Venezia 337 | Tel. 0432 231021

TRIESTE Via Milano 4 | Tel. 040 764429

CLIMaSSISTANCE S.r.l.

Le nostre iniziative



A VILLA DE CLARICINI
I GIORNALISTI IMPEGNATI NELLA
RIUNIONE E IL PUBBLICO

«Un’opportunità
per potenziare
le relazioni con la
comunità attraverso
momenti di dialogo
e confronto»

I responsabili
di settore hanno
illustrato le principali
notizie della giornata
attraverso la “mappa”
di pagine e pubblicità

19 aprile, ovvero la “mappa”
delle pagine a disposizione,
con relativi ingombri pubblici-
tari. Focus quindi sulla sezio-
ne web, in costante aggiorna-
mento dalle 7 – se necessario
anche da prima – a oltre la
mezzanotte: e già dalle primis-
sime ore del giorno, è stato co-
municato, si raccolgono i feed-
back degli utenti.
Avanti poi con la cronaca di
Udine, con l’elenco degli argo-
menti di punta e l’avvio dei ra-
gionamenti sulla copertina
(ovvero sulla prima pagina),
di oggi: sfogliando il giornale,

stamattina, chi ha seguito l’in-
contro in villa potrà verificare
se i programmi iniziali sono
stati mantenuti o se invece il
sopraggiungere di urgenze ha
imposto cambiamenti in cor-
sa.
Lo stesso vale per la cronaca
provinciale, dall’Alto Friuli al-
la Bassa: una zona geografica
dopo l’altra, sono state elenca-
te le notizie meritevoli dello
spazio di apertura; idem dica-
si per l’altra sezione cronache,
quella del Pordenonese.
Panoramica, a seguire, sul
reparto cultura e da ultimo sul-

la sezione attualità, da quella
nazionale e internazionale al-
la sfera regionale. Prevista,
fra l’altro, una pagina dedica-
ta alla presentazione di una
delle iniziative promosse a ce-
lebrazione degli 80 anni del
Messaggero Veneto: «Da mar-
tedì – ha annunciato il diret-
tore – regaleremo una serie di fo-
to storiche, sia per Udine e pro-
vincia che per Pordenone e
provincia». Ad attività ultime,
la parola ai lettori: il dottor
Espedito Rapani ha chiesto co-
me si possa trasmettere al gior-
nale eventuali segnalazioni.
«Ci stiamo attivando – ha ri-
sposto Mosanghini – per intro-
durre un numero Whatsapp
dedicato».
Da Giancarlo Zambelli Ho-
smer una curiosità legata a
una notizia pubblicata nei
giorni scorsi in cronaca di Udi-
ne (il limite orario per il suono
delle campane), da Oldino
Cernoia una domanda sulle
complessità logistiche di una
redazione, da Tiziano Cause-
ro una riflessione sulla capaci-
tà del giornale dei friulani di
mantenere equidistanza partitica.
«Un quotidiano di comu-
nità quale è il nostro – ha co-
mentato il direttore – non de-
ve avere un’impronta politica
marcata: rischierebbe, in tal
caso, di creare spaccature e di
non essere gradito ai nostri let-
tori, che credo siano di orien-
tamento moderato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ESPEDITO RAPANI

Numero whatsapp



**Il dottor Espedito Rapani è uno dei preziosi “se-
gnalatori” sui quali la re-
dazione del Messaggero
Veneto può fare affida-
mento molto spesso per
la zona del Cividalese.**
«E se ci fossero anche
notizie da trasmettere in
relazione ad altri territo-
ri? Come possiamo muo-
verci noi lettori?», ha
chiesto intervenendo
nel corso della riunione
di redazione. «Presto atti-
veremo un numero wha-
tsapp dedicato proprio a
segnalazioni e consigli»
è stata la risposta del con-
direttore Paolo Mosan-
ghini.

Il legame con il territorio

Il presidente Cernoia:
«Crescita culturale
favorita da tanti eventi»



Il presidente della Fondazione Oldino Cernoia

MOIMACCO

C’è un «rapporto consolida-
to», all’insegna della reci-
proca attenzione, alla base
della riunione di redazione
del Messaggero Veneto
svoltasi ieri nella suggesti-
va cornice di villa de Clarici-
ni Dornpacher, sontuoso
complesso nobiliare che si
staglia nelle campagne di
Bottenicco di Moimacco.
Lo ha sottolineato in apertu-
ra dei lavori Oldino Cerno-
ia, presidente della Fonda-
zione cui è affidata la gestio-
ne del sito, secondo una pre-
cisa mission statutaria:
«Promuovere, cioè – ha ri-
cordato Cernoia –, eventi e
iniziative che favoriscano
la crescita culturale, in sen-
so lato. Ne proponiamo cir-
ca 45 all’anno, e per dare ri-
sonanza a questi appunta-
menti il supporto del quoti-
diano del Friuli è fondamen-
tale: ci permette di diffonde-
re la conoscenza delle no-
stre attività e dunque della
realtà della villa. Siamo gra-
ti al giornale per il suo ap-
poggio e lieti di questa occa-
sione che ci rende parteci-
pi del percorso di costruzio-
ne dell’edizione di domenica
19 aprile del Messaggero
Veneto».
Quella della Fondazione
è una storia lunga, ormai,
55 anni: scomparsa senza

eredi nel 1968, la contessa
Giuditta de Claricini – ulti-
ma proprietaria della villa –
lasciò in eredità il com-
plesso e tutti i propri averi
alla costituenda Fonda-
zione de Claricini Dornpacher
che fu formalmente istitui-
ta con decreto del preside-
nte della Repubblica nel
1971. Sotto la presidenza
Cernoia, l’impegno statuta-
rio ha trovato piena attua-
zione: nota su scala regiona-
le e oltre per la fittissima
programmazione annuale,
villa de Claricini offrirà una
preziosa opportunità an-
che questo pomeriggio.
Alle 17.30 si potrà assiste-
re all’esibizione di due vir-
tuosi del pianoforte, France-
sco Bravi e Adriano Leonar-
do Scapicchi, protagonisti
di un concerto organizzato
dall’Accademia di studi pia-
nistici “Antonio Ricci”, con
il sostegno del Comitato na-
zionale italiano musica e
della Presidenza del Consi-
glio dei Ministri. Il duo ese-
guirà la brillante Shéhé-
zade – Ouverture de féerie
di Maurice Ravel, il poema
sinfonico I Pini di Roma di
Ottorino Respighi, le Varia-
zioni su un tema di Schu-
mann op. 23 di Johannes
Brahms e la travolgente Sui-
te da l’Uccello di Fuoco di
Igor Stravinskij. —

L. A.



Porte in legno dal 1972

Visita il nostro showroom

Porte in legno e su misura | Porte tutto vetro
Porte blindate Bauxt | Battiscopa
Controcasse in legno su misura

Fapla srl
Via San Daniele, 12 | Farla di Majano (UD)
info@fapla-porte.com | www.fapla-porte.com

Per info e appuntamenti ☎ 0432.959055

La tragedia a Forni Avoltri

Precipita in una forra e muore a 59 anni

Fulvio Casabellata stava tagliando la legna assieme al nipote, che si è calato nella scarpata per tentare di salvare lo zio

Elisa Michellut / FORNI AVOLTRI

«L'ho visto cadere. È stato terribile. Mi sono subito calato nella scarpata per cercare di recuperarlo ma non ci sono riuscito. Una tragedia». È ancora sconvolto Daniele Della Pietra, il nipote di Fulvio Casabellata, 59 anni, residente a Sigiletto, nel comune di Forni Avoltri, deceduto, ieri mattina, mentre stava tagliando la legna in un bosco a Frassinetto.

È stato proprio il nipote a dare l'allarme per primo e a richiedere l'intervento dei soccorsi. È successo poco dopo le 9. Fulvio Casabellata ha perso l'equilibrio ed è precipitato in una forra. Un volo di circa trenta metri. Il cinquantenne friulano è morto sul colpo. «Eravamo usciti di casa verso le 8.30, come facevamo spesso – il racconto del nipote –, Ci siamo subito diretti a Frassinetto per tagliare la legna nel bosco. Ad un certo punto mio zio è rimasto impigliato nel ramo di una pianta e ha perso l'equilibrio. È precipitato per diversi metri. Ho tentato disperatamente di tirarlo fuori dall'acqua ma non c'è stato nulla da fare. È successo tutto in pochi istanti. Lo zio era esperto, conosceva molto bene la zona. Eravamo molto legati. Uscivamo sempre assieme per andare a tagliare la legna o per effettuare qualche escursione in montagna. Era un uomo con un grande cuore».

Dopo l'allarme lanciato dal nipote, la centrale operativa Sores di Palmanova ha subito attivato la macchina dei soccorsi. L'uomo è stato trovato in fondo a un canale. Complesse le operazioni di recupero, che hanno impegnato i soccorritori per circa due ore. Oltre ai vigili del fuoco hanno preso parte alla ricerca e al recupero il personale del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza, l'elicottero sanitario con il personale medico e i

volontari del Cnsas. L'equipe sanitaria ha potuto solo constatare il decesso.

I vigili del fuoco hanno operato con squadre ordinarie e soccorritori fluviali alluvionali del distaccamento di Tolmezzo. Sul posto anche l'elicottero del Reparto Volo del comando di Venezia. Casabellata lavorava da tanti anni alla Goccia di Carnia ed era esperto di

«L'ho visto cadere ed è stato terribile. È successo tutto in pochi istanti»

montagna.

La moglie, Michela, è la titolare dell'hotel Sottocorona di Forni Avoltri. «Fulvio – il ricordo affettuoso – era una persona discreta, ma sempre presente per la famiglia, gli amici e il paese. Era una di quelle persone che non fanno mai rumore. Ora lascia un vuoto assordante. Era da sempre appassionato di montagna, faceva parte del Cai e del gruppo Fradis Alpini di Sigiletto. Amava giocare a bocce e faceva parte anche dell'associazione Bocce Sigiletto. Se poteva fare un piacere, lui c'era sempre, con una parola, un abbraccio oppure un piccolo gesto. Era sempre disponibile a dare una mano. Ora che stava bene, dopo tanti anni di malattia, è cambiato tutto in un attimo. Mancherà a tutti noi». «Una brava persona – le parole dell'ex sindaco Manuele Ferrari –, Fulvio era un uomo stimato e ben voluto da tutti in paese. Siamo vicini ai familiari in questo momento così doloroso e difficile».

Cordoglio, a nome di tutta la comunità, è stato espresso anche dal sindaco di Forni Avoltri, Fulvio Sluga, che si è detto addolorato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE TESTIMONIANZE

«Era sempre attivo in paese» Il dolore di parenti e amici

Tanja Ariis / FORNI AVOLTRI

La montagna era da sempre il suo elemento, fonte di quella serenità pura che tanto combaciava col suo animo buono. Le lunghe camminate all'aria aperta tra boschi e cime della sua terra, immerso nella natura e col sorriso sul volto. Oggi, nel suo paese, molti, con lo sguardo intriso di dolore, ricordano così Fulvio Casabellata, il cinquantenne residente a Sigiletto, che ieri mattina ha perso la vita mentre, assieme al nipote Daniele Della Pie-

tra, e ad altri amici stava tagliando la legna in un bosco a Frassinetto.

La notizia ha destato immenso dolore a Forni Avoltri e a Sigiletto, dove la famiglia di Fulvio è molto stimata perché gestisce da sempre (ora con la sorella Antonietta) un grande punto di riferimento per la frazione: il Bar ristorante "Da Gina". Fulvio lavorava alla Goccia di Carnia. La moglie Michela gestisce l'hotel Sottocorona, a Forni Avoltri. A Sigiletto la comunità aveva deciso di sistemare alcuni sentieri. E

Fulvio aveva aderito alla proposta con piacere. «Lo caratterizzava sempre il suo sorriso spontaneo – lo ricorda l'ex sindaca, Sandra Romanin – Fulvio partecipava alle iniziative di Sigiletto dove la comunità è particolarmente unita e ci tiene al suo bel paese».

«È sempre stato attivo per la sua Sigiletto – conferma il vicesindaco, Paolo Ceconi – era tranquillo, sempre pacato, una brava persona. È stato consigliere comunale dal 1995 al 1999. La notizia della sua perdita ha destato tanta im-

pressione nella nostra comunità, difficile anche trovare le parole per esprimere il dispiacere di noi tutti».

Fulvio, così lo ricorda chi gli voleva bene, era una persona discreta, ma sempre presente per la famiglia, gli amici, il paese. Da sempre appassionato di montagna, faceva parte del Cai, era nel gruppo Fradis Alpini di Sigiletto, adorava le bocce ed era amico di tutti. Se poteva fare un piacere, lui c'era sempre. Ora si era ripreso, dopo tanti anni di malattia. Purtroppo è bastato un istante e tutto è cambiato.

Fulvio mancherà alla moglie Michela, ai figli Paolo, Nicola e Alex, alla sorella Antonietta, al fratello Denis, ai nipoti, familiari, all'Albergo Sottocorona, al Bar da Gina, ai colleghi di una vita della Goccia di Carnia, agli amici, a tutti. —



L'INTERVENTO SUL POSTO

Soccorritori al lavoro

Particolarmente complesse le operazioni di recupero di Fulvio Casabellata (nelle foto a sinistra e a fianco), che hanno impegnato i soccorritori per circa due ore. Sul posto i vigili del fuoco, il Soccorso Alpino della Guardia di Finanza, l'elicottero sanitario e i volontari Cnsas.



DIGNANO

Chiesa parrocchiale di Carpacco Cento anni fa la consacrazione

Maristella Cescutti / DIGNANO

La frazione di Carpacco ieri in festa per i 100 anni dalla consacrazione della chiesa parrocchiale dedicata a San Michele arcangelo avvenuta il 15 aprile del 1926. La comunità del paese guidata da don Tonino Peresani si è riunita nella chiesa gremita per partecipare alla messa celebrata dall'arcivescovo di Udine monsignor Riccardo Lamba che ha condiviso l'e-

vento ricordando le persone che in questi anni si sono prodigate per la costruzione di questa chiesa con il loro servizio di volontariato. Mentre don Peresani nel suo intervento ha ringraziato sia i fedeli che si prodigati per mantenere vivo il sentimento di speranza e di carità. La funzione religiosa è stata accompagnata dal coro parrocchiale e da due ragazzi solisti di Carpacco, Sebastiano e Davide, che hanno suonato alcuni

pezzi liturgici. La comunità di Carpacco, come rileva don Tonino, si distingue per l'impegno dei giovani all'interno della comunità soprattutto verso i più piccoli per indirizzarli a mantenere vivo un percorso di fede. Venerdì sera è stato presentato dal dottor Amelio Orlando un racconto storico, frutto di un approfondito studio e ricerca dall'inizio della pieve di Dignano, forse l'unica pieve della diocesi di Udine che con-



Il vescovo Lamba durante la celebrazione a Carpacco FOTOPETRUSSI

serva alcuni manoscritti nell'antico Catapan risalenti al 1700, fino a giungere alla costruzione di San Michele Arcangelo la cui esistenza risale all'ottobre 1446. Fu allargata nel 1723, la chiesa parrocchia-

le attuale con tre altari fu realizzata nel 1905, eretta in vicaria autonoma nel 1913 e, consacrata nel 1926. Costruita con "il dono dei gentili uomini" di allora è stata consacrata da Anastasio Rossi arcivesco-

vo di Udine. Il luogo di culto, di stile neoclassico, fa parte dell'arcidiocesi di Udine e della Forania Collinare conserva all'interno la via Crucis ad opera del pittore Domenico Paghini, artista ottocentesco, restaurata nel 2024. Al termine della liturgia l'arcivescovo Riccardo Lamba e il parroco don Tonino hanno incontrato la comunità. Presente anche il primo cittadino Gianbattista Turridano che nel suo intervento nella serata di venerdì ha rilevato l'importanza di trasmettere la storia e i valori della cultura cristiana alle nuove generazioni. Sono intervenuti anche il vicesindaco Omar Orlando e l'assessore alla Cultura Rachele Orlando che hanno ringraziato coloro che si sono prodigati per l'iniziativa. —

LA MANIFESTAZIONE

Eccellenze dello sport sul palco Gli atleti premiati a Tarvisio

Cerimonia sul piazzale della scuola con 11 protagonisti della stagione agonistica
Il sindaco Zanette: «I vostri risultati valorizzano anche il nostro territorio»

Andrea Siega / TARVISIO

Una cerimonia nata per premiare gli atleti del territorio capaci di distinguersi sui palcoscenici internazionali più prestigiosi e ringraziare chi lavora dietro le quinte. Il piazzale della scuola primaria di Tarvisio ha ospitato ieri mattina “Gli sport invernali in festa”, appuntamento che ha premiato 11 protagonisti della stagione appena conclusa. L’evento è stato aperto da Luciano Zanier, che ha introdotto sul palco il sindaco Renzo Zanette: «La città è orgogliosa di quello che gli atleti e le atlete tarvisiani hanno fatto in questa stagione – ha detto –, questi sono risultati che valorizzano anche il nostro territorio». Unitamente al vicepresidente del consiglio regionale, Stefano Mazzolini ha espresso gratitudine verso le associazioni locali per l’impegno nell’allestimento dell’area. Maurizio Dunnhofer, presidente Fisi Fvg, ha elogiato il lavoro quotidiano del-



I protagonisti della stagione sportiva con Dunnhofer, Zanette e Mazzolini (secondo, terzo e quarto da sinistra)

le società sportive nella crescita tecnica dei talenti, seguito dall’intervento di Peter Gerdol, race director Fis. Gerdol si è complimentato con gli atleti e ha rivolto un ringraziamento speciale a chi ha contribuito a riportare la Coppa del Mondo

di sci a Tarvisio dopo quindici anni di assenza. Anche la campionessa olimpionica Gabriella Paruzzi ha portato un saluto, ricordando come i valori sportivi e le realtà locali siano base fondamentale per ambire ai sogni e ai traguardi più alti.

Le premiazioni sono entrate nel vivo con Martina Vozza, atleta ipovedente dello sci alpino paralimpico, insieme alla sua guida Ylenia Sabidussi. Successivamente lo spazio è stato dedicato a Raffaele Buzzi che, dopo il successo a

Chaux-Neuve in Francia e l’ottavo posto in coppa continentale nella combinata nordica, ha annunciato il ritiro dall’attività agonistica dopo 17 anni nel massimo circuito mondiale. Per il salto e la combinata sono stati celebrati i risultati di Noelia Vuerich, sesta ai mondiali juniores di Lillehammer, e di Greta Pinzani, che ha brillato in Svezia con un quinto posto a Falun. Un premio alla costanza internazionale è andato ad Astrid Plösch e nel fondo è stata sottolineata l’ottima stagione di Marco Pinzani, reduce da un secondo e un terzo posto a Lillehammer. Il salto ha visto protagonisti Francesco Cecon, nono a Lahti e decimo a Lillehammer, e Martina Zanitzer, sesta a Willingen nella squadra mista e decima nella gara a squadre ai giochi di Milano-Cortina. Il finale è stato dedicato a Lara Della Mea, protagonista di una stagione straordinaria con otto piazzamenti nelle prime dieci e un quarto posto alle olimpiadi, dove ha sfiorato il bronzo. È stata anche ricevuta al Quirinale dal presidente Sergio Mattarella.

«Sono felice di essere riuscita a portare in una gara così importante la migliore versione di me stessa», ha dichiarato Lara. L’atleta ha poi citato Kranjska Gora, la tappa di coppa del mondo più vicina a Tarvisio, come una delle sue preferite: «Lì ci sono tutte le persone che mi sono più vicine; il fan club e la famiglia che mi sostengono tutto l’anno danno una spinta in più a tutte le gare della stagione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RESIA

Vivistolvizza in assemblea Programmate le iniziative

RESIA

Nei giorni scorsi si è tenuta l’assemblea annuale della Associazione Vivistolvizza. Nel corso della riunione, molta apprezzata è stata la relazione morale del presidente Giancarlo Quaglia. Approvato il bilancio consuntivo dell’anno appena passato, si è passati a programmare gli appuntamenti del 2026; un elenco di iniziative che intendono confermare le tradizionali proposte che spaziano in diversi ambiti. Notevole l’impegno messo in campo dall’Associazione anche perché l’attività non si ferma all’organizzazione di questi appuntamenti finalizzati alla crescita culturale ed economica del territorio, ma l’associazione si impegna pure per prestare aiuto alle tante necessità degli anziani del paese; collaborare per lo sviluppo agricolo della comunità, curare la sentieristica, del paese e del territorio, grazie anche al parco mezzi agricoli e di trasporto che l’Associazione è in grado di offrire a disposizione degli abitanti. —

T.A.

Alzheimer Udine ^{ODV}

Via San Rocco 10/A- Udine

☎ 0432 25555

Dal lunedì al venerdì 10.00 - 12:00

Offre: ascolto, supporto e informazioni ai malati e alle loro famiglie.

Organizza: corsi per caregiver e volontari, incontri per caregivers con un neuropsicologo, eventi ed iniziative per la prevenzione e l’invecchiamento attivo.

Sportello territoriale di Tolmezzo

Via Spalto, 9 - Tel. 393 1336682 - Mail: sezione.tolmezzo@alzheimerudine.com

Lunedì 10:00 - 12:00 / Giovedì 17:00 - 19:00

Prossima apertura

Sportello di Campoformido ...insieme si può!



www.alzheimerudine.com

Seguici su Facebook cerca Alzheimer Udine ODV

Dona il tuo 5 x 1000

C.F. 94043970303

L'INAUGURAZIONE A BUJA

La nuova sala consiliare dedicata a Zamberletti «Grande protagonista della rinascita in Friuli»

La sindaca Pezzetta: «Questo è il luogo di tutti i cittadini»
L'assessore Riccardi: «Lezione da declinare nell'attualità»

Letizia Treppo / BUJA

Uno spazio istituzionale aperto a tutta la comunità, luogo di confronto e dell'esercizio della democrazia dedicato a Giuseppe Zamberletti, un uomo che ha saputo trasformare il Friuli in un modello per gli altri paesi. Inaugurata ieri la sala consiliare di Buja a seguito dei lavori interni di ristrutturazione e riqualificazione. All'interno una targa omaggio all'onorevole, personaggio protagonista della ricostruzione friulana a seguito del sisma del 1976.

«La scelta di dedicare lo spazio più importante della comunità all'onorevole Zamberletti – ha commentato l'assessore regionale alla Protezione civi-



PEZZETTA E RICCARDI
L'INAUGURAZIONE DELLA SALA CON LA
TARGA INTITOLATA A ZAMBERLETTI

le Riccardo Riccardi – è segno dell'importanza espressa per un grande protagonista della nostra terra. Ho avuto il privilegio di conoscerlo, frequentarlo e lavorare insieme. Oggi è importante fermarsi e riflettere sulle ragioni che hanno consentito a questa terra di diventare modello esemplare delle ricostruzioni a seguito degli eventi catastrofici. La lezione di Zamberletti va letta nella storia, declinandola nell'attualità in cui viviamo. La nostra terra ha il numero più alto in rapporto tra cittadini e persone che si occupano di volontariato. Zamberletti ci consegna un testimone importante: fare in modo che l'esperienza di Protezione civile e volontaria-



La rinnovata sala consiliare a Buja inaugurata ieri durante una cerimonia

to non finisca».

La sala consiliare è stata riammodernata con l'inserimento di pannelli per l'isolamento delle pareti e del controsoffitto e attraverso opere di efficientamento energetico per un intervento di 200 mila euro. Lo spazio vede lo svolgimento di attività istituzionali, ma anche di riunioni delle associazioni locali.

«Questo – ha evidenziato il sindaco Silvia Maria Pezzetta – è il luogo di tutti i cittadini. Dedicare la sala a Giuseppe Zamberletti significa identificarlo non solo come l'uomo

delle istituzioni ma come colui che ha capito come agire in preda a grandi calamità, comprendendo che lo stato deve intervenire in anticipo con metodo e responsabilità. Nel 1976 il Friuli fu devastato, in quelle ore drammatiche emerse la solidarietà. In quei giorni non fummo mai soli, accanto alle istituzioni arrivarono migliaia di volontari che senza chiedere nulla in aiutarono gli altri. L'onorevole capì che la solidarietà spontanea è una forza immensa ma che c'è bisogno di organizzazione, un percorso da cui nacque la nuova Protezione

Civile. Il Friuli nel momento più difficile della sua storia recente ha dimostrato la sua forza e Buja ne è testimone. Buja, medaglia d'oro al valore militare e civile, ringrazia e non dimentica».

Presenti per l'occasione anche l'onorevole Walter Rizzetto, Marco Chiapolino, membro della Comunità Collinare del Friuli, Amedeo Aristei, dirigente della Protezione Civile regionale, la consigliera regionale Serena Pellegrino, sindaci, assessori, forze militari e numerosi volontari delle realtà territoriali. —

L'estate dei piccoli tra sport e sicurezza: perché scegliere il nuoto Il Centro Estivo Atlantis a Gemona del Friuli

L'estate per un bambino è libertà, movimento, acqua. Per un genitore, invece, è anche organizzazione, gestione dei tempi e una domanda precisa: dove sarà mio figlio mentre io lavoro? E soprattutto, come verrà seguito?

GEMONA DEL FRIULI

È proprio qui che il Centro Estivo Atlantis fa la differenza. Non è semplicemente un luogo dove trascorrere le giornate estive, ma un progetto strutturato che unisce sport, crescita e sicurezza in acqua. Il Centro Estivo presso l'Atlantis Acqua Center di Gemona del Friuli sarà attivo dall'8 giugno al 31 luglio e accoglie bambini e ragazzi dai 3 ai 13 anni, con attività suddivise per fasce d'età e livelli di competenza.



ATLANTIS ACQUA CENTER - via Velden n.29, Gemona del Friuli (UD)

Non solo divertimento: il nuoto come «salvavita»

A differenza di molte proposte estive focalizzate principalmente sull'intrattenimento, il cuore dell'esperienza Atlantis è il corso di nuoto quotidiano. Non semplici giochi in acqua, ma lezioni strutturate con istruttori qualificati, pensate per sviluppare coordinazione, tecnica e autonomia. Imparare a muoversi in acqua con consapevolezza non significa solo migliorare uno stile, ma acquisire una competenza che può fare la differenza in mare, al lago o in piscina.

Per il bambino è sicurezza. Per il genitore è serenità.

Un completamento ideale per ogni giovane atleta

Anche per chi pratica già sport durante l'anno, uno o due mesi di attività in acqua rappresentano un potenziamento armonico: migliora la postura, aumenta la capacità polmonare e sviluppa coordinazione e controllo motorio senza sovraccaricare le articolazioni. Le abilità acquisite in vasca diventano una base utile per qualsiasi disciplina praticata durante l'inverno.

Un'estate organizzata, non improvvisata

Dal lunedì al venerdì la giornata alterna scuola nuoto, attività ludiche, sport di gruppo e momenti di socializzazione, in un ambiente controllato e programmato. I gruppi sono formati in modo da garantire attenzione e qualità dell'esperienza. Molte famiglie scelgono Atlantis anno dopo anno proprio per questa impostazione: un'estate dinamica, ma strutturata. Divertente, ma con un obiettivo chiaro.

GEMONA

Zilli: «L'eredità di Cainero e il futuro della montagna»

GEMONA

«Questa iniziativa rende omaggio a Enzo Cainero e richiama un'idea di montagna che il Friuli Venezia Giulia conosce bene. Enzo Cainero ha amato profondamente la terra friulana e ha promosso ogni occasione utile a farne emergere il valore, partendo dal principio di lavorare in squadra. È su questo insegnamento che si fonda anche l'appuntamento di oggi, che vede in Andrea Cainero un interprete concreto dei valori trasmessi dal padre. Da parte dell'Amministrazione regionale va il ringraziamento a lui e i partner del progetto, nella convinzione che questa sia la strada da continuare a seguire per accompagnare la crescita del nostro territorio». Sono le parole dell'assessore regionale alle Finanze del Friuli Venezia Giulia, Barbara Zilli, intervenuta ieri nella Sala della Comunità di montagna del Gemonese in occasione della quarta tappa del percorso dedicato alla memoria di Enzo Cainero e al confronto sul futuro delle aree montane del Friuli Venezia Giulia. L'assessore ha richiamato il valore dell'eredità lasciata da Cainero, «figura che ha saputo promuovere il territorio montano facendo leva sulla collaborazione, sulla visione condivisa e sulla capacità di mettere in rete energie diverse. Dopo Malborghetto, Cimolais e San Pietro al Natasio-



L'assessore Zilli sul palco accanto ad Andrea Cainero

ne, l'appuntamento di Gemona del Friuli ha rappresentato un nuovo momento di ascolto e confronto, inserito in un cammino che coinvolge progressivamente le Comunità di montagna della regione».

Zilli ha sottolineato il ruolo di Andrea Cainero, promotore dell'iniziativa e interprete concreto dei valori trasmessi dal padre Enzo Cainero, oggi rilanciati in un percorso che mette al centro collaborazione, la comunità e il futuro del territorio montano e regionale tutto.

L'iniziativa punta alla costruzione di un documento programmatico condiviso, elabo-

rato a partire dalle esigenze espresse dai territori e destinato a essere presentato alla Regione e a livello nazionale. Al centro del confronto temi centrali per la montagna, tra cui sviluppo economico, qualità dei servizi, tutela ambientale e contrasto allo spopolamento. L'amministrazione regionale ha confermato il proprio sostegno alle iniziative che valorizzano la montagna come parte essenziale del sistema Friuli Venezia Giulia, accompagnando i territori in un lavoro condiviso fondato su ascolto, collaborazione e progettualità. —

S.P.

per maggiori informazioni e prenotazioni, WhatsApp +39 388 365 5960

La tragedia

Esce di strada con lo scooter a Spessa Soccorsi vani, perde la vita a 49 anni

La vittima è Cristian Chiappo, di Premariacco. Stimato dalla comunità, lavorava in proprio nel settore movimento terra



Cristian Chiappo, la vittima dell'incidente, la polizia sul luogo dell'accaduto per le prime indagini e gli accertamenti sullo scooter in sella al quale viaggiava il quarantanovenne deceduto a Spessa FOTOPETRUSSI

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Lo scooter che perde la traiettoria e sbatte. L'impatto che non lascia scampo: è morto così Cristian Chiappo, classe 1977, di Premariacco. L'incidente è avvenuto ieri, intorno alle 21, all'incrocio di strade che segnano l'inizio di Spessa. Da un lato via Cormons, sulla perpendicolare invece la strada provinciale 48, quella su cui, stando alle prime ricostruzioni, viaggiava il mezzo a due ruote.

Frammentarie le informazioni raccolte sul posto subito dopo l'accaduto. Pare che l'uomo abbia perso il controllo del suo scooter senza l'intervento di altri veicoli, scontrandosi, in prima battuta con un cartello stradale posto su un'isola spartitraffico.

Letale, purtroppo, l'esito, tant'è che le forze dell'ordine, una volta giunte sul posto, non hanno potuto fare altro che constatare il decesso dell'uomo.

Un telo bianco è stato così disteso in mezzo alla strada,

**La testimonianza di un'amica:
«Tanti ricordi, grande dolore»**

di fronte al Posto giusto, ristorante davanti al quale si è consumata la scena.

A intervenire, in particolare, sono stati gli agenti della polizia di Stato, i quali hanno provveduto a limitare il traffico sul tratto interessato

dall'incidente. Gli stessi hanno quindi ascoltato i testimoni dell'accaduto, pochi, ma anche gli amici e i parenti della vittima, accorsi in loco già nei minuti successivi alla tragedia.

I vicini di casa, anche loro vicini alla vittima per trascorsi di vita quotidiana, si sono affacciati per deviare quelle auto che, anche grande velocità, nel mentre giungevano sul posto dai paesi vicini per dirigersi verso Cividale.

«Quando mi hanno detto cos'era successo ci sono rimasta malissimo, non è giusto – ha testimoniato una vicina che, saputa la notizia, si è precipitata in strada, a breve distanza, per verificare di persona i fatti –. Eravamo grandi amici, era una bella perso-

na. Insieme ne abbiamo passate tante – il suo ricordo –, abbiamo girato tutto il nord est, andando anche in discoteca. Era un uomo di valore, è tristissimo che se ne sia andato così presto. Quando lo vedevi era sempre presente, lui ti salutava sempre con il sorriso. Era davvero una gran bella persona».

Chiappo era impegnato nell'ambito del movimento terra: dapprima con la ditta di famiglia, in seguito autonomamente.

In queste ore starà alle forze dell'ordine definire la precisa dinamica dell'incidente. Nel frattempo, il territorio del cividalese piange la scomparsa di Cristian Chiappo stringendosi attorno ai suoi familiari e amici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

San Pietro al Natisone
Testimonianze sul sisma
Stasera un incontro

Stasera, alle 18, la sala consiliare del Comune di San Pietro al Natisone ospiterà il convegno "Il terremoto in Friuli. Esperienze e ricordi 1976-2026", promosso dal Circolo culturale Navarca: interverranno il ricercatore Miroslav Zera-jic, l'esperto di terremoti Miha Tomazevic, lo storico Aldo Di Bernardo, un esponente della Protezione civile, Giorgio Visintini, e il narratore Angelo Floramo. L'ingresso è libero. (l.a.)

Cividale
Torna il Design Market
dedicato all'arte

Torna oggi il Civi Design Market, apprezzata mostra mercato dedicata all'arte, al design e all'artigianato: la location sarà Corte Tenente Brosadola, dove dalle 10 alle 18.30 si potranno ammirare le creazioni di oltre 60 fra artisti, artigiani e designer provenienti dal Nord Italia e dalla Slovenia. Nell'occasione la Casa delle Arti ospiterà una mostra curata da Formae Mentis; accompagnerà la giornata la musica dal vivo di Alvisè Nodale e Davide Raciti. (l.a.)

A TAVAGNACCO

Musica, eventi e sport alla Festa di primavera

TAVAGNACCO

Oggi a Felleto Umberto la settima edizione della Festa di primavera entra nel vivo, dopo la giornata inaugurale di ieri che ha visto l'apertura delle mostre in Villa Tinin dedicate a Feruglio Gino, Innocenzo Cocco e Lorenzo Sciers, accompagnate dalla musica che ha animato piazze e locali. Questa mattina la festa – organizzata dal Comitato commercianti in collaborazione con la Pro loco di Felleto Umberto – riparte alle 9.30 con la settima edizione di Mani in pasta, il laboratorio dedicato ai bambini ospitato dalla pasticceria Oblò. Dalle 10 il paese si riempirà di stand di hobbisti, artigiani e commercianti. Non mancherà un mercatino dei bam-

bini, che nel parco potranno vivere l'emozione cavalcare i cavalli. In piazza Libertà Casalinghi Righini proporrà il corso di cucina "Dolci con le fragole"; in contemporanea si terranno i laboratori creativi a cura di Teatro 73. E poi animazioni itineranti con trampolieri, truccabimbi, mascotte, modellatori di palloncini, spettacoli di bolle di sapone, la bottega del Mago Ursus con le trottole SpinArt, il tutto al ritmo dei tamburi dei Berimbau. L'Ordine delle professioni infermieristiche offrirà dimostrazioni e informazioni utili; presenti anche i volontari della Protezione civile con attività dedicate al pubblico. Non mancheranno le discipline sportive e tanta musica. —

R.T.

L'INAUGURAZIONE A POVOLETTO

Aprire la casa per il Dopo di noi «Una risposta alle famiglie»

POVOLETTO

«Joseph ha le chiavi della libertà: oggi festeggiamo l'attuazione di un progetto di vita costruito intorno alla dignità della persona, all'autonomia possibile e alla serenità della famiglia, trasformando una casa in una risposta concreta per il futuro». Così l'assessore regionale alle finanze, Barbara Zilli, ha salutato ieri mattina la concretizzazione, a Povoletto, di un piano di micro-housing attuato con il sostegno del trust "Dopo di noi", grazie alla determinazione della famiglia di un ragazzo, Joseph appunto, alla competenza dei professionisti del trust e al sostegno normativo e finanziario della Regione.

«Questa operazione – ha ri-



Zilli (terza da sinistra) all'inaugurazione a Povoletto

cordato Zilli – si colloca nell'ambito di un impegno condiviso dall'amministrazione Fvg, anche attraverso l'azione dell'assessore Riccardo Riccardi sul fronte della salute

e della disabilità. Il Fvg ha scelto di dare una risposta concreta alle famiglie, riconoscendo nel trust uno strumento sicuro per vincolare il patrimonio a favore del percorso

di vita delle persone con disabilità e prevedendo agevolazioni e supporti per accompagnarlo. In tale direzione va pure la misura introdotta con la legge regionale 3 del 2024, che prevede una detrazione Irap dell'80%, fino a 10 mila euro annui, per imprese e lavoratori autonomi che effettuano erogazioni liberali a favore dei trust "Dopo di noi" costituiti in Friuli Venezia Giulia.

Frutto di un iter lungo otto anni, l'innovativa progettualità che ha preso forma a Povoletto rappresenta «la prima casa di famiglia nata sotto l'egida di un trust "Dopo di noi"», hanno ricordato i genitori di Joseph, Valter Franz e Mara Gubiani. «La Legge 112/2016 – hanno sottolineato – non è per noi un semplice riferimento normativo, ma una promessa di libertà. Riconosce che il benessere di una persona con grave disabilità non risiede nell'istituzionalizzazione, ma nel calore di un ambiente che si possa chiamare "casa". —

L.A.

CODROIPO

Chiusa la cucina della Camst Group Accordo per salvare 40 dipendenti

Confronto serrato con la Confail: frutto di un lavoro sinergico che riconosce il valore del personale

CODROIPO

Un accordo tra Camst Group e la Confail per salvare quaranta posti di lavoro nel Medio Friuli. Da metà marzo, all'annuncio della chiusura della cucina centralizzata della Camst Group di Codroipo (società cooperativistica attiva nel settore della ristorazione), si sono svolti serrati incontri tra la Rsu dello stabilimento di via Martina, la segreteria regionale Confail (Confederazione autonoma italiana del lavoro) e la ditta che ha sede nel bolognese.

«Per il Medio Friuli perdere una quarantina di posti di lavoro – riferiscono i sindacati – avrebbe inciso pesantemente nella sua economia e nei dati occupazionali. Le incertezze geopolitiche, con tensioni e guerre aperte dal 2022 in Ucraina e attualmente nel Medio Oriente, non favoriscono facilmente la situazione e un



Lo stabilimento della Camst Group a Codroipo: l'azienda è attiva nel settore della ristorazione

ricolloccamento dei dipendenti. Le parti hanno convenuto sulla importanza di mantenere una alta professionalità in azienda, nel non disperdere il personale e il loro bagaglio di esperienza e di forte impegno». Pertanto, il 15 aprile, si è arrivati alla stipula di un ac-

cordo che garantisce il diritto di prelazione per tutti i dipendenti alla data dell'accordo stesso nel caso di una auspicabile riapertura del centro cottura di Codroipo di proprietà della Camst, il ricolloccamento di tutto il personale in altri centri cottura o comunque in luoghi

di lavoro terminali dove Camst Group è presente in Regione e di tutelare i trasferimenti con un rimborso carburante.

«Questo accordo è stato il frutto di un lavoro sinergico, dove la Rsu, monocolor Confail – ha fatto sapere la segreteria regionale del

sindacato –, si è fatta promotrice di proposte attive, e Camst Group ha dimostrato un significativo riconoscimento al valore dei propri dipendenti. L'attaccamento al posto di lavoro ha trovato parimenti legittimità nel forte senso di responsabilità della azienda cooperativistica, sposando, insieme, la stessa filosofia di lettura: l'imprenditorialità va a stretto giro con professionalità, qualità del lavoro, senso di appartenenza, creazione di uno spirito di squadra».

La segreteria regionale Confail confida che il Cda di Camst Group proceda ad analizzare nel più breve tempo possibile «le carenze strutturali del centro cottura di Codroipo, valorizzando anche la posizione strategica di Codroipo e del Medio Friuli, potenzialmente intermedio tra le aree di Udine, Pordenone e del vicino Veneto orientale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO

C'è Naturalmente tra convegni mercatini e moda

Oggi Codroipo ospiterà "Naturalmente. Facciamo ecosistema", una giornata dedicata alla sostenibilità, alle energie rinnovabili, al riuso e al riciclo. Dalle 10 alle 18 in piazza Garibaldi e in altre vie del centro si svolgeranno una mostra mercato, raduno ed esposizione di auto d'epoca, incontri ed eventi e la selezione regionale di Miss universo Fvg. L'evento, promosso dal Comune di Codroipo in collaborazione con associazioni, realtà locali e associazioni di categoria, ospiterà in via Candotti il mercatino di libero scambio di oggetti usati per bambini e ragazzi fino a 15 anni, convegni, presentazioni di libri e laboratori artistici. Sono in programma visite guidate al Museo archeologico (alle 11 e alle 15.30), la partenza delle moto per il giro turistico nel Medio Friuli (alle 11.30), uno spettacolo di danza sportiva (alle 15) e alle 16.30 il gran gala della moda. Davanti al municipio ci sarà inoltre un'esposizione di moto d'epoca e, alle 12, in piazza è in programma un aperitivo con il Distretto del commercio all'Infopoint Terra di acque.

CHANGE YOUR HABITAT

NUOVO
JAECCO S SHS-H

TUO A PARTIRE DA 23.800 €*
IN CASO DI ROTTAMAZIONE

7 ANNI DI GARANZIA O 150.000 KM**



OMODA | JAECCO

LASCIA LA CITTÀ CON UN SUV PROGETTATO PER VIVERE LA NATURA.

Jaecoo S SHS-H (WLTP EU6E.b): Consumo ciclo combinato: 5,3 l/100km; Emissioni CO₂ ciclo combinato: 120 g/km. Jaecoo S SHS-H PURE - Prezzo Listino (messa su strada, IPT e contributo PFU esc.) 28.210 €. Prezzo Promo 23.800 €, solo in caso di permuta o rottamazione di un veicolo usato, esclusa IPT, messa su strada e vernice metallizzata.



OMODA | JAECCO

AUTOPIU' SPA

Via Nazionale 49, 33040, PRADAMANO (UD) - Via Sebastiano Caboto 24, 34147, TRIESTE

Infoline: 3601046338

autopiu.it

LATISANA

Sequestrati 19 cuccioli trasportati illegalmente

Strappati alle madri a pochi giorni di vita viaggiavano, senza documenti idonei, stipati all'interno di sei piccole gabbie

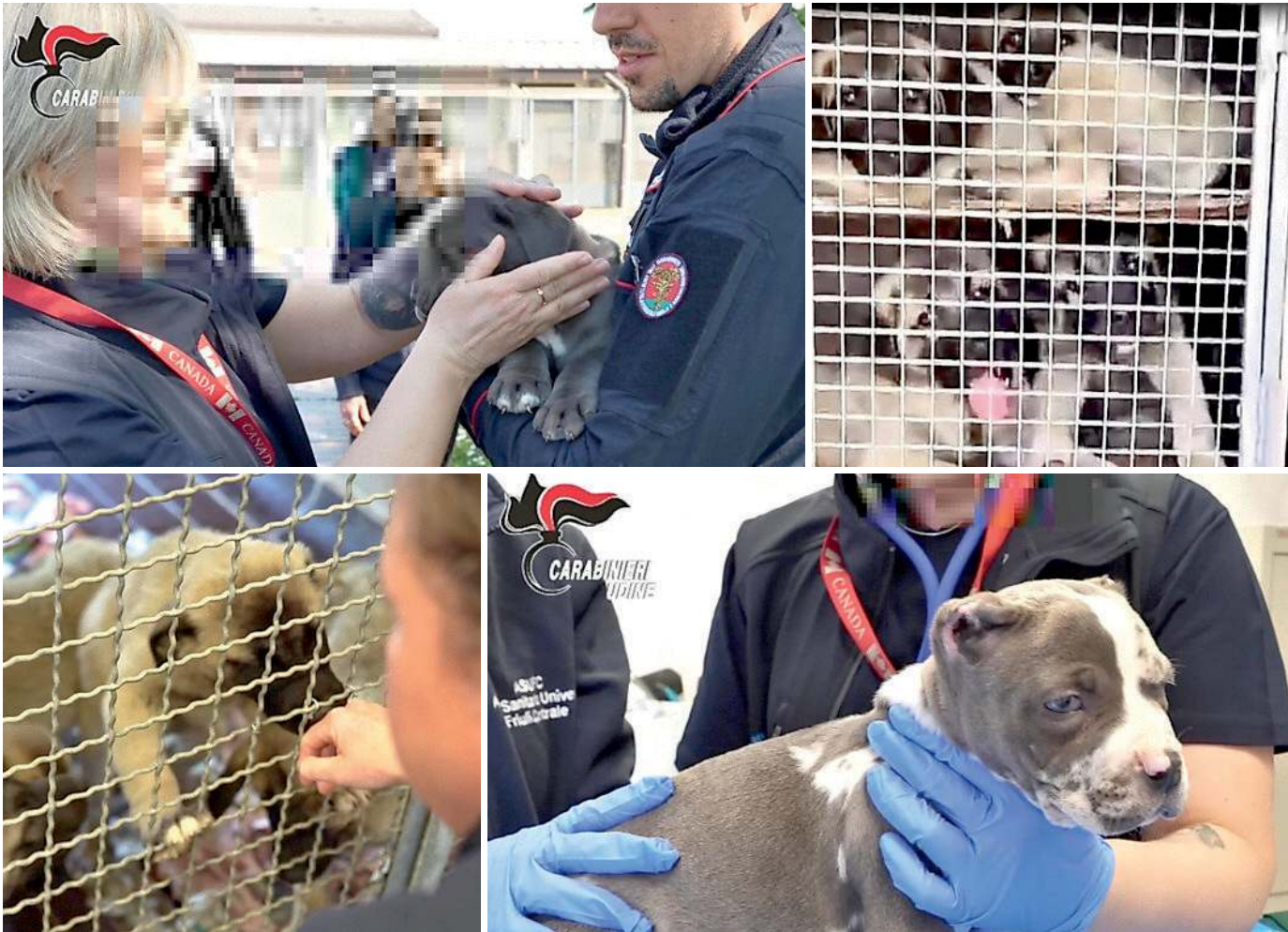
Elisa Michellut / LATISANA

Ennesimo sequestro di cuccioli provenienti presumibilmente dall'Est Europa. Gli animali, strappati alle madri a pochi giorni dalla nascita, viaggiavano senza documentazione idonea e in condizioni ritenute incompatibili con le normative sul benessere animale.

Nel pomeriggio di giovedì, a Pertegada, i carabinieri dell'Aliquota Radiomobile della Compagnia di Latisana hanno intercettato un autocarro con targa straniera, che stava trasportando diciannove cuccioli di varie razze (Cane Corso, American Bully, Pastore del Caucaso e Kangal) rinchiusi in sei gabbie di piccole dimensioni. Sono stati i carabinieri di Lignano, durante uno dei tanti controlli sul territorio, a notare movimenti sospetti da parte del conducente e della persona che stava viaggiando assieme a lui. Considerato l'elevato numero di cuccioli rinchiusi in spazi angusti, è stato richiesto l'intervento del personale del Centro anticrimine natura dei carabinieri di Udine e del Nucleo carabinieri Cites di Trieste. Sul posto anche i veterinari dell'AsuFc, che hanno proce-

duto agli accertamenti sanitari e documentali specialistici.

Le verifiche hanno fatto emergere gravi irregolarità: i cuccioli viaggiavano con passaporti falsi o incompleti e, in alcuni casi, senza microchip. Inoltre, il numero di animali trasportati superava il limite previsto per i movimenti non commerciali, facendo ipotizzare una finalità di traffico illecito. Per il conducente e il proprietario del veicolo, entrambi cittadini di nazionalità straniera, è scattata una denuncia per maltrattamento di animali, falsità ideologica in atto pubblico e traffico illecito di animali da compagnia. I militari hanno sequestrato anche 14 passaporti per animali, 12 fiale vuote di vaccino antirabbico, una siringa per l'inserimento di microchip, una gabbia metallica e sei libretti sanitari. Gli animali, il cui valore si aggira intorno ai 30 mila euro, sono stati affidati all'AsuFc. I cittadini interessati all'affidamento possono compilare l'apposito modulo disponibile al seguente link https://asufc.sanita.fvg.it/export/sites/asufc/it/documenti/Modello_per_affidatari.pdf e inviarlo all'indirizzo email asufc@certsanita.fvg.it.



I cuccioli di varie razze trasportati illegalmente e sequestrati, a Pertegada, dai carabinieri durante uno dei tanti controlli effettuati sul territorio

NUOVA MOKKA / CONTINUA LA SUPER ROTTAMAZIONE OPEL



CONTINUA LA SUPER ROTTAMAZIONE OPEL

MOKKA DA **18.950€**

OLTRE ONERI FINANZIARI*

ANCHE SABATO E DOMENICA

- N° 33 RATE DA 119 € AL MESE CON SCELTA OPEL
- ANTICIPO 5.190 €
- RATA FINALE 14.043,20 €
- TAN (FISSO) 7,99 % - TAEG 10,65 %
- FINO AL 30/04/2026
- CON ROTTAMAZIONE, IN PRONTA CONSEGNA

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento Scelta Opel su Mokka MY26A Edition 1.2 Benzina 136 cv, cambio manuale. Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 27.700 €. Prezzo Promo 19.950 € (oppure 18.950€ oltre oneri finanziari, solo con finanziamento Scelta Opel). Anticipo 5.190€ - Importo Totale del Credito 14.426€. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 18.248€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, interessi 3.660€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 36,06€. Tale importo è da restituirsì in n° 36 rate come segue: n°2 rate da 0€ e n° 33 rate da 119€ e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 14.046,7€ incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. TAN (Fisso) 7,99%, TAEG 10,65%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,16€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida solo in caso di rottamazione fino ad euro 3 su clientela privata per vetture in stock con vincolo di immatricolazione entro il 30/04/2026 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. onsumo di carburante gamma Opel Mokka (l/100 km): 4,9-5,7; Emissioni CO2 (g/km): 110-129. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al T103/2026 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGLIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

LA TRAGEDIA A LIGNANO

Malore mentre gioca a padel, muore a 68 anni

L'imprenditore Giovanni Bertelli era molto noto nella località rivierasca. Il fratello Francesco: «Era appassionato di sport»

Sara Del Sal / LIGNANO

Un malore durante la partita di padel. È morto così Giovanni Bertelli ieri mattina, su un campo di sua proprietà in quella struttura lignanese che ha gestito per anni prima di affittarla, negli ultimi anni, ad altri gestori. La comunità rivierasca ha appreso con stupore la notizia, che ha iniziato a diffondersi, come un fulmine a ciel sereno, nella tarda mattinata in città, lasciando tutti sgomenti soprattutto perché il fatto che Giovanni fosse un grande sportivo esaltista era ben noto. Figlio del dottor Gino e della dottoressa Anna Andretta, molto conosciuta a Lignano, e fratello di Francesco, Giovanni era nato il 24 gennaio del 1958 ed è cresciuto a Padova.

La famiglia Bertelli ha sempre diviso la propria vita tra le due città, perché «nostro nonno aveva comprato le proprietà nella località balneare friulana – spiega il fratello Francesco – quindi gli interessi economici erano lì ma i nostri genitori hanno sempre lavorato in Veneto».

«Dopo aver conseguito la

maturità scientifica a Padova – racconta Francesco – Giovanni aveva iniziato a lavorare come informatore farmaceutico prima di scegliere di gestire “Tennismo” a Lignano». Il club, che comprende campi da tennis, padel e minigolf a Sabbiadoro, si trova in via dei giochi, in un'area verde di circa 12 mila metri quadrati, a 500 metri dal mare. Ieri mattina stava giocando con degli amici quando all'improvviso si è accasciato a terra.

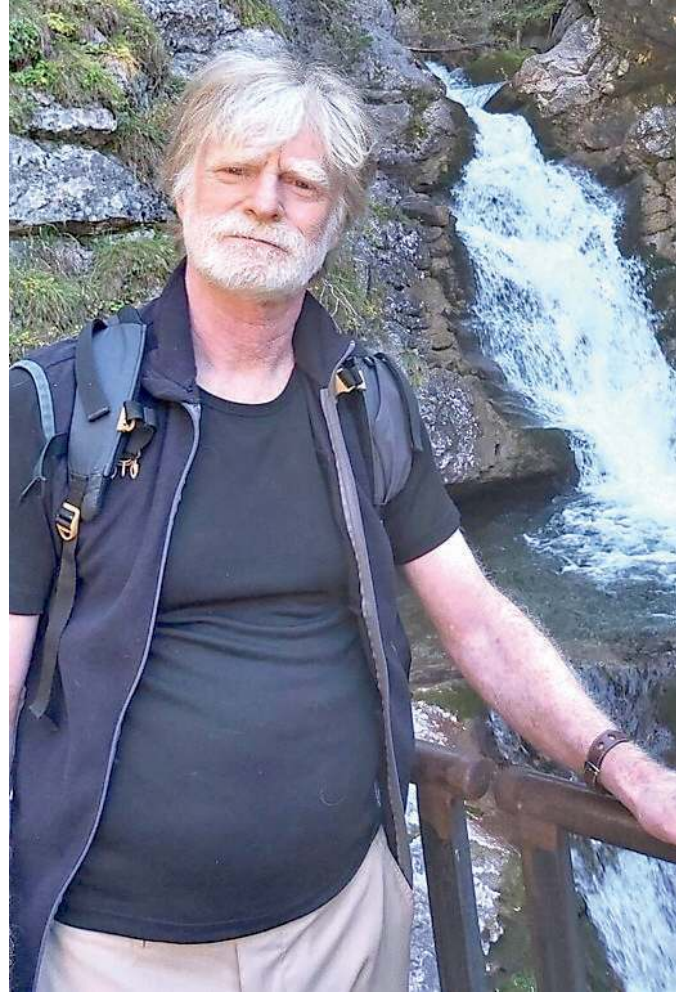
Sul posto sono prontamente intervenuti gli operatori sanitari del 118 che hanno potuto solo constatarne il decesso e gli agenti della polizia locale al fine di ricostruire l'accaduto. Giovanni lascia una figlia, Chiara, che lavora a Milano, e la compagna Patrizia, oltre al fratello e ai nipoti.

«Era uno sportivo, appassionato di montagna, partecipava a gare di sci, amava dedicarsi a lunghe camminate tra i monti, soprattutto nei dintorni di Cortina, e poi giocava a tennis e a padel – prosegue il fratello – nessuno si sarebbe mai aspettato una fine così per lui». Bertelli, che ha sempre continuato a divider-

si tra Lignano e Padova, praticava thai chi da oltre vent'anni, era una disciplina che lo ha sempre appassionato e spesso prendeva parte a ritiri spirituali che lo portavano ad allontanarsi da tutti anche per una decina di giorni. Si dedicava anche alla meditazione. L'amore per la racchetta l'aveva portato a essere l'anima del torneo internazionale Città di Lignano, portando numerosi talenti in riva all'Adriatico.

«Era una persona che amava i viaggi – aggiunge Francesco – ma da due anni aveva dovuto limitare i suoi spostamenti a causa di un problema di salute alla pelle da cui era guarito. Aveva fatto l'ultima visita cardiologica una settimana fa e risultava a posto. È forse anche per questo che oggi tutti noi stentiamo ancora a credere che se ne sia andato così». Giovanni era una persona che amava la vita sociale e apprezzava anche la possibilità di dedicarsi a qualche partita a scacchi nel suo tempo libero. Al momento non sono ancora noti i dettagli sull'ora del funerale, atteso comunque mercoledì a Lignano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giovanni Bertelli durante un'escursione in montagna

LIGNANO

Comunità marine Alla Camera la proposta di legge

È stata presentata alla Camera dei deputati la proposta di legge per il riconoscimento dello status speciale delle comunità marine e lacuali, oggetto dei lavori della X Commissione parlamentare attività produttive e commercio. Il provvedimento, che riguarda anche Lignano ed è stato sottoscritto dai capigruppo del centrodestra e da altri parlamentari di maggioranza, è stato elaborato in collaborazione con il G20 Spiagge e i sindaci erano presenti a Roma. «Non possiamo che essere soddisfatti per il percorso che stiamo compiendo verso un traguardo fondamentale – ha dichiarato il sindaco Laura Giorgi –. Lignano, a fine settembre, ospiterà il summit annuale del G20 e sarebbe un onore poter dare la lieta notizia dell'approvazione della legge».

S.D.S.

LA SERATA A PALMANOVA

Maghi sul palco per donare un sorriso Il teatro gremito in aiuto ai bambini

L'EVENTO

FRANCESCA ARTICO

È stata una serata magica quella vissuta venerdì sera al teatro Modena di Palmanova, dove ancora una volta la generosità della gente è stata il filo conduttore che ha riunito tantissime persone per assistere dello spettacolo “La magia per un sorriso”, evento che aveva come unico scopo la beneficenza rivolta ai bambini ammalati.

«Tutto il ricavato della serata (l'ingresso era a offerta libera), oltre 5 mila euro, verrà devoluto al reparto di Emato-oncologia pediatrica del Burlo Garofolo di Trieste, avendo aderito al progetto di attrezzare con specifici mobili le stanze appena realizzate per i bambini che si trovano ricoverati» ha spiegato dal palco Valentino Listuzzi dell'associazione Amici di Federico di Fiumicello Villa Vicentina, che da un decennio organizza l'evento insieme ad alpini di Palmanova, Amis dal Disu di Gonars, Associazione culturale Campo e Gadas di Torviscosa, con il patrocinio del Comune. Sul palco artisti di fama internazionale come Nicola Previti, Mago Piti, Walter Klinikon, Novas, Mago Nazarios e Simone Ravenda, che hanno



Alcuni momenti della serata benefica al teatro Modena

incantato il pubblico con le loro performance, senza mai dimenticare il motivo per il quale si esibivano.

Presenti anche i consiglieri regionali Alberto Budai e Francesco Martines, e l'assessore alla Cultura Silvia Savi. Asalire sul palco anche il codirettore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini, che ha rimarcato la grande generosità dei friulani. Ha anche ricordato la ricorrenza del 50° anniversario del terremoto, periodo durante il quale il quotidiano divenne un punto di riferimento per la cronaca. Una ricorrenza che va di pari passo con le celebrazioni per gli 80 anni del Messaggero Veneto stesso, con l'evento speciale il 24 maggio. Listuzzi, a nome degli organizzatori, nei suoi ringraziamenti, ha ricordato come «al Messaggero Veneto va il nostro grazie per averci accompagnati in questi dieci anni di attività, un grazie va anche agli artisti che si sono esibiti, alle autorità intervenute e a quanti hanno lavorato per realizzare lo spettacolo».

Non poteva mancare un grazie speciale «al pubblico meraviglioso che ogni anno ci accompagna in questa serata speciale». L'evento è stato presentato dalla giornalista del Messaggero Veneto Elisa Michellut e da Walter Klinikon. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Lignano
Oggi c'è la festa diocesana
Sono attesi 700 ragazzi

Questa mattina alle 9.30 al Bella Italia Efa Village sono attesi circa 700 giovani per la Festa diocesana dei ragazzi con l'arcivescovo di Udine, monsignor Riccardo Lamba. L'appuntamento, promosso dall'ufficio diocesano pastorale giovanile, è intitolato quest'anno “C'è posto per te!” ed è partita già da ieri con workshop e animatori che hanno messo le basi per la vera e propria festa. Sono attesi ragazzi dai 10 ai 13 anni, animatori, catechisti e genitori, provenienti da 29 gruppi parrocchiali di tutto il territorio provinciale. (s.d.s.)

Chiopris Viscone
Letteratura in marilenghe
con il romanzo di Navarria

Martedì alle 20.30, la sala polifunzionale di Chiopris, in via Nazario Sauro 10, ospiterà la presentazione di “Chenti”, nuovo romanzo in friulano di Diego Navarria. Il libro racconta le vicende del commissario Mario Drius, muovendosi tra intrecci amorosi e misteri. Dialogherà con l'autore Walter Tomada, direttore de “La Patrie dal Friul” (che edita anche la pubblicazione), mentre le conclusioni saranno affidate ad Andrea Valcic. Un'occasione preziosa per scoprire la letteratura locale e la forza della lingua friulana.

CERVIGNANO

Rifiuti tessili in via Caiù Parte il nuovo servizio

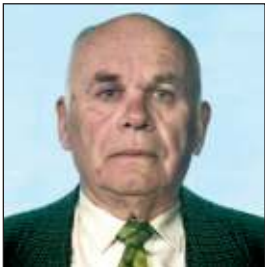
CERVIGNANO

Attivato un nuovo servizio al Centro di raccolta di via Caiù a Cervignano, per il conferimento dei rifiuti tessili. Nei due contenitori si possono confermare due tipologie: prodotti tessili che comprendono materiali tessili non riutilizzabili (come indumenti usurati o danneggiati, stracci, lenzuola, tende e vari), destinati a operazioni di recupero di materia; o abbigliamento, comprendente

indumenti e accessori di abbigliamento ancora riutilizzabili (esempio vestiti, giacche, pantaloni, scarpe appaiate, borse), generalmente destinabili a filiere di riuso. Tali rifiuti possono essere conferiti nelle consuete giornate di apertura del Centro di raccolta: lunedì dalle 13 alle 16 (ultimo ingresso 15.45); mercoledì dalle 9 alle 12 (ultimo ingresso 11.45); sabato dalle 9 alle 16 (ultimo ingresso 15.45). —

F.A.

È mancato all'affetto di tutti i suoi cari



ENEA MINISINI
di 95 anni

Lo annunciano la moglie Marisa, la figlia Milvia con Fabrizio, Debora e Sara, il figlio Gianni con Oriana e Alice e parenti tutti.
Lo saluteremo martedì 21 aprile alle ore 10.30, nella chiesa di Majano, partendo dall'ospedale di San Daniele.
Un particolare ringraziamento al personale tutto del reparto Medicina 1 dell'ospedale di San Daniele e a quanti vorranno onorarne la memoria.

Majano, 19 aprile 2026

OF NARDUZZI onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

I soci e i collaboratori della Easy Mec Srl si uniscono al dolore di Gianni per la perdita del caro papà

ENEA

Osoppo, 19 aprile 2026

OF NARDUZZI onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

E' mancata all'affetto dei suoi cari



LAURA ORLANDO ved. FABBRO
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Indira, il genero Stefano, i nipoti Benedetta, Lorenzo e Francesco e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 21 aprile alle ore 17,00 nella chiesa di Avilla di Buja partendo dalla casa funeraria Memoria.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno parteciparvi.

Ontegnano di Buja, 19 aprile 2026

OF SORDO - CASA FUNERARIA MEMORIA
Buja Via Pra' di tos 3 - tel. 0432/960189
orario visite, invio cordogli: www.onoranzefunebrisordo.it
www.casafunerariamemoria.it

Un cuore d'oro è salito in cielo



MARIO POMPOLANO
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Anita, i figli Gianni con Katherine, Carla con Gianpiero, le nipoti Gioia e Eileen, fratello, sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 21 aprile alle ore 15.00 nella Chiesa di Sammardenchia, partendo dall'ospedale di Udine.

Sammardenchia , 19 aprile 2026

O.F. Gori Pozzuolo del Friuli - Mortegliano - Palmanova Tel. 0432 768201

"Chi crede in me anche se muore, vivrà" (Giovanni 11:25)

Riposa sereno tra le braccia del Padre



LAURO ROSSI

Lo accompagnano con la preghiera Carmen, Francesco, Martina ed Elisabetta con Joseph, Johannes, i nipoti e tutti i familiari.
La tua vita e la tua casa sono state sempre aperte con gioia a tutti: amici, parenti o semplici passanti. Continueremo a seguire il tuo esempio.
I funerali saranno celebrati Lunedì 20 aprile alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Terenzano.
Il Santo Rosario in suffragio sarà recitato in chiesa Domenica 19 aprile alle ore 18.30.

Terenzano, 19 aprile 2026

Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame, Pozzuolo del Friuli.
www.paxeterna.it

PER RICHIESTE NECROLOGIE CHIAMARE

Ci ha lasciato



dott. ORESTE BATTILANA
medico veterinario

di 77 anni

Lo annunciano la moglie Francesca e il figlio Luca Massimiliano con Lela.
I funerali saranno celebrati martedì 21 aprile alle ore 15.00 nella Chiesa di Crauglio, partendo dalla Casa Funeraria Sartori di Romans d'Isonzo, ove potremo salutarlo dalle ore 10.00 alle ore 14.00.

Martignacco-Crauglio, 19 aprile 2026

Casa Funeraria Sartori
via N. Sauro, 17 Romans d'Isonzo
tel. 0481/90023
www.onoranzefunebrisartori.it

È mancata all'affetto dei suoi cari



**BERNARDINA FABRIS
"BENI"
ved. TOSOLINI**
di 93 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i nipoti.
I funerali avranno luogo martedì 21 aprile, alle ore 15, nella chiesa di Tavagnacco.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Tavagnacco, 19 aprile 2026

of Angel tel.0432 726443
www.onoranzangel.it

Serenamente ci ha lasciati



**ILDA LOLLO
ved. GUIDA**
di 93 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, il genero, la nuora e gli adorati nipoti.
I funerali avranno luogo martedì 21 aprile, alle ore 14, nella Chiesa di Sant'Anna a Paparotti, arrivando dall'ospedale di Udine.

Paparotti, 19 aprile 2026

O.F. Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo -
San Giovanni al Natiseno
Tel. 0432 - 759050

Ci ha lasciati lo zio



VALTER MANSUTTI
di 88 anni

Ne danno il triste annuncio la nipote Cristina con Enzo e l'adorato Francesco.
Lo saluteremo in forma privata martedì 21 aprile alle ore 11 presso la Casa Funeraria Mansutti Tricesimo, ove sarà esposto da oggi domenica alle ore 9.
Seguirà la cremazione.

Reana, 19 aprile 2026

O.F. Mansutti Tricesimo
tel. 0432/851305

Ci ha lasciati



DINA MARTIN
di 88 anni

Lo annunciano i figli Elsa, Luisa, Luciano, i generi Enzo e Severino, i nipoti Rudy con Miriam e Samuel, Jngrid con Dino, Giulia con Andrea, Pietro, Emma e parenti tutti
I funerali avranno luogo martedì 21 aprile alle ore 15.00 nella chiesa di Osais, dove giungerà dall'ospedale "Santa Maria della Misericordia" di Udine. Seguirà cremazione
Un s.rosario sarà recitato domenica sera alle ore 18.00 nella stessa chiesa
Si ringraziano quanti vorranno ricordarla

Osais di Prato Carnico, 19 aprile 2026

Of. Zuliani - Ovaro

È mancato all'affetto dei suoi cari



VILLI MASOTTI
di 75 anni

Lo annunciano la moglie Donata, le figlie Lorella e Sabrina, il genero Nicola, i nipoti Simone e Serena, il fratello, i cognati e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 21 aprile alle ore 16, nella chiesa di Rodeano Basso, partendo dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Rodeano Basso di Rive d'Arcano,
19 aprile 2026

OF NARDUZZI
onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

Improvvisamente ci ha lasciati



LUIGI SCORDAMAGLIA
di 81 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Loretta, Irene, Davide ed i nipoti.
Il funerale avrà luogo martedì 21 aprile alle ore 15.30 nella Chiesa Parrocchiale di Salt, partendo dal cimitero di Povoletto.
Seguirà la tumulazione nel cimitero di Tricesimo.
Il Santo Rosario sarà recitato domani, lunedì 20 aprile, alle ore 18.30 nella medesima Chiesa.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Salt di Povoletto, 19 aprile 2026

Of. Guerra, Povoletto - Remanzacco
Tel. 0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

Numero Verde
800-504940

**ACCETTAZIONE
TELEFONICA
NECROLOGIE**

Il servizio è operativo
**TUTTI I GIORNI
COMPRESI I FESTIVI**
DALLE 10.00 ALLE 20.30

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

L'intervento

DUE GRANDI OCCASIONI PERSE NELLE INIZIATIVE PER GO!2025

PIER PAOLO GRATTON



La scalinata che porta al Sacrario di Oslavia

Dopo l'euforia per un anno trascorso in prima pagina e al riparo da critiche interessate, è necessario soffermarci su alcuni "punti neri" di Go!2025. Per chi scrive almeno due: il mancato ricordo dell'opera di monsignor Pietro Cocolin, primo vescovo friulano della diocesi sull'Isonzo, a favore della comunità slovena di Gorizia e l'assoluta assenza, tra i vari percorsi turistico-storici proposti nel corso dell'anno, della valorizzazione dei siti iconici della prima Guerra mondiale che a tutt'oggi fanno da corollario alla città amata da Carlo Michelstadter.

In tempi non sospetti avevo invitato sindaco e giunta a ricordare l'opera di monsignor Cocolin soprattutto per quel che riguardava l'attenzione per la comunità slovena di Gorizia. In un anno tanto importante per la collaborazione tra Gorizia e Nova Gorica ritenevo utile questo approfondimento. Cocolin – quando in città parlare di tutela della lingua e della cultura slovena risultava quasi blasfemo – istituì il 24 ottobre 1972 il Centro pastorale per gli sloveni di Gorizia. Si trattava di prestare «la cura pastorale a tutti i fedeli nella loro lingua materna, e, possibilmente, da sacerdoti appartenenti allo stesso gruppo etnico». Cocolin voleva sperimentare in diocesi un nuovo modo di essere minoranza: «Cioè non una parte che chiede per sé anche privilegi o stressa con richieste a senso unico», ma che si proponesse invece «come parte viva di un'unica comunità, quella diocesana». Il Centro pastorale venne istituito presso la chiesa di san Giovanni con un proprio Curatore d'anime. Di tutto questo Go!2025 si è dimenticata e soprattutto si è dimenticata di un suo figlio che tanto ha fatto per la collaborazione tra le due rive dell'Isonzo, ripeto, quando parlare di questi argomenti a Gorizia, come a Trieste, risultava a dir poco problematico.

Pochi giorni fa, in compa-

gnia di un congiunto, ho fatto un viaggio sul Collio goriziano, soprattutto per godere dei ciliegi in fiore e ammirare le colline ormai lussureggianti al primo sole di primavera. Non poteva mancare una sosta a Oslavia e al sacrario restaurato dal Ministero della difesa proprio in vista di Go!2025. Dalla balconata si ha una visione plastica di ciò che è stata la Prima guerra mondiale: di fronte la collina della Castagnevizza (che ospita le spoglie dell'ultimo dei Borbone di Francia), a sinistra Nova Gorica, a destra Gorizia, di fianco il Sabotino. Insomma materiale per una lezione di storia dai fanciulli delle elementari fino ai giovani universitari.

Sono rimasto allibito dal commento del curatore, che ci ha accolti con garbo e signorilità, ma che non ha nascosto il suo disagio e disappunto per l'assenza del sito dagli itinerari che Gorizia e la Regione avevano pubblicato per Go!2025. Risultato: in un anno dedicato a questi e ad altri temi turistico, storico e culturali la presenza di scolaresche o di turisti all'ossario di Oslavia si sono contate sulle dita di una mano. Occasione persa per gli amministratori, che non hanno saputo valorizzare questo sito e altri legati indissolubilmente alla storia della città, e per i tanti turisti che oltre ai concerti e ai bei discorsi avrebbero potuto meditare sul sangue versato da generazioni per la difesa di questi territori.

Il sacrario militare di Oslavia, opera dell'architetto Ghino Venturi (inaugurato nel 1938 dal presidente del Consiglio Benito Mussolini in visita a queste terre) nel dettaglio, ospita 57mila salme di giovani italiani caduti - di cui 21mila noti e 36mila ignoti – e 539 caduti austro-ungarici di cui 138 noti e 401 ignoti, tutti esumati dai cimiteri di guerra sparsi dall'altipiano della Bainsizza al Vipacco. Non è mai troppo tardi, c'è ancora tempo per rimediare, oltre alle feste e alle autocelebrazioni per Go!2025. —

LE LETTERE

Botta e risposta
La parte giusta della storia

Gentile direttore, all'età di sette anni io ero appena uscito dalla battaglia scolastica delle aste e mi accingevo, mettendo insieme lettere e sillabe, a imparare a scrivere e a leggere delle parole.

Ero e facevo il bambino, un bambino della fine degli anni quaranta, con il personale e primario compito di cavarla sui banchi di scuola per non incorrere nelle ire della maestra.

Situazione, in questo caso, in cui ella si recava presso il banco del malcapitato diventando, talvolta, una autentica furia: lo riempiva di schiaffi e di tirate di orecchi per poi, con il viso nelle sue mani, finirlo sbattendogli più volte il capo contro il piano calamai del banco successivo.

Stando così le cose e, soprattutto, per l'età che allora avevo, le elezioni politiche di quel periodo e quale potesse essere la parte giusta della storia non mi frullavano minimamente in nessuna parte del cervello.

Ciò a differenza del signor Bruno d'Emidio di Udine, il quale — vista la sua lettera a questo giornale, pubblicata lunedì 13 aprile — per le elezioni politiche del 1948, a soli sette anni di età, ha gioito per la sconfitta del Fronte Popolare di comunisti e socialisti, sentendosi, per la prima volta nella sua giovane vita, dalla parte giusta della storia... Invidiabile!

Anche altre volte il signor D'Emidio ha avuto occasione di sentirsi dalla parte giusta della storia: fatti d'Ungheria del 1956, la caduta del muro di Berlino nel 1989 e la vittoria del Centro Destra, alle politiche del 1994.

Tutto sommato, piuttosto poco, mi pare, nonostante le sue incrollabili certezze. Mah...

Da parte mia, osservo che la

storia, generalmente, la scrivono i vincitori i quali, immancabilmente, si pongono dalla parte "giusta", anche se ciò potrebbe non essere vero, o non esserlo del tutto. Anzi, la parte giusta per ciascuno, in pratica, è sempre la sua personale parte.

Ciò detto, aggiungo che sento la necessità di far osservare al signor D'Emidio che se non si fosse fermato ad ascoltare solo la premier Meloni, in merito ai benefici derivanti dall'approvazione della riforma che, invece, il recente referendum ha bocciato, avrebbe scoperto che questa riforma non avrebbe comportato maggior efficienza, né maggiore equità nella Giustizia.

Bastava che ascoltasse la senatrice Bongiorno (sostenitrice del Governo, oltre che avvocatessa di valore) o il ministro Nordio, estensore, questi, della riforma medesima. Insomma e ad esempio, la carenza di Giustizia per la ciclopica durata dei processi sarebbe rimasta tale e quale, purtroppo!

Inoltre, trovo ingeneroso che il signor D'Emidio, tacci i magistrati come dei maneggioni attenti solo al proprio "particolare" e qui gli voglio rimarcare che il referendum non ha dato ai magistrati stessi pieni poteri, ma ha solo confermato l'equilibrio tra i tre poteri dello Stato, come, a buona ragione, previsto dalla nostra Carta Costituzionale.

Per ultimo, voglio sottolineare e ribadire che il Parlamento, anche se eletto dal popolo, non è al di sopra di tutto e tutti e non è, purtroppo, scevro da errori, talvolta anche pacchiani (eufemismo per non dire demenziali): ad esempio, si pensi solo a Ruby Rubacuori creduta (?) nipote di Mubarak, da tutti i deputati che allora (siamo nella primavera del 2011) sostenevano la maggioranza di governo (di centrodestra).

Adelchi Miatto
Pordenone

Esami per la patente
«Discriminati i privatisti»

Gentile direttore, scrivo al vostro giornale per segnalare una situazione incresciosa che ritengo ingiusta e discriminatoria nel funzionamento della Motorizzazione Civile per chi sceglie di conseguire la patente da privatista.

Per accedere ai servizi previsti per le persone che devono presentare la domanda di conseguimento della patente, ai privatisti viene richiesto un appuntamento con tempi di attesa anche di due mesi.

Eppure oggi, durante la mia permanenza in ufficio per la pratica prenotata a febbraio, non c'era praticamente nessuno: nella mezz'ora in cui sono stato presente avrebbero potuto ricevere almeno altre cinque persone.

Ancora più assurdi sono i tempi di gestione della pratica: servono tre settimane solo per poter richiedere l'ammissione alla prova teorica, senza poter contare su una data certa e con una risposta che può arrivare fino a 25 giorni dopo.

Da privatista si viene ammessi solo se c'è posto e, se non si può presentare nel giorno stabilito dall'ufficio, bisogna aspettare altre tre settimane per rifare la richiesta.

Nel frattempo, chi frequenta un'autoscuola può contare su procedure molto più semplici e prevedibili.

Il risultato è evidente: si crea un doppio canale tra cittadini di serie A, che decidono di pagare le autoscuole, e di serie B, che legittimamente decidono di fare da soli.

Non si tratta di contestare le autoscuole, ma di chiedere pari opportunità di accesso a un servizio pubblico. Anche i privatisti dovrebbero avere date certe, procedure trasparenti e spazi d'esame riservati.

Così com'è, il sistema sembra favorire il canale privato e penalizzare ingiustamente il cittadino che sceglie di fare da sé.

Ed è, francamente, una cosa vergognosa.

Luca Di Gaspero

LE FOTO DEI LETTORI



Serata di Ail Pordenone per aiutare i bambini

Poesia, musica e clown a San Leonardo Valcellina in una serata di grande impatto solidale, emozionale ma soprattutto con al centro i bambini e il loro mondo, vissuto in situazioni di fragile salute. L'obiettivo, come ha sottolineato uno dei promotori e coordinatore Lucio De Conti, è stato la raccolta fondi per sostenere i bambini ammalati e le loro famiglie nell'ambito del progetto Moduli di Respiro che Ail Pordenone (presieduta da Aristide Colomba) da tempo sostiene e progetta anche attraverso personale dedicato grazie alla multipartecipazione generosa e continua.



Famiglia salesiana riunita a Sesto al Reghena

Si è tenuta a Sesto al Reghena sabato 18 aprile la Festa del Sì nel Triveneto, significativo momento di incontro annuale che ha visto riunita la Famiglia Salesiana e gli ex allievi del territorio festeggiando anche i 25 anni di sacerdozio di don Marek Slawomir Antosik: 150 i partecipanti, con l'organizzazione della Federazione Ispettoriale Triveneta Exallievi ed Exallieve negli spazi dell'Abbazia Santa Maria in Silvus e nel vicino Auditorium Burovich, articolandosi attraverso momenti religiosi e comunitari volti a rinsaldare il legame con il carisma di Don Bosco. L'iniziativa ha goduto del patrocinio del Comune di Sesto al Reghena.

IL VANGELO DELLA DOMENICA



GIANCARLO BRIANTI

Il vangelo di questa domenica (Lc 24,13-36) ha il profumo della campagna, la luce dorata del tramonto, il gusto della tavola condivisa.

Due seguaci di Gesù lasciano alle spalle la Gerusalemme del potere che ha messo a morte il Maestro e infranto il progetto di un mondo migliore. Sono di ritorno al loro villaggio di Emmaus dopo la splendida avventura con i rabbini di Nazareth. Tristi, con-

La condivisione nella tavola di Emmaus

fusi, scoraggiati. "Noi speravamo".

Una affermazione che conosciamo e che risuona di fronte a situazioni deludenti. Di fronte ad una storia di amicizia finita male. Di fronte ad una crisi di coppia non superata. Di fronte alla malattia di un familiare diventata inguaribile. Di fronte alla tregua tra belligeranti che metta fine alle stragi di innocenti fallita. In quel fazzoletto di terra lungo 12 Km che va da Gerusalemme a Emmaus c'è la nostra storia, fatta di attese, sogni, speranza, ma anche di sconfitte, delusioni, fallimenti.

Ad un certo punto sulla strada di Emmaus i due discepoli sono raggiunti da uno sconosciuto, un pellegrino di ritorno anche lui da Gerusalemme dopo la festa di Pasqua, che si mette a camminare con loro. In silenzio. Li ascolta. Poi chiede di che cosa stiano parlando. Gli raccontano di quel galileo di nome Gesù che avevano conosciuto e che aveva colpito tutti per il bene che faceva, il senso di giustizia che aveva, il messaggio di uguaglianza e fraternità che portava, a tal punto da suscitare l'idea che fosse lui il Messia atteso, il liberatore di Israele dalla occupazione

straniera, il giusto che avrebbe fatto fiorire un mondo migliore. Ma tutto era finito sul patibolo infame della croce.

Allora quel viandante consegna ai due delusi di Emmaus un'altra versione della storia che essi hanno raccontato, non perché non fosse corretta ma perché mancava della conclusione. La morte in croce di Gesù non è la chiusura tombale della sua vicenda, ma la ripartenza per una vita risorta. La narrazione, fatta alla luce delle Scritture, infonde speranza e scalda il cuore. Arrivati alla locanda del paese, quando il sole è al tramonto, i due discepoli invi-

tano lo sconosciuto a mangiare insieme un boccone. Lui entra "per rimanere con loro". E a tavola, in quella osteria tra avventori distratti e odori di cucina, accade qualcosa di impensabile. Il viandante spezza il pane e lo dà da mangiare. In quel gesto loro riconoscono un Gesù che ben conoscevano: il Gesù dell'ultima cena, il Gesù del pane donato a tutti che mangia con i peccatori, con i farisei, con gli amici, che chiede al Padre il pane quotidiano per tutti, che si consegna alla memoria dei discepoli nel pane spezzato. Nel pane della eucaristia c'è la vita donata di Gesù, c'è

la fraternità della condivisione. L'eucaristia si celebra non solo in chiesa ma in ogni gesto di solidarietà, di umanità, di cura. Nel pasto caldo offerto ai poveri, nella coperta data ai senza tetto, nello straniero che mi cammina accanto e che accolgo, nella carezza al malato sul letto dell'ospedale.

Per i due discepoli la tavola di Emmaus è la ripartenza di sogni, speranze, progetti di una umanità nuova caratterizzata dalla giustizia, dalla pace, dall'accoglienza. Il pane della eucaristia deve trasformarsi in pane di umanità. Lo spezzare insieme il pane dell'altare deve tradursi nell'essere disponibili alla concreta prossimità e condivisione. —



risponde il condirettore

Paolo Mosanghini



che credo dipenda poco dalle campane.

LE BANDIERE, LE CAMPANE E L'IDENTITÀ

La proposta Le bandiere del Friuli

Vi scrivo per suggerire un'iniziativa che secondo me sarebbe molto carina. Siamo a pochi giorni ormai dall'anniversario del terremoto, una data che rimane scolpita nella storia di questa stupenda regione. Penso sarebbe molto bello rivendicare l'orgoglio di essere friulani, così ho già provveduto a comprare la nostra bandiera da appendere sulla terrazza di casa mia. Non sarebbe male promuovere, incentivare questa iniziativa. Magari si potrebbe anche allegare l'oggetto al giornale un giorno nelle prossime settimane. Tutte le terrazze e i balconi con la bandiera del Friuli, come detto orgoglio Friulano. Il 30 Maggio sulle strade e nei paesi colpiti maggiormente dal sisma passa il giro d'Italia, anche in quella circostanza il colpo d'occhio sarebbe significativo ed emozionante. Orgoglio Friuli.

Fabio Colosetti

Grazie della sua proposta. Sicuramente sarebbe una iniziativa molto identitaria ed emozionale. Speriamo siano in molti a seguirla. Il giornale, già lo scorso anno, in collaborazione con L'Istituto Ladin Furlan Pre Checo Placerean si è fatto promotore di questa iniziativa, diffondendo le bandiere con il giornale. Ci auguriamo che vengano esibite nelle occasioni che lei ha menzionato.

Chiesa Il silenzio delle campane

Sono il referente regionale del Partito Popolare del Nord (PPN) per il Friuli Venezia Giulia e voglio esprimere profondo dispiacere e forte preoccupazione in me-

rito al recente decreto emanato dall'Arcidiocesi di Udine che introduce rigide limitazioni al suono delle campane in tutto il territorio di sua competenza. Siamo di fronte a un cambiamento epocale che colpisce al cuore le nostre tradizioni più profonde. Il nuovo regolamento in 13 punti, che aggiorna la normativa del 1995, stabilisce che le campane non potranno più suonare prima delle 7 e dopo le 21 (salvo rare eccezioni storiche) e impone un limite di durata di massimo cinque minuti per ogni suonata. Persino lo scampanio manuale, una tradizione tipica friulana tutelata dall'Unesco, viene ora confinato in fasce orarie ristrette e non potrà superare i 20 minuti complessivi. Come precisato dalle stesse

autorità ecclesiastiche, queste misure nascono per rispondere a un numero crescente di persone intolleranti che accusano le parrocchie di inquinamento acustico. È paradossale che una tradizione plurisecolare, che da sempre scandisce il ritmo della vita comunitaria e i momenti di preghiera, gioia o lutto, debba soccombere di fronte all'intolleranza di qualcuno. Sollecito una riflessione urgente sul futuro della nostra società e sulla progressiva erosione dei simboli identitari. Stiamo assistendo a una deriva pericolosa. Ieri il crocifisso nelle scuole è stato messo in discussione per un malinteso senso di rispetto verso gli altri; oggi le campane vengono messe a tacere per troppa intolleranza. Domani cosa ci aspetta?

Sebbene il decreto cerchi di bilanciare la libertà religiosa con il diritto alla salute, il rischio è quello di svuotare di significato il valore del tempo e della comunità. Il suono delle campane ricorda a tutti, credenti e non, che il tempo è un dono da vivere con responsabilità. Rinunciare a questo richiamo significa perdere un pezzo della nostra anima collettiva.

Claudio Bertolutti
Responsabile Regionale
Partito Popolare del Nord Fvg

Il sono e il rito dei rintocchi delle campane sono legati a una tradizione molto antica e scandiscono il tempo nelle comunità, soprattutto in quelle piccole. Ma oggi, anche in seguito ai grandi mutamenti della società, quel suono ha per-

so per molti la sua originaria valenza. La rivendicazione del disturbo da rumore rientra in quella intolleranza che molte persone hanno le quali, di conseguenza, chiedono l'applicazione del codice e delle leggi nel rispetto di chi non desidera quel disturbo. Le normative canonico-liturgiche, infine, ne disciplinano e raccomandano l'uso nelle chiese (Circolare n. 33 della Conferenza Episcopale Italiana del 10 maggio 2002). E i legali rappresentanti delle Diocesi ne devono tener conto per arginare il ricorso alle vie giudiziarie che si può alimentare e non si sa come si conclude. Le norme introdotte dalla Diocesi non hanno modificato molto le consuetudini, molte parrocchie nel tempo si erano già organizzate. Rimane aperto il tema della difesa della «nostra anima collettiva»,

LA FOTO DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

Vençon al ospitarà il radun da lis Porsche



lettera firmata

La lettrice ci chiede l'anonimato a tutela della sua incolumità. ci siamo occupati e ci occupiamo costantemente di questo quartiere, anche oggi ne parliamo. E credo che l'amministrazione e le Forze dell'ordine abbiano chiaro ciò che accade. Le zone da recuperare, come questa o come altre in città, richiedono tempi tecnici che speriamo siano brevi per la riqualificazione del quartiere. Non lo so però se il problema sarà risolto o se, semplicemente, traslocherà in un'altra parte della città.

CALMA & GESSO



ENRICO GALIANO

Ecosì alla fine anche quest'anno, fra squilibri di trombe e grancasse tonanti, è stata annunciata la "nuova maturità". Praticamente ogni anno ne viene proclamata una, che arriva quando stavi appena cominciando a capire quella vecchia. Tra le novità, ce n'è una che è passata un po' sotto traccia, ma è forse la più inte-

ressante di tutte: il comportamento. Non più solo un voto a margine, da guardare distrattamente a fine pagella, ma qualcosa che può incidere davvero sul risultato finale. In altre parole: alla maturità non conterà solo quanto hai imparato, ma anche come ti sei comportato mentre imparavi.

Ora, che la scuola debba educare anche al comportamento è ovvio. Nessuno sogna una classe in cui volano sedie e si studia Leopardi mentre qualcuno incendia le tap-

parelle. Il problema sta tutto da un'altra parte: che così si mescolano due cose che non dovrebbero stare troppo insieme. Un conto è ciò che sai, un altro è ciò che sei.

Ciò che sai è in qualche modo misurabile, ma ciò che sei... come diavolo si fa? Quando si comincia a dare un voto al comportamento, gioco forza, siamo sul territorio del soggettivo. Esempio a caso: un ragazzo che contesta un insegnante in modo deciso ma rispettoso, argomentando le sue idee, secondo voi, rice-

verà da tutti i docenti un buon voto in comportamento? In un mondo ideale sì: ma nel mondo reale le cose, credetemi, non vanno proprio così. Non è cattiveria, è umano. Gli insegnanti non sono robot: valutano anche ciò che percepiscono. Ma proprio per questo bisognerebbe proteggere il voto da queste contaminazioni, non istituzionalizzarle.

L'idea di dare più peso al percorso è giusta: imparare è un processo, non uno sprint di tre giorni. Però attenzione: se dentro quel percorso infilia-

mo anche il giudizio morale, il rischio è che il messaggio cambi. Non più "cresci, prova, sbaglia, migliora", ma "stai attento a non disturbare, a non uscire dal seminato". E allora sì, avremo studenti più disciplinati, ma forse anche un po' meno liberi. E una scuola che misura la libertà con il voto di condotta rischia di promuovere i più obbedienti, non i più maturi. E sarebbe un paradosso perfetto: chiamarla maturità, e premiare chi è stato semplicemente bravo a non fare rumore. —



All'esame di maturità

CULTURA & SPETTACOLI

Cinema

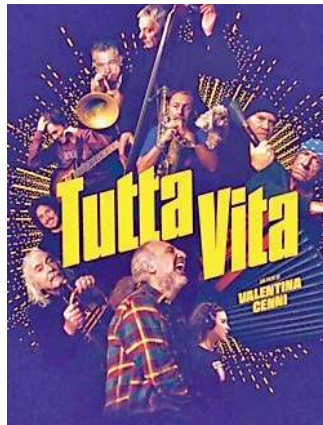
Tutta vita Il Bollani di confine

Il film di Valentina Cenni girato prima del concerto a Gorizia
Appuntamento con il musicista oggi al Visionario di Udine

ELENA GRASSI

Immaginate i più grandi jazzisti italiani, da Enrico Rava a Paolo Fesu, da Antonello Salis a Roberto Gatto e Ares Tivolazzi, insieme ai giovani talenti Matteo Mancuso, Christian Mascetta e Frida Bollani Magoni: tutti alla corte di Stefano Bollani nel palazzo Lantieri di Gorizia per una settimana di residenza creativa in preparazione del grande concerto "Ponte a Nordest - Bollani All Stars" al Rossetti di Trieste il 17 febbraio 2025.

Li ha ripresi nelle prove, intervistati nella pause e seguiti per le due città che li hanno ospitati, Valentina Cenni, regista del documentario "Tutta vita". Bollani e Cenni lo presenteranno oggi alle 16.30 al cinema Visionario di Udine e alle 20 al Kinemax di Gorizia, capoluogo che ha fatto da scenografia naturale alle riprese, sia nei sontuosi interni del palazzo Lantieri, già d'ispirazione per autori come Goethe, Goldoni e Casanova, sia nei suoi giardini, come nel sentiero verso il Castello, oppure da un lato all'altro della pietra di confine nella piazza della Transalpina, ma anche tra le osterie tipiche.



TUTTA VITA
IL MANIFESTO DEL FILM
IN USCITA NELLE SALE

«Questo film non ha solo lo scopo di essere visto per godere del jazz suonato da grandi musicisti – spiega Cenni – ma anche di condividere la loro gioia e il loro amore per la vita, e la voglia di fare comunità. La città di Gorizia si è rivelata il luogo ideale per raccontare tutto questo, il documentario ce lo avevo in mente da un po' e l'occasione è stata il suo inserimento tra i progetti di Go2025 – Capitale europea della cultura. Il fatto di aver girato a febbraio, in un periodo di calma, ha contribuito a rendere un effetto di atemporalità e sospensione, tra gli interni da fiaba del palazzo Lantieri e le vie del centro, dove le persone ci hanno accolti facendoci sentire a casa».

«Ci è piaciuta tantissimo Gorizia per il suo essere "di confine" – continua Bollani – che ci ha ispirato a cimentarci, durante le prove, con un repertorio di brani provenienti da qualsiasi epoca e da qualsiasi parte del mondo, e rendere ancora di più il senso

re del jazz suonato da grandi musicisti – spiega Cenni – ma anche di condividere la loro gioia e il loro amore per la vita, e la voglia di fare comunità. La città di Gorizia si è rivelata il luogo ideale per raccontare tutto questo, il documentario ce lo avevo in mente da un po' e l'occasione è stata il suo inserimento tra i progetti di Go2025 – Capitale europea della cultura. Il fatto di aver girato a febbraio, in un periodo di calma, ha contribuito a rendere un effetto di atemporalità e sospensione, tra gli interni da fiaba del palazzo Lantieri e le vie del centro, dove le persone ci hanno accolti facendoci sentire a casa».

«Questo film non ha solo lo scopo di essere visto per godere del jazz suonato da grandi musicisti – spiega Cenni – ma anche di condividere la loro gioia e il loro amore per la vita, e la voglia di fare comunità. La città di Gorizia si è rivelata il luogo ideale per raccontare tutto questo, il documentario ce lo avevo in mente da un po' e l'occasione è stata il suo inserimento tra i progetti di Go2025 – Capitale europea della cultura. Il fatto di aver girato a febbraio, in un periodo di calma, ha contribuito a rendere un effetto di atemporalità e sospensione, tra gli interni da fiaba del palazzo Lantieri e le vie del centro, dove le persone ci hanno accolti facendoci sentire a casa».



Valentina Cenni, la regista del documentario "Tutta Vita", assieme al musicista jazz Stefano Bollani

dell'improvvisazione musicale come ponte che valica tutti i limiti. Ma amiamo molto anche Trieste, con la sua piazza Unità affacciata sul mare il molo audace, che in quel periodo sembravano esserli solo per noi e dove abbiamo girato il nostro omaggio al territorio cantando tutti insieme "quel mazzolin di fiori".

Per finire poi al teatro Rossetti, un luogo magico che considero unico al mondo». E se il concerto pubblico è solo accennato alla fine del documentario, il suo cuore pulsante batte nel segreto delle fasi preparatorie, nella meraviglia generativa che si alimenta nel privato, nascosto al nostro sguardo e al nostro sapere.

«Ho voluto immergermi in questa esperienza – svela Cenni – per far sì che gli spettatori potessero vedere quello che di solito non si vede, cogliere i dettagli delle mani, attraversare i pensieri dei musicisti, in un'intimità creata dalla fotografia di Luca Bigazzi, per sentirsi parte di questa "famiglia" di artisti».

Il Jazz allora non è più il fine, ma il mezzo del film, per parlare delle relazioni, del tempo che passa, dello stare insieme, di un esprimersi scervro da sovrastrutture e preconcetti, restando in ascolto dell'inatteso. Per questo "Tutta vita" piacerà non solo agli appassionati di musica o ai fan di Bollani (noto anche per la sua seguita trasmissione

"Via dei matti n.0", condotta dal 2021 su Rai3 con la stessa Cenni), ma incontrerà la visione di tutti quelli che nel cinema cercano riflessioni sul senso dell'abitare il mondo. «Il Jazz lo non lo vedo solo come un approccio alla musica ma anche alla vita – chiude Bollani – per cui penso che sia salvifico "improvvisare", inteso come vivere sempre il presente e avere voglia di essere sempre diversi, in un modo libero e giocoso. Nel Jazz viene scongiurato il rischio di cadere nella routine, perché lo stesso brano, ogni volta, improvvisando, sarà sempre diverso, così come il mio realizzarmi suonando, scrivendo o facendo televisione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FESTIVAL AD AQUILEIA

Domenica dedicata alle passeggiate: il Cammino Celeste e la Via Flavia

FABIANA DALLAVALLE

L'ultima giornata del Festival Cammini di Aquileia si apre già alle 8.30 (ora di ritrovo), nell'area archeologica delle domus romane-Fondo Cal (ingresso da via Giulia Augusta).

L'evento sold-out, "Una tappa insieme con Cammini d'Italia", testimonia la grande attenzione e partecipazione a un festival che già nella sua seconda edizione ha saputo intercettare l'interesse di coloro che hanno scelto il cammino quale pratica di viaggio e scoperta della bellezza della natura.

Affollati tutti gli appuntamenti proposti, dalle conferenze, ai laboratori, alle proiezioni così come le passeggiate attraverso le aree archeologiche più note di Aquileia, per raccontarne la storia dal punto di vista della ricerca della prima metà

del XX secolo. Grazie agli scavi archeologici finanziati dall'Associazione Nazionale per Aquileia condotti da Giovanni Brusin, allora direttore del Museo, sono stati portati alla luce edifici pubblici, domus con lussuosi mosaici, spazi commerciali e sepolcrali: l'ossatura essenziale della città romana e ancora oggi punti nodali del suo vasto parco archeologico.

Il percorso scelto per la giornata di oggi si snoda invece nel cuore della pianura friulana, incrociando due



Un evento del festival

importanti cammini della regione Friuli Venezia Giulia: il Cammino Celeste e il Cammino Via Flavia. La partenza è prevista in fondo Cal, alle 9, attraversando inizialmente la zona di recente edificazione, per poi dirigersi verso sud lungo la strada che conduce alla foce del Natissa. Il tracciato si sviluppa attraverso paesaggi di bonifica, accanto all'idrovora di Cà Padovano, testimonianze della trasformazione del territorio ad opera dell'uomo. L'ambiente è movimentato da boschetti di recente impianto e dall'alternarsi di zone aperte e argini erbosi. Seguendo la strada bianca e il corso del Natissa, si raggiunge la sua foce, dove si apre un panorama spettacolare sulla laguna di Grado.

Qui si può osservare un tradizionale casone lagunare, mentre a seconda della marea non è raro avvistare numerose specie di uccelli che popolano le velme, l'acqua e le briccole. Una possibile deviazione consente di raggiungere il Bosco di San Marco, ideale per una pausa immersa nella natura, prima di rientrare ad Aquileia. Lungo il percorso, non può mancare la sosta alla Chiesa di San Marco, dedicata al Santo che, secondo la tradizione, avrebbe raggiunto proprio Aquileia per avviare la sua predicazione in Italia, ben prima di giungere a Venezia. Il Festival dei cammini è stato organizzato da Fondazione Aquileia. —

importante cammini della regione Friuli Venezia Giulia: il Cammino Celeste e il Cammino Via Flavia. La partenza è prevista in fondo Cal, alle 9, attraversando inizialmente la zona di recente edificazione, per poi dirigersi verso sud lungo la strada che conduce alla foce del Natissa. Il tracciato si sviluppa attraverso paesaggi di bonifica, accanto all'idrovora di Cà Padovano, testimonianze della trasformazione del territorio ad opera dell'uomo. L'ambiente è movimentato da boschetti di recente impianto e dall'alternarsi di zone aperte e argini erbosi. Seguendo la strada bianca e il corso del Natissa, si raggiunge la sua foce, dove si apre un panorama spettacolare sulla laguna di Grado.

Due donne, un ragazzo in fuga e una gatta

Gli incipit dei romanzi finalisti del Premio Latisana per il Nord Est, autori Robert Perišić, Fabrizio Bozzetti ed Elisa Menon

Tre romanzi storici: Margherita dei ribelli di Fabrizio Bozzetti (DeriveApprodi), Guance bianche e rosse di Elisa Menon (Einaudi) e La gatta alla fine del mondo di Robert Perišić (Bottega Errante Edizioni) Sono i libri in gara al Premio Letterario Internazionale "Latisana per il Nord-Est" giunto alla sua 33esima edizione. Ieri sera la cerimonia di premiazione che si concluda nella notte: oggi si saprà chi il vincitore.

Grazie alla gentile concessione delle case editrici, pubblichiamo gli incipit dei tre romanzi finalisti.

Il libro dello scrittore croato Robert Perišić si potrebbe

definire una favola ecologica sulla nascita della civiltà europea: un'isola dell'Adriatico, un ragazzo in fuga dalla schiavitù e una voce inafferrabile costituiscono lo scheletro narrativo di una storia che unisce antichità e presente, in cui il filo rosso è rappresentato da una gatta, Miu, simbolo di libertà indomita, e Tiravento, lo spirito del clima e della natura, che osserva e racconta con ironia, poesia e filosofia.

La diciassettenne Margherita Boninsegna è la protagonista invece del romanzo di Fabrizio Bozzetti. Nel XIV secolo, fugge dalla sua nobile casa in Trentino per inseguire un'inquietante vocazione, unendosi all'eretico Dolcino da No-

vara, braccato dall'Inquisizione. L'intensa narrazione dà vita e corpo a una donna coraggiosa, ribelle e rivoluzionaria, che la Storia merita di ricordare.

Infine, nel romanzo d'esordio di Elisa Menon, la giovane Elda Turchetti, accusata di collaborazionismo, viene uccisa nel febbraio del 1945 durante l'eccidio di Porzûs; Gino, detto Lula, è invece uno dei giovani garibaldini saliti sui monti per la resa dei conti finale: due coetanei che su fronti opposti si trovano ad affrontare una Storia più grande di loro e dalla cui realtà storica prende spunto il libro dell'autrice nata a Palmano-



La cerimonia al Teatro Odeon di Latisana per la presentazione dei finalisti e del vincitore FOTO PETRUSSI

LA GATTA ALLA FINE DEL MONDO

«Una sola nuvoletta in cielo e si muove con lentezza»

ROBERT PERIŠIĆ

In mezzo all'erba un rimorchio per barche arrugginito. Sulla strada verso le case ci sono quattro cassonetti per l'immondizia. Di fronte, la fabbrica abbandonata del pesce in scatola. C'è una sola nuvoletta in cielo, si muove con molta lentezza. Lungo al sole di mezzogiorno, va così in vacanza. Poi sento due voci. So che le conosco. Ho una buona memoria, ma è sparpagliata nel vento. Adesso siedono giù, all'ombra.

Ho un buon udito, tanto che talvolta sento persino me stesso, tra le foglie. Se mi volto di scatto, sento anche i rumori che involontariamente produco. Quando sono in movimento, nel pieno dello slancio, mi possono pure disorientare, questi rumori, le voci che mi porto appresso, che si attaccano a me come i ricci di bardana. Ma l'aria di mezzogiorno tremola senza il mio respiro e li sento chiaramente.

Adesso mi è tornato in mente chi sono: davano da mangiare alla colonia affamata,



un'estate, forse la scorsa. Cercano i gatti che nutrivano. A quanto pare hanno trovato altro. Parlano di qualcosa che ha scovato lei.

Sembra molto antica, dice lei a bassa voce.

Credi?, domanda lui.

Mi avvicino e guardo. Mi pare familiare quella monetina, ma la mia memoria è lontana. L'ha trovata dietro il muro, là nell'erbaccia, vicino a una sedia rotta.

A quel punto un bagliore. Dalle profondità emerge un'intera nave, putrefatta ormai lontano nel tempo. —

MARGHERITA DEI RIBELLI

«La ragazza si stagliava differente da ogni altra»

FABRIZIO BOZZETTI

La ragazza si stagliava differente da ogni altra, nella cerchia dell'austero edificio incastonato alle pendici dei monti sopra Trento. Eppure, tutte eseguivano mansioni simili, tutte si dissetavano all'unica sorgente e soffocavano nel cuore comuni dispiaceri. Lei, però, sebbene avvolta dalla medesima tonaca nera, si muoveva con una grazia speciale, solo sua. La grazia di Margherita. Ingannevole complimento, la grazia con cui gli uomini ci etichettano, spesso sigillo d'obbedienza, formula di sottomissione. Io di grazia non ne ho e non ne voglio. Non era questione di nobiltà. Molte monache provenivano da casate assai più prestigiose dei Boninsegna, al cui ramo trentino Margherita apparteneva. Altra era la radice della singolarità, il motivo per cui era ancora nubile nonostante i diciassette onomastici compiuti, il segreto che l'aveva con-



dotta lì, per l'accesa curiosità di chi ne testimoniò l'arrivo. Apparve con un contegno che stupì e turbò: in abiti vivaci, non già predisposta all'umiltà della clausura, eppure dando l'impressione che di quei raffinati broccati nulla le importasse, né dell'eleganza o della distinzione. Era persino scalza, i biondi capelli trasantati e le dita macchiate di nero, strappata a un'occupazione che l'assorbiva a fondo e cui sperava in cuore di poter tornare a breve. —

GUANCE BIANCHE E ROSSE

«È pomeriggio, il nonno seduto sul gradino fuma»

ELISA MENON

Dolegna del Collio, primavera 1991. La scalinata che porta alle camere è esterna alla casa, dodici gradini di cemento grezzo, gli stessi da cui mia madre è scesa in abito bianco con un'orchidea tra i capelli per andarsi a sposare. D'inverno il freddo è pungente, io e la nonna saliamo veloci e via di corsa sotto le coperte pesanti. D'estate il fresco è bello e arrivate in cima ci fermiamo a guardare su, verso il cielo nero, per sapere dalle stelle il tempo di domani. È pomeriggio, il nonno è seduto sul gradino e fuma, piano piano. Io giro in tondo nel cortile sulla mia bicicletta rosa più veloce che posso. Lui mi segue con lo sguardo in quel viaggiare sempre in curva, senza inizio e senza fine e senza tempo. — Fermati. Le mani reagiscono sui freni, i freni sulla ruota. La bicicletta si impunta, sobbalza, ricade. La corsa si ferma. Tutto il mondo si ferma. — Cosa c'è? Mentre depone



con cura la sigaretta sul bordo dello scalino io, ben piantata con le gambe divaricate, la bicicletta inforcata, i palmi stretti sulla cromatura, non respiro. Lui si avvicina lentamente guardando in basso. Si china verso i pedali, mette un ginocchio a terra e raccoglie il mio piccolo polpaccio nella mano. Allora scendo con lo sguardo anch'io, e vedo: un taglio aperto, come un occhio pieno di stupore, e un rosso vivo sulla pelle chiara che flette disabituata il sole della primavera. —

DISTRETTI: LE 100 MIGLIORI AZIENDE DEL MEDIO FRIULI

28 aprile, ore 17
Museo delle Carrozze
Via S. Pietro, 6, 33033 San Martino (UD)



Inquadra e iscriviti



promosso da



main partner



con il patrocinio di



in collaborazione con



Il programma del festival nella località raggiungibile solo attraverso un sentiero del Cai. Due giornate tra arte e musica

Nel borgo isolato di Stavoli torna **Intrecci** Diventerà un laboratorio a cielo aperto

L'EVENTO

FABIANA DALLAVALLE

Intrecci, il progetto di Upondream, ritorna al borgo montano di Stavoli (Moggio Udinese) sabato 2 e domenica il 3 maggio per trasformare uno dei luoghi più isolati del Friuli Venezia Giulia in un laboratorio a cielo aperto dove arte, artigianato e comunità si incontrano attraverso il fare. Raggiungibile solo a piedi lungo il sentiero CAI 417, Intrecci si inserisce all'interno del più ampio percorso di rigenerazione culturale Isola di Stavoli e propone due giornate immersive tra natura, creazione condivisa e sperimentazione artistica.

L'idea che nutre il progetto pensa la cultura come un processo condiviso, capace di attivare relazioni, generare competenze e lasciare tracce concrete nei luoghi che attraversa.

Durante il fine settimana, artisti, artigiani, volontari e partecipanti saranno coinvolti in una serie di laborato-

ri creativi e interventi site-specific, orientati alla costruzione di elementi utili alla vita del borgo e alla sua fruizione: opere collettive, installazioni e spazi di incontro che resteranno come eredità del progetto.

Il pubblico non è quindi spettatore passivo, ma parte attiva di un processo che intreccia manualità, espressione artistica e cura del territorio. Le esperienze sono aperte a tutti, anche a famiglie e bambini, e sono pensate per essere condivise tra generazioni diverse, attraverso il fare, l'ascolto e il tempo trascorso insieme. "ReCuci", con Michele Pizzali, dedica due giorni al riuso creativo e alla trasformazione dei materiali quali tessuti di recupero. "Stardom in bamboo" con il collettivo Aeson (Stefano Rusin, Mattia Strussiat) promette un'esperienza di costruzione collettiva in cui i partecipanti realizzeranno una struttura in bambù ispirata a forme organiche e celesti. "Land Art", a cura di Jacopo Sandrin è un percorso creativo che invita a lavorare direttamente con i mate-



Uno degli appuntamenti della precedente edizione del festival Intrecci a Stavoli

riali naturali del luogo.

"String Art su legno", a cura di ReAlps intreccia fili, materiali e storie. "Monotipo su vetro con colori a olio" è il corso intensivo dedicato a una tecnica di stampa unica e irripetibile mentre il "Laboratorio base di xilografia" vuole essere un'introduzione completa alla stampa arti-

gianale. Non mancano il teatro e la musica che mettono al centro il tema della memoria, del cambiamento e della relazione tra individuo e ambiente.

Sabato 2 maggio, alle 17.30 è in scena "Anche se la musica non c'è" con l'attrice Marta Riservato impegnata in uno spettacolo intimo e

potente che restituisce la vita di Argia Manarin: una donna capace di trasformare il dolore in resistenza silenziosa. Tra fragilità e forza, il racconto attraversa temi universali come il giudizio, l'abbandono e la resilienza, evocando immagini naturali, primule all'ombra, alberi che crescono sulle pietre del Ta-

gliamento per dare forma a una memoria che continua a germogliare.

Alle 19.30 concerto con il Duo Choropo Choropo, un viaggio sonoro tra Sudamerica ed Europa. Filippo Gambetta e Alessandro Scotto d'Aniello intrecciano organetto, bandolim e chitarra a sette corde.

Alle 22, proiezione del documentario con il regista Francesco Ciprian che racconta in un'opera pluripremiata, un anno di viaggio in bicicletta attraverso quattro continenti, alla ricerca di comunità basate su permacultura, autonomia e sostenibilità.

Domenica, alle 15 Alvisse Nodale e Davide Raciti sono protagonisti di un concerto intimo che porta in scena la nuova canzone d'autore friulana. Attraverso la lingua carnica, le canzoni diventano frammenti emotivi, "gocce" che raccontano fragilità, trasformazione e identità. Tra brani originali e repertorio popolare, si costruisce un ponte tra radici profonde e nuove espressioni artistiche.

Gli spettacoli sono a ingresso gratuito. Intrecci è realizzato con il sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e in collaborazione con partner del territorio tra cui Confartigianato, CNA Friuli Venezia Giulia, Parco Naturale delle Prealpi Giulie associazione Ecolpark, Aps Amici di Stavoli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RENAULT TWINGO E-TECH ELECTRIC

hello twingo
open weekend
18 e 19 aprile

da 19.500€* per tutti
e con Enel hai fino a 30.000 km di ricarica a casa in esclusiva**

offerta Enel Night Free Luce di Enel Energia per acquirenti Renault Twingo**, validità offerte fino al 04/05/2026.
info e condizioni in sede e su [renault.it](https://www.renault.it)

Renault Twingo E-Tech electric, emissioni CO₂: 0 g/km, consumi ciclo misto 131 Wh/km WLTP, emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente, autonomia reale variabile in funzione di stile di guida, temperatura e percorso stradale, foto non rappresentativa del prodotto.

*dettaglio promozionale riferito a Renault Twingo E-Tech electric Evolution 80 cv urban range a €19.500 (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi).

**Prezzo luce a 0€ dalle 00:00 alle 7:00 e fino a 140 kWh/mese, 0,174€/kWh nelle altre ore e oltre soglia; quota fissa 15€/POD/mese. Prezzi IVA e imposte escluse, fissi per 36 mesi. Altre componenti di spesa come da CTE. Tutte le info su offerta e calcolo km inclusi su Renault.it. Condizioni economiche valide per sottoscrizioni entro il 15/05/26, salvo conclusione anticipata dell'offerta per esaurimento disponibilità

AUTONORDFIORETTO

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Echi dal Cotonificio a San Quirino, Minutello a Pordenone

CRISTINA SAVI

Teatro, musica, letteratura e mostre, con proposte di oggi, fra Pordenone e il suo territorio, cominciando da San Quirino, dove alle 18 il Centro dei Magredi Livio Poldini ospita **Echi dal Cotonificio**, spettacolo proposto da Le Muse Orfane all'interno della rassegna "Intrecci al femminile" promossa dal Comune. Il lavoro, scritto e diretto da Silvia Lorusso Del Linz, ricostruisce la memoria dei cotoni-

fici friulani attraverso le testimonianze delle operaie, mettendo al centro il ruolo femminile nel contesto produttivo, soprattutto nei periodi bellici. In scena Carla Vukmirovic, accompagnata dalle musiche dal vivo di Davide Ceccato, con scenografia di Luigina Tusini, per una narrazione che intreccia suoni, parole e gesti. La musica prosegue a Pordenone, dove alle 21 la Concert Hall di Largo Cervignano accoglie un nuovo appuntamento della stagione **Allegro, andante moderato e... Largo**. Protas-

gonista il trombettista Francesco Minutello, affiancato da Rudy Fantin all'hammond e Jacopo Zanette alla batteria, per un concerto che esplora sonorità soul e R&B dal gusto raffinato. Sempre in città, ma alle 19.45, il Tune Music Club ospita una serata dedicata al death metal con gli Hideous Divinity, insieme a Unbirth, Kryptonicon e Dead Aeon: forte energia dal vivo. Per famiglie e bambini, doppio appuntamento al Convento di San Francesco di Pordenone con **Tocut - Io sono io**, in

scena alle 15.30 e 17.30 nell'ambito dei Teatri delle Gioventù, un percorso ludico e poetico sull'identità, con Beatrice Elena Festi e Silvia Lo Sappio; canzoni, drammaturgia e regia di Massimo Lazzeri. A Zoppola, invece, alle 17, nel Teatro comunale, ultima data per la rassegna Fila a Teatro di Molino Rosenkranz che propone **Fragolina**, della compagnia Il Teatro delle Quisquillie, fra teatro, danza e canzoni. Spazio anche ai libri a **Prata d'autore locale**: la sala riunioni della Torre civica di Piazza

Meyer ospita, dalle 9.30 alle 18, incontri con autori nell'ambito della Festa del libro, fra i quali Maurizio Valentino Presot, Edi Fadelli, Arturo Pellizzon e Orietta Dal Dan, con momenti di dialogo diretto con il pubblico. Infine, a Brugnera, Villa Varda inaugura alle ore 10.30 la mostra **Icone contemporanee** di Augusto Prosdocimo, con presentazione di Roberto Costella, offrendo uno sguardo su vent'anni di ricerca artistica. —



Echi dal Cotonificio e Minutello

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN OCCASIONE DEL FEFF

Assaggi d'Oriente: cultura e gastronomia per scoprire l'Asia

Dal 24 aprile al 2 maggio un ciclo di appuntamenti a Udine. Serate tematiche ma anche conferenze e workshop



Assaggi d'Oriente a Udine per scoprire sapori e culture dell'Asia

Dal 24 aprile al 2 maggio "Assaggi d'Oriente" invita ad avvicinarsi alle culture asiatiche attraverso un percorso fatto di incontri, esperienze, sapori e momenti di approfondimento. Il ciclo di appuntamenti, ideato e realizzato da Ambercat / Beyond Education, si svolgerà nella sala eventi del Meet Garden, in via Poscolle 55 a Udine. «Con "Assaggi d'Oriente" vogliamo offrire alla città di Udine la possibilità di entrare in contatto con le culture asiatiche, andando oltre gli stereotipi – spiega Ambra Collino, fondatrice di Ambercat / Beyond Education –. Ambercat nasce proprio da questa idea: una startup femminile fondata nel

2020 che si occupa di corsi di lingua, esperienze culturali e viaggi studio immersivi in Asia. Il nostro obiettivo è sempre stato quello di creare occasioni concrete di incontro tra persone e culture, non solo attraverso lo studio, ma anche attraverso esperienze vissute e condivise». Il ciclo di eventi si aprirà venerdì 24 aprile, alle 19.30, con una serata dedicata alla Cina: una cena tematica accompagnata da musica live e karaoke. Il secondo appuntamento, sabato 25 aprile, alle 11.30, proporrà una lezione introduttiva di lingua e cultura cinese abbinata a un "AperiCina". Martedì 28 aprile, alle 11.30, protagonista sarà la Corea con "Korea Experience". Sarà invece dedicato al Giappone il workshop culturale in programma mercoledì 29 aprile, alle 11.30. Venerdì 1 maggio, dalle 10.30, è prevista una giornata dedicata alla formazione e alla cultura contemporanea. "Assaggi d'Oriente" si chiuderà sabato 2 maggio, alle 18, con la conferenza, a ingresso libero e gratuito, "Da Made in China a Powered by China". La prenotazione è obbligatoria: entro lunedì 20 per gli eventi del 24 e 25 aprile; entro sabato 25 per gli appuntamenti del 28/29 aprile e dell'1/2 maggio. Per informazioni e prenotazioni: 3248020527, e-mail info@beyondeducation.it. —

GLI APPUNTAMENTI DI OGGI IN FRIULI

La Bajadera di Kálmán e lo spettacolo per bimbi

Brillante, divertente, con le splendide musiche del compositore ungherese Émmérich Kálmán, considerato l'ultimo grande maestro del genere operettistico, **La Bajadera** sarà di scena al Teatro Nuovo Giovanni da Udine oggi, domenica 19, alle 18. Lo spettacolo, che chiude la 29ma Stagione di Opera, Operetta e Danza firmata dalla direttrice artistica Fiorenza Cedolins e realizzata anche grazie al sostegno di Fondazione Friuli, è proposto nel nuovo allestimento di Arte Scenica. Fra i solisti spiccano Renata Campanella (Odette Darimonde), Antonio Colamorea (Principe Radjani di Lahore) e Alessandro Brachetti (Napoleone Garibaldi). Orchestra Sinfonica delle Terre Verdiane e Coro Novecento diretti da Stefano Giaroli, Corpo di Ballo Novecento, coreografie di Salvatore Loritto. C'è un luogo in cui le fiabe non finiscono davvero. Continuano a vivere, a respirare, lasciando tracce invisibili e depositandosi negli oggetti.

Oggi, alle 17 al Teatro Palamostre di Udine, va in scena **Once upon a time**, uno spettacolo dell'autrice e attrice Emanuela Dall'Aglio, pensato per le bambine e i bambini dai 5 anni, all'interno della Stagione ContattoTIG in famiglia, parte della rassegna Udine Città Teatro per le bambine e i bambini per le domeniche pomeriggio a teatro. Tra gli altri appuntamenti di oggi, alle 17, l'Auditorium di Rivignano ospiterà "**Vai all'Inferno, Dante**", la nuova produzione a ingresso libero del gruppo giovani attori dell'associazione teatrale Drin e Delaide di Rivignano Teor, con testi e regia di Nicola Valentinis. La rappresentazione si arricchisce della collaborazione con Fly Dancing Rivignano e Arte Danza Portogruaro, mentre gli intermezzi coreografici saranno affidati all'étoile Filippo Del Sal, creando momenti suggestivi, sospesi tra sogno e movimento. Uno spettacolo originale, che intreccia comicità e letteratura, capace di divertire e far riflettere. —

CINEMA

UDINE CINEMA VISIONARIO Via Asquini, 33 0432/227798 Alla festa della rivoluzione 14.30-16.50-19.30-21.30 Tutta vita 16.30 The Drama - Un segreto è per sempre 14.40-18.50 Lo straniero V.O. 21.00 La donna più ricca del mondo 14.30-19.00 Super Mario Galaxy - Il film 16.55 ...che Dio perdona a tutti 21.25 Il caso 137 14.40-19.00 Lady Nazca - La signora delle linee 17.00 Lee Cronin - La... VM14 V.O. 21.20 Acena con il dittatore 14.55 Un anno di scuola 17.05-19.10 Acena con il dittatore V.O. 21.15 GEMONIA DEL FRIULI SOCIALE via XX Settembre 5 348/8525373 Super Mario Galaxy - Il film 16.30 Il bene comune 18.30 La torta del presidente 20.30	PRADAMANO THE SPACE CINEMA PRADAMANO SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Benvenuti in campagna 11.00-20.15-22.25 Super Mario Galaxy - Il film 11.00-13.30-14.00-14.30-15.05-15.45-16.00 16.25-16.50-17.10-17.40-18.30-19.10-21.00-22.15 Lilo & Stitch 11.00 Jumpers - Un salto tra gli animali 11.30-13.25-14.00 Alla festa della rivoluzione 14.05-18.00-21.45 E' l'ultima battuta? 11.00-13.45 Bluey divertirsi con gli amici 11.05-13.45 Finché morte non ci separi 2 VM14 11.15-15.20-16.35-20.45 The Drama - Un segreto è per sempre 12.45-15.50-17.50-19.20-21.30 L'ultima missione: Project Hail Mary 16.25-18.10-20.10 Ipugni in tasca (vers. restaurata) 11.00 Lee Cronin - La... VM14 11.00-11.30-14.05-16.15-19.00-19.20-22.00 ...che Dio perdona a tutti 13.20 Il delitto del terzo piano 19.55-22.15	Tiuccideranno 22.25 Cena di classe 11.30-19.45-22.15 SAN DANIELE DEL FRIULI SPLENDOR Via Ippolito Nievo, 8 Super Mario Galaxy - Il film 17.30 TOLMEZZO DAVID Piazza Centa, 1 0433/44553 Super Mario Galaxy - Il film 16.00 Mio fratello è un vichingo 20.30 TORREANO DI MARTIGNACCO CINE CITTÀ FIERA Via Antonio Bardelli, 4 1991/99991 Alla festa della rivoluzione 15.30-18.00-20.30 ...che Dio perdona a tutti 15.00-18.00 Finché morte non ci separi 2 VM14 21.00 Il delitto del terzo piano 15.00-17.30-20.45 Lee Cronin - La... VM14 15.00-18.00-20.45 L'ultima missione: Project Hail Mary 15.00-17.30-20.40	Super Mario Galaxy - Il film 15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00 The Drama - Un segreto è per sempre 15.30-18.00-20.30 Un bel giorno 16.00-18.30-20.30 Benvenuti in campagna 15.00-18.30-20.45 Cena di classe 15.30-18.00-20.30 GORIZIA MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41 0481/530263 Super Mario Galaxy - Il film 15.00-17.00 Un anno di scuola 15.50 Tutta vita 20.00 The Drama - Un segreto è per sempre 15.30-17.30-20.20 Il caso 137 17.45-20.30 MONFALCONE MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50 0481/712020 Super Mario Galaxy - Il film 15.00-17.00-19.00-21.10 La donna più ricca del mondo 15.00-17.10 Lee Cronin - La... VM14 15.30-18.00-21.20 Un anno di scuola 15.30-17.30-21.00	Benvenuti in campagna 19.20 Alla festa della rivoluzione 15.00-16.50-20.45 The Drama - Un segreto è per sempre 18.30-21.15 VILLESSE UCI CINEMAS VILLESSE Tiare Shopping, Località Maranzuz, 2 Bluey al Cinema: Collezione giocare agli Chef 11.00 Alla festa della rivoluzione 17.10-21.10 Benvenuti in campagna 13.20-16.10-18.50 Finché morte non ci separi 2 VM14 20.50 Lee Cronin - La... VM14 14.20-17.30-20.30 L'ultima missione: Project Hail Mary 13.50-20.10 Super Mario Galaxy - Il film 11.10-11.40 13.30-14.10-16.00-16.40-18.20-19.00-21.20 The Drama - Un segreto è per sempre 11.30-16.20-18.30-21.00 PORDENONE CINEMA ZERO P.zza Maestri del Lavoro, 3 0434/520404-520527 Alla festa della rivoluzione 14.45-19.00-21.00 Un anno di scuola 16.45-18.45-20.45	The Drama - Un segreto è per sempre 18.45-20.45 Acena con il dittatore 14.45 ...che Dio perdona a tutti 16.45-18.45 La donna più ricca del mondo 14.15-16.30 Giulio Regeni. Tutto il male del mondo 20.45 Il caso 137 14.15-16.30 FIUME VENETO UCI CINEMAS FIUME VENETO Via Maestri del lavoro 51 Alla festa della rivoluzione 15.20-17.50-20.10-22.10 Benvenuti in campagna 15.40-18.00-20.20 Il delitto del terzo piano 14.50-17.20-20.30 Finché morte non ci separi 2 VM14 22.40 L'ultima missione: Project Hail Mary 16.10-19.50-21.50 Lee Cronin - La... VM14 17.30-19.30-22.30 Lee Cronin - La... VM14 V.O. 18.50 Super Mario Galaxy - Il film 14.20-15.00-16.00-17.00-17.30-18.30-19.20-21.00 The Drama - Un segreto è per sempre 16.20-19.40-21.30 Super Mario Galaxy - Il film V.O. 14.00
---	--	---	---	--	--

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

La favola
svanita

Senza Davis sparisce l'Udinese che aveva incantato a San Siro: vince il Parma Ai ducali per i tre punti basta un tiro con il centravanti che la Zebretta non ha

Pietro Oleotto / UDINE

Gone in 60 Seconds. Spariti in 60 secondi. Come nel film con Nicholas Cage. Come spesso è successo dopo una grande prestazione (quella di San Siro). Come accade quando non hai Keinan Davis al centro dell'attacco. Sparita. Svanita. L'Udinese vista con all'opera nel 3-0 rifilato al Milan non era in campo ieri contro il Parma, non solo perché il canovaccio tattico della partita era completamente diverso. Quella ducale è stata una delle avversarie difensivamente più organizzate viste in questa stagione al Friuli - Bluneregy Stadium. Quando si dice che una squadra gioca con undici effettivi dietro alla linea della palla ci si può riferire tranquillamente a quella di Cuesta, quadrata e opportunista, al punto che la giocata di Nesta Elphege, entrato nell'intervallo al posto di Pellegrino, infortunato, è stata quella decisiva: un tiro nello specchio (5 in totale) sfruttando un intervento a vuoto di Kasabesele, un gol.

Dall'altra parte una Zebretta che ci ha provato di più dopo lo svantaggio (11 conclusioni), seppur senza grande precisione (3 tiri nella luce dalla porta difesa da Suzuki) e lucidità. Il ritmo? Su quello bisognerebbe sorvolare, il fatto che sia stata una delle gare che in stagione ha riservato al pubblico (comunque 23.280 spettatori, abbonati compresi) meno minuti di gioco effettivo la dice lunga, anche sul modo di condurre la partita dell'arbitro Di Marco della sezione di Ciampino, poche partite in Serie A dal 2024, osservato ieri dalla tribuna dal uno degli uomini del designatore Rocchi, l'ex direttore di gara Gervasoni. Dire che fischia i sospiri e rischiando di perdersi i falli più gravi nello sviluppo del gioco - vada a vedersi quello di Troilo su Zaniolo alla fine del primo tempo, neppure ammonito - è il minimo, ma la cornice arbitrale fa parte del discorso sulla competitività del calcio italiano, non di quella dell'Udinese quando gioca sen-

UDINESE	0
PARMA	1

UDINESE (3-4-2-1) Okoye; Kristensen (37' st Mlacic), Kabasele, Solet; Ehizibue (29' st Zarraga), Piotrowski (19' st Gueye), Karlstrom, Kamara (20' st Arizala); Atta, Ekkelenkamp (29' st Buksa); Zaniolo. All. Runjaic.

PARMA (3-5-2) Suzuki; Circati, Troilo, Ndiaye (31' st Britschgi); Delprato, Bernabé (Öndrejka), Keita, Nicolussi Caviglia (28' st Estevez), Valeri; Pellegrino (1' st Elphege), Strefezza (21' st Ordonez). All. Cuesta.

Arbitro Di Marco di Ciampino.

Marcatore Nella ripresa al 6' Elphege. **Note** Angoli: 10-5 Recupero: 3' e 6' Ammoniti: Karlstrom, Zaniolo per gioco fallito. Angoli 10-5. Recupero 3' e 6'. Spettatori 23.280 (14.019 paganti) per un incasso di 246.068 euro (149.765 quota abbonati).

IL PUNTO

Karlstrom salterà
per squalifica
la gara con la Lazio

Pagherà dazio con la squalifica Jesper Karlstrom, ammonito ieri per la quinta volta in stagione. Il cartellino giallo rimediato all'84' lo costringerà al riposo forzato lunedì 27 aprile, quando l'Udinese renderà visita alla Lazio nel posticipo della 34ª giornata in programma all'Olimpico, alle 20.45. Non sarà l'unica assenza, visto che per la sfida ai biancoazzurri continueranno a mancare anche Keinan Davis, il bomber alle prese col trauma distrattivo al bicipite femorale destro rimediato col Milan, e Jordan Zemura che non è ancora pronto dopo la lesione al bicipite femorale rimediata a inizio marzo. L'Udinese si allenerà oggi e poi riprenderà la preparazione mercoledì. S.M.

za Davis al centro dell'attacco.

Con l'inglese in infermeria Runjaic in questa stagione ha ottenuto 4 punti sui 18 disponibili: in poche parole ha vinto la sfida interna con l'Atalanta e pareggiato l'ultima con il Como segnando una sola rete (con Zaniolo), per poi perdere Lecce, Sassuolo, Bologna e da ieri con il Parma. Senza Davis mister Kosta non ha un "Piano B", perché sacrificare Zaniolo là davanti a prendere le botte è impattante soltanto per la qualità del gioco che non c'è. Le trame, infatti, sono demandate a un Atta che gira troppo al largo per trovare spazio, riposizionandosi a volte alle spalle di Karlstrom: il ragazzo ha stoffa, ma andare a prendersi il pallone davanti alla difesa per sottrarsi al pressing avversario è una mossa da partitella con gli amici, quella del giovedì, con la pizza in palio. Possibile che non riesca a darsi la fare dettando il passaggio in profondità per poi rientrare in gioco e ricevere il pallone sulla trequarti? Quale è allora il vero ruolo di Atta?

Tormentata da questo dubbio l'Udinese si è ritrovata ad attaccare per riprendere almeno il pareggio, senza riuscirci. È arrivata solo a colpire solo una traversa piuttosto estemporanea dopo un'azione entusiasmante di Solet, quando Runjaic aveva deciso di togliere Piotrowski per inserire Gueye. Il ragazzo francese col numero 7 si è dato da fare, ha prodotto un paio di pericoli, ma da qui a dire che è già un attaccante pronto per la Serie A ne passa. Intanto non ha il fisico e la tecnica per fare la prima punta, può fare la spalla, ma ieri sarebbe servito un riferimento al posto di Davis, che l'Udinese non ha, a differenza del Parma. O meglio, ce l'ha, ma si chiama Bayo, improponibile a questi livelli.

Morale della favola (svanita) la Zebretta resta a quota 43, viene sorpassata dal Sassuolo e farà fatica ad arrivare a quota 50 senza Davis e con questo atteggiamento tattico. —

IL FILM

STEFANO MARTORANO

GUEYE DI TESTA
COLPISCE
LA TRAVERSA

3' Pericolo

Sul corner da sinistra calciato da sinistra Circati colpisce a botta sicura e alza la mira.

7' Primo tiro

Zaniolo firma il primo tiro verso la porta del Parma con debole destro che si spegne sul fondo.

48' Salvataggio

Zaniolo smista per Atta che crossa di sinistro al centro di prima, trovando il salvataggio tempestivo di Ndiaye.

52' Gol partita

Strefezza imbuca per Elphege. Kabasele cerca l'anticipo ma buca clamorosamente l'intervento. Elphege resiste anche a Solet e infila il gol partita sull'uscita di Okoye. (0-1)

57' Debole

Atta slalomaggia, entra in area e calcia d'interno, debole e centrale tra le braccia di Suzuki.

58' Mangiato

Il Parma sfiora il raddoppio con Elphege che non la mette dentro dopo la palla persa in uscita da Okoye.

76' Traversa

Solet entra in area da sinistra, l'attraversa a suon di dribbling e finte e crossa. Gueye colpisce di testa e colpisce la traversa. Sulla respinta il pallone arriva sulla testa di Zaniolo che manda a lato da due metri.

83' Spizzata

Sul cross di Karlstrom ci prova Kabasele con la girata di testa che non sorprende Suzuki che blocca la conclusione.

95' Ultimo tentativo. Sul pallone a campanile in piena area Buksa la alza per Zaniolo che ci prova al volo di destro. Suzuki si distende e sventa in corner.



L'occasione fallita da Zaniolo. Al centro, la squadra sotto la curva e Samira Lui, ospite allo stadio, in alto, la festa del Parma FOTOPETRUSSI

SPORT
IN PILLOLE

Monaco: Cobolli batte Zverev, finale con Shelton

Flavio Cobolli è in finale al torneo Atp 250 di Monaco di Baviera. L'azzurro in semifinale ha sconfitto 6-3 6-2 il tedesco Alexander Zverev, numero 3 del ran-

king mondiale. Oggi in finale se la vedrà con l'americano Shelton che ha battuto lo slovacco Multan. All'Atp 500 di Barcellona finale tra Rublev e Fils.



Alcaraz, a rischio anche Roma e Parigi

Potrebbe essere più grave del previsto l'infortunio al polso che ha costretto Carlos Alcaraz a saltare il torneo di Madrid. In Spagna si ipotizza che il numero

2 al mondo potrebbe saltare anche il torneo di Roma e lo Slam di Parigi. Per adesso l'unica certezza è che Alcaraz resterà a riposo per un paio di settimane.



Serie A



I TIFOSI

Lo spettacolo c'è solo sugli spalti con il cuore della Nord e la madrina Samira

Stefano Martorano / UDINE

Corre il novantesimo quando dalla Nord prende quota il "Totalmente dipendente, non so stare senza te", il coro che trascina tutti, unendo le ugole di giovani e anziani che fanno vibrare le corde vocali. A quel punto, con ancora sei minuti a disposizione per evitare la sconfitta, il popolo bianconero ci crede eccome, e spinge forte anche col rollio di tamburi. Da lì alla fine arriverà solo l'occasione col destro al volo di Zaniolo e lo zero alla voce gol resterà impressa per sempre sugli almanacchi di questa stagione, così come le difficoltà sancite dalla matematica di un'Udinese innocua e prevedibile senza Keinan Davis.

Come contro il Como, l'inglese è assente in campo ma presente in tribuna e la Nord lo acclama riservandogli un coro prima di quel "totalmente dipendente" che sì, in fondo, può benissimo fotografare il rapporto di dipendenza tra l'Udinese e il suo 9. Il tutto, sotto gli occhi dei 23.280 presenti allo stadio, compresi i 371 arrivati da Parma. Pochi? Sì, ma suffi-

cienti per evitare l'ultimo posto tra le presenze ospiti fin qui registrate al Friuli, rimasto in mano ai 107 neroverdi tifosi del Sassuolo.

Tra le presenze emiliane spunta anche un inedito "Parma club Ungheria" che per qualcuno richiama anche alla buona salumeria. Eh sì, tra uno sbadiglio e l'altro nei primi 45' c'è anche il tempo di guardarsi attorno e leggere gli striscioni. Lo spettacolo infatti è altrove, è sugli spalti, ma è stato anche prima della partita con i 1.500 ragazzi delle Academy bianconere giunte anche da Slovenia e Croazia, e con la splendida Samira Lui, la showgirl di San Daniele del Friuli che ha debuttato come madrina dell'Udinese per celebrare il legame con la sua terra d'origine sotto l'egida del marchio "Io sono Friuli Venezia Giulia". La showgirl è stata accolta dalla famiglia Pozzo e dal presidente Soldati, ricevendo la maglia numero 10 personalizzata con cui poi si è rivolta al pubblico: «Questa è casa mia e sono davvero felice di essere qui, il mio cuore è a Udine». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

ANTONIO SIMEOLI

LA NINNA NANNA E IL SOLITO REGALO

A un certo punto uno sotto di noi in parterre, roba da migliaia di euro di abbonamento l'anno, ondeggiava con la testa. Era la fine del primo tempo, la pennica inevitabile con i primi caldi allo stadio e una partita da sonno profondo. Il vicino lo desta, mentre il gioco veniva interrotto per la milionesima volta dallo (scarso) arbitro De Marco. "Via, sveglia, dai che si mangia. Ci sono i piatti di chef Scarello, quello stellato, torni a dormire dopo". E via, almeno quelli che potevano, a mangiarsi un pacchero destrutturato.

Gli altri? A chiedersi: è perché siamo ancora fuori dai Mondiali, 20 anni fa la Serie A era la più bella e adesso è ridotta così? Semplice: vanno a due all'ora, squadre come il Parma, che non a caso ha fatto più punti fuori casa che in casa, gioca con 8 in difesa, sì in 8, e ti frega al primo buco (di Kabasele). L'Udinese? Senza Davis, lo si sapeva che era forte ma fragile e non si sono presi giocatori per sostituirlo, è innocua e si divora le due occasioni vere. Siamo alle solite, se vinci a San non puoi giocare così quella dopo. E poi, Kosta: Piotrowski è davvero meglio di Müller? Dai... Il resto ce l'ha messo l'arbitro. Decine di interruzioni. Lui rallentava il ritmo già lento: 24' di gioco effettivo nel primo tempo, nel secondo 54': quasi record Ma che roba è? Dai magari il pacchero era buono. Almeno quello. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PAGELLE



MASSIMO MEROI

Kabasele, errore fatale Solet piazza un acuto Atta è rimasto a Milano



L'arbitro

5 DE MARCO

Tempi biblici per far riprendere il gioco, a fine primo tempo non ammonisce Troilo che abbatte Zaniolo. Non punisce una sbracciata in faccia sul 10 bianconero che poi per lo stesso intervento viene ammonito. Non influisce sul risultato ma regala una sensazione di inadeguatezza.

5.5 OKOYE

Un'uscita a vuoto all'inizio. Incolpevole sul gol, non trattiene il pallone che regala a Elphege la palla del possibile 0-2.

6 KRISTENSEN

Poco sollecitato in fase difensiva. Si vede in area avversaria con un'incornata alta. Nel finale finisce ko.

5 KABASELE

Manca l'anticipo su Elphege regalando all'avversario la palla del ko. Cerca il riscatto con un colpo di testa centrale.

6 SOLET

Anche lui non è immune da colpe nell'azione del gol. Grande slalom che ispira la traversa di Gueye.

5.5 EHIZIBUE

Suo il cross per il sinistro di Kamara. Contro squadre chiuse, però, i suoi limiti tecnici si evidenziano ancora di più.

5 PIOTROWSKI

A posteriori è facile chiedersi perché lui e non Miller. Da ricordare solo la palla recuperata in pressing dentro l'area.

6 KARLSTROM

Partita senza infamia e senza lode. Nel finale cerca la conclusione dal limite dell'area, sarebbe servito uno stinco avversario per finire in porta.

5.5 KAMARA

Piazza un paio di affondi, ma mai senza la necessaria convinzione. Cerca di attaccare lo spazio oltre la linea difensiva ma non viene innescato.

5.5 EKKELENKAMP

Avrebbe dovuto calciare di prima intenzione il pallone recuperato da Piotrowski, invece cerca una improbabile sponda per Zaniolo. Sostituito da Gueye, ma forse era il caso di togliere Atta.

5 ATTA

Ha lasciato a San Siro la sua migliore versione. Mai incisivo, si esibisce in uno slalom poco dopo lo 0-1 ma il tiro è da dimenticare. Inspiegabilmente lontano dall'area nel finale di gara.

5.5 ZANIOLO

Facendogli fare la prima punta viene depotenziato. Un paio di spunti all'inizio, nel finale mette fuori di testa il tap-in susseguente alla traversa di Gueye.

6 ARIZALA

Subentra a Kamara. Si concentra sempre invece di cercare il fondo.

6 GUEYE

Paradossalmente il più pericoloso con quel colpo di testa sulla traversa.

5.5 ZARRAGA

Nel finale a destra al posto di Ehizibue. Tre corner calciati tutti male.

5.5 BUKSA

Una percussione centrale.

SV MLACIC

Un cross mal dosato.

SERIE A

Risultati: Giornata 33

Inter - Cagliari	3-0
Napoli - Lazio	0-2
Roma - Atalanta	1-1
Sassuolo - Como	2-1
Udinese - Parma	0-1
Cremonese-Torino	OGGI ORE 12.30
Verona-Milan	OGGI ORE 15
Pisa-Genoa	OGGI ORE 18
Juventus-Bologna	OGGI ORE 20.45
Lecce-Fiorentina	DOMANI ORE 20.45

Prossimo turno: 26/04/2026

Napoli-Cremonese	24/4 ORE 20.45
Parma-Pisa	25/4 ORE 15
Bologna-Roma	25/4 ORE 18
Verona-Lecce	25/4 ORE 20.45
Fiorentina-Sassuolo	26/4 ORE 12.30
Genoa-Como	26/4 ORE 15
Torino-Inter	26/4 ORE 18
Milan-Juventus	26/4 ORE 20.45
Cagliari-Atalanta	27/4 ORE 18.30
Lazio-Udinese	27/4 ORE 20.45

Classifica marcatori

16 RETI: Martinez (Inter), 12 RETI: Paz (Como), 11 RETI: Douvikas (Como, 1), Marcus Thuram (Inter), 10 RETI: Hojlund (Napoli, 1), Yildiz (Juventus, 1), Malen (Roma, 2), Davis (Udinese, 4).

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	INTER	78	33	25	3	5	78	29	49
02.	NAPOLI	66	33	20	6	7	48	33	15
03.	MILAN	63	32	18	9	5	47	27	20
04.	JUVENTUS	60	32	17	9	6	55	29	26
05.	COMO	58	33	16	10	7	57	28	29
06.	ROMA	58	33	18	4	11	46	29	17
07.	ATALANTA	54	33	14	12	7	45	29	16
08.	BOLOGNA	48	32	14	6	12	42	37	5
09.	LAZIO	47	33	12	11	10	34	30	4
10.	SASSUOLO	45	33	13	6	14	41	44	-3
11.	UDINESE	43	33	12	7	14	38	43	-5
12.	TORINO	39	32	11	6	15	37	54	-17
13.	PARMA	39	33	9	12	12	24	40	-16
14.	GENOA	36	32	9	9	14	38	45	-7
15.	FIorentina	35	32	8	11	13	37	44	-7
16.	CAGLIARI	33	33	8	9	16	33	47	-14
17.	CREMONESE	27	32	6	9	17	26	47	-21
18.	LECCE	27	32	7	6	19	21	45	-24
19.	HELLAS VERONA	18	32	3	9	20	23	55	-32
20.	PISA	18	32	2	12	18	23	58	-35

**Serie A**

Dilemma Davis

Runjaic contro corrente: «Possiamo vincere senza di lui»
Gueye gli piace e rilancia Buksa: «Per Lazio sarà più pronto»

Pietro Oleotto / UDINE

Alla fine Runjaic è rimasto solo. O quasi. «Siamo in grado di vincere e segnare anche senza Davis», ha garantito il tecnico tedesco a chi gli ha chiesto se c'è un'Udinese con il centravanti inglese in campo e un'altra, per rendimento, senza il numero 9. Così ha dato l'impressione di essere un novello Hiroo Onoda, famoso non per essere un valente allenatore di calcio della nazionale del Sol Levante, ma il più celebre soldato giapponese dimenticato per decenni sulle isole, nell'arcipelago di Guam, dopo la Seconda Guerra mondiale. Tagliato fuori dal mondo. Ma come? Lo dicono le statistiche: senza Davis ha raccolto solo 4 punti in 6 partite e con la prospettiva di disputarne (forse) altre due con un altro giocatore nel ruolo di centrattacco. Le prospettive dovrebbero preoccupare il tecnico tedesco, visto che all'orizzonte ci sono la trasferta con la Lazio e l'impegno casalingo col Torino, squadre che lottano per lo stesso obiettivo dell'Udinese. Evitare la fine precoce di un campionato.

IL GRANDE ASSENTE

Eppure mister Kosta ha dato l'impressione di non curarsi troppo dell'effetto Davis: «La squadra è la stessa, ma senza Davis», ha puntualizzato sottolineando che si tratta di una sottrazione di talento a un'Udinese che è costretta a giocare priva del suo centravanti titolare, giocatore che, per caratteristiche, è insostituibile, come ha sempre detto Runjaic riferendosi all'in-

glese. «Nella prossima partita proveremo a recuperarlo, se non ce la farà avremo Buksa più preparato, con una settimana in più di allenamento, già stavolta abbiamo visto belle giocate da parte sua», ha aggiunto poi Runjaic spiegando che la prossima volta potrebbe non puntare più su Zaniolo come riferimento avanzato, ma dovrebbe schiere il polacco, come negli ultimi minuti della sfida di ieri, nella quale ha inserito prima di tutto Gueye. «Vedo dei miglioramenti da parte sua. Adesso prepariamoci a una settimana lunga (si giocherà lunedì 27 all'Olimpico, ndr) e a una buona partita per raccogliere punti».

ANALISI DEI ERRORI

Al di là del risultato, poi, l'Udinese non è dispiaciuta al suo tecnico. «Ha dato tutto e avrebbe potuto segnare. Non meritavamo di perdere: abbiamo giocato a calcio e sono triste per i miei ragazzi», ha evidenziato mister Kosta riferendosi alla tattica spesso rinunciataria del Parma. «Loro hanno difeso bassi, lo sapevamo che sarebbe stato così: avevamo rivisto la partita contro il Napoli. La tattica è stata la stessa da parte di un Parma molto disciplinato. In poche parole sapevo che chi avrebbe segnato il primo gol avrebbe avuto un grande vantaggio». L'ha fatto il collega Cuesta e i tre punti hanno preso la strada dell'Emilia. «Purtroppo nell'episodio del gol Kabasele preso una decisione errata, anticipare l'avversario davanti all'area invece di rimanere alle spalle dell'attaccante».

GLI AVVERSARI

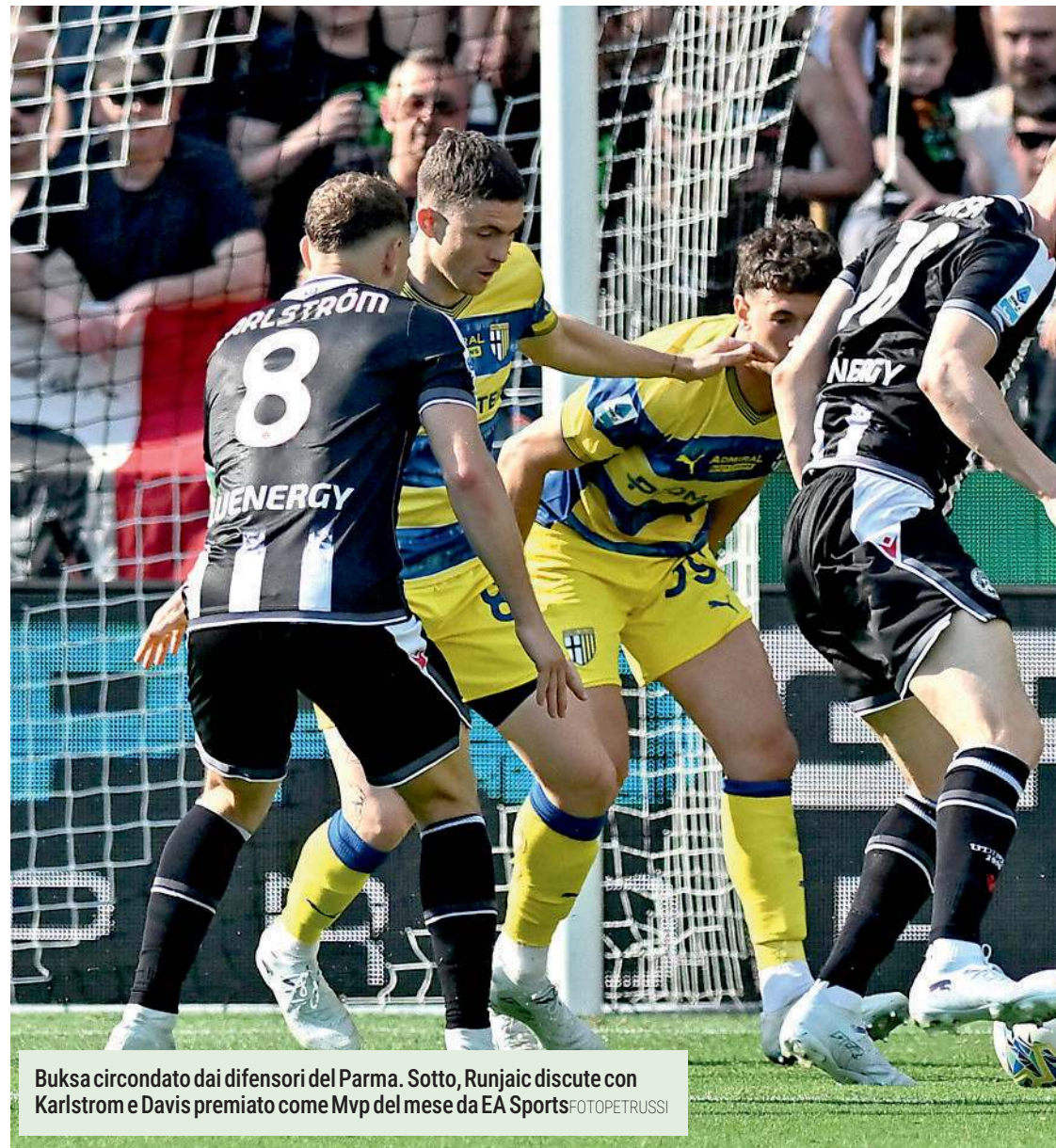
Cuesta: «La voglia dei ragazzi ha fatto la differenza»



Carlos Cuesta / FOTOPETRUSSI

L'orgoglio è il sentimento che anima Carlos Cuesta dopo il 90'. «L'Udinese è una squadra forte - ha detto il tecnico del Parma -. Ad aver fatto la differenza è questo, quanto i ragazzi ci tengono. Durante l'intervallo siamo stati costretti a cambiare Pellegrino, al suo posto è entrato Elphege, che ha contribuito al successo. Godiamoci il successo, rivolgendo lo sguardo al prossimo match col Pisa». I gialloblù dopo questa affermazione hanno praticamente blindato la salvezza. «Mancano ancora quindici punti - ha sottolineato Cuesta -. Dobbiamo continuare sulla nostra strada, per continuare a crescere. Nel match ho visto molti aspetti positivi. Questi ragazzi meritano tantissimo».

A.B.



Buksa circondato dai difensori del Parma. Sotto, Runjaic discute con Karlstrom e Davis premiato come Mvp del mese da EA Sports / FOTOPETRUSSI



Il francese è stato uno dei pochi a metterci un po' di intraprendenza Gueye: «Secondo me non abbiamo fatto male. Io? Sto crescendo»

Solet: «Abbiamo fatto il possibile era difficile entra nella loro area»

IPROTAGONISTI

STEFANO MARTORANO

«Abbiamo fatto il possibile per segnare, ma era complicato entrare nella loro area», spiega a fine partita un rassegnato Oumar Solet.

E detta da lui, che al netto delle occasioni è stato uno dei pochi, se non l'unico, a entrare palla al piede nell'area emiliana in occasione della traversa poi colpita da Gueye, è tutto dire. Sì, perché anche col Parma l'Udinese ha dimostrato di essere Davis dipendente, checché ne dica Kosta Runjaic, e quelle difficoltà a cui accen-

na il difensore francese sono state lampanti. «È stata davvero una partita difficile perché loro hanno giocato in modo molto difensivo», ha poi aggiunto Solet, rimarcando l'evidenza di un Parma che dopo il gol si è ancor più arroccato all'interno della propria metà campo.

Tuttavia, non era proprio uno spartito inaspettato al-



Il difensore dell'Udinese Solet inseguito da un avversario / FOTOPETRUSSI

la vigilia, e forse anche per le premesse, con l'Udinese chiamata a bissare il successo di San Siro, Solet è apparso intristito dal risultato. Tutto, prima di passare a

parlare di sé, in risposta a chi ha sottolineato la sua costante pericolosità ogni qualvolta si affaccia all'area avversaria: «Ho fatto tutto il possibile per aiutare la squa-

dra, ma non ha funzionato. Dobbiamo continuare con questa mentalità per la prossima partita. Personalmente posso fare sempre meglio e voglio fare sempre meglio».

A commentare la sconfitta ieri la società ha presentato anche Idrissa Gueye, che ha sfiorato il pari: «A mio parere non abbiamo fatto male ma non siamo riusciti a portare punti a casa. Come mi sto integrando? Sto facendo progressi grazie ai compagni e allo staff tecnico. All'inizio è stato difficile, ma ora sto molto meglio e sento di essere migliorato. Posso giocare come punta o trequartista in base alle richieste del mister».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Assist all'Inter

La Lazio vince a Napoli, capolista a +12 a 5 gare dalla fine
Tra Roma e Atalanta un pareggio che serve a nessuno

Massimo Meroi

Assist all'Inter. Lo fa la Lazio che sbanca il Maradona permettendo alla capolista di confermare i dodici punti di vantaggio con i quali era andata a dormire venerdì sera dopo la vittoria sul Cagliari. A cinque giornate dalla fine manca pochissimo alla squadra di Chivu per vincere matematicamente il 21° tricolore. Lo scudetto potrebbe arrivare nel prossimo turno a patto che si verifichino queste condizioni. La prima: l'Inter vince contro il Torino, il Napoli non batte la Cremonese e il Milan fa punteggio pieno tra Verona (oggi) e Juventus. La seconda: l'Inter pareggia con il Torino, il Napoli perde con la Cremonese e il Milan non fa più di tre punti tra Verona e Juve.

Il Napoli di ieri ha offerto la faccia peggiore di sé. Mai in partita la squadra di Conte, è stata dominata dall'inizio alla fine dalla Lazio protagonista di una prova di grande spessore. In vantaggio dopo 5' grazie a un gol di Cancellieri, la Lazio avrebbe potuto chiudere il conto già nel primo tempo se Zaccagnini non avesse fallito il calcio di rigore concesso per il fallo di Lobotka su un Noslin particolarmente ispirato.

Nella ripresa Conte ha inserito Alisson Santos al posto di un pallido De Bruyne, ma nemmeno l'innesto del brasiliano ha cambiato l'inerzia della partita. Nella ripresa la Lazio ha trovato il 2-0 con Basic. Finisce con la Lazio che sfiora il tris con Dia dopo una buona iniziativa di Tavares e i fischi del pubblico di casa che accom-



L'attaccante della Lazio Noslin contrastato da Buongiorno

pagnano i giocatori negli spogliatoi. «Una bella legnata sui denti. Io via? Non replied al presidente», le parole di Conte nel post-gara. Per la squadra di Sarri un risultato importante non tanto per la classifica quanto in previsione della semifinale di ritorno di Coppa Italia di mercoledì prossimo con l'Atalanta (2-2 all'andata).

A proposito dei bergamaschi, ieri all'Olimpico il pareggio con la Roma ha probabilmente escluso entrambe le squadre dalla corsa al quarto posto. Era la partita di Gasperini contro la sua ex squadra ma anche la prima dopo la diatriba tra il tecnico e Ranieri. «Proprietà muta, dirigenza chiaccherona, chi pensa al bene della nostra Roma», lo striscione ap-

parso in Curva Sud con la tifoseria che di fatto ha preso le difese del tecnico. Partita equilibrata con l'Atalanta che è partita meglio andando in vantaggio con Krstovic subendo poi il ritorno della Roma vicina al pari con Malen (gran parata di Carnesecchi). Ederson ha fallito il raddoppio e poco dopo è arrivato l'1-1 di Hermoso con una bella girata mancina.

Nella ripresa la partita l'hanno fatta di più i giallorossi. L'uomo più pericoloso è stato ancora Hermoso con due colpi di testa, il primo bloccato da Carnesecchi, il secondo che ha scheggiato l'incrocio dei pali. È un pareggio che serve a nessuno ma in fondo è il risultato più giusto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Di Hermoso il pari della Roma

NAPOLI	0
LAZIO	2

NAPOLI (3-4-2-1) Milinkovic-Savic; Beukema, Buongiorno, Olivera; Politano (27' st Mazzocchi), Anguissa (1' st Elmas), Lobotka (18' st Giovane), Spinazzola (18' st Gutierrez); De Bruyne (1' st Alisson), McTominay; Hojlund. All. Conte.

LAZIO (4-3-3) Motta; Lazzari (36' st Hy-saj), Gila (15' st Provstgaard), Romagnoli, Tavares; Basic (25' st Dele-Bashiru), Cataldi (15' st Patric), Taylor; Cancellieri, Noslin, Zaccagnini (15' st Dia). All. Sarri.

Arbitro Zufferli di Udine.

Marcatori Al 5' Cancellieri; nella ripresa, al 11' Basic.

ROMA	1
ATALANTA	1

ROMA (3-4-2-1) Svlar; Mancini (15' st Ghilardi), Ndicka, Hermoso; Celik, Cristante, El Aynaoui (15' st Pisilli), Rensch (32' Tsimikas); Soule (26' st Vaz), El Shaarawy (15' st Venturino); Malen. All. Gasperini.

ATALANTA (3-4-2-1) Carnesecchi; Scalvini (1' st Kossonou), Djimsiti, Kolasinac (1' st Ahanor); Bellanova (9' st Bernasconi), De Roon, Ederson (35' st Pasalic), Zappacosta; De Ketelaere (1' st Zaleski), Raspadori, Krstovic. All. Palladino.

Arbitro Marcenaro di Genova.

Marcatori Al 12' Krstovic, al 46' Hermoso.

SERIE B

RISULTATI: GIORNATA 35

Bari - Venezia	0-3
Juve Stabia - Catanzaro	1-1
Mantova - Avellino	0-2
Modena - Frosinone	1-2
Palermo - Cesena	2-0
Sampdoria - Monza	0-3
Spezia - Sudtirolo	6-1
Carrarese - Pescara	oggi ore 15
Padova - Reggiana	oggi ore 17.15
Empoli - Entella	oggi ore 19.30

PROSSIMO TURNO: 25/04

Avellino - Bari, Catanzaro - Spezia, Cesena - Sampdoria, Frosinone - Carrarese, Monza - Modena, Pescara - Juve Stabia, Reggiana - Palermo, Sudtirolo - Mantova, Venezia - Empoli, Virtus Entella - Padova.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
VENEZIA	75	35	22	9	4	71	29
MONZA	72	35	21	9	5	55	27
FROSINONE	72	35	20	12	3	67	34
PALERMO	68	35	19	11	5	57	27
CATANZARO	56	35	14	14	7	54	43
MODENA	52	35	14	10	11	47	33
JUVE STABIA	49	35	11	16	8	42	42
CESENA	44	35	12	8	15	42	52
AVELLINO	43	35	11	10	14	40	54
CARRARESE	42	34	10	12	12	44	45
SUDTIROL	40	35	8	16	11	37	43
MANTOVA	40	35	11	7	17	39	50
SAMPDORIA	40	35	10	10	15	34	47
PADOVA	37	34	9	10	15	33	45
EMPOLI	36	34	8	12	14	43	49
VIRTUS ENTELLA	35	34	8	11	15	32	47
BARI	34	35	8	10	17	33	58
REGGIANA	33	34	8	9	17	33	52
SPEZIA	33	35	8	9	18	38	52
PESCARA	32	34	7	11	16	47	61

LE GARE DI OGGI

Occasioni da Champions per Milan e Juventus contro Verona e Bologna

La sconfitta del Como venerdì sul campo del Sassuolo apre occasioni Champions da non fallire per Milan e Juventus. I rossoneri scenderanno in campo oggi a Verona contro una squadra che sta solo contando ormai i giorni che la separano dalla retrocessione matematica, i bianconeri nel posticipo serale ospiteranno un Bologna reduce dalle fatiche in Europa League. Spal-



Massimiliano Allegri

letti deve decidere se impiegare Yildiz dall'inizio dopo che il turco per tutta la settimana si è allenato a parte a causa di un'infezione al ginocchio sinistro con la quale convive da tempo.

Nel Milan Allegri sembra orientato a dare fiducia a Leao sostituito e fischiatissimo nel finale della gara persa in casa con l'Udinese. «Sicuramente a Leao sono serviti un po' i fischi, ha capito che nella vita le cose non vanno sempre per il meglio. Avrà una bella reazione: ha fatto una buona settimana di allenamento come tutti», ha sottolineato alla vigilia il tecnico rossoneri che poi ha aggiunto: «Sono convinto che gli attaccanti torneranno a segnare. La squadra dovrà tornare ad

affrontare le partite con ordine. Con l'Udinese non siamo stati un minuto schierati in fase difensiva: eravamo troppo disordinati».

Interpellato sulla possibilità di concludere anzitempo la sua esperienza con il Milan per andare ad allenare la Nazionale Allegri ha detto: «In queste settimane, parlano tutti. Gli unici che non parlano sono i miei amici che stanno a Livorno. Ma è normale. Tutti gli anni si arriva in questo periodo e si dice che quello va di lì e quello va di là: il calcio è bello anche per questo. Per me tanti cambiamenti non sono stati nel mio dna. Mi piace lavorare in un club che è un'azienda, che va gestita come tale: va resa competitiva e nello stesso tempo sostenibile». —

Basket - Serie A

Marca indigesta

L'Old Wild West perde anche a Treviso e deve rimandare il discorso salvezza
Espulso Mekowulu, non bastano una fiammata nel terzo quarto e il solito cuore

TREVISO	92
OLD WILD WEST	82

24-19, 45-43, 66-67

NUTRIBULLET TREVISO Cappelletti 17, Weber 3, Abdur-Rahkman 3, Croswell 16, Miaschi 14, Pinkins 10, Chillo, Radošević 8, Macura 21. Non entrati Torresani, Pellegriano e Spinazzè. Coach Nicola.

APU OLD WILD WEST Christon 13, Alibegović 2, Spencer 2, Hickey 12, Mekowulu 4, Da Ros 7, Bendžius 10, Dawkins 10, Calzavara 11, Ikangi 11. Non entrati Pavan e Mizerniuk. Coach Vertemati.

Arbitri Lo Guzzo e Bongiorno di Pisa, Valzani di Taranto.

Note Treviso: 26/46 al tiro da due punti, 6/16 da tre e 22/27 ai liberi. Apu: 24/39 al tiro da due punti, 10/35 da tre e 4/9 ai liberi. Uscito per 5 falli Christon. Espulso Mekowulu al 16'.

Antonio Simeoli
/ INVIATO A TREVISO

Per un momento, alla fine del terzo quarto e forse per un attimo a 6' dalla fine l'Old Wild West ha pensato davvero di farla franca a Treviso anche con sprazzi di bel basket. Invece, alla fine, ha perso 92-82 ancora regalando ai rivali della Marca ancora vita e rinviando il discorso salvezza.

È in calo la squadra di Vertemati (vedi Alibegović, 0 su 7 da tre), ha riavuto un buon Hickey, ma è stata tradita stavolta da Mekowulu, dai soliti

limiti di talento. Dawkins non fa più notizia. Giusto così, Treviso se l'è meritata, molto grazie a un grande ex come Cappelletti, un fattore nel finale.

Croswell sotto e l'ala Macura Treviso non li aveva all'andata, metteteci Weber, gran difensore e il clima da bolgia dei 5 mila al Palaverde per un match senza ritorno o quasi per gli uomini di Nicola e capite che per l'Apu è una partita tostissima. Che Vertemati inizia con i due folletti Hickey e Christon. Sul pericolo Macura, uno dal trentello facile, e con Weber metà squadra, c'è ovviamente Ikangi, che si carica subito di falli però. Peggio, poi Udine a metà quarto in 15" si becca due schiacciate in faccia e una palla persa sulla rimessa che vogliono dire tanto del momento down della squadra di Vertemati. D'accordo, Treviso vede la preda Sassari, sa che deve vincere una partita in più dei rivali. Ha fame, ha il pubblico on-fire.

Ma se gli regali palla sulla rimessa o fai fare a Macura quel che vuole e come se gli dicessi: prego accomodatevi, noi tanto "per inerzia" ci salviamo. Ma signori, un conto è mettersi al sicuro da soli, certificando una gran stagione da neopromossa pur regalando a tutti due americani da ottobre, un altro è farlo con la bombola d'ossigeno (Alibegović spremuto per mesi) e grazie a sciagure altrui. Treviso domina alla voce intensità e atletismo: dopo 10' è 24-19. Sono quasi 200 i tifosi da Udine, si fanno sentire. Dawkins gioca poco? Capisci subito



Brutto ultimo quarto di Calzavara

0 su 7 la percentuale da tre di Alibegovic specchio di una squadra in calo

perché: intensità e difesa, passare altrove. Come quando Miaschi lo irride segnandogli dietro la schiena. Treviso accelera a +9. Udine con la testa di Hickey e Christon resta in piedi. Mekowulu la testa la perde: calcio a Croswell, espulso. Cose da pazzi. Eppure all'Intervallo 45-43, perché con Hickey (fatale che la gemma Calzavara gioca meno, bel guaio) e Christon, con Da Ros (bravissimo) che deve fare il "falso pivot", in attacco le cose funzionano. Del resto, mica Treviso è ultima per caso. Il presidente Pedone, con Di Giusto, signore del West, ci passa a fianco scuotendo la testa: «così gli stiamo regalando la partita».

Va di quintetto piccolo l'Apu e finalmente di difesa, vero Da Ros su Croswell soffre, ma gli rende la pariglia in attacco: la scelta di Vertemati paga. Hickey alla vecchia maniera fa la mente, Christon il braccio. Grane: quarto fallo di Ikangi, l'uomo su Macura, che si riaccende, cosa che non riesce proprio a fare Alibegović che litiga con le triple. Si viaggia sull'equilibrio, all'Apu servirebbe un colpo d'ala. "Forza Udine", canta lo spicchio. Bendžius e Calzavara (caldissimo) provano a far scappare Udine, la partita sembra cambiare padrone. Ma Mirza sbaglia anche la tripla del +8, il match gira tutto lì, e ci pensa l'ex Cappelletti con 5 punti di fila a riportare Treviso a -1: 66-67. Insomma, Udine va all'ultimo intervallo con la sensazione di aver spreco un'occasione.

È Cappe l'anima di Treviso. E Dawkins con fallo e canestro sul tiro da tre di Miaschi proprio davanti a Pedone dà una mazzata all'Apu. Il Palaverde è una bolgia. Ancora Cappelletti a riportare avanti i suoi dopo che l'indomita Apu, che ha valori veri, era tornata avanti. Macura riaccelessa. Nicola incita i suoi, questione di vita o di morte, sportive, s'intende. Dawkins segna due triple poi perde una palla sanguinosa. Giusto così. Finisce 92-82.

Se la Reyer Venezia, possibile ma non facile, vince a Sassari stasera l'Apu è salva. Ma se batte Cantù al Carnera sabato al Carnera la salvezza vale di più. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I TIFOSI

Quasi 200 cuori friulani arrivati al PalaVerde

Il fascino del PalaVerde, dove stasera 9 su 10 si assegnerà lo scudetto del volley con l'ennesimo titolo dell'Imoco Conegliano, tutti appesi al soffitto, è impagabile. Ci sono anche coppe e scudetti della Sisley e, per il basket, della Benetton, quindi la trasferta non se la sono voluta perdere i quasi 200 tifosi arrivati dal Friuli. Hanno incitato, ci hanno creduto, accompagnati dai tamburi. Hanno incitato Alibegović e compagni fino all'ultimo, confermando il grande amore per la squadra. Un'assicurazione per il futuro.



LE PAGELLE



Hickey, Da Ros e Ikangi bene Dawkins versione Penelope



Matteo Da Ros al tiro

6 CHRISTON

Tiene a galla l'Apu in un primo tempo difficile, inizia bene la ripresa ma commette qualche errore di troppo nel finale.

5 ALIBEGOVIC

Il capitano ha tirato la carretta per tutta la stagione ed ora è chiaramente in riserva: non ci prende mai da fuori, il che è tutto dire.

5 SPENCER

Gioca solamente 15', nonostante il "corto circuito" di Mekowulu. Combina vera-

mente poco ed è una sciagura ai liberi.

6.5 HICKEY

Mette altri minuti nel serbatoio e fa vedere sprazzi del suo talento. In crescita rispetto alla gara del rientro contro Trieste e non sembra male nemmeno la chimica con Christon.

4 MEKOWULU

Nervoso sin dall'inizio, regala due punti a Macura con una rimessa incomprensibile, poi commette una sciocchezza rifilando un calcio a Croswell e imbocca anzitempo la via degli spogliatoi. Imperdonabile.

6.5 DA ROS

Il migliore dell'Apu insieme a Hickey e Ikangi, gioca a lungo da cinque tattico e

regge l'urto contro Croswell. In attacco delizia con alcune giocate d'autore in post basso da cui serve alcuni deliziosi assist.

6 BENDZIUS

Primo tempo anonimo con poche iniziative in attacco, poi sale di tono a inizio ripresa per l'illusorio vantaggio bianconero.

5 DAWKINS

Ancora in versione Penelope: tesse la tela con un paio di triple importanti e la difesa con ingenuità clamorose. Matita rossa per il fallo su Miaschi che mette a referto 4 punti e il sottomano fallito nel contropiede che poteva dare l'allungo a Udine sul 76-75: da lì parziale di 0-10 e addio vittoria.

5.5 CALZAVARA

Anche lui veste i panni di Penelope nel momento cruciale. Dopo le raffiche di triple dall'angolo rovina tutto con palle perse, infrazioni di passi e amnesie che fanno infuriare Vertemati.

6.5 IKANGI

Gli tocca Macura, un osso duro, ma lui si fa rispettare e non contento è l'attaccante più pericoloso di Udine nei primi 20'.

5.5 VERTEMATI

Brutto primo tempo, bene la ripresa con il quintetto "piccolo" sino al crollo finale con otto palle perse. La squadra è in palese calo, di testa e di fisico. Ma serve ancora una vittoria per conquistare la salvezza.

GIUSEPPE PISANO

Serie A Maschile

Aquila Trento - Reggiana	82-90
Nutribullet Treviso - Old Wild West Udine	92-82
Tortona-Virtus Bologna	OGGI ORE 18
Olimpia Milano-Napoli	OGGI ORE 18.30
Dinamo Sassari-Reyer Venezia	OGGI ORE 17
Trieste-Germani Brescia	OGGI ORE 18
Cantù-Varese	OGGI ORE 19
Riposa: Vanoli CR.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Virtus Bologna	38	19	5	2068	1804
Germani Brescia	38	19	5	2145	2011
Olimpia Milano	34	17	7	2059	1803
Reyer Venezia	34	17	7	2153	2046
Derthona Tortona	30	15	9	2114	2058
Trieste	26	13	11	2020	2082
Reggiana	26	13	12	2081	2018
Varese	22	11	14	2090	2181
Vanoli CR	20	10	15	2050	2118
Aquila Trento	20	10	15	2144	2144
Old Wild West Udine	18	9	18	2045	2083
Napoli	18	9	15	2007	2063
Cantù	16	8	17	2114	2215
Pol. Dinamo Sassari	14	7	18	2150	2251
Nutribullet Treviso	14	7	18	2084	2255

PROSSIMO TURNO: 26/04/2026

Old Wild West Udine-Cantù	25/4 ore 18.15
Napoli-Aquila Trento	25/4 ore 19.30
Reyer Venezia-Olimpia Milano	26/4 ore 18
Varese-Vanoli CR	26/4 ore 17
Reggiana-Derthona Tortona	26/4 ore 18
Virtus Bologna-Trieste	26/4 ore 18.30
Germani Brescia-Nutribullet Treviso	26/4 ore 19
Riposa: Dinamo Sassari.	

Basket - Serie A



L'Old Wild West a fine match saluta i suoi 200 tifosi, sotto Cappelletti ex mortifero contro Spencer e Mekowulu dietro alla lavagna FOTO PETRUSSI/CIAMILLO



Il presidente amareggiato: «Adesso concentriamoci su noi stessi»
Matteo Da Ros: «Siamo nella tempesta, ne usciamo solo compatti»

Coach Vertemati e il ritmo: «Quando abbiamo giocato al nostro andavamo bene»

POSTPARTITA

«**D**ifendiamola questa serie» cantano al Palaverde i tifosi di Treviso ebbri di gioia. La squadra di Nicola un mese fa era spacciata. Invece ora, con i tifosi che incitano i loro beniamini ma contestano il consorzio reo di non aprire abbastanza i cordoni della borsa («hanno soldi a palate», dice un addetto ai lavori nella zona dei media) vede la luce. Se oggi perde Sassari, si fermasse il campionato sarebbero salvi i bianco blu e la prossima domenica Sassari riposa causa Trapani.

Chisseneffrega se oggi Udine può salvarsi grazie alla Reyer, miracolo (meritato) con Milano a parte la squadra è in rottura prolungata. Coach Adriano Vertemati in sala stampa, sulla sedia un tempo bianco verde Benetton di cui erano padroni Skansi, Messina, Obradovic, D'Antoni (bei tempi qui) spiega: «Complimenti a Treviso, ha vinto la partita con giocate di energie sfruttando tanti nostri errori. Quando giocavano a metà campo controllavamo, quando siamo andati dietro al loro ritmo abbiamo sofferto in campo aperto affrettando tiri. Dovevamo essere in grado di giocare al nostro ritmo, quello è stato il nostro problema».

Poi continua: «Il dato che mi disturba sono i 27 tiri liberi a 9». Gli facciamo notare il 122-73 di valutazione di differenza tra Treviso e la sua squadra. «Spesso i numeri non rappresentano la realtà della partita – spiega – ripeto è una questione di ritmo. Quando nel terzo quarto abbiamo giocato al nostro ritmo abbiamo messo il naso avanti». L'espulsione di Mekowulu? «Certo è arrivata



Coach Adriano Vertemati discute con il play Christon FOTO PETRUSSI

presto, siamo stati bravi ad adeguarci ma ci ha anche dato la possibilità di provare nuove soluzioni». Gli chiediamo della buona chimica tra Christon e Hickey: «Non è un argomento questo qui», taglia corto.

Il suo collega Marcelo Nicola: «Vittoria importante per come è maturata. La squadra non ha mai mollato, abbiamo reagito restando solidi dietro e facendo le scelte giuste in attacco. Ma non abbiamo fatto nulla guardiamo avanti». Arriva Matteo Da Ros, pivot per necessità: «Non siamo stati bravi a interpretare i momenti, ci siamo fatti trascinare dalla loro voglia. Stiamo attraversando la tempesta, non eravamo fenomeni prima e non siamo dessi scarsi. Dobbiamo stare insieme e pensare alla partita contro Cantù e dobbiamo portare a casa la salvezza con le nostre mani, senza sperare in aiuti altrui».

Telegrafo il presidente Alessandro Pedone: «L'espulsione di Mekowulu, arrivata a segui-

to di una reazione che non deve appartenere, ha reso la situazione ancora più complicata in una partita già molto difficile». E ancora: «Ci tengo a ribadire un principio per noi fondamentale: l'allenatore è una figura centrale e va sempre rispettata. Il lavoro che sta portando avanti è fondamentale e tutti noi abbiamo il dovere di seguirlo con disciplina, impegno, responsabilità e spirito di squadra».

Poi uno sguardo al futuro: «Adesso dobbiamo concentrarci esclusivamente su noi stessi. Non abbiamo ancora raggiunto il nostro obiettivo: la salvezza non è acquisita e ci aspettiamo ancora tre partite, di cui due in casa. Serviranno lucidità, equilibrio e grande determinazione per portare a casa il risultato».

Smontano tutto al PalaVerde, stasera c'è l'Imoco, tira aria di scudetto del volley. Aria buona. —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Minuto di silenzio prima della partita in ricordo del campione brasiliano

Tutti in piedi per Oscar Schmidt Tanjevic: «Sapeva fare miracoli»

IL RICORDO

GIUSEPPE PISANO

Tutti in piedi ieri sera al Palaverde per tributare un applauso in ricordo di Oscar Schmidt, grande campione e avversario leale. Prima del match fra Treviso e Udine è stato osservato un minuto di silen-

zio, con l'immagine dell'asso brasiliano sul display. La notizia del decesso di Oscar ha toccato nel profondo gli uomini della cavalcata della Juve Caserta, che dal 1983 al 1993 balzò dalla serie A2 allo scudetto, giocando da protagonista le coppe europee.

Bogdan Tanjevic guidò la squadra campana dal 1982 al 1986 ed ebbe il merito di portare Oscar in Italia: «Lo volli io a

Caserta – ha affermato “Boschia” – dato che rimasi colpito dopo averlo affrontato nel 1979 nella finale di Coppa Intercontinentale a Sao Paulo. Oscar riusciva a fare miracoli, ma alcuni si chiesero perché lo scelsi, essendo poco conosciuto in Italia. In quegli anni alla Juve ci ha aiutato tanto con la sua disponibilità, non era solo un grande realizzatore ma un vero trascinatore, era anche il



Il raccoglimento ieri sera a Treviso per Oscar Schmidt

miglior rimbalsista della squadra. Giocava sempre per vincere, però è stato eccezionale nell'aiutarmi a far crescere giovani come Gentile, Esposito, Dell'Agnello e Tufano». Tanjevic colloca Oscar in cima al podio dei migliori stranieri appro-

dati in Italia, ex aequo con un altro fuoriclasse come Drazen Dalipagic: «Lui e Praja i più grandi, anche per un motivo: entrambi hanno rinunciato all'Nba per restare in Europa e giocare con la propria Nazionale». L'ultimo incontro risale a

due anni fa: «Trascorremmo tre giorni insieme a Caserta per le riprese di “Scugnizzi per sempre”, la serie tv sulla Juve Caserta».

Il playmaker della squadra campana era Nando Gentile: «Oscar è stato un fratello maggiore per me – ricorda l'ex Snai-dero Udine – perché quando arrivò a Caserta ero un ragazzino. Abitavamo vicino, mi passava a prendere in macchina e mi portava ad allenamento. In trasferta, inoltre, condivideva la stanza con me. Ci ha portato in alto, grazie a lui ho potuto girare l'Europa. Alla Juve facemmo qualcosa di grande con le persone giuste al posto giusto: lui, il cavalier Maggiò e coach Tanjevic. Oscar è stato il più forte con cui ho giocato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket - Serie A2

Providence Marangon

Dopo l'annuncio di andare in Ncaa, la scelta dell'ala di Cividale. L'azzurro farà l'università nel Rhode Island: «Che emozione»

LA STORIA

GABRIELE FOSCHIATTI

Sogna ragazzo, sogna. Perché talvolta i sogni diventano realtà. La notizia era nell'aria da tempo, su queste pagine l'avevamo anticipata: Leonardo Marangon volerà oltreoceano per disputare il prossimo campionato universitario, la prestigiosa Ncaa. Ma a questa conferenza si può anche aggiungere un'altra anticipazione: giocherà sulla Costa Est degli Usa per Providence College, nel Rhode Island. L'ala padovana ufficializzerà solo nei prossimi giorni la decisione con il tradizionale *commitment post*. Pri-

ma, ovviamente, c'era da assicurare alla Ueb Cividale la qualificazione ai playoff, per chiudere la sua avventura in gialloblù con un'altra grande corsa in post-season. Ora la missione è compiuta e si può approfittare delle settimane per sciogliere i dubbi sul futuro, prima che la fase più attesa dell'anno infiammi il PalaGesteco.

Il classe 2005 firmerà per un anno alla corte di coach Bryan Hodgson, scelto per riportare i "Friars" al Torneo Ncaa della Division I - la cosiddetta *March Madness* - dopo tre anni di assenza. L'offerta è stata irrinunciabile, occasioni così vanno prese al volo. I college dispongono delle migliori strutture di allenamento del pianeta, di staff numerosi e competenti e

ora possono mettere sul tavolo contratti ricchissimi grazie al NIL (acronimo di *Name, Image and Likeness*, il modo per guadagnare dei soldi da "dilettanti"). Si parla di cifre dieci volte superiori rispetto alla A2, per dare un'idea. Senza dimenticare poi il "contorno" extra basket: dall'istruzione alla vita universitaria. Insomma, il modo migliore per spiccare il volo, un vero sogno americano.

Il percorso di Marangon però parte da lontano e la sua scalata è fatta di pazienza, di tappe scelte con cura e della fame di chi vuole arrivare in alto. Dopo gli esordi alla Pallacanestro Vigodarzere, ad appena 17 anni vince il titolo di Miglior U21 del campionato di Serie B con la Virtus Padova. La giovane



Leonardo Marangon, padovano classe 2005, in maglia Gesteco

Gesteco Cividale decide di puntare su di lui e lo porta in Friuli per la stagione 2023-'24. Il ragazzo arriva in punta di piedi, dividendosi tra il Liceo Scientifico al Cnrd di Cividale e gli allenamenti con la prima squadra e l'Under 19 Eccellenza.

Dopo un primo periodo di fisiologico ambientamento, nella seconda metà di stagione i suoi sforzi vengono ricompensati e il rendimento decolla: da 3.3 punti e 1.7 rimbalzi in 11' passa a 5.6 punti e 3.7 rimbalzi in 19'. Il finale di stagione gli vale il premio di Miglior U21

anche in A2 e la società non perde tempo, blindandolo fino al 2027 per costruire su di lui il proprio futuro.

Marangon, che nel frattempo era stato raggiunto dall'amico Francesco Ferrari con cui già aveva condiviso la Nazionale U18, fatica nella prima metà di stagione, ma una volta ingranata la marcia l'impatto diventa determinante per le Eagles. Da lì in poi un crescendo incredibile, coronato dalla vittoria dell'oro Europeo U20 ad Atene, nell'ultimo anno delle giovanili azzurre, la scorsa

UNA CONFERENCE STORICA

Nella Big East sfida con St. John's del milanese Ellis

Sarà la prestigiosa Big East il palcoscenico sul quale Marangon si cimenterà nella Ncaa con Providence, la Conference che annovera università storiche del College Basketball come Georgetown, Villanova, Seton Hall, UConn, Marquette e quella St. John's famosa per essere stata per decenni il regno del "paisà" Lou Carnesecca e che sarà la squadra del "milanese" Quinn Ellis. Providence avrà invece un coach nuovo di zecca, Bryan Hodgson, ex South Florida, conosciuta tra i basketisti friulani per essere stata, al femminile, l'università di Vittoria Blasigh.

estate. Poi il ritorno a Cividale, dove lo attendono i galloni da titolare e il successo nella Supercoppa Lnp, il primo trofeo della storia dei friulani.

«Andare a giocare in Ncaa è un'emozione fantastica», ha rivelato. «Cividale in questi anni è stata per me come una seconda casa e mi dispiace lasciarla, ma fa parte del percorso. Sono molto felice di questo cambiamento, sono grato verso quello che lascio e carico per questa nuova esperienza». Dopo i playoff, ovviamente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCEGLI IL TUO PROSSIMO STILE

NUOVA 500
HYBRID



GRANDE PANDA
TURBO 100



TUA DA €14.950

SOLO AD APRILE

OLTRE ONERI FINANZIARI

ANCHE SABATO E DOMENICA

Consumo di carburante ciclo misto 500 1.0 65 CV Hybrid (l/100km) 5,3 emissioni CO (gr/km) 120 valori definiti in base al ciclo misto WLPT, aggiornati al 31/01/2025 e indicati a fini comparativi, i valori effettivi di consumo di carburante ed emissioni CO possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori.

Consumo di carburante ciclo misto Panda 1.2 100 CV POP benzina (l/100km) 5,7 - 5,8 emissioni CO (gr/km) 131 - 129 valori definiti in base al ciclo misto WLPT, aggiornati al 31/01/2025 e indicati a fini comparativi, i valori effettivi di consumo di carburante ed emissioni CO possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori.

FIAT

Calcio dilettanti

UNA GIORNATA CAMPALE IN ECCELLENZA

È la partita decisiva del campionato Lme cerca il sorpasso a Monfalcone

Tutta la lotta al vertice ruota attorno allo scontro tra cantierini e friulani meno 1. Il Pordenone spettatore interessato. Pro Fagagna a Cividale cercano tranquillità

Simone Fornasiere / UDINE

Si è aperta con un solo anticipo, giocato ieri, la trentunesima giornata del campionato di Eccellenza: nulla di fatto (0-0) nella sfida tutta pordenonese tra Fiume Bannia e Chions.

LA GRANDE SFIDA

Occhi puntati oggi, e non potrebbe essere altrimenti, su Monfalcone dove va in scena la partita, senza dubbio, più importante fino a questo punto del campionato: di fronte le due battistrada Ufm (60 punti in classifica) e Lme (59). I padroni di casa sanno che, in caso di vittoria, indirizzerebbero in maniera forse decisiva le sorti del campionato in loro favore, mentre gli ospiti con un successo si riprenderebbero quella vetta assaporata una sola domenica ed avrebbero il destino poi nelle proprie mani. In caso di pareggio tutto immutato nelle distanze, ma colossale occasione per rientrare nella lotta al primo posto per il Pordenone (56), chiamato a sua volta però a non fallire l'occasione dei tre punti sul campo del fanalino di coda Chiarbola Ponziana (18). Più difficile possa invece rientrare il Tamai (53) anche se a Monfalcone dovesse chiudersi con il segno "x" e allo stesso tempo dovesse fare suo l'incrocio casalingo tutto pordenonese al cospetto di una Sanvitese (27) in crisi profonda di risul-



L'INCONTRO IN REGIONE

I campioni dell'Under 15 ricevuti da Fedriga

Ricevimento istituzionale per le rappresentative Under 15 e Under 17 del Friuli Venezia Giulia, rispettivamente campione e vicecampione d'Italia all'ultimo torneo delle regioni, ricevute in regione a Trieste dal governatore Massimiliano Fedriga e dal suo vice Mario Anzil. Parole speciali e un riconoscimento per tutti i ragazzi, omaggiati dal presidente che ha voluto esprimere il suo riconoscimento per l'ottimo cammino delle quattro selezioni regionali, presenti in Puglia. (s.f.)

tati.

LA ZONA SALVEZZA

Seda un lato, quello della Forum Julii (38) la salvezza sembra ormai di fatto cosa acquisita, dall'altro ha bisogno di ancora qualche punto per dirsi tranquilla la Pro Fagagna (34), impegnata proprio sul campo dei ducali per provare a dare continuità all'ottimo successo ottenuto una settimana fa sulla capolista Ufm. Chiude invece il

doppio, consecutivo turno casalingo presentandosi reduce da una sconfitta il Codroipo (37), voglioso di mettersi definitivamente al riparo nella gara in cui ospita il Kras (51), quest'ultimo appaiato in classifica al Muggia (51) di scena sul campo del Rive Flaibano (24): scontato dire, in questo ultimo caso, come i punti siano davvero necessari per la compagine udinese, imbattuti nelle ultime due gare giocate.

Valse la possibilità, al momento, di restare dentro quella forbice play-out aperta dal Fontanafredda (29) che sul suo campo riceve una ormai tranquilla Juventus (47), e in cui trovano posto la già citata Sanvitese e la Pro Gorizia (25), con quest'ultima che, sconfitta una sola volta nelle ultime dodici gare, riceve un Tolmezzo (39) ormai di fatto al sicuro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE D

Il Brian Lignano in trasferta a Vigasio per sognare in grande

LIGNANO

Vincere per avvicinarsi ancora di più ai play-off: il Brian Lignano affronta oggi alle 15, in trasferta, il Vigasio con l'ambizione di portare a casa tre punti che possono avere un peso specifico enorme per la classifica e avvicinare, a tre giornate dalla conclusione del campionato, un posto negli spareggi. I friulani si troveranno di fronte però un avversario affamato di punti sal-

vezza. «Arrivati a questo punto del campionato – sottolinea il tecnico Alessandro Moras – vogliamo provare a restare in questa posizione fino alla fine e giocare i play-off. Oggi però non sarà facile con un'avversaria che ha bisogno di punti e che all'andata mi aveva impressionato. Ci siamo però allenati bene, ho tutta la rosa a disposizione tranne Rocco e Cigagna e pro verremo a vincere». —

M.S.

L'ALTRA FRIULANA

Cjarlins, scontro diretto a Bassano per i play-off

CARLINO

Altra chiamata per i play-off in casa Cjarlins Muzane, con la compagine udinese di scena questo pomeriggio, alle 15, sul campo della diretta concorrente Bassano, attardata di soli due punti in classifica.

Proverà, la formazione guidata da Mauro Zironelli, a riscattare l'opaca, parziale prova di domenica scorsa, in cui ha regalato di fatto un tempo al Maia Alta Obermais prima di riprenderlo nella seconda frazione. «Ci siamo svegliati tardi – le parole del tecnico – ed è per questo che a Bassano dobbiamo cambiare l'atteggiamento iniziale. Cercheremo di non mollare niente



Mister Mauro Zironelli

per portare a termine il campionato nel migliore dei modi possibili: stiamo racimolando le ultime energie per disputare queste ultime tre partite al massimo».

Torna tra i convocati Tardivo, destinato a partire dalla panchina, da valutare le condizioni di Fusco, non al meglio. —

S.F.

CAMPIONATO CARNICO

Questo è un Cedarchis da urlo Conquistata l'ottava Super Coppa

Renato Damiani / AMARO

Davanti a tribune e laterali stracolmi di gente (800 gli spettatori), il Cedarchis mette in cascina la sua ottava Super Coppa con tutti crismi della meritocrazia pur se di fronte ha trovato un Cavazzo penalizzato dalle molte assenze.

Sin dalle prime battute toni agonistici molto elevati tanto che i sanitari della Croce Rossa devono intervenire per soccorrere l'estremo del Cavazzo Angelì uscito tramortito da un fortuito scontro con Carew, ma dopo quasi 10' di interruzione ha potuto riprendere il proprio posto. In azione di contropiede Carew sull'out destro semina il panico nelle difese dei campioni,

quindi sul suo assist in area salvataggi sulla linea di porta di Angeli prima e Cimador poi sulle conclusioni ravvicinate di Gollino, quindi ancora giallorossi con Drammeh ad impegnare Angeli in una respinta sopra la traversa con una sassata dai 20 metri. Insieme il Cedarchis e tocca al capitano Tassotti andare vicino al vantaggio con una punizione che accarezza la parte superiore della traversa.

Sul finale di tempo tra le vibranti proteste dei cavazzini annullata la rete di Cescutti per una precedente posizione irregolare di Zammnarchi segnalata dal collaboratore di linea posizionato sul lato opposto alle tribune mentre le due squadre non si risparmiano negli interventi al limite del

CAVAZZO	0
CEDARCHIS	2

CAVAZZO 4-4-2 Angeli 6.5, Valent 6.5, Cimador 7, Di Biase 6 (25't Delicato 6), Micelli 6, Gallizia 6.5, Zammarci 5.5, Brovedan 5.5 (11't Mastrolembo 6), Ferataj 6, Cescutti 6, Nassivera 5.5 (5't Bego 5.5), All. Bertolini.

CEDARCHIS 3-5-2 Del Negro 6, Fabiani 7, Drammeh 7, Muffato 7, Tassotti 7, Cisotti 7, Carew 6.5 (44't Fccin sv), Candoni 6 (17't Puppis 6), Gollino 6.5 (21't Pasta 6), Tomat 7 (38't Illic sv), Puntel 7, All. Buzzi

Arbitro Goi di Tolmezzo 6.5.

Marcatori Al 47' Puntel; nella ripresa al 47' Carrew.
Note Ammoniti: Nassivera, Gollino, Mastrolembo, Cescutti, Pasta, Recupero 10' e 5. Angoli 4 a 2 per il Cedarchis.



Festa grande ad Amaro: il Cedarchis vince l'ottava Super Coppa FOTO REDAM

consentito. Al 47' il Cedarchis passa a condurre con il neo acquisto Cisotti ad inventarsi un illuminante passaggio per Puntel poi freddo nel superare l'incolpevole Angeli.

Dopo pochi minuti della ripresa mister Bertolini provvede a due cambi con dentro prima Bego e poi Mastrolembo (ultimo arrivato in casa Ca-

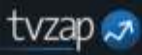
vazzo) nel chiaro intento di dare più consistenza a centrocampo e reparto avanzato mentre il Cedarchis controlla con molta autorità gli sterili tentativi offensivi degli avversari giovandosi della consolidata esperienza di Muffato giocatore proveniente da lunga militanza nei campionati regionali.

Al 32' annullato il raddop-

pio al Cedarchis per una dubbia posizione di Carew imbeccato da un lungo lancio di Cisotti quindi troppo telefonato una punizione di Gallizia per impensierire un piazzato Del Negro. In zona recupero il raddoppio dei giallorossi: cross dall'out sinistro di Puppis per la deviazione di Carrew in piena libertà. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Roberta Valente - Notaio in Sorrento
RAI 1, 21.30
Leda scopre che il bar dove lavora verrà venduto: i proprietari vogliono trasferirsi in Provenza. Per lei, con un mutuo appena acceso, è un colpo durissimo: la perdita del lavoro mette a rischio il sogno della sua prima casa.



N.C.I.S.
RAI 2, 21.00
A un passo dalla condizionale, Thomas Mulligan evade dopo 33 anni. Condannato negli anni '90 per l'omicidio di Louis Burke, trascina l'NCIS in un caso irrisolto che riapre ferite mai del tutto rimarginate.



Report
RAI 3, 21.00
Sigfrido Ranucci porta alla luce inchieste su traffici illeciti, reti criminali e scandali nascosti, con testimonianze e documenti esclusivi che rivelano verità scomode della società e della politica.



Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.35
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



Racconto Di Una Notte
CANALE 5, 21.20
Nel giorno delle nozze con Selim, la disperata Canfeza nota Mahir. Grazie a Sare, capisce che lui è il suo destino premonitore. Fugge così dal matrimonio e lo convoca via messaggio in una grotta.

ore 20.55
con Ezio-Maria Cosoli
IL RACCONTO DELLA GIORNATA SPORTIVA

telefriuli

CANALE 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
7.00 TG1 Attualità	
7.05 UnoMattina in famiglia Spettacolo	
9.25 TG1 L.I.S. Attualità	
9.30 Check Up Attualità	
10.15 A Sua immagine	
10.55 Da Luanda, Angola, Santa Messa presieduta da Papa Leone XIV e recita del Regina Caeli	
12.20 Linea verde	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Domenica In Spettacolo	
17.15 TG1 Attualità	
17.20 Da noi... a ruota libera	
18.40 L'Eredità Weekend Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Roberta Valente - Notaio in Sorrento (1ª Tv) Serie Tv	
23.40 Tg1 Sera Attualità	
23.45 Speciale TG1 Attualità	
0.55 Che tempo fa Attualità	

RAI 2	Rai 2
7.40 Tg 2 Tutto il bello che c'è	
7.55 Tg 2 Mizar Attualità	
8.20 Tg 2 Cinématinée	
8.25 Tg 2 Achab Libri	
8.30 Il meglio di Playlist	
9.40 Heartland Serie Tv	
10.10 La dolce attesa	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 Citofonare Rai 2	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle	
14.00 Green Lovers Lifestyle	
15.20 Gli Omicidi dell'Isola - Delitto a Creta	
17.00 Film Poliziesco ('25)	
17.50 Tg Sport della Domenica	
18.05 Tg 2 - L.I.S. Attualità	
18.10 Tg 2 Dossier Attualità	
19.00 F.B.I. Serie Tv	
19.40 N.C.I.S. Origins (1ª Tv)	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 N.C.I.S. (1ª Tv) Serie Tv	
22.45 La Nuova DS Attualità	
0.30 L'altra DS Attualità	

RAI 3	Rai 3
6.00 Fuori Orario. Cose (mai) viste Attualità	
7.00 Sorgente di vita Attualità	
7.30 Sulla via di Damasco	
8.05 Mi Manda Rai Tre	
10.15 O anche no Attualità	
11.05 EstOvest Attualità	
11.30 TGR Mediterraneo	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TGR Alta Quota Attualità	
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità	
13.00 Laura Biagiotti, la regina del cashmere	
14.00 TG Regione Attualità	
14.15 TG3 Attualità	
14.30 In mezz'ora Attualità	
16.45 Kilimangiaro Lifestyle	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.30 LAB Report Attualità	
21.00 Report Attualità	
23.15 Inimitabili Documentari	
24.00 TG3 Mondo Attualità	
0.25 Meteo 3 Attualità	

RETE 4	
6.00 Tg4 - Ultima Ora Mattina	
6.15 Movie Trailer Spettacolo	
6.20 4 di Sera weekend	
7.15 La promessa Telenovela	
7.55 Terra Amara Serie Tv	
10.05 Dalla Parte Degli Animali	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 Movie Trailer Spettacolo	
12.30 La signora in giallo	
13.55 Colombo Serie Tv	
15.25 Tg4 - Diario Del Giorno	
15.35 Diario Della Domenica	
16.55 Le giubbe rosse del Saskatchewan	
19.00 Film Avventura ('54)	
19.40 Tg4 Telegiornale	
20.30 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
21.35 4 di Sera weekend Attualità	
21.35 Fuori Dal Coro Attualità	
1.00 Radioactive Film	
2.55 Biografico ('19)	
Movie Trailer Spettacolo	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.50 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.50 Speciale Tg5 Attualità	
9.45 Magnifica Italia	
10.00 Santa Messa Attualità	
11.00 Drive Up Attualità	
11.50 Melaverde - Le Storie	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 L'Arca di Noè Attualità	
14.05 Beautiful Soap	
14.35 Beautiful (1ª Tv) Soap	
15.00 Forbidden Fruit (1ª Tv)	
15.25 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela	
16.30 Verissimo Attualità	
18.45 Avanti Un Altro - Story	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.35 Meteo Attualità	
20.40 La ruota della fortuna Spettacolo	
21.20 Racconto Di Una Notte (1ª Tv) Serie Tv	
0.25 Pressing - Nel Cuore Dello Sport Attualità	

ITALIA 1	
7.05 Super Partes Attualità	
7.35 The Tom & Jerry Show	
7.55 New Looney Tunes	
8.40 Young Sheldon Serie Tv	
9.55 The Big Bang Theory	
10.50 Due uomini e mezzo	
11.45 Drive Up Attualità	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Meteo.it Attualità	
13.05 Sport Mediaset News	
14.00 E-Planet Automobilismo	
14.30 Dr. House: Medical Division Serie Tv	
17.20 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
18.30 Studio Aperto Attualità	
18.55 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 Hawaii Five-0 Serie Tv	
20.35 N.C.I.S. Serie Tv	
21.30 Zelig On Spettacolo	
0.25 Le Iene Presentano: Il Verdetto Attualità	
2.00 Studio Aperto - La giornata Attualità	
2.15 Ciak News Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità	
6.40 Anticamera con vista	
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus - Meteo	
8.00 Omnibus - Dibattito	
9.40 Camera con vista	
10.10 Amarsi un po' Lifestyle	
11.00 È quella giusta Lifestyle	
12.15 La7 Doc Documentari	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 La giusta distanza	
16.15 La7 Doc Documentari	
17.20 Race - Il colore della vittoria Film Biografico ('16)	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
22.00 House of Trump. Attacco al Papa Attualità	
22.50 Yalta: il crepuscolo degli Dei Documentari	

TV8	
14.25 Olanda	
14.40 Olanda: Gara Superpole	
14.55 Olanda	
15.30 Olanda: Gara 2	
15.55 Olanda	
16.25 MasterChef Italia	
19.20 Cucine da incubo	
20.15 4 ristoranti Lifestyle	
21.40 Foodish - Anteprima Lifestyle	
23.50 Italia's Got Talent Spettacolo	

NOVE	NOVE
16.10 Little Big Italy Lifestyle	
19.30 Che tempo che farà (1ª Tv) Attualità	
20.00 Che tempo che fa (1ª Tv) Attualità	
22.45 Che tempo che fa - Il tavolo (1ª Tv) Attualità	
1.25 Fratelli di Crozza Spettacolo	
2.55 Nudi e crudi Spettacolo	

20	20
14.00 The last ship Serie Tv	
19.15 Live! - Corsa Contro Il Tempo Film Azione ('19)	
21.10 The Lost City Film	
Avventura ('22)	
23.25 Romeo deve morire Film	
Azione ('00)	
1.30 The Flash Serie Tv	
2.50 Walker Serie Tv	
4.10 Show Reel Attualità	
4.25 R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv	
5.20 The Flash Serie Tv	

RAI 4	21 Rai 4
15.55 30x70 - Se dico donna - Marisa Laurito Spettacolo	
16.00 30x70 - Se dico donna - Roberta Petrelluzzi Spettacolo	
16.05 Private Eyes Serie Tv	
17.35 Elementary Serie Tv	
21.20 Fuori in 60 secondi Film Drammatico ('00)	
23.20 John Wick 3: Parabellum Film Azione ('19)	
1.25 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	

IRIS	22 IRIS
15.05 Game Night - Indovina chi muore stasera? Film Commedia ('18)	
16.55 Note Di Cinema Show	
17.05 Resa dei conti a Little Tokyo Film Azione ('91)	
18.40 Gunny Film Guerra ('86)	
21.15 L'avvocato del diavolo Film Thriller ('97)	
24.00 Ex Machina Film Drammatico ('15)	
2.00 Resa dei conti a Little Tokyo Film Azione ('91)	
3.15 Ciak News Attualità	

RAI 5	23 Rai 5
14.55 Radici della vita	
15.50 Teatro - Colpo di scena	
18.00 Tre minuti all'Opera	
18.05 The Death of Klinghoffer	
20.10 Poke Stories	
20.20 Rai News - Giorno	
20.25 Overland 21	
21.20 The Queen - La regina Film Drammatico ('06)	
23.05 5000 anni e +. La lunga storia dell'umanità	
Documentari	
0.05 Il segno delle donne	
Documentari	

RAI MOVIE	24 Rai
14.10 Mona Lisa Smile	
Film Commedia ('03)	
16.10 Bla Bla Baby Film	
Commedia ('21)	
17.45 Amiche da morire Film	
Commedia ('13)	
19.35 La sai l'ultima sui matti? Film Comico ('82)	
21.10 Notte prima degli esami Film Commedia ('06)	
22.50 Scusate se esisto! Film	
Commedia ('14)	

RAI PREMIUM	25 Rai
14.00 Un medico in famiglia	
15.00 Le linee dell'amore	
Film Commedia ('22)	
16.30 Un amore di	
maggioromo	
Film Commedia ('22)	
18.00 Donna Detective	
20.50 Donna Detective	
Serie Tv	
21.45 Stasera tutto è possibile	
Spettacolo	
0.35 Il paradiso delle signore	
Daily Soap	

CIELO	26 cielo
16.00 Bertram Derthona	
Tortona - Virtus Olidata	
Bologna Basket	
18.00 The Adventurers: Gli	
avventurieri Film Azione ('17)	
19.50 Friends Serie Tv	
21.20 Escobar Film	
Drammatico ('14)	
23.20 Hostiles: Ostili Film	
Western ('17)	
1.40 Il fidanzato di mia	
sorella Film Commedia ('14)	

TWENTYSEVEN	27
14.30 La signora del West	
16.25 La casa nella prateria	
Serie Tv	
19.30 Walker Texas Ranger	
Serie Tv	
21.15 Ocean's Thirteen Film	
Commedia ('07)	
23.05 L'assistente della star	
Film Commedia ('20)	
1.00 Walker Texas Ranger	
Serie Tv	
2.50 Nonno Felice Serie Tv	
4.10 Il giudice Mastrangelo	
Serie Tv	

TV2000	28 TV2000
18.50 Il tornasole Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
20.00 Santo Rosario con il	
Card. Angelo Comastri	
Attualità	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.05 Soul Attualità	
21.40 Mansfield Park Film	
Drammatico ('99)	
23.35 La figlia del silenzio Film	
Drammatico ('08)	
1.10 Effetto Notte - TV2000	
Attualità	

LA7CINEMA	29
14.35 Agente 007 - Una	
cascata di diamanti Film	
Azione ('71)	
16.50 High Crimes - Crimini di	
stato Film Thriller ('02)	
19.05 L'ultimo lupo Film	
Avventura ('15)	
21.15 L'ultimo re di Scozia	
Film Drammatico ('06)	
23.30 American Gigolo Film	
Drammatico ('80)	
1.40 Vestito per uccidere	
Film Thriller ('80)	

LA 5	30
15.05 Gioco d'amore Film	
Drammatico ('99)	
18.00 Racconto di una notte	
Serie Tv	
21.10 Inga Lindstrom -	
Estate A Sommerby	
Film Drammatico ('19)	
23.00 Rosamunde Pilcher:	
Leggende e magia Film	
Commedia ('19)	
0.55 X-Style Lifestyle	
1.30 Grande Fratello Vip	
Spettacolo	

REAL TIME	31 Real Time
6.00 Vite al limite	
8.45 Sepolti in casa	
10.35 Svuoto casa...tutto	
all'asta! Documentari	
12.30 Il forno delle meraviglie	
- Panettieri in gara	
14.00 Cortesie per gli ospiti	
16.10 Casa a prima vista	
20.30 Primo appuntamento	
Spettacolo	
22.00 90 giorni per	
innamorarsi: e poi... (1ª Tv) Lifestyle	

GIALLO	38 Giallo
11.15 Vera Serie Tv	
13.15 I misteri di Brokenwood	
Serie Tv	
15.15 McDonald & Dodds	
Shakespeare &	
Hathaway Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby	
21.10 I misteri di	
Brokenwood Serie Tv	
23.10 McDonald & Dodds	
Serie Tv	
1.10 L'ispettore Barnaby	
Serie Tv	

TOP CRIME	39 TOP CRIME
15.50 Harrow Serie Tv	
17.35 Movie Trailer Spettacolo	
17.40 East New York Serie Tv	
19.25 The mentalist Serie Tv	
21.15 Maigret Si Difende Film	
Giallo ('93)	
22.55 Poirot: macabro quiz	
Film Giallo ('08)	
0.50 Law & Order: Unità	
Speciale Serie Tv	
2.15 Movie Trailer Spettacolo	
2.20 Law & Order: Unità	
Speciale Serie Tv	

DMAX	52 DMAX
14.20 KO! Botte da strada	
15.15 Falegnami ad alta quota	
Documentari	
16.15 Predatori di gemme	
20.15 Avamposti - Nucleo	
Operativo Attualità	
21.40 Airport Security:	
Spagna (1ª Tv)	
Documentari	
23.40 Il presidio Spettacolo	
SOS Helsinki:	
squadra emergenze	
Documentari	
0.45	

RAI SPORT HD	57 Rai
17.55 Finale gara 3:	
Conegliano - Milano.	
Campionato Italiano	
Femminile Serie A1	
Pallavolo	
20.25 Finale. EuroLega Donne	
Basket	
22.30 Senior Tbilisi - Finali 4a	
giornata. Campionati	
Europei Judo	
1.00 1a Semifinale gara 2:	
Civitanova - Verona.	
SuperLega Credem	
Banca Pallavolo	

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
18.00 Serie A: Pisa - Genoa	14.00 Pecchia e Damiani
20.45 Serie A: Juventus -	16.30 Andy e Mike
Bologna	19.00 Gibi Show
23.35 Numeri primi	20.00 Il Boss Del Weekend
	22.00 DeeJay On The Road
RADIO 2	CAPITAL
17.00 Tutti Nudi a Radio2	16.00 Capital Records
Radio2 Decanter	18.00 Matilde Amato e
21.00 Maschio Selvaggio	Alessandro Prisco
22.00 Radio2 Hits	20.00 Soulsista
23.00 Musical Box	22.00 Funky Town
RADIO 3	M20
21.00 Il Cartellone: Festival	14.00 Giorgio Dazzi
Udin&Jazz 2025 - 35°	18.00 DeeJay Time
Edizione	19.00 One Two One Two
23.00 Radio3 Suite - La Vita	21.00 Andrea Mattei
che mi diedi	23.00 Dance Revolution
24.00 Battiti	

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
8.30 Gr FVG	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz.
8.50 Vita nei campi	ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7:15,
9.15 Racconti sceneggiati:	8:15, 9:15-12:15, 14:15; 8.00 La Detule di
"L'inquilina del terzo piano",	Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr
di G. Gori, regia di S. de Maria	Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse;
2ª puntata	11.03 FREEËlBike; 11.30 Furlans... in tai
Gr FVG	comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30
	Borghì d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00
	Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative;
	16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase
	nestre; 17.30 Santa Messa in friulano;
	19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecjio;
	21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
	Radio Onde Furlane: 9.30 Arti Elastiche;
	10.00 Feminis in Jazz; 10.30 Musica in
	villa - in radio in rêt; 11.30 Stare insieme
	- UTE; 12.00 Gerovinyl; 13.00 RASC II;
	13.30 Spin 22; 14.00 Marimè; 14.30 La
	interviste; 15.00 Trash Rojale; 15.30
	Musiche cence confins; 16.00 Golden
	Years; 17.00 Indigo; 18.00 Sport furlan
	par furlan; 18.30 Clarock; 19.00 Tommy;
	21.00 Turtle Island; 22.00 Tunnel; 23.00
	Musiche cence confins

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè	10.30 Santa messa - diretta dal
6.30 Telegiornale FVG News	duomo di Udine
7.00 Maman! Program par fruts	11.30 Il campanile - diretta da
7.30 Settimana Friuli	Cordenons
8.00 Telefruts - cartoni animati	12.30 Telegiornale FVG - diretta News
8.30 Le Peraule de domenie	12.45 Rugby Magazine
8.45 Sportello pensionati	13.00 Maman! Program par fruts
9.30 Il campanile - Corsa delle	13.45 Effemotori
Rose Lignano - diretta	14.15 Start
	14.30 EconoMy FVG
IL13TV	TV 12
7.00 I Grandi Film	11

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza nuvoloso. Saranno possibili rovesci e temporali a partire dalla tarda mattinata sui monti e in estensione nel pomeriggio alla pianura e con minor probabilità anche alla costa. Venti di brezza.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: La Cielo molto nuvoloso o anche coperto. Rovesci o temporali della Alpi raggiungeranno alcune zone di pianura.
Centro: Cielo poco o irregolarmente nuvoloso. Occasionali piovvaschi possibili sull'alta Toscana.
Sud: Ampio soleggiamento dato che il cielo si potrà vedere spesso sereno su tutte le regioni. Clima mite.
DOMANI
Nord: Instabile con cielo molto nuvoloso e precipitazioni più probabili in serata e nottata.
Centro: Peggioramento del tempo sulle regioni adriatiche e sugli Appennini delle zone occidentali.
Sud: Tempo sarà asciutto, ma ci sarà un aumento delle nubi su Campania, Basilicata e Puglia. Cielo sereno altrove.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

La mattina è lenta, quasi pigra, ma nelle prime ore del pomeriggio scatta una molla. Se devi fare chiamate importanti o pianificare la settimana, aspetta l'ora giusta.

LEONE
23/7 - 23/8

Ottima giornata per i progetti a lungo termine. La Luna in Toro ti dà la concretezza per capire cosa tenere e cosa tagliare. Serata ideale per chiacchiere con gli amici.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Ti senti un po' limitato dalla routine mattutina. Hai voglia di evasione che però si scontra con piccoli intoppi pratici. Serata vivace, ma occhio a non parlare troppo.

TORO
21/4 - 20/5

È la tua domenica. Fino all'ora di cena la Luna ti protegge, regalandoti quel mix di fascino e testardaggine che ti serve per ottenere ciò che vuoi. Goditi il relax.

VERGINE
24/8 - 22/9

Mattinata tesa, senti il peso delle responsabilità anche se è domenica. L'umore migliora nettamente nel pomeriggio, quando la leggerezza dei Gemelli ti farà sorridere.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Una domenica solida e piacevole, almeno fino al tramonto. Ti senti in controllo. Dopo, la Luna in Gemelli porterà un po' di sano caos: lasciati andare.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Risveglio un po' appannato, ma è solo il count-down. Nel tardo pomeriggio la Luna entra nel tuo segno e ti accende: serata elettrica, ideale per uscire e socializzare.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Una giornata armonica. Il trigono di aria che si forma in serata ti riporta nel tuo elemento. È il momento giusto per un confronto sincero e costruttivo.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

La mattina potresti sentirti "stretto" in casa o in certi obblighi. Resisti, perché appena la Luna entra in Gemelli (nel pomeriggio) inizia la tua festa: creatività e voglia di libertà al massimo.

CANCRO
22/6 - 22/7

Una domenica che parte bene ma finisce nel bisogno di solitudine. Approfitta della mattina per stare con chi ami, poi verso sera ritirarti nel tuo guscio.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

La Luna opposta fino al pomeriggio ti rende un po' ispidi. Non alimentare polemiche in famiglia. In serata la tensione si scioglie e torni a essere più comunicativo.

PESCI
20/2 - 20/3

Intuizioni potenti per tutto il giorno. La serata richiede però attenzione alle parole: la Luna in Gemelli potrebbe farti dire qualcosa di cui potresti pentirti.

DOMANI IN FVG



Cielo in prevalenza nuvoloso con piogge deboli o moderate a partire dal mattino e quota neve a 1800 metri circa. Sarà possibile anche qualche rovescio o temporale.

LE FARMACIE

UDINE
Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Turco
V.le Tricesimo, 103 Tel. 0432470218

Apertura diurna con orario continuato
(8.30 / 19.30)

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194

Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

PROVINCIA
Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)

Arta Terme
Somma
Via Roma, 6 Tel. 043392028

Basiliano
Santorini
Via III Novembre, 1 Tel. 043284015

Camino al Tagliamento
Peano
Via Codroipo, 2 Tel. 0432919004

Cividale del Friuli
Fornasaro
V.le Foramitti, 8 Tel. 0432238518

Dignano
Durisotto
Via Udine, 10 Tel. 0432951030

Fagagna
All'Angelo
Via Umberto I, 48 Tel. 0432800138

Fiumicello Villa Vicentina
Santa Maria
Via Gorizia, 44 Tel. 0431970569

Gemona del Friuli
Bissaldi
P.za Garibaldi, 3 Tel. 0432981053

Latisana
Mario
Via Lignano Sabbiadoro, 82 Tel. 0431558025

Moggio Udinese
San Gallo
Via alla Chiesa, 13/B Tel. 043351130

Mortegliano
Stival Manuele
P.za Verdi, 18 Tel. 0432760044

Pradamano
Favero
Via Giovanni Marinelli, 2 Tel. 0432671008

San Giorgio di Nogaro
Toldi
P.za Il Maggio 1945, 3 Tel. 043165142

Santa Maria la Longa
Beltrame
Via Roma, 17 Tel. 0432995168

Tarcento
Mugani
P.za Roma, 1 Tel. 0432785330



TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	13	18	17 Km/h
Monfalcone	12	19	29 Km/h
Gorizia	12	20	25 Km/h
Udine	12	19	25 Km/h
Grado	12	18	31 Km/h
Cervignano	12	19	29 Km/h
Pordenone	13	20	29 Km/h
Tarvisio	6	16	28 Km/h
Lignano	13	18	32 Km/h
Gemona	12	18	27 Km/h
Tolmezzo	10	18	27 Km/h
Forni di Sopra	7	15	26 Km/h

IL MARE OGGI								
CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI					
Trieste	poco mosso	0,1 m	14,3					
Grado	poco mosso	0,1 m	15,2					
Lignano	quasi calmo	0,1 m	15					
Monfalcone	quasi calmo	0,1 m	14,9					
EUROPA								
CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	6	13	Copenhagen	5	8	Mosca	2	6
Atene	12	21	Ginevra	11	20	Parigi	7	18
Belgrado	7	20	Lisbona	14	23	Praga	7	19
Berlino	8	14	Londra	6	16	Varsavia	6	18
Bruxelles	6	14	Lubiana	8	19	Vienna	9	21
Budapest	12	21	Madrid	13	27	Zagabria	8	21

ITALIA	
CITTA'	MIN MAX
Aosta	11 20
Bari	12 19
Bologna	12 23
Bolzano	12 20
Cagliari	13 21
Firenze	12 25
Genova	15 19
L'Aquila	6 21
Milano	15 22
Napoli	12 22
Palermo	13 22
Reggio C.	14 22
Roma	11 24
Torino	14 23
Venezia	14 18

Dose giardinaggio

v.le Venezia,13 Tavagnacco UD
0432 572 268
mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00
info@dosegiardinaggio.it
www.dosegiardinaggio.it
seguici sui social

DECESPUGLIATORE A BATTERIA ST1401E-ST POWERLOAD
Comprende decespugliatore + 2 batterie 2.5 Ah + caricabatterie standard

IL PRIMO DECESPUGLIATORE AL MONDO CON RICARICA AUTOMATICA DEL FILO

LISTINO 586,00€
PROMO 429,00€
IVA COMPRESA
RISPARMI 157,00€

Offerte valide fino al 30.06.26 salvo esaurimento scorte

EGO
POWER BEYOND BELIEF.

SCANSIONA IL QR CODE e consulta il volantino online

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile: Paolo Possamai
Condirettore: Paolo Mosanghini

Direzione: Alberto Bollis (Condirettore Il Piccolo), Fabrizio Brancoli (Vicedirettore Cultura), Paolo Cagnan (Vicedirettore digitale), Ario Gervasutti (Vicedirettore esecutivo), Luca Piana (Vicedirettore Economia), Ufficio centrale: Matteo Marian, Antonio Bacci, Paola Bolis, Anna Buttazzon, Corrado Morsego, Alessio Radossi. Cronaca Udine: Guido Surza, Luana de Francisco. Cronaca Pordenone: Enri Lisetto. Regione: Christian Seu. Cultura: Maddalena Rebecca. Economia: Maurizio Calafra. Sport: Giovanni Armanini. Web: Nicolò Bortolotti.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 18 aprile 2026 è stata di 23.768 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948. Codice ISSN online UD 2499-0914. Codice ISSN online PN 2499-0922.

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a. Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

A+Autopiù



SHINE

SHINE GS



TUA DA € 16.900

TUA DA € 18.900

- Cambio automatico
- Interni in pelle
- Sedili anteriori riscaldati
- Tetto panoramico e apribile

**e molto altro ancora...
Tutto di serie**

A+Autopiù **DONGFENG**

FIUME VENETO (PN) TAVAGNACCO (UD) TRIESTE (TS)
Via M. del Lavoro, 31 Via Nazionale, 39 Via Caboto, 24

Contattaci:
3755254519
vendite@autopiuspa.com

www.autopiu.it

